IL PICCOLO

GIORNALE DI GORIZIA E MONFALCONE

FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 28
MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2010
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it

www.ilpiccolo.it

LA CASA BIANCA DICE SÌ ALL'INCONTRO CON LA GUIDA SPIRITUALE DEI TIBETANI, A WASHINGTON IL 16 FEBBRAIO

Obama sfida la Cina: «Vedrò il Dalai Lama»

Il presidente Usa tira dritto. Pechino aveva ammonito: «Se lo fa relazioni a rischio»

WASHINGTON Incurante degli avvertimenti cinesi, il presidente Barack Obama ha confermato che riceverà il Dalai Lama quando il leader spirituale tibetano sarà negli Stati Uniti. L'annuncio ufficiale arriva dalla Casa Bianca. La visita del Dalai Lama negli Stati Uniti è prevista a partire dal 16 febbraio. Poco prima Pechino aveva ammonito gli Usa: «Se l'incontro ci sarà allora lo considereremo un'interferenza indebita e c'è il rischio che le relazioni tra noi e loro vengano compromesse».

● *A pagina 5*

LA CRISI DEL MONDO DEL LAVORO

Sacconi: «Stipendi più alti se si superano i contratti collettivi»

Alcoa, sit-in davanti a Palazzo Chigi Letta all'azienda: «No a chiusure»

Un operaio dell'Alcoa

TRIESTE Salari italiani più bassi rispetto al resto d'Europa? Colpa della contrattazione collettiva centralizzata. Lo sostiene il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi: «Le paghe possono crescere se collegate ai risultati delle imprese. La contrattazione centralizzata costringeva a una situazione troppo uniforme, col nuovo modello contrattuale si cambierà». Intanto la vertenza dell'Alcoa, multinazionale americana produttrice di alluminio, si sposta aRoma, dove gli operai hanno inscenato un sit-in davanti a Palazzo Chigi. A mediare c'è il sottosegretario Gianni Letta che afferma: «No a chiusure di impianti».

● **Urizio** *a pagina 4*

LA STRATEGIA DEL MINISTRO

NON È COSÌ CHE LE PAGHE RIUSCIRANNO A CRESCERE

di ALFREDO RECANATESI

C'è voluto perché l'ammettesse, ma alla fine anche lui l'ha riconosciuto: i salari italiani sono più bassi di quelli che si riscontrano negli altri grandi Paesi. Poiché stiamo parlando del ministro del Welfare, che un tempo era meglio definito come ministro del Lavoro, il riconoscimento di un corretto punto di partenza è già qualcosa; almeno sappiamo di cosa dobbiamo parlare.

Per il momento, però, dobbiamo contentarci di questo; oltre non sa va. Perché, se tentiamo il passo successivo, ossia l'individuazione dei motivi per i quali l'Italia si trova in questa situazione, le ragioni addotte dal ministro sono lontane, molto lontane, da quelle che il semplice buonsenso, e un minimo di conoscenza della nostra storia, dovrebbero suggerire. Secondo il ministro, infatti, i salari sono più bassi «perché ha pesato la contrattazione collettiva centralizzata». E una vecchia tesi cara ai liberisti di centrodestra: la contrattazione centralizzata a livello nazionale appiattisce le retribuzioni a un livello basso perché deve tener conto delle realtà nelle quali la produttività è più bassa; se non fosse centralizzata, i lavoratori delle aree (o delle aziende) nelle quali la produttività è più elevata avrebbero margine per contrattare retribuzioni più elevate.

Per contestare il fondamento di questa tesi basterebbe considerare che la contrattazione centralizzata non stabilisce le retribuzioni, ma le retribuzioni minime, nulla vietando che, laddove ci siano margini, la contrattazione di secondo livello abbia per oggetto, oltre le pattuizioni normative, anche trattamenti economici più elevati. Il che già la dice lunga sul senso della tesi del ministro che vorrebbe assegnare il compito più incisivo, ai fini della determinazione delle retribuzioni, proprio alla contrattazione di secondo livello.

● *Segue a pagina 4*

VISITA IN ISRAELE. E ARRIVA UN NUOVO ATTACCO ALLA STAMPA

Berlusconi: «Sanzioni contro l'Iran»

Gerusalemme: Silvio Berlusconi assieme a Benjamin Netanyahu davanti ai giornalisti

Gli attacchi senza precedenti di Silvio Berlusconi al regime iraniano rappresentano probabilmente anche il frutto dei suoi recenti incontri con i dirigenti israeliani. In Israele, più ancora che in Occidente, la minaccia dell'atomica persiana è considerata esistenziale. Per un Paese come il nostro, che si è sempre considerato amico dello Stato ebraico e che oggi, con Berlusconi, si pretende portabandiera degli interessi israeliani in Europa, il fronte iraniano è la prova del nove.

TEHERAN DIVENTA LA PROVA DEL NOVE

di LUCIO CARACCIOLO

● *Segue con i servizi a pagina 5*

POLITICA E GIUSTIZIA

L'Udc vota con il Pdl via libera in aula al legittimo impedimento

ROMA Avanti tutta sul legittimo impedimento che oggi con l'astensione dell'Udc, otterrà il via libera di Montecitorio in diretta Tv. Marcia indietro, invece, sul disegno di legge "anti-pentiti" presentato al Senato da Giuseppe Valentino (Pdl).

● **Rizzardi** *a pagina 3*

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

Il sondaggio: Lega e Idv promossi dagli italiani Pd re della disaffezione

Bersani non molla: resterò segretario anche se il voto dovesse andare male

TRIESTE Cosa ne pensano gli italiani dei partiti? Quale opinione ha la gente della loro azione e della loro utilità? L'offuscamento d'immagine è drammatico se si considerano i risultati di un sondaggio realizzato da Swg. Il consenso generale del cittadino medio ha della classe politica sta progressivamente calando. Pdl e soprattutto il Pd ne escono con le ossa rotte. Per il 55% degli intervistati il Pdl sta perseguendo più gli interessi suoi e del suo capo che quelli del Paese. Il 53% ha una pessima opinione del Pd. Pierluigi Bersani mette le mani avanti: «Anche se alle regionali andrà male, io non mi dimetterò da segretario». Superiore al loro bacino elettorale, invece, l'apprezzamento degli intervistati per la Lega e per l'Idv.

● **Berlinguer** e **Giani** *a pagina 2*

Cultura

Donate dalla figlia alla città di Trieste

Marin, la solitudine del poeta in nove lettere inedite

di RENZO SANSON

A 25 anni dalla morte di Biagio Marin la figlia del poeta Gioiella, 94 anni, erede della sua opera e la nipote Alia, dopo aver donato nel 1993 137 "quaderni" del diario mariniano, il 7 agosto 2009 hanno affidato alle cure dell'Istituto di Italianistica dell'Università di Trieste nove lettere ai familiari inedite, scritte da Marin tra il 1908 e il 1920, quando era studente. Sono indirizzate al padre Antonio, al fratello Giacomo e alla sorella Annunziata, ma soprattutto alla nonna materna, Antonia Maran.

● *A pagina 24*

MANAGER PUBBLICI: L'OPERAZIONE TRASPARENZA

Enti locali, tutti triestini i dirigenti più pagati

Al primo posto della classifica regionale Santi Terranova con 222 mila euro

IN UN PAIO D'ANNI PREVISTI 200 DIPENDENTI

Monfalcone, Seaway punta sui maxi-yacht

MONFALCONE Grazie alla più grande fresa nautica al mondo per la lavorazione del carbonio, giò iello del nuovo stabilimento monfalconese della Seaway, nell'azienda slovena leader nella realizzazione di scafi e barche in compositi ora potranno diventare realtà anche le imbarcazioni da 150 piedi (45 metri). Nel 2010 - dicono alla Seaway - c'è un portafoglio ordini da 38 milioni, che salirà a 53 nel 2011. Oggi Seaway conta 250 addetti, 40 dei quali sono ingegneri, e si avvale di 140 collaboratori esterni. Nel giro di un paio d'anni l'azienda prevede di impiegare 200 dipendenti.

● **Comelli** *a pagina 9*

Santi Terranova

TRIESTE I dirigenti più pagati delle autonomie locali? Abitano tutti in piazza Unità. Il Comune di Trieste in busta paga, sbaraglia gli avversari. Colonizza il podio del Friuli Venezia Giulia e si mette al collo medaglia d'oro, d'argento e di bronzo. Santi Terranova, segretario e direttore generale, guadagna 222.743 euro all'anno: primo assoluto. Enrico Cortese 199.029, Giampiero Tevini 174.636.

● **Giani** *a pagina 10*

Rubano con l'autobotte 35mila litri d'alcol

Svuotata una cisterna alla fabbrica di liquori Ciemme a Sant'Andrea

La Ciemme a Sant'Andrea

GORIZIA Una cisterna contenente 31mila litri di alcol è stata svuotata dai ladri all'interno della fabbrica Ciemme Liquori Spa, che si trova in via Anton Gregorcic 28, nella zona industriale di Sant'Andrea. I malviventi hanno agito di notte. Neutralizzato il sistema di allarme, sono riusciti a entrare all'interno dello stabilimento con un'autobotte e a travasare il liquido che era contenuto in una cisterna. Il danno è dell'ordine delle migliaia di di euro. Un furto su commissione, senza dubbio, eseguito da professionisti nel ramo "razzie conto terzi". Gente che conosce l'azienda, che sapeva della presenza della quantità di alcol giunto alla Ciemme. E non è escluso che vi sia stato l'apporto di un basista locale.

● **Femia** *a pagina 15*

Il caso

Addio al campione ceduto

Neto da Gradisca a Varese: riconoscenza, nessuna rabbia

di MARCO BISIACH

GRADISCA Dispiacere, magari un pizzico di malinconia, ma non rabbia. Piuttosto, riconoscenza, e un grandissimo affetto per il fuoriclasse che se ne va. C'è questo nei cuori dei tifosi dell'Itala San Marco all'indomani della notizia-shock della partenza per Varese, in prestito, di Neto Pereira. Il campione, il simbolo, il giocatore che più di ogni altro ha accompagnato l'ascesa della squadra di Gradisca d'Isonzo al calcio che conta. Forse anche per questo, allora, i gradiscani scelgono il più caloroso degli "in bocca al lupo" nel giorno del commiato.

Gradisca, tra i tifosi dell'Itala

● *A pagina 21*

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

da € 15.950 + ipt con rottamazione tasso Ø 36 mesi

ANNO 129 - NUMERO 28
MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

LA CRISI DEL MONDO DEL LAVORO

Sacconi: «Stipendi più alti se si superano i contratti collettivi»

Alcoa, sit-in davanti a Palazzo Chigi Letta all'azienda: «No a chiusure»

Un operaio dell'Alcoa

TRIESTE Salari italiani più bassi rispetto al resto d'Europa? Colpa della contrattazione collettiva centralizzata. Lo sostiene il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi: «Le paghe possono crescere se collegate ai risultati delle imprese. La contrattazione centralizzata costringeva a una situazione troppo uniforme, col nuovo modello contrattuale si cambierà». Intanto la vertenza dell'Alcoa, multinazionale americana produttrice di alluminio, si sposta aRoma, dove gli operai hanno inscenato un sit-in davanti a Palazzo Chigi. A mediare c'è il sottosegretario Gianni Letta che afferma: «No a chiusure di impianti».

● **Urizio** *a pagina 4*

LA STRATEGIA DEL MINISTRO

NON È COSÌ CHE LE PAGHE RIUSCIRANNO A CRESCERE

di ALFREDO RECANATESI

C'è voluto perché l'ammettesse, ma alla fine anche lui l'ha riconosciuto: i salari italiani sono più bassi di quelli che si riscontrano negli altri grandi Paesi. Poiché stiamo parlando del ministro del Welfare, che un tempo era meglio definito come ministro del Lavoro, il riconoscimento di un corretto punto di partenza è già qualcosa; almeno sappiamo di cosa dobbiamo parlare.

Per il momento, però, dobbiamo contentarci di questo; oltre non sa va. Perché, se tentiamo il passo successivo, ossia l'individuazione dei motivi per i quali l'Italia si trova in questa situazione, le ragioni addotte dal ministro sono lontane, molto lontane, da quelle che il semplice buonsenso, e un minimo di conoscenza della nostra storia, dovrebbero suggerire. Secondo il ministro, infatti, i salari sono più bassi «perché ha pesato la contrattazione collettiva centralizzata». E una vecchia tesi cara ai liberisti di centrodestra: la contrattazione centralizzata a livello nazionale appiattisce le retribuzioni a un livello basso perché deve tener conto delle realtà nelle quali la produttività è più bassa; se non fosse centralizzata, i lavoratori delle aree (o delle aziende) nelle quali la produttività è più elevata avrebbero margine per contrattare retribuzioni più elevate.

Per contestare il fondamento di questa tesi basterebbe considerare che la contrattazione centralizzata non stabilisce le retribuzioni, ma le retribuzioni minime, nulla vietando che, laddove ci siano margini, la contrattazione di secondo livello abbia per oggetto, oltre le pattuizioni normative, anche trattamenti economici più elevati. Il che già la dice lunga sul senso della tesi del ministro che vorrebbe assegnare il compito più incisivo, ai fini della determinazione delle retribuzioni, proprio alla contrattazione di secondo livello.

● *Segue a pagina 4*

LA CASA BIANCA DICE SÌ ALL'INCONTRO CON LA GUIDA SPIRITUALE DEI TIBETANI, A WASHINGTON IL 16 FEBBRAIO

Obama sfida la Cina: «Vedrò il Dalai Lama»

Il presidente Usa tira dritto. Pechino aveva ammonito: «Se lo fa relazioni a rischio»

WASHINGTON Incurante degli avvertimenti cinesi, il presidente Barack Obama ha confermato che riceverà il Dalai Lama quando il leader spirituale tibetano sarà negli Stati Uniti. L'annuncio ufficiale arriva dalla Casa Bianca. La visita del Dalai Lama negli Stati Uniti è prevista a partire dal 16 febbraio. Poco prima Pechino aveva ammonito gli Usa: «Se l'incontro ci sarà allora lo considereremo un'interferenza indebita e c'è il rischio che le relazioni tra noi e loro vengano compromesse».

● *A pagina 5*

VISITA IN ISRAELE. E ARRIVA UN NUOVO ATTACCO ALLA STAMPA

Berlusconi: «Sanzioni contro l'Iran»

Gerusalemme: Silvio Berlusconi assieme a Benjamin Netanyahu davanti ai giornalisti

TEHERAN DIVENTA LA PROVA DEL NOVE

di LUCIO CARACCIOLO

Gli attacchi senza precedenti di Silvio Berlusconi al regime iraniano rappresentano probabilmente anche il frutto dei suoi recenti incontri con i dirigenti israeliani. In Israele, più ancora che in Occidente, la minaccia dell'atomica persiana è considerata esistenziale. Per un Paese come il nostro, che si è sempre considerato amico dello Stato ebraico e che oggi, con Berlusconi, si pretende portabandiera degli interessi israeliani in Europa, il fronte iraniano è la prova del nove.

● *Segue con i servizi a pagina 5*

POLITICA E GIUSTIZIA

L'Udc vota con il Pdl via libera in aula al legittimo impedimento

ROMA Avanti tutta sul legittimo impedimento che oggi con l'astensione dell'Udc, otterrà il via libera di Montecitorio in diretta Tv. Marcia indietro, invece, sul disegno di legge "anti-pentiti" presentato al Senato da Giuseppe Valentino (Pdl).

● **Rizzardi** *a pagina 3*

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

Il sondaggio: Lega e Idv promossi dagli italiani Pd re della disaffezione

Bersani non molla: resterò segretario anche se il voto dovesse andare male

TRIESTE Cosa ne pensano gli italiani dei partiti? Quale opinione ha la gente della loro azione e della loro utilità? L'offuscamento d'immagine è drammatico se si considerano i risultati di un sondaggio realizzato da Swg. Il consenso generale del cittadino medio ha della classe politica sta progressivamente calando. Pdl e soprattutto il Pd ne escono con le ossa rotte. Per il 55% degli intervistati il Pdl sta perseguendo più gli interessi suoi e del suo capo che quelli del Paese. Il 53% ha una pessima opinione del Pd. Pierluigi Bersani mette le mani avanti: «Anche se alle regionali andrà male, io non mi dimetterò da segretario». Superiore al loro bacino elettorale, invece, l'apprezzamento degli intervistati per la Lega e per l'Idv.

● **Berlinguer** e **Giani** *a pagina 2*

Cultura

Donate dalla figlia alla città di Trieste

Marin, la solitudine del poeta in nove lettere inedite

di RENZO SANSON

A 25 anni dalla morte di Biagio Marin la figlia del poeta Gioiella, 94 anni, erede della sua opera e la nipote Alia, dopo aver donato nel 1993 137 "quaderni" del diario mariniano, il 7 agosto 2009 hanno affidato alle cure dell'Istituto di Italianistica dell'Università di Trieste nove lettere ai familiari inedite, scritte da Marin tra il 1908 e il 1920, quando era studente. Sono indirizzate al padre Antonio, al fratello Giacomo e alla sorella Annunziata, ma soprattutto alla nonna materna, Antonia Maran.

● *A pagina 23*

MANAGER PUBBLICI: L'OPERAZIONE TRASPARENZA

Enti locali, tutti triestini i dirigenti più pagati

Al primo posto della classifica regionale Santi Terranova con 222 mila euro

«MA LA VOLONTÀ DEL GOVERNO RESTA»

Stop in Senato alla norma "salva Autovie"

TRIESTE Ha un numero: 5.0.5. E un firmatario autorevole: il relatore di maggioranza, nonché senatore del Pdl, Lucio Malan. È l'emendamento "salva Autovie", ed è stato depositato al Senato, dove si discute il decreto milleproroghe. Ma, nella giornata di ieri, ha subito uno stop inatteso: è stato stralciato, al pari di altri trecento emendamenti, giacché quel decreto era diventato un treno troppo affollato. «Non è un dramma. Sarà inserito nel provvedimento successivo: quello che più conta è la volontà ormai chiara del governo. Indietro non si torna» minimizza Ferruccio Saro.

● *A pagina 11*

Santi Terranova

TRIESTE I dirigenti più pagati delle autonomie locali? Abitano tutti in piazza Unità. Il Comune di Trieste in busta paga, sbaraglia gli avversari. Colonizza il podio del Friuli Venezia Giulia e si mette al collo medaglia d'oro, d'argento e di bronzo. Santi Terranova, segretario e direttore generale, guadagna 222.743 euro all'anno: primo assoluto. Enrico Cortese 199.029, Giampiero Tevini 174.636.

● **Giani** *a pagina 10*

Overdose in barca: lei salvata, lui arrestato

In manette Moreno Gozemel, 24 anni. Era stato il ragazzo a dare l'allarme dal molo Venezia

Carabinieri sul molo Venezia

TRIESTE Si è sentita male dopo essersi iniettata una dose di eroina a bordo di una barca. C.G., 46 anni, è stata salvata per miracolo dai sanitari del 118. La donna stava morendo per un collasso cardiocircolatorio conseguente a un'overdose. È stato arrestato dai carabinieri Moreno Gozemel, 24 anni. Secondo i militari è stato lui a fornire alla donna la dose che avrebbe potuto ucciderla. Assieme si sono appartati in cabina e poi si sono "fatti". L'uomo è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. A dare l'allarme l'altra sera è stato Gozemel stesso. Ha chiesto aiuto chiamando con il suo cellulare il 118. Si trovava assieme all'amica all'interno della cabina di una barca ormeggiata davanti al molo Venezia.

● *A pagina 16*

Il caso

Si era rivolto a 4 "occultisti", ora fa causa

«Sentivo le voci, mi hanno truffato rivoglio i soldi dal mago Otelma»

TRIESTE Ha citato per danni davanti al giudice civile quattro maghi che negli anni gli hanno rovinato la vita: oltre 200mila euro più interessi e spese legali. È questo il conto che Paolo Pasini, 45 anni, triestino, ha presentato al mago Otelma, all'anagrafe Marco Belleli, genovese di 60 anni; al mago Noel, nato come Italo Bonsignore, 62 anni, di Genova anch'egli; a Raquel Diaz, 67 anni, esperta di magia nera brasiliana, residente a Piacenza; e infine a Franco Friuli, 61 anni, noto col nome d'arte di Aleff, residente a Udine. Ieri davanti al giudice Sergio Carnimeo è stata celebrata la prima udienza, rinviata poi al 13 luglio.

Il mago Otelma

● *A pagina 16*

LA PARTITA DELLE REGIONALI

Il Pdl candiderà la Mussolini in Campania, mentre sul nome di De Luca il centrosinistra non ha ancora trovato l'accordo

Bersani: «Se perdiamo non mi dimetto»

E non esclude di candidarsi a premier alle elezioni politiche del 2013

di MARIA BERLINGUER

ROMA Pier Luigi Bersani esclude le dimissioni da segretario in caso di sconfitta alle Regionali perchè «noi ci siamo dati un percorso più lungo». Il segretario del Pd, mostra ottimismo e respinge le critiche di tentennamenti sulle candidature. E si autocandida a premier per le elezioni del 2013. «Continuo a leggere del Pd nel caos. Bisogna abituarsi ma vedrete che alla fine, a bocce ferme, faremo il conto e ci caveremo qualche gusto», assicura. A Giovanni Minoli che gli chiede se sarà lui il candidato del centrosinistra alle prossime elezioni replica: «Non escludo assolutamente la candidatura a premier nel 2013, ma neanche lo ordina il dottore».

Quanto alla vicenda pugliese il segretario ammette che è stata sconfitta la linea del partito ma assicura che tra lui e Massimo D'Alema, alfiere dell'alleanza con l'Udc e dunque ostile a Vendola, nulla è cambiato. Cosa le piace di più e di meno di D'Alema? Di più «che ci metta la faccia», di meno «che ce la mette tutti i giorni».

In Umbria, dopo la decisione di ritirare la sua candidatura alle primarie del veltroniano Mauro Agostini, Catiuscia Marini, candidata della maggioranza si è detta sicura di poter ricompattare il partito perchè «la mia candidatura non è riconducibile a logiche congressuali». La Marini ha incassato il consenso dei sostenitori di Ignazio Marino. In Campania resta il no di Italia dei Valori e sinistra a Vincenzo De Luca. Il sindaco di Salerno è difeso da Bersani.

A Idv che non lo vuole votare perchè è indagato, Bersani replica: «Indagato per cosa? De Luca è indagato per aver difeso il posto di lavoro di 300 cassintegrati».

A Bologna, dopo Lucio Dalla che ha lanciato la candidatura di Romano Prodi, è la volta di Gianni Morandi. «Stavolta a Cevenini la chance bisogna dargliela», dice il cantante bolognese per il quale il difetto del Pd è «di non saper ascoltare gli umori della gente».

Anche nel Pdl sono al lavoro per le regionali. Alessandra Mussolini si candiderà in Campania. Nel Pdl sono alle prese con gli ultimi ritocchi al simbolo con il quale il partito si presenterà agli elettori. La scelta dovrebbe essere quella di un simbolo diviso in due parti: in quella superiore ci sarà il simbolo "Il popolo delle libertà", in quella inferiore Berlusconi per... Accompagnato dal nome del candidato. Il via libera lo darà ovviamente Berlusconi domani.

Sopra, Alessandra Mussolini. A sinistra, il segretario del Partito democratico Pierluigi Bersani

CAMBIA LA GESTIONE DELLA RISTORAZIONE DEL SENATO

Aumenti del 40 per cento alla buvette di Palazzo Madama

ROMA Cambia la gestione della ristorazione e anche al Senato arriva il caro-caffè. Dal primo febbraio, infatti, il listino della caffetteria, situata al piano nobile di Palazzo Madama e molto frequentata da senatori, stampa, funzionari e impiegati dei gruppi, ha subito ritocchi medi del 40%. La tazzina di caffè è passata da 50 a 70 centesimi, una banana, che prima si pagava 60 centesimi, costa adesso 1 euro. Per un piatto di riso in bianco affiancato da due ovoline e un bicchiere d'acqua minerale si spendono 5,55 euro. Stessa impennata hanno subito i prezzi al bar del personale situato a palazzo Carpegna. Frequentato dai collaboratori parlamentari e dal personale delle ditte esterne che svolgono lavori saltuari in Senato. La spremuta d'arancia, fino al 31 gennaio al costo di 1,05 euro, si paga adesso 1,50 euro. Il ginseng è passato da 0,75 a 1,05 euro.

La buvette di Palazzo Madama

L'ITER DIFFICILE DEL DDL

«Milleproroghe», spariti piano casa e condono edilizio

ROMA Il «piano casa» e la riapertura dei termini del condono del 2003 in favore in particolare dei cittadini campani che non ne hanno potuto usufruire, saltano dal decreto "milleproroghe" in discussione in commissione Affari Costituzionali al Senato. Le due proposte di modifica, la prima a firma del relatore Lucio Malan (Pdl), e la seconda a nome dei senatori del Pdl Carlo Sarro e Vincenzo Nespoli sono infatti state considerate inammissibili dalla presidenza della commissione. La scure delle inammissibilità, tra l'altro, si abbattuta su quasi metà delle proposte di modifica, circa 300 delle 650 presentate.

L'opposizione e le associazioni ambientaliste plaudono alla scelta di bocciare il nuovo condono e il 'piano casà. «Uno stop - commenta Ermete Realacci del Pd - alla tendenza inveterata in questa maggioranza di abbassare i livelli di legalità, di dare il via libera al cemento selvaggio, di favorire gli interessi speculatori e consentire nuovi scempi nelle città e nel territorio». Sono state «evitate nuove ferite al territorio», plaudono anche Wwf e Fai. I presentatori dell'emendamento, però, non demordono. «Lo ripresenteremo in Aula - dicono - perchè vogliamo un pronunciamento chiaro e senza equivoci sulla questione. C'è un problema di legittimità per la popolazione campana».

La tagliola delle inammissibilità è scesa anche su diversi emendamenti del relatore, come quello che imponeva agli enti locali di non computare i dividendi delle ex municipalizzate ai fini del Patto di stabilità interno o quello sul rimborso dell'Iva sulla tariffa rifiuti. Fuori anche la proposta del Pd salva-Eutelia, per la creazione di un fondo di garanzia all'Inps per rimborsare i lavoratori in credito di almeno quattro mensilità. Restano in piedi gli emendamenti sugli obbligazionisti e piccoli azionisti Alitalia, sulla proroga dello stop agli sfratti e delle concessioni delle spiagge al 2015 così come l'ulteriore stretta sulla pubblica amministrazione e sui fondi all'editoria. In piedi ancora l'emendamento bipartisan per un "condono preventivo" fino al 31 marzo dei manifesti elettorali abusivi. Resta infine l'emendamento del relatore sul nodo delle Zone Franche Urbane.

La formula individuata da Malan non soddisfa però l'opposizione. «Noi - sottolinea Enzo Bianco (Pd) - vogliamo il ripristino della normativa in vigore prima del decreto e abbiamo presentato emendamenti in questo senso».

Oggi i lavori riprendono ma la commissione attende i pareri della commissione Bilancio, ieri impegnata sul «dl Bertolaso», per poter passare alle votazioni. Il provvedimento è intanto slittato dall'Aula dove approderà martedì prossimo.

OSSERVATORIO SWG. PROSEGUE IL CALO DEL CONSENSO VERSO LE FORZE POLITICHE

Ma per il 53% degli italiani il Pd "arranca"

Indagine sull'immagine dei partiti: Lega e Idv ottengono i risultati più alti

Il trend della sfiducia nei partiti

Anno	1997	1998	1999	2000	2002	2003	2004	2005	2007	2009
%	61	64	59	60	52	60	55	55	62	56

Il trend riassume un vissuto di sfiducia sul ruolo e sul futuro dei partiti.

ADARTE

MONITOR

Il crollo di fiducia è ampio ma il voto è un'altra partita

di MAURIZIO PESSATO

TRIESTE Una funzione delle indagini di opinione, per qualcuno la più importante, è far emergere delle indicazioni che aiutino a descrivere i fenomeni in atto. Quando, però, si parla di partiti si tende a privilegiare l'informazione relativa ai rapporti di forza, cioè sul piano dei probabili consensi elettorali. È, invece, molto interessante ed esplicativo raccogliere i segnali che l'opinione pubblica lancia in merito alle forze politiche per comprendere meglio la situazione, le traversie e i possibili sviluppi.

In questo caso, osservando le tabelle, si vede che vi è in primo luogo un'ampia sfiducia nei confronti dei partiti in generale. È una tendenza lunga e ci fa capire perché si abbassa il tasso di partecipazione al voto, mette in luce la disaffezione verso la politica, ci spiega perché viene minata l'autorevolezza dei gruppi dirigenti dei partiti.

Questi elementi di conoscenza ci segnalano lo stato d'animo dei cittadini - ed è molto importante saperlo per misurarsi con la situazione attuale - ma non comportano automaticamente una caduta nei consensi elettorali. Difatti alle elezioni politiche vota ancora, e vota per dei partiti, attorno all'80% degli aventi diritto; alle elezioni locali di meno ma sempre più di altri paesi simili al nostro.

La maggioranza dell'opinione pubblica non vede una sostituzione all'attuale sistema ma non ne è coinvolta. Il problema è che, quando si sopporta malvolentieri una situazione, è difficile che venga generata una realtà positiva.

Il dato generale va, poi, visto alla luce delle accezioni particolari. Si può osservare che le valutazioni sono diversificate tra i partiti. Sono state prese in esame le forze politiche con le maggiori dimensioni; con semplici elementi di giudizio - far bene o male, l'interesse generale o particolare - si ha una visione di come l'opinione pubblica coglie l'attuale prestazione di questi partiti. Anche in questo caso non si tratta di intenzioni di voto ma di un'impressione riportata a seguito di quanto il cittadino ha sentito e visto sia direttamente attraverso i mezzi di informazione sia indirettamente con gli scambi di opinione con amici, parenti o colleghi. Da queste e altre indicazioni i partiti possono trarre materiale per modificare o intensificare le loro iniziative e giungere, nel momento elettorale, alla raccolta di maggiori o minori consensi.

L'immagine dei partiti principali in italia

Chi fa bene e chi fa male	PDL	PD	LEGA NORD	IDV
Sta facendo bene	36	14	33	24
Sta facendo male	28	22	30	30
Sta facendo poco/niente	27	53	24	33
Non sa	9	12	13	13
Chi fa gli interessi degli italiani e chi i suoi				
Sta facendo gli interessi del Paese	33	26	30	30
Sta facendo i propri interessi	55	46	53	49
Non sa	12	28	17	22

ADARTE

Una convention del Partito democratico

LA NOTA

Soggetto realizzatore: Swg srl
Committente e acquirente: Osservatorio Swg
Data di esecuzione: dal 25 al 28 gennaio 2010
Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati e online Cawi su un campione nazionale stratificato per quote di 1000 soggetti maggiorenni (su 3900 contatti) rappresentativi dell'universo della popolazione con più di 18 anni

di ROBERTA GIANI

TRIESTE L'hanno definito un "mediano". Uno che si danna, in campo, cercando di organizzare la difesa e l'attacco. Uno che rallenta il gioco, se serve, perché talvolta il gol richiede tempo, coordinamento, visione e lucidità. Pierluigi Bersani, nella sua ultima uscita, non rompe lo schema: niente dimissioni, se le regionali finiscono male, perché «ci siamo dati un percorso più lungo». Ma gli italiani aspetteranno?

Il segretario nazionale del Pd, il piacentino di Bettola con i piedi piantati per terra, ce l'ha dura: la squadra si scompone, inciampa in autogol e infortuni dolorosi come in Puglia e a Bologna, litiga (non solo) negli spogliatoi e, come afferma Sergio Chiamparino, procede a "zig zag". E allora, chissà, magari gli italiani aspetteranno. Ma, al momento, non capiscono né gradiscono: ritengono che il Pd, sul rettangolo di gioco, stia facendo "poco o niente".

A rivelarlo è l'Osservatorio Swg di Trieste che, a suon di interviste telefoniche e on line, "misura" l'immagine dei partiti. I più grandi. I più votati: gli italiani interpellati vengono invitati a giudicare quello che il Pdl, il Pd, la Lega e l'Italia dei valori stanno combinando. Il clima generale non è favorevole, ma non è una novità: la sfiducia nei partiti, in tutti i partiti, è assai alta. Lo è sin dai tempi di Tangentopoli, del tintinnar di manette, del crollo fragoroso della Dc e del Pci, e attualmente raggiunge il 56%.

> Il 55% del campione ritiene che il Pdl stia perseguendo più i suoi interessi che quelli del Paese

Ma, nel pur difficile contesto, il Pd ne esce con le ossa più rotte di tutti: il 14% degli italiani valuta positivamente l'attività della "ditta" bersaniana, il 22% la valuta negativamente, ma un impressionante 53% la ritiene al di là del bene e del male. Inconsistente, se non inesistente. Unica, magra consolazione? Il Pd si presenta, agli occhi degli italiani, come il partito meno "egoista": "solo" il 46% sospetta che stia facendo i propri interessi più di quelli del Paese. Il Pdl, superando la Lega al fotofinish, si afferma all'opposto come il più "egoista": il 55% ritiene che stia coltivando i suoi affari più di quelli nazionali.

Sparta piange, ma Atene non sghignazza: il Pdl, certo, ha Silvio Berlusconi. Un leader indiscusso. Un "nume tutelare" in grado di coprire, o almeno tamponare, le magagne e le tensioni che, con le regionali dietro l'angolo, la rivalità tra gli ex forzisti e gli aennini, l'offensiva leghista e i forni dei panettieri dell'Udc aperti "h24", non mancano: il "Rocco chi?" candidato in Puglia e i galaniani delusi in Veneto ne sono la riprova. E così, nonostante il Cavaliere, il Pdl non sfonda come partito: il 36% degli italiani ritiene che stia facendo bene, il 28% che stia facendo male e il 27% che stia facendo poco o nulla. Ancora: "solo" il 33% ritiene che il partito di maggioranza stia inseguendo gli interessi del Belpaese.

> Il 33% giudica in maniera positiva l'attività di Bossi. Il 24% apprezza quella di Di Pietro

Non c'è dubbio, non in questa fase: i due "colossi", frutto di fusioni più o meno a freddo e di predellini più o meno spettacolari, soffrono entrambi, seppur con diversa intensità. E pagano entrambi pegno alle ali estreme. L'Osservatorio Swg, con la doverosa precisazione che il giudizio sull'immagine dei partiti e il voto "reale" nell'urna non vanno confusi, fornisce l'ennesima conferma della "radicalizzazione" in atto. La Lega e l'Italia dei valori superano brillantemente la prova gradimento e incassano il giudizio positivo di un numero di italiani di gran lunga superiore al numero dei propri elettori. Il partito del Senatur prese il 10,2% di voti alle europee di un anno fa: oggi il 33% degli intervistati considera il suo operato positivo. Il partito dell'ex pm di Mani pulite ottenne l'8%: oggi il 24% ne promuove l'azione.

LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

È prevista per oggi l'approvazione definitiva del provvedimento che congela per 18 mesi i procedimenti in corso contro il premier

L'Udc vota con il Pdl, via al legittimo impedimento

Tensione in aula. I centristi: «È il male minore». Il Pd: «Norma blocca-processi»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Avanti tutta sul legittimo impedimento che oggi, con l'astensione dell'Udc, otterrà il via libera di Montecitorio in diretta Tv. Marcia indietro, invece, sul disegno di legge "anti-pentiti" presentato al Senato da Giuseppe Valentino (Pdl) per rendere sostanzialmente inutilizzabili le dichiarazioni dei pentiti di mafia che non abbiano riscontri "oggettivi". «Non è nel programma di governo, non è mai stato discusso con la coalizione, io sono assolutamente contrario e dubito che finirà in aula», assicura il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ai cronisti che gli riferiscono il preoccupato commento di Veltroni («E' impunità per i reati mafiosi») e degli esponenti dell'Italia dei Valori.

Legittimo impedimento. La battaglia sul contestato disegno di legge che consentirà al premier e ai ministri di saltare le udienze penali che li vedono imputati è cominciata ieri in un clima di scontro tra maggioranza e opposizione. Fino a tarda sera, non è stata avanzata nessuna richiesta di voto segreto (probabilmente il Pd lo farà oggi quando in votazione andranno gli emendamenti dell'Udc) e gli unici momenti di tensione hanno riguardato lo scontro verbale tra Casini e Franceschini.

I centristi non si sono astenuti e hanno votato con il Pdl contro gli emendamenti presentati dal partito di Bersani e dall'Idv. L'aula ha bocciato le pregiudiziali di costituzionalità e il primo emendamento del Pd, quello che mirava a sopprimere l'unico articolo di cui si compone il provvedimento, è stato affondato con 347 voti contrari, 238 voti favorevoli e 5 astenuti.

I centristi, insomma, hanno votato in blocco con la maggioranza e quando la parola è passata a Casini si è capito perché. Il leader dell'Udc ha definito il testo sul legittimo impedimento "il male minore" ed ha rispedito al mittente le critiche dell'opposizione. «Bisogna sfatare una leggenda metropolitana. Dobbiamo smetterla di dire che il legittimo impedimento mette in una condizione particolare una sola persona perché oggi nessun parlamentare può essere arrestato.

Nel rapporto fra potere legislativo e ordine giudiziario è necessario rimuovere un macigno che da 15 anni è un alibi per tutti. E noi vogliamo affrontare il toro per le corna» spiega Casini. Dai banchi dell'opposizione si leva un forte brusio e la replica di Franceschini non si fa attendere.

«Noi non stiamo stabilendo una norma per il futuro, per chiunque assumerà incarichi pubblici, ma stiamo approvando una norma per bloccare processi specifici in corso. Questa è l'anomalia e la violazione che lei finge di non capire», attacca il capogruppo del Pd a Montecitorio, che accusa Casini di avere la "coda di paglia".

Ma non è questo l'unico momento di scontro. Furio Colombo ricorda in aula che Berlusconi è a colloquio in Israele con un ministro degli Esteri «il quale trova regolarmente il tempo di partecipare ai processi che lo riguardano».

Massimo D'Alema spiega che la legge sul legittimo impedimento è «una sfida alla Corte Costituzionale», un modo "furbesco" di riapprovare il Lodo Alfano gà bocciato dalla Consulta. «E' una facile profezia dire che tra 18 mesi saremo di nuovo qui perché questa legge non risolve nulla e introduce una inammissibile discriminazione tra le alte cariche dello Stato». Le parole di Casini danno forza a chi nel Pd non crede all'alleanza con il centro e Pier Luigi Bersani prova a sdrammatizzare: «Distanze Pd-Udc? C'è ancora molto da lavorare, ma siamo all'inizio della legislatura...».

Quando è legittimo impedimento

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Incontri istituzionali con capi di Stato, capi di governo o ministri di uno Stato estero
- Attività svolte quale presidente del Csm, comandante delle Forze armate e presidente del Consiglio supremo di difesa

PREMIER E MINISTRI

- Riunioni del Consiglio dei ministri
- Convocazioni del Parlamento, del Senato e della Camera
- Incontri istituzionali con capi di Stato, capi di governo o ministri di uno Stato estero

PRESIDENTI CAMERA E SENATO

- Convocazione del Parlamento in seduta comune o della Camera presieduta

SENATORI E DEPUTATI

- Convocazione del Parlamento in seduta comune o della Camera di appartenza
- Convocazione della giunta o della commissione di appartenenza

Inoltre le alte cariche delle Stato possono non comparire in udienza se impegnate in ogni altra attività essenziale nell'esercizio delle loro funzioni

ANSA-CENTIMETRI

In alto, il ministro della Giustizia Angelino Alfano con l'avvocato Nicolò Ghedini

Giovani e Internet, sms ai genitori se i figli navigano su siti "pericolosi"

ROMA Mentre aumentano le voci critiche verso il decreto del governo che equipara i siti di video alle emittenti tv tradizionali, un nuovo fronte si apre tra il viceministro alle Comunicazioni Paolo Romani (artefice di quella norma) e il mondo della Rete: partecipando a una popolare trasmissione televisiva, Romani ha infatti annunciato che il suo Ministero sta per diffondere uno strumento in grado di controllare la navigazione dei ragazzi e di avvisare i genitori con un sms se i figli visitano siti "pericolosi". Dichiarazioni che hanno messo in allarme la comunità di blogger e operatori Web, già in agitazione per le norme contenute nel decreto sulle tv.

«Sono allo studio altri strumenti per la tutela dei giovani su Internet» ha detto Romani ospite di "L'Arena" su RaiUno. «A esempio il "Click sicuro", che si potrà scaricare a breve dal sito del Ministero, per il quale se i ragazzi che viaggiano su Internet entrano in siti pericolosi verrà inviato un sms ai genitori e la trasmissione verrà immediatamente interrotta». Sembrerebbe un software simile ai programmi di parental control già distribuiti su Internet da aziende private.

Alfano prende le distanze dalla legge anti-pentiti

ROMA L'opposizione insorge, il ministro della Giustizia Angelino Alfano prende le distanze dal ddl presentato al Senato da Giuseppe Valentino (Pdl) che di fatto, secondo Pd, Idv e magistrati, «azzererebbe i processi di mafia». «Quella di Valentino - spiega il Guardasigilli a margine del voto alla Camera sul legittimo impedimento - è solo un'iniziativa personale» alla quale peraltro, precisa, «sono assolutamente contrario». «L'articolo 192 del codice di procedura penale - sottolinea - è fuori dal programma di governo che non ho nessun timore nel dire che va dritto con forza nel contrasto a Cosa Nostra».

La presa di distanza tranquillizza il presidente della commissione Antimafia Giuseppe Pisanu (Pdl) che esprime «soddisfazione» per le parole di Alfano «che cancellano ogni dubbio sulla linea del governo in materia di gestione dei pentiti di mafia». Ma non placa gli animi nell'opposizione, né tra i magistrati. «È un ddl pericoloso», afferma il presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro che chiede una parola chiarificatrice anche dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, «che azzererebbe i processi di mafia e interromperebbe le dichiarazioni dei pentiti».

«La mafia ringrazia», incalza il capogruppo dell'Idv in commissione giustizia del Senato Luigi Li Gotti. «È la politica dei due forni - avverte il presidente dei senatori Udc Giampiero D'Alia - dicono a parole di voler combattere la mafia, ma poi vengono smentiti dai fatti».

Nel Pdl si cerca di buttare acqua sul fuoco. Affermando, ad esempio, come fa il ministro della Difesa Ignazio La Russa, che il tempo di esame del ddl potrebbe essere anche «lungo o infinito». «È solo un polverone politico», taglia corto il presidente della Commissione Giustizia di Palazzo Madama Filippo Berselli. «Non è certo un'iniziativa del governo», conferma il suo "omologo" in commissione Affari Costituzionali Carlo Vizzini. La Lega per un pò tace, poi, spiega, con il capogruppo in commissione Giustizia Sandro Mazzatorta, che la modifica degli articoli 192 e 195 del codice di procedura penale «non rientra certo tra le priorità indicate dal Guardasigilli per il 2010». «Di carne al fuoco già ce n'è tanta - avverte - finiamo il lavoro cominciato senza aggiungerne altro». E in effetti il testo che di fatto impedirebbe ai magistrati di considerare come prova la chiamata in correità o le dichiarazioni di imputati in procedimenti connessi, in assenza di riscontri esterni, viene presentato in un momento "caldo" per la giustizia.

NUOVE RIVELAZIONI DEL FIGLIO DELL'EX SINDACO DI PALERMO AL PROCESSO MORI

Ciancimino: «Dell'Utri sostituì mio padre»

«Rapporto diretto con Provenzano». Il senatore: «Fango su me e Berlusconi»

di ANTONIO FRASCHILLA

PALERMO I rapporti tra Provenzano e Dell'Utri, e la speranza dei boss riposta in Cuffaro e in un avvocato di Palermo perché si battessero per un provvedimento di clemenza nei confronti dei detenuti di Cosa Nostra. Il secondo giorno di Massimo Ciancimino, figlio del sindaco mafioso di Palermo don Vito, ascoltato nel processo sulla trattativa tra mafia e Stato che vede imputato il generale Mario Mori, ha gettato sospetti su esponenti di Forza Italia e Udc.

«Bernardo Provenzano disse a mio padre che aveva rapporti diretti con Marcello Dell'Utri - dice il giovane Ciancimino - Non ci fu una sola la trattativa fra Stato e mafia fra il 1992 e il 1993, a un certo punto, nel dicembre '92 mio padre fu arrestato. Riteneva che fosse una trappola dei carabinieri, che ormai avevano avuto da Bernardo Provenzano, nostro tramite, le carte utili per giungere all'arresto di Riina. Mio padre diceva che la trattativa stava proseguendo. Mi fece un nome, quello di Marcello Dell'Utri».

Il nome del senatore del Pdl compare anche in uno dei pizzini consegnati nei mesi scorsi ai pm di Palermo da Massimo Ciancimino: «In quel biglietto Provenzano scriveva a mio padre del "nostro amico sen." - continua Ciancimino -. Era Dell'Utri, anche se senatore non era. Mio padre diceva che Provenzano faceva confusione, dato che spesso scriveva la parola senatore. Mio padre aveva saputo da Provenzano di un suo rapporto diretto con Dell'Utri». Il senatore in serata replica a muso duro: «Non mi interessa tanto quello che dice Ciancimino, che poi è il falso. Ci sarà qualcuno che lo gestisce e che vuole buttare fango su me e sul presidente Silvio Berlusconi».

Ieri Ciancimino ha poi parlato di un progetto di "clemenza" per i mafiosi:

Massimo Ciancimino, figlio dell'ex sindaco di Palermo

LE ACCUSE

«Salvatore Cuffaro il nostro presidente»

«Provenzano si stava interessando tramite l'amico senatore e scriveva a mio padre che non solo Dell'Utri ma anche il "nostro presidente", ovvero il nuovo governatore della Sicilia Salvatore Cuffaro, stava spingendo per la soluzione delle sue sofferenze», dice Massimo.

Non si è fatta attendere la replica dell'ex governatore Cuffaro, condannato in appello a 7 anni per concorso esterno in associazione mafiosa: «Non riesco a capire perché Ciancimino junior mi tiri in ballo. Non capisco perché sotto la sigla "pres" dovrei esserci io trattandosi, come lui dice, di interventi del parlamento nazionale», dice Cuffaro.

Nel secondo giorno di deposizione del figlio dell'ex sindaco di Palermo, si parla infine dell'arresto di Totò Riina. «Dopo la strage di via d'Amelio - racconta - mio padre mi spinse a riprendere i contatti con i carabinieri, il colonnello Mori e il capitano De Donno. Concordammo un nuovo incontro che avvenne nell'appartamento romano di mio padre, nei pressi di piazza di Spagna, tra il 25 e il 26 agosto». Aggiunge Ciancimino: «Nel momento in cui si percepiva chiara la ferocia di Cosa nostra, mio padre reputava interrotto qualsiasi tipo di rapporto con Salvatore Riina. I carabinieri chiesero di poter catturare Riina, non Provenzano, perché loro sapevano che Provenzano era un interlocutore privilegiato di mio padre e che per poter giungere a Riina avevano bisogno di mio padre».

L'INTERVISTA

EX MAGISTRATO E PARLAMENTARE EUROPEO DELL'ITALIA DEI VALORI

De Magistris: «Uno scenario disgustoso»

«La ricostruzione è verosimile: nel 1992 la criminalità decise di scendere in politica»

di FABIO DORIGO

ROMA «Se dovessero essere riscontrate le inquietanti dichiarazioni di Massimo Ciancimino, rese davanti ai giudici di Palermo, ci troveremmo di fronte ad una delle pagine più disgustose, prima ancora che criminale, della storia del nostro Paese per il coinvolgimento di pezzi delle istituzioni, tra cui ministri ed ufficiali dell'Arma dei carabinieri». Luigi de Magistris, ex magistrato ed europarlamentare dell'Italia dei valori, pesa le parole. Ma lo scenario da «notte della Repubblica» risuona chiaro nelle parole del figlio dell'ex sindaco di Palermo pronunciate lunedì e ieri nell'aula bunker dell'Ucciardone. «Immediatamente dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio - spiega de Magistris - pezzi delle istituzioni avrebbero aperto una trattativa con i responsabile degli eccidi. Una trattativa di cui due ministri della Repubblica sarebbero stati al corrente...».

Ovvero Rognoni e a Mancino attuale vicepresidente del Csm...

Il comportamento di Mancino è tutt'altro che trasparente. Non dimentichiamo che dice di non ricordare di aver incontrato Paolo Borsellino appena nominato ministro come riportato sull'"agenda rossa". Un po' curiosO non ricordare l'incontro con la persona più vicina a Falcone...

La trattativa di cui parla Ciancimino è verosimile?

Con l'omicidio Lima e poi la strage di Capaci cambia completamente la strategia di Cosa Nostra. Inizia una guerra con lo Stato fatta di bombe e trattativa. E così si arriva all'istituzionalizzazione delle mafie.

Luigi De Magistris

Cosa intende?

La mafia abbandona definitivamente la strategia dell'attacco militare perché ottiene una serie di cose.

Cioè...

La mafia, saggiata l'inaffidabilità dei rapporti con singoli politici (come la corrente andreottiana in Sicilia), decide di governare. ovvero di penetrare all'interno delle istituzioni. Scende in politica.

In che modo?

In questo periodo la mafia incomincia a produrre anche valutazioni di tipo politico. Prima c'è un progetto secessionista, poi la nascita di Forza Italia nel 1994.

La ricostruzione di Ciancimino jr è credibile?

L'attendibilità di Ciancimino la determineranno i magistrati. Quello che sta emergendo però è uno spaccato molto verosimile. Per la prima volta la magistratura siciliana è vicina a delle verità scomode...

«Dell'Utri sostituì mio padre nella trattativa tra lo stato e la mafia» sostiene Ciancimino jr...

Su Marcello Dell'Utri ci sono già sentenze di condanna. Poi c'è il legame con Berlusconi attraverso Mangano. le aziende in Sicilia e i capitali spostati verso Milano 2.

Qual è la sua personale deduzione?

Io credo che lo sblocco della trattativa portò alla nascita di Forza Italia.

L'avvocato Ghedini ha bollato come «deliri di un pazzo» le accuse di Ciancimino jr...

Ci troviamo di fronte ai migliori magistrati antimafia del Paese. E chi parla è il figlio di Vito Ciancimino. Non stiamo parlando di uno che è stato pescato in mezzo alla strada.

E come va letta legge anti-pentiti approdata ora al Senato...

E un'altra legge vergogna. Pensata per evitare che Berlusconi possa essere indagato su questi fatti. Una legge che butta a mare venti anni di giurisprudenza antimafia.

Di Pietro e l'ex 007 Contrada, una foto li ritrae insieme

ROMA La foto mostra Antonio Di Pietro accanto a Bruno Contrada e alcuni 007. E' una cena nella caserma di via in Selci, a Roma. La data è quella del 15 dicembre 1992. Di lì a poco Contrada sarebbe stato arrestato per concorso esterno in associazione mafiosa. La foto la pubblica il Corriere della Sera a corredo di un articolo nel quale si ipotizza una volontà, allora, di far sparire le immagini dopo l'arresto di Contrada. Non solo, sullo sfondo c'è l'ipotesi che Antonio Di Pietro fosse al soldo della Cia e l'inchiesta di Mani Pulite manovrata dall'estero. Il legale di Contrada smentisce pressioni per far sparire le foto. «Le foto? Non sapevo nemmeno esistessero. Contrada? Se ha commesso reati per i quali è stato poi arrestato è lui che ha sporcato quella cena, non certo io». E sull'ipotesi che alla cena ci fossero molti 007 Felice Belisario ironizza: «Certo una riunione di 007 immortalata da un fotografo. Ci vuole fantasia a crederci».

DOPO IL CONFRONTO TRA I REDDITI EUROPEI

Sacconi: salari più alti senza contratti collettivi

Luci (industriali Udine): «I costi non sono più sostenibili dal sistema, bisogna ridurli»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Salari italiani più bassi? Colpa della contrattazione collettiva centralizzata. Lo sostiene il ministro del lavoro, **Maurizio Sacconi**, che intervenendo in una trasmissione televisiva, ha commentato lo studio dell'Eurispes che ha messo a confronto i redditi italiani e quelli di altri Paesi sviluppati, confermando come gli stipendi del nostro Paese siano, per valore assoluto e in rapporto al costo della vita, più bassi che altrove. «Quei dati – premette il ministro – vengono da un istituto privato e sono molto discutibili». Tuttavia Sacconi riconosce che un gap tra salari italiani e quelli di altri grandi Paesi ci sia. «Ritengo che abbia pesato la contrattazione collettiva centralizzata – è il commento del ministro -. Le paghe possono crescere se si collegano ai risultati delle imprese. La contrattazione centralizzata costringeva a una situazione troppo uniforme, con il nuovo modello contrattuale si cambierà».

Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi

Per il presidente degli industriali di Udine, **Adriano Luci**, la motivazione di questo differenziale nei redditi sta «nei costi non più sostenibili del nostro sistema. Non possiamo non adoperarci per ridurre questi costi altrimenti è a rischio la competitività del Paese e quindi l'occupazione». Secondo Luci è fondamentale «evitare gli sprechi e lavorare per creare un Paese moderno.

Il vero problema è permettere al dipendente di intascare quanto gli spetta. Ma non bisogna cercare le colpe negli altri: chi di dovere produca leggi che consentano al Paese di essere efficace».

Giuseppe Morandini, manager ed ex presidente della Piccola impresa in Confindustria, sottolinea come «a parità di costo di lavoro nelle tasche di un dipendente italiano rimanga uno stipendio netto che è del 15% inferiore alla Spagna, del 23% inferiore al Regno Unito, del 45% inferiore rispetto allo stipendio dell'Irlanda». Secondo Morandini sul dipendente italiano «c'è l'influenza perversa della tassazione indiretta. Senza contare la previdenza, sul netto bisogna tener conto dell'Iva, del bollo sulla patente, delle tasse scolastiche.

Alla fine il dipendente di spendibile ogni mese ha un terzo rispetto a quello che è il costo che l'azienda sostiene per dargli lo stipendio. È da qui che bisogna partire con le riflessioni».

MORANDINI

«È l'influenza perversa della tassazione indiretta e della previdenza»

FANIA

«La contrattazione introdotta nel '93 è superata, ma ora purtroppo non c'è sviluppo»

Per **Giovanni Fania**, segretario della Cisl del Friuli Venezia Giulia, «Sacconi in parte ha ragione sulla contrattazione, ma non è questo il principale motivo per cui in Italia il reddito è più basso che altrove». Secondo Fania «è fuori discussione che il modello di contrattazione introdotto con la riforma del 1992-93 era superato tanto che abbiamo sottoscritto il nuovo modello», ma nello stesso tempo «il problema è un altro: da 20 anni in Italia non si redistribuisce la ricchezza perché manca lo sviluppo. Se la Cina cresce del 10% ogni anno l'Italia rimane ferma». Per il segretario regionale della Cisl diventa «fondamentale per il Paese creare e redistribuire ricchezza e questa è una questione più strutturale che di strumenti contrattuali.

L'Eurispes non fa altro che confermare il fatto che siamo messi male. Mancano politiche per lo sviluppo, servono riforme economiche e sociali che dovrebbero avere la precedenza sui continui provvedimenti in tema di giustizia».

L'immagine di una raffineria

PETROLIO IN CRISI

Troppe raffinerie: 7500 posti a rischio

Quattro-cinque siti produttivi in Italia destinati a chiudere

ROMA In Italia ci sono quattro o cinque raffinerie di troppo, che sono quindi destinate a chiudere, con il rischio di una perdita 7.500 posti di lavoro. L'ennesimo allarme occupazione arriva da un settore, quello energetico, che sembrava immune dalla crisi e che invece è piegato da consumi in calo, export in flessione, concorrenza da parte dei Paesi del Medio Oriente e della Cina, norme ambientali severe.

«Non siamo più la gallina dalle uova d'oro», ha avvertito il presidente dell'Unione petrolifera Pasquale De Vita, presentando il Consuntivo 2009, da cui emergono non solo i dati di un anno positivo sul fronte della bolletta energetica (calata a 41,4 miliardi, 18 in meno rispetto al 2008, ma destinati a salire a 47,5 nel 2010), ma anche il quadro di un settore che si avvia a una profonda ristrutturazione, per la quale le aziende chiedono la collaborazione del governo.

La crisi economica, spiegano i petrolieri, ha avuto effetti pesanti sui consumi di energia, scesi nel 2009 del 4,9% rispetto all'anno precedente: la voce petrolio è calata del 6,6% e i carburanti hanno registrato una flessione del 2,8%, con la benzina che ha segnato il valore più basso degli ultimi 30 anni. A questo si accompagna una contrazione delle esportazioni dovuta, secondo l'Up, anche a una sorta di concorrenza 'sleale' da parte delle raffinerie del Medio Oriente, che non hanno vincoli ambientali, e di quelle cinesi, che godono di particolari sovvenzioni. Un mix che, considerando anche le norme 20-20-20 (il taglio delle emissioni del 20% e l'aumento dell'efficienza energetica del 20% entro il 2020), non potrà che portare a una crisi senza ritorno per almeno un quarto delle 16 raffinerie presenti in Italia, ognuna delle quali impiega, con l'indotto, 1.500 persone. «Negli ultimi 5 anni - ha detto il presidente dell'Up - il sistema di raffinazione ha perso 15 milioni di tonnellate, da 85-90 circa: se saranno applicate le regole 20-20-20 perderemo un'altra decina di tonnellate, arrivando a poco più di 60 tonnellate».

Il settore, insomma, «è già in crisi» e lo dimostra anche il fatto che il 2009 si chiuderà per le compagnie con perdite di oltre un miliardo di euro sul fronte del downstream, vale a dire raffinazione-distribuzione.

Agca: la Orlandi è viva, la troveremo

Incontro con il fratello della ragazza scomparsa «nelle mani di una rete»

ROMA «Emanuela è viva. Si trova in Europa e sta bene, anche se non so in quale Paese si trovi. Io ti aiuterò a trovarla». Sono passate appena due settimane da quando Alì Agca è uscito dal carcere ed ecco che l'ex "lupo grigio" torna prepotentemente a far parlare di sé raccontando le sue presunte rivelazioni su Emanuela Orlandi, la giovane figlia di un messo del Vaticano scomparsa nel 1983.

Quanto sa sul caso Orlandi, Agca l'ha raccontato nei giorni scorsi a Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, che ha incontrato a Istanbul. Un appuntamento voluto dallo stesso Pietro Orlandi e rivelato da una giornalista del quotidiano turco "Sabah" presente all'incontro. Ieri la Procura di Roma ha deciso di ascoltare il fratello della ragazza scomparsa 27 anni fa. In questi anni la scomparsa di Emanuela Orlandi è stato più volte affiancata alle vicende giudiziarie dell'attentatore di Papa Wojtyla senza che però gli inquirenti riuscissero mai a trovare un collegamento diretto tra i due casi. In passato lo stesso Agca aveva promesso che avrebbe fornito informazioni importanti sul sequestro una volta tornato a casa in Turchia. Con il fratello della scomparsa un faccia a faccia di 40 minuti. Agca ha rivelato che Emanuela si troverebbe nelle mani di una non meglio specificata organizzazione: «Quando ti fornirò certi documenti, queste carte ti aiuteranno e l'organizzazione che l'ha presa dovrà liberarla». Il commento di Pietro: «Non vaneggia, in quello che dice un filo logico c'è».

Spiraglio Ue per l'Alcoa, Fiat sciopera

Impegno di Barroso sui costi energetici. Stallo su Termini Imerese

di VINDICE LECIS

ROMA Ieri la manifestazione degli operai sardi e veneti dell'Alcoa. Oggi lo sciopero generale di tutto il Gruppo Fiat. I lavoratori si mobilitano per difendere l'occupazione e chiedere al governo misure a sostegno dei redditi e l'estensione degli ammortizzatori sociali.

Sono arrivati a Roma da Portovesme e Fusina sei-settecento operai sardi e veneti dell'Alcoa. Per tutta la giornata hanno presidiato piazza Montecitorio in attesa del vertice a Palazzo Chigi tra governo, azienda e sindacati cominciato a tarda sera. E durante l'incontro si è saputo di una telefonata di Berlusconi a Barroso, presidente della Commissione europea, perché nella prima riunione del nuovo esecutivo, fissata per il 10 febbraio, sia messo all'ordine del giorno l'esame del decreto italiano sull'abbattimento dei costi energetici, questione centrale nella trattativa Alcoa. Barroso si sarebbe impegnato a farlo.

Protesta degli operai davanti a Montecitorio

Il segretario del Pd Bersani e la capogruppo al Senato, Anna Finocchiaro, hanno incontrato i manifestanti, cosè come Di Pietro. I lavoratori sono determinati a non mollare, a non muoversi sinché non avranno ottenuto garanzie precise.

Chiedono al governo di intervenire sulla multinazionale affinché receda dalla chiusura annunciata per il 6 febbraio.

A rischio ci sono 2mila posti di lavoro.

Oggi scioperano per quattro ore i lavoratori del Gruppo Fiat. I metalmeccanici di Fiom, Fim, Uilm e Fismic incrociano le braccia per imporre alla Fiat un piano industriale che salvaguardi l'occupazione e le produzioni italiane. La Fiat ha deciso che Termini Imerese sarà chiuso ma allo stesso tempo sta operando come una multinazionale nell'ambito di un risiko internazionale rafforzato dopo l'accordo con Crysler. Il tavolo aperto sullo stabilimento siciliano ha evidenziato alcune proposte di soluzione, ma per ora non si vedono passi in avanti decisi. Inoltre la Fiat ha deciso, come forma di pressione (di "ricatto" parlano esplicitamente i sindacati) di mettere in cassa integrazione per due settimane trentamila lavoratori.

Oggi in tutta Italia i metalmeccanici terranno sit-in, presidi e faranno volantinaggi. Il ministro Sacconi chiede alla Fiat «di conservare l'occupazione, non solo diretta ma anche indotta, salvaguardando l'antica cultura industriale dell'auto». E Paolo Ferrero, portavoce della Federazione della Sinistra, accusa la Fiat di voler scaricare i suoi costi «e i suoi errori strategici sulla collettività».

L'organizzazione di estrema destra Casapound ha sigillato gli ingressi di un centinaio di filiali Fiat di quaranta città italiane. Un blitz messo a segno nella notte per chiedere «lo stop agli incentivi». «Solo propaganda, non centrano niente con le lotte dei lavoratori», il commento di Rinaldini, Fiom.

PROTESTA PER LA CIG

Otto portuali bloccano una gru di Gioia Tauro

GIOIA TAURO Otto lavoratori del porto di Gioia Tauro hanno occupato per protesta una delle 22 gru presenti nello scalo calabrese. I lavoratori hanno riferito che proseguiranno la protesta fino a quando il Governo non convocherà le organizzazioni sindacali per affrontare il problema che investe gli hub di transhipment del sud Italia, a partire dal porto di Gioia Tauro. La protesta è stata decisa dopo la sospensione delle relazioni sindacali che erano riprese ieri nella sede di Assindustria di Reggio Calabria con al centro della discussione l'attivazione delle procedure per la messa in cassa integrazione ordinaria di 400 lavoratori. Secondo il sindacato, «non è con la cassa integrazione che si risolvono i problemi ma con interventi strutturali»

LITE D'AFFARI E DELITTO

Como, armaiolo uccide e decapita manager

COMO La testa mozzata è stata trovata nel forno di una pizzeria, il corpo decapitato sul greto di un torrente in Piemonte. La pistola usata per l'omicidio è stata pulita e rimessa nella vetrina dell'armeria. Particolari horror a Como dove un armaiolo, Alberto Arrighi, 40 anni, incensurato, due figlie, rampollo di una nota famiglia, da anni consulente balistico della Procura, è stato arrestato per l'omicidio dell'imprenditore Giacomo Brambilla, con cui era in affari. Anche lui ricco, titolare di diversi distributori di benzina Shell, 43 anni. Sui motivi la Mobile si limita a due parole: movente economico. Pare che l'imprenditore stesse trattando l'acquisto dell'armeria di Arrighi. Aveva già versato 100mila euro. Poi qualcosa è successo, una lite, forse un ripensamento. Brambilla è stato ucciso nell'armeria.

SONO DUE SUOI CONNAZIONALI

Torino, presi gli assassini del ragazzo romeno

TORINO Li hanno trovati nascosti nel buio di una stanza, in fuga da quel pomeriggio di alcol e violenza terminato con l'accoltellamento di Giorgio Munteanu, il 15enne aggredito e sgozzato sabato a Torino per una sigaretta negata. La Squadra Mobile del capoluogo piemontese ha fermato ieri due fratelli sospettati di essere gli assassini del giovane romeno, ucciso in un giardinetto di periferia dopo un diverbio. Al momento del fermo i due, entrambi romeni di Bacau e incensurati, si trovavano a casa della madre a Nichelino, nell'hinterland torinese. Il più grande, Catalin, 26 anni, è in Italia da tre anni ed è di professione decoratore, dopo una vita trascorsa tra vari lavoretti. Il fratello minore, invece, compirà 18 anni tra qualche mese ed è arrivato in Italia 10 anni fa con la madre.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 febbraio 2010 è stata di 40.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Non è così che le paghe riusciranno a crescere

Ma non è questo il punto. Il senso più rilevante della questione sta nella logica della contrattazione centralizzata. A questa centralizzazione quella che un tempo veniva definita la classe operaia non arrivò passeggiando, ma con lotte e sacrifici per ottenere da un lato il riconoscimento al lavoro, come fattore della produzione, di una dignità almeno pari a quella riconosciuta al capitale (di qui, tra l'altro, le recenti polemiche sul senso del primo articolo della Costituzione) e, dall'altro, la determinazione di una valorizzazione minima da attribuire alle prestazioni lavorative. La contrattazione centralizzata, cioè, doveva stabilire che nel nostro Paese, indipendentemente dalle differenza che lo possono connotare al suo interno, le prestazioni lavorative non potevano e non dovevano essere utilizzate al di sotto di un determinato livello di retribuzione. Una norma etica, com'è facile comprendere, ancor prima che economica.

Rimaniamo, comunque, agli aspetti economici. Sotto questo profilo, la contrattazione centralizzata aveva e ha anche la funzione di fissare l'asticella che il sistema produttivo deve essere in grado di saltare per sopravvivere nel nostro Paese. Non c'è e non deve esserci spazio nel nostro Paese per imprese che non siano in grado di competere, e quindi di sopravvivere, se non remunerando le prestazioni lavorative delle quali si avvalgono a un determinato livello minimo da commisurare sul grado di sviluppo raggiunto, da difendere ed, eventualmente, da migliorare: l'Italia, insomma, non è e non deve essere una Cina, una Corea o un'Albania. L'obiezione che può essere mossa a questa interpretazione è che la contrattazione centralizzata non ha raggiunto questo fine se è vero, com'è vero, che in rapporto agli altri Paesi i salari medi italiani sono scivolati sempre più in basso. Questo, però, è potuto accadere non per l'inefficienza dello strumento, ma per l'uso che ne è stato fatto: il timore delle «imprese che non ce la fanno» e della conseguente disoccupazione ha fatto premio sullo stimolo alle imprese stesse a competere più con la ricerca, l'innovazione e l'esclusività dei prodotti che contenendo la retribuzione del lavoro. Dal che è facile ricavare che quanto più le imprese hanno la possibilità di sopravvivere avvalendosi di bassi salari, tanto meno saranno spinte verso quelle strategie - innovazione, tecnologia, qualità, ecc. - che, generando un valore aggiunto più elevato, possono consentire la corresponsione di salari più elevati.

Se oggi il ministro del Lavoro - un ministro che proviene da una parte politica che, almeno nella forma, si fregiava dell'aggettivo "socialista" - ammette che i salari sono più bassi, dovrebbe anche ammettere (ma non lo farà mai) che è fallita l'intera politica realizzata col fine di potenziare il sistema produttivo, generare più elevati tassi di sviluppo e, alla fine, migliorare le condizioni dei lavoratori: contratti atipici, flessibilità, cuneo fiscale, e via dicendo. E, almeno per coerenza, dovrebbe astenersi dal perorare un decentramento della contrattazione che andrebbe nella stessa direzione, quella di consentire alle imprese di contenere gli investimenti necessari per competere sulle fasce alte del valore aggiunto per "rifarsi" lesinando sulla remunerazione del lavoro con una contrattazione segmentata e con scarsa o nulla evidenza mediatica. La storia di almeno quindici anni dice con crescente chiarezza che questa direzione conduce al declino. Viene da chiedersi a che punto sarà necessario arrivare perché se ne prenda atto.

Alfredo Recanatesi

SALE LA TENSIONE DOPO LE PRESSIONI SU "GOOGLE" E LA VENDITA DI ARMI STATUNITENSI A TAIWAN

La sfida di Obama alla Cina, vedrà il Dalai Lama

Il presidente Usa ignora l'avvertimento di Pechino sul conseguente peggioramento dei rapporti bilaterali

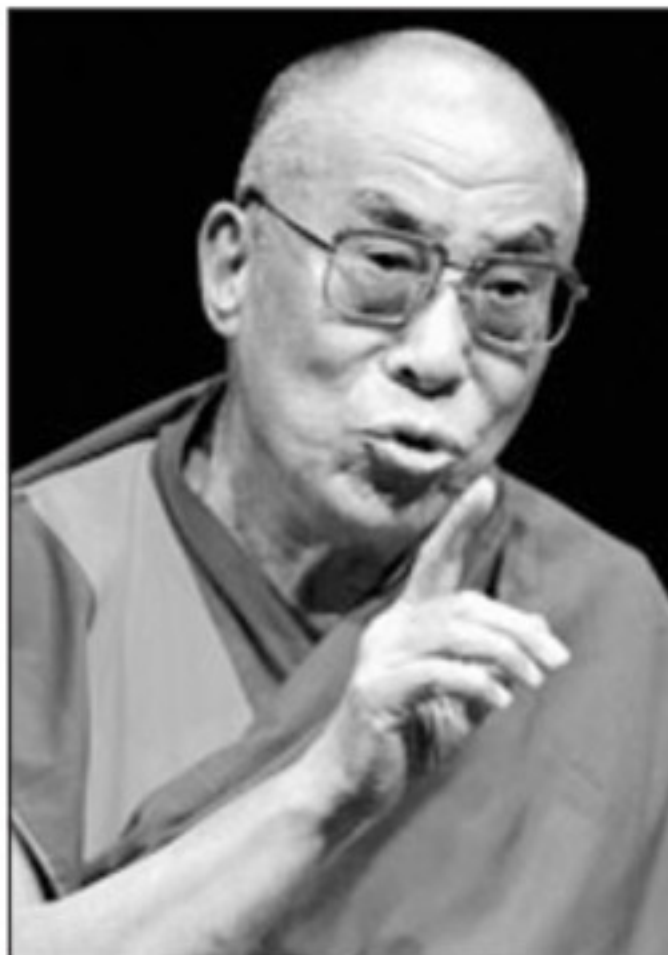
WASHINGTON Botta e risposta tra Pechino e Washington mentre continua a salire la tensione tra i due Paesi. Alla Cina che ammoniva il presidente Barack Obama che un incontro col Dalai Lama sarebbe dannoso per i rapporti tra le due nazioni, la Casa Bianca ha risposto immediatamente annunciando che Obama incontrerà il leader religioso in occasione del suo prossimo viaggio negli Stati Uniti.

Il portavoce della Casa Bianca Bill Burton ha inoltre sottolineato che Obama aveva già espresso ai dirigenti cinesi, in occasione del suo viaggio di novembre in Cina, la sua intenzione di incontrare il leader religioso tibetano.

Il Dalai Lama aveva visitato gli Stati Uniti poco prima del viaggio di novembre di Obama in Cina e il presidente Usa aveva ritenuto opportuno, per non irritare i dirigenti cinesi, non incontrare all'epoca il leader tibetano. L'episodio s'inserisce in una situazione di tensione tra i due paesi per una serie di problemi: dalla censura a "Google" alla vendita di armi Usa a Taiwan, l'isola-Stato anti-comunista.

Zhu Weiqun, responsabile del Partito comunista cinese per le etnie e gli affari religiosi, aveva affermato in una conferenza stampa che il suo governo si opporrà con forza ad un eventuale incontro tra Obama e il Dalai Lama, che comincerà una visita negli Stati Uniti il 16 febbraio prossimo. Secondo il responsabile di Pechino «i rapporti tra il governo centrale e il Dalai Lama sono una questione interna alla Cina». «Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di una forza straniera d'interferire con le questioni interne cinesi usando come pretesto» il leader spirituale tibetano, ha aggiunto.

«Il Dalai Lama è un leader culturale e religioso rispettato in tutto il mondo e il presidente Obama s'incontrerà con lui in questa veste - ha detto il portavoce della Casa Bianca -. Deve essere chiaro che noi consideriamo il Tibet parte della Cina. Abbiamo comunque preoccupazioni nel campo dei diritti umani sul trattamento riservato ai tibetani. Sollecitiamo il governo cinese a proteggere le tradizioni religiose e culturali del Tibet».

Il presidente Usa Barack Obama

Tenzin Gyatso, il Dalai Lama

«Riteniamo le nostre relazioni con la Cina mature abbastanza per cercare di lavorare insieme sulle questioni di interesse comune, come il clima, l'economia globale, la non-proliferazione, affrontando nello stesso tempo in modo franco i problemi dove non siamo d'accordo - ha aggiunto il portavoce - il presidente Obama è impegnato a creare relazioni positive, globali e di cooperazione con la Cina».

Il monito di Pechino era arrivato mentre i rapporti fra le due nazioni sono già tesi per la controversia sul motore di ricerca Internet "Google" e la vendita di armi statunitensi a Taiwan. Ma Zhaoxu, portavoce del Ministero degli esteri cinese, ha detto in una conferenza stampa che la vendita di armi americane alla «provincia ribelle» danneggia profondamente gli interessi fondamentali della Cina. Le società coinvolte nella vendita delle armi affronteranno, ha detto Ma, «sanzioni corrispondenti». Fra le imprese che potrebbero essere colpite ci sono Sikorsky Aircraft, Lockheed Martin, Raytheon e McDonnell Douglas. Il 21 gennaio scorso il segretario di Stato americano Hillary Clinton, parlando al "Newseum" di Washington, il Museo dedicato alla libertà di stampa, criticò duramente la Cina per la sua decisione di oscurare il motore di ricerca "Google" e accusò neanche troppo velatamente Pechino di essere responsabile di una serie di cyberattacchi.

I monaci: non indipendenza ma rispetto dei diritti

DHARAMSALA Visto che il Dalai Lama non discute la sovranità cinese sul Tibet deve essere possibile «trovare un terreno comune d'intesa sui diritti e il benessere dei tibetani».

L'ha sostenuto ieri di ritorno da Pechino l'inviato speciale del Dalai Lama, che ha chiesto anche alla Cina di «sospendee le accuse senza fondamento di separatismo rivolte a Sua Santità». La posizione è stata diffusa mentre il governo cinese ammoniva gli Stati Uniti sull'incontro tra Obama e il Dalai Lama.

Austria, le faide frantumano la destra

In caso di elezioni partiti al 50% ma intesa impossibile

KLAGENFURT Se domenica i carinziani fossero chiamati al voto, Gerhard Dörfler non sarebbe più governatore del Land e anche il suo vice Uwe Scheuch, l'assessore alle Finanze Harald Dobernig e quello per gli Affari sociali Christian Ragger se ne dovrebbero tornare a casa. Insomma tutto lo "stato maggiore" ora transitato nel Fpk (il nuovo partito carinziano che a livello nazionale si è apparentato con l'Fpö), verrebbe bocciato dagli elettori che, dovendo scegliere tra il nuovo raggruppamento schierato all'estrema destra, nazionalista e populista, e il Bzö di cui faceva parte fino a dicembre, populista anch'esso ma su posizioni liberali e moderate, preferirebbe il secondo.

È questo il sorprendente risultato di un sondaggio condotto dell'Istituto Gallup per conto del quotidiano "Österreich", che tra le due frange della destra carinziana ha premiato quella di Josef Bucher e Stefan Petzner. Un risultato sorprendente, perché contraddice l'esito del congresso straordinario del partito, tenutosi appena il 16 gennaio scorso, in cui la linea di Dörfler, Scheuch & C. aveva conquistato il 90,15% dei voti. Allora molti avevano parlato di un congresso manipolato: i delegati sarebbero stati scelti in modo da lasciare a casa quelli contrari alla fusione con l'Fpö.

I risultati del sondaggio "Gallup" confermerebbero ora quei sospetti: il gruppo di Scheuch e Dörfler, trionfatore del congresso, avrebbe soltanto il 17%; il gruppo di Bucher e Petzner (conta sull'appoggio dell'intera famiglia Haider) avrebbe il 23%, pur essendo stato sconfitto al congresso.

Interessanti anche gli altri risultati del sondaggio. Il terzo partito della destra, l'Fpö, che in Carinzia si rifiuta di fondersi con gli ex avversari dell'Fpk (cosa che avviene invece a livello nazionale), avrebbe l'8%. Questo significa che le forze della destra carinziana riceverebbero insieme quasi il 50% dei voti. Ma poiché sono disunite, i socialdemocratici dell'Spö, pur con un modesto 25% (era il 29% alle elezioni di un anno fa), si ritroverebbero a essere il primo partito del Land. Per completare il quadro, aggiungiamo che i popolari dell'Övp raggiungerebbero il 15% (era il 17% alle elezioni) e i Verdi l'8%.

Se questi fossero davvero i risultati delle urne, Dörfler non potrebbe rimanere un giorno di più in carica. L'odio che è andato crescendo in questi giorni tra le due anime dell'ex partito di Haider è tale che sarebbe impossibile una coalizione con il Bzö di Bucher. Questi preferirebbe mettersi d'accordo con i socialdemocratici o con i popolari.

Marco Di Blas

IN PIAZZA L'11 FEBBRAIO

Moussavi: «Fallita la rivoluzione»

Il capo dell'opposizione critica i risultati della svolta di Khomeini

TEHERAN La rivoluzione iraniana «non ha raggiunto i suoi obiettivi»: l'ha affermato ieri il capo dell'opposizione, Mir Hossein Moussavi, arrivato a paragonare il presidente Mahmoud Ahmadinejad al deposto scià Mohammad Reza Pahlevi e ad avvertire che «un dispotismo in nome della religione è il peggiore dei dispotismi».

Quelle che sono forse le più dure dichiarazioni di Moussavi dall'inizio delle proteste contro la rielezione alla presidenza di Ahmadinejad, il 12 giugno 2009, sono state pubblicate ieri dal suo sito, "Kaleme", mentre si avvicina l'anniversario della rivoluzione, l'11 febbraio. I leader dell'opposizione hanno invitato i propri sostenitori a tornare in piazza in quella data, per la prima volta dopo le manifestazioni dell'27 dicembre scorso, ricorrenza sciita dell'Ashura, represse con un bilancio di almeno otto morti. E che l'anniversario della rivoluzione di Khomeini del 1979 sia atteso da entrambe le parti come una resa dei conti decisiva, lo fa capire bene anche la risposta del regime. Dopo le impiccagioni dei primi due oppositori il 28 gennaio, il vice capo dell'apparato giudiziario Ebrahim Raissi ha annunciato ieri che presto saranno giustiziate altre nove persone: «Tutti i condannati hanno legami con correnti anti-rivoluzionarie e hanno preso parte alla rivolta per rovesciare il sistema».

Mir Hossein Moussavi

Giovedì sono stati impiccati Mohammad Reza Ali-Zamani e Arash Rahmanpur, entrambi ventenni, riconosciuti colpevoli di essere "mohareb" ("nemici di Dio"), di avere fatto parte di un gruppo d'opposizione monarchico e di avere pianificato attentati contro autorità dello Stato. Raissi ha ribadito ieri che i due giustiziati erano stati arrestati nelle proteste di piazza cominciate dopo le elezioni di giugno. Secondo fonti dell'opposizione invece, Ali-Zamani e Rahmanpur erano in carcere già da prima delle presidenziali e sarebbero stati impiccati per intimidire gli oppositori e convincerli a non tornare in piazza. L'ayatollah Ahmad Jannati, capo del Consiglio dei guardiani, ha fatto appello alla magistratura perchè nuove sentenze capitali vengano presto eseguite. Ieri gli ha risposto Moussavi, definendolo «uno spietato» il cui unico obiettivo è «spaventare la gente». «Nei primi anni dopo la rivoluzione - afferma Moussavi, che è stato premier dal 1981 al 1988 - c'era la convinzione che fossero state eliminate le strutture che possono portare alla dittatura. Anch'io ne ero convinto. Ma ora non lo credo più».

Berlusconi: «Sanzioni più forti contro Teheran»

Da Israele il premier annuncia il disimpegno dell'Eni nella Repubblica islamica

di PAOLA CARIDI

GERUSALEMME L'Italia ha cominciato a ridurre la presenza economica in Iran, seguendo una tendenza in atto da due anni. E, soprattutto, il governo italiano «auspica sanzioni forti» contro Teheran, proprio nel giorno in cui arriva la notizia di fonte ufficiale iraniana che altri nove oppositori sono stati condannati a morte. L'Italia, insomma, accelera sull'Iran.

Ed è stato Silvio Berlusconi a dirlo apertamente al suo "amico" Benjamin Netanyahu, ieri a Gerusalemme, durante il primo vertice bilaterale tra i due Paesi. Perché è stato l'Iran il centro dei colloqui tra i due governi, più del conflitto con i palestinesi, più dello stesso "sogno" reso pubblico da Berlusconi due giorni fa, e reiterato anche ieri. Il sogno di vedere Israele dentro l'Unione europea. L'Iran al centro e per Teheran toni durissimi, sia da parte israeliana, sia da parte del governo di Roma. Berlusconi parla dell'Iran come di «uno Stato che ha una guida che ricorda personaggi nefasti del passato». Non pronuncia il nome di Mahmoud Ahmadinejad ma il riferimento è chiaro. Contro la Repubblica islamica iraniana auspica «sanzioni forti» e riguardo all'interscambio con Teheran, il presidente del Consiglio italiano fa nomi e cognomi.

Il presidente del Consiglio Berlusconi, ieri, con il premier israeliano Netanyahu

L'Eni, il cui amministratore delegato farà nei prossimi mesi visita a Tel Aviv. L'Eni, che con il peso di Enrico Mattei aveva in sostanza disegnato negli scorsi decenni la politica italiana verso l'allora Persia, continua la sua presenza in Iran ma, ha detto Berlusconi, «ha già disdetto la possibilità di sviluppare lo sfruttamento di un giacimento petrolifero». Quello, sembra di capire, di Darkhovin, a cui l'Eni aveva partecipato sin dall'inizio. Anche ieri non è però mancato un attacco alla stampa da parte di Berlusconi. L'occasione è nata dalla domanda di un giornalista israeliano rivolta a Netanyahu sul ruolo della moglie nella nomina del prossimo ambasciatore israeliano alle Nazioni Unite. «Sono solo storielle che siete bravissimi a inventare - è insorto il Cavaliere - quando non avvelenate i pozzi vi divertite ad inventare storielle».

Netanyahu, che ha definito Berlusconi «ammirevole» e dotato di «coraggio»», va oltre e chiede all'Italia d'impegnarsi per costruire un «fronte di Paesi contro il nucleare iraniano». Un ruolo di ariete, insomma, dentro l'Unione europea. L'Ue a cui Israele chiede d'inserire nella "lista nera" anche i pasdaran iraniani. Su questo Berlusconi ricorda che si tratta «di decisioni che si prendono all'unanimità». Altra cosa, invece, sono le misure individuali che si possono prendere restringendo i visti. Da Teheran non sono arrivate reazioni ufficiali alle parole di Berlusconi. Il regime è concentrato sulle tensioni interne.

DALLA PRIMA

Teheran diventa la prova del nove

Nel nostro rapporto con Gerusalemme verremo valutati soprattutto per quello che vorremo e sapremo fare contro Teheran. In particolare, bisognerà vedere fino a che punto saremo disposti a sacrificare i nostri tradizionali, corposi vincoli economici e commerciali con l'Iran. Spesso, in modo informale, gli alleati americani ci hanno fatto capire come sia necessario ridurre la nostra esposizione economica nei confronti dello Stato iraniano. Proprio nelle settimane in cui si discutono i dettagli di un nuovo giro di sanzioni contro il regime dei pasdaran e in cui l'America, per ordine di Barack Obama, rafforza la sua presenza navale nel Golfo, in funzione dichiaratamente anti-iraniana, questo capitolo diventa per noi specialmente delicato.

Berlusconi ha fra l'altro rimarcato la necessità di sostenere l'opposizione in Iran. Non sarà facile.

Innanzitutto perché l'"onda verde" sembra in fase di ristagno. In secondo luogo, perché i principali leader del movimento sorto l'estate scorsa per rigettare la rielezione di Mahamud Ahmadinejad alla presidenza del Paese si sta dividendo. Terzo, perché non è detto che la nostra volontà di aiutare in qualche modo gli oppositori possa essere realmente di sostegno alla loro battaglia. Nel clima di nazionalismo parossistico in cui si trova oggi l'Iran, essere in odore d'intelligenza con l'Occidente può essere uno svantaggio, più che una risorsa.

In ogni caso, i prossimi mesi saranno decisivi. Se le sanzioni non ci saranno o saranno inefficaci, è possibile che non solo in Israele, ma anche negli Stati Uniti torni a farsi sentire il partito del bombardamento, come unica alternativa alla bomba atomica iraniana. In quel contesto, evidentemente, noi italiani avremmo poco da dire. Ma certamente saremmo tra i primi a subire direttamente e indirettamente le conseguenze di una guerra. I nostri uomini in Libano e Afghanistan sono, di fatto, sotto un ambiguo ombrello di protezione iraniano. È ovvio che, in caso di conflitto, questa protezione cadrà. I nostri contingenti sarebbero probabilmente oggetto delle prime rappresaglie iraniane. Ma non è detto che queste considerazioni siano state presenti a Berlusconi nel momento in cui si lanciava nell'offensiva verbale contro Teheran.

Lucio Caracciolo

È UN ESPONENTE DEL PARTITO DEI PENSIONATI

Slovenia, Roko Zarnic scelto per l'Ambiente

Il premier lo nomina per il dicastero dei rigassificatori, ora la ratifica in Parlamento

LUBIANA Il candidato a nuovo ministro dell'Ambiente sloveno è Roko Zarnic, professore ordinario alla Facoltà d'ingegneria edile e geodesia dell'Università di Lubiana.

È stato scelto dal premier Borut Pahor tra i due candidati che gli sono stati proposti dal Partito dei pensionati. Se otterrà la fiducia della Camera – il voto è previsto entro fine febbraio – Zarnic subentrerà al dimissionario Karl Erjavec. Classe 1950, il candidato a ministro è un esperto di materiali edili e ingegneria antisismica.

È docente universitario dal 1993 e lavora all'Istituto per la ricerca dei materiali e delle costruzioni. È membro del Desus, il Partito dei pensionati, dall'agosto 2009. Non ha precedenti esperienze politiche. «Il dicastero dell'Ambiente copre una problematica molto vasta e complessa, per cui deve essere guidato da una persona con competenze professionali molto ampie. È un errore, come a volte capita, sottovalutare questo ministero» ha dichiarato il premier Borut Pahor subito dopo avere annunciato la candidatura di Zarnic.

Pahor (a destra) con il neoministro Zarnic

Progetti e questioni di cui il futuro ministro dovrà occuparsi riguardano tra l'altro la problematica dei terminal rigassificatori.

Lubiana contesta il progetto del terminal di Zaule, di cui teme l'impatto ambientale transfrontaliero. Roko Zarnic subentrerà a Karl Erjavec.

Il presidente del Partito dei pensionati si è dimesso dopo che la Corte dei conti aveva chiesto al premier Pahor di rimuoverlo a causa d'irregolarità nel funzionamento del Ministero dell'ambiente, in particolare nel calcolo e nell'utilizzo della tassa ambientale come incentivo per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. *(r.a.)*

IPOTIZZATI ANCHE UN'ALTRA TANGENZIALE NEL CAPOLUOGO E UN TERMINAL CONTAINER A CASTELMUSCHIO

Fiume, allo studio un ponte bis per Veglia

È tra i progetti previsti dal Piano integrato per i prossimi 30 anni. Fondi statali e dell'Ue

FIUME Lo Studio integrato per il territorio e i trasporti della Regione quarnerino -montana prevede un sacco di nuovi e soprattutto grandi progetti infrastrutturali: vanno dal ponte bis tra la terraferma e l'Isola di Veglia alla seconda tangenziale fiumana, dalla ferrovia celere cittadina a Fiume al Terminal contenitori a Veglia, al tunnel ferroviario del Monte Maggiore. E l'elenco dei progetti continua, tutti d'importanza eccezionale per lo sviluppo della regione "verdeblu", ovvero la Contea litoraneo-montana, simbiosi perfetta tra l'area marittima (Quarnero e isole) e quella dell'entroterra montano (Gorski Kotar). A redigere lo studio è l'Istituto croato per l'edilizia (Igh), che ha ricevuto l'incarico da Città di Fiume, Contea litoraneo-montana, Società autostradale croata, Società autostradale Fiume-Zagabria, Strade croate e Autorità portuale di Fiume, tutte fortemente interessate a valorizzare impianti industriali e corridoi di trasporto, per il bene non solo del comprensorio altoadriatico ma anche del resto della Croazia. Lo strategico documento, che abbraccia i prossimi 30 anni, dovrebbe venire alla luce agli inizi di maggio, stando a quanto confermato da Mario Crnjak, direttore tecnico dell'Igh. «Senza piani del genere - ha rilevato ai giornalisti - non può esserci uno sviluppo qualitativo e si rischia di commettere errori, non più rimediabili».

Uno dei progetti di maggiore interesse è il secondo ponte vegliota: verrebbe costruito in acciaio e risulterebbe posizionato qualche centinaia di metri a Est di quello vecchio, edificato in cemento e inaugurato nel 1980. Il nuovo ponte sarebbe a quattro corsie stradali e a doppio binario, considerato che Veglia dovrebbe essere la prima isola adriatica dotata di ferrovia, che andrebbe fino alla nuova zona portuale di Castelmuschio (Omisalj), nella parte Nordovest dell'isola. Per l'elaborazione del progetto del ponte bis serviranno diversi anni, mentre i lavori di costruzione dovrebbero durare circa cinque anni. A Castelmuschio, dove entro il 2015 dovrebbe sorgere un rigassificatore, si prevede anche l'approntamento di un grande scalo container, con pescaggio maggiore che a Capodistria e Trieste. Permetterebbe, a lungo termine, il trasferimento a Castelmuschio delle strutture portuali fiumane, che potrebbe avere inizio tra una decina d'anni. A trasferimento concluso, il capoluogo regionale potrebbe avere a disposizione uno spazio stupendo in riva al mare, conservato sufficientemente bene e dove dare vita a un quartiere elitario, con uffici, marina, alberghi, casinò, impianti sportivi e altri contenuti.

Ci sarebbe poi la seconda circonvallazione fiumana, in grado di snellire ulteriormente il traffico in centro città e nel circondario: un'arteria che da Permani (sulla vecchia strada Fiume-Trieste) andrebbe fino al Grobniciano, allacciandosi all'autostrada Fiume-Zagabria. Il piano contempla, come già detto, la ferrovia celere fiumana, infrastruttura assolutamente necessaria in una città dove le ore di punta sono scomparse per fare posto a un traffico perennemente intenso. La linea a Ovest partirebbe dalla citata Permani, toccando il centro cittadino, per proseguire a Est fino a Draga e quindi si unirebbe alla futura ferrovia pianeggiante che, come già citato, scenderebbe a meridione fino a Castelmuschio. Infine da aggiungere che il documento prevede pure la costruzione della tangenziale liburnica, che avrebbe una lunghezza di 15 chilometri e sgraverebbe la circolazione costiera Fiume–Pola, molto intensa durante l'alta stagione turistica. I mezzi con cui realizzare i progetti? Sicuramente arriverebbero dal bilancio statale croato ma anche dai contributi a fondo perduto dell'Unione europea.

Andrea Marsanich

Il ponte che attualmente collega l'Isola di Veglia alla terraferma

«SIAMO SFRUTTATI»

Fianona vuole la secessione

ALBONA Gli abitanti del pittoresco borgo di Fianona, con panorama sul Golfo del Quarnero, intendono costituire un Comune autonomo in quanto si ritengono molto trascurati dall'amministrazione comunale di Chersano di cui fanno parte. «Da anni nella nostra località non viene attuato alcun progetto infrastrutturale - affermano - e nulla è previsto anche nel 2010. Non solo: ora vengono drasticamente tagliate le dotazioni di cui finora beneficiavano le associazioni operanti sul territorio».

Il rigurgito secessionista fianonese è destinato a provocare forti scossoni sulla scena politica della zona in quanto c'è di mezzo la classica "gallina dalle uova d'oro". O meglio la retta annuale delle due centrali termoelettriche che si trovano sul territorio di Fianona. L'importo in questione è di 2,5 milioni di euro e rappresenta l'80% delle entrate del Comune di Chersano. E in un futuro a medio termine dovrebbe venire costruita un terza centrale per cui tale cifra sarebbe destinata ad aumentare. Ed è su queste entrate che si basarebbe il bilancio del nuovo Comune di Fianona. Alle quale dovrebbero aggiungersi quelle del futuro insediamento turistico sul mare a Fraterìa e Brestova, con i 2mila posti letto previsti. Non ha tutti i torti Egeo Brencic, uno dei promotori dell'iniziativa secessionista e consigliere indipendente nel Consiglio comunale di Chersano, quando dice che da anni Fianona è relegata a "vacca da mungere". In soli due giorni la petizione secessionista è stata firmata da 300 degli 800 abitanti, cifra ritenuta molto incoraggiante per avviare l'iter. *(p.r.)*

TORNA LA PESCA TRADIZIONALE

Val di Torre, buono l'esito della tratta dei cefali

Dopo il recupero delle reti festa dal sapore folk con degustazioni del pescato

TORRE Ha qualcosa di magico la tratta dei cefali nella Val di Torre in Istria, antichissimo sistema di pesca che anche quest' anno ha riservato grosse soddisfazioni. I pescatori della Cooperativa Istra di Parenzo, concessionaria della tratta, sono riusciti nei giorni scorsi a prendere qualcosa come 3 vagoni e mezzo di cefali, ovvero 35 tonnellate (ogni vagone equivale a 10mila chili), buona parte delle quali finite sul mercato italiano. Diverse migliaia di chili di "zevolo istrian", quello con la macchia gialla sull'opercolo, sono state piazzate nelle pescherie in Istria e nel Quarnerino. A Fiume, a esempio, esemplari di "cefali della Val di Torre" – così le scritte – sono stati venduti a 30 kune (4,1 euro) al chilo.

Tratta in una foto d'epoca

Prezzo modico per la bontà delle carni del cefalo, quello proveniente dalle acque pulite dell'Istria Occidentale e molto apprezzato. La tratta nella zona che comprende Punta del Dente e la foce del fiume Quieto avrebbe dovuto svolgersi nelle ultime settimane di dicembre ma poi pioggia, freddo, neve e bora, hanno fatto rinviare il tutto alla settimana scorsa. Per insidiare il cefalo con una rete lunga addirittura 2 chilometri e alta 12 metri, serve un mare in bonaccia, che "tenga calme" le prede, per poterle meglio individuare e raggruppare e quindi catturare con le "volighe", ampi guadini maneggiati con maestria dai pescatori istriani durante la tratta. La pesca si è snodata lungo più giorni, non tradendo le attese e costituendo per tradizione un appuntamento a cui non hanno voluto rinunciare numerosissimi curiosi. Come sempre accade, i cefali hanno costituito la stragrande maggioranza delle prede catturate, circa il 95%. Al secondo posto i branzini, pesci che solitamente accompagnano i branchi di cefali, nutrendosi degli esemplari più piccoli. Poche invece le orate e non è mancata la cattura di un altro pesce dalle carni molto buone, la mormora. Sabato scorso la tratta dei cefali ha avuto un prosieguo più che indovinato: nel citato vallone è stata eretta una maxi tenda organizzata dal Comune di Torre e Abrega e si è fatto festa per ore: pesce appena pescato e fatto alla griglia a prezzi modici. La tratta potrebbe essere ripetuta un paio di volte questo mese. *(a.m.)*

---

†

Luciano De Nardi

Caro Amore, caro Papi, ogni giorno assieme a te è stata una dolce armonia che continuerà a risuonare nei nostri cuori. Grazie, RITA e FRANCY.

Potremo salutare

Luciano

venerdì 5 febbraio dalle 9.30 nella Chiesa di San Gerolamo. I funerali seguiranno alle ore 10.

Trieste, 3 febbraio 2010

"Nuestras voces son cortos caminos, vuestras fuentes nos mueven a unirnos, son la ispiracion de nuestros cantos." Ciao Maestro, ci mancherai, il tuo CANTARE'.

Trieste, 3 febbraio 2010

Si associano gli amici che hanno percorso con te e con il coro una parte della loro vita.

Trieste, 3 febbraio 2010

Ciao

Luciano

ti porteremo sempre nel cuore, con coloro che hai raggiunto e che insieme abbiamo amato.
- NARCISA, PAOLO, BARBARA, DANILO e FRANCESCO.

Trieste, 3 febbraio 2010

Ciao

Luciano

famiglie:
-TOFFETTI, ULCIGRAI, MALANDRINO e MALANDRINO GIORGIO.

Trieste, 3 febbraio 2010

Grazie

Maestro

per la tua Amicizia.
I cori dell' U.S.C.I. di Trieste.

Trieste, 3 febbraio 2010

Ciao

Luciano

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.
MAXI, ANNA, SERGIO e GINA.

Trieste, 3 febbraio 2010

Grazie per esserci stato sempre vicino con affetto, discrezione ed un sorriso.
Ci mancherai tanto, ciao

Luciano

MARIA, CRISTINA e ANDREA

Trieste, 3 febbraio 2010

Si associano al dolore della famiglia ELEONORA e la mamma.

Trieste, 3 febbraio 2010

Ciao

Luciano

EMANUELA
ELISABETTA
LOREDANA
ELDA
LAURA
ANTONELLA
SANDRA
DANIELE
GIAMPIERO
GIANNI
GIANLUIGI

Trieste, 3 febbraio 2010

Sempre nei nostri cuori GAETANO, MIRANDA, ELISA, ANTONELLA e famiglie.

Trieste, 3 febbraio 2010

La Preside e tutto il personale del Liceo Petrarca partecipa al dolore della moglie RITA e della figlia FRANCESCA per la perdita del

PROF.

Luciano De Nardi

Presidente del Consiglio di Istituto del Liceo

Trieste, 3 febbraio 2010

Ciao

Maestro

SABRINA, CRISTINA, GIULIA e famiglie

Trieste, 3 febbraio 2010

Partecipa famiglia DEGRASSI

Trieste, 3 febbraio 2010

Partecipano al dolore:
- DANIELA, MARINO, LAURA, BRUNO

Trieste, 3 febbraio 2010

Luciano

maestro di coro e di vita!
Per sempre grazie
- MANU, LILLO, GIADA

Trieste, 3 febbraio 2010

Ciao Luciano

Maestro amico

ALICE, SANDRA, ADRIANO, MARISA, RINALDO, VALERIA.

Trieste, 3 febbraio 2010

†

Dopo lunga malattia, è mancato all'effetto dei suoi cari

Emanuele Della Valle (Nello)

Ne danno il triste annuncio i fratelli NERINA ed ENRICO con RITA, i nipoti PATRIZIA e ALBERTO.
I funerali avranno luogo venerdì 5 febbraio alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2010

Partecipano al dolore i nipoti ADRIANO, ANNA, FABIO, GIOIA, LUSSI ed i loro familiari.

Trieste, 3 febbraio 2010

Partecipa al dolore la famiglia ZACCAI.

Trieste, 3 febbraio 2010

†

E' mancata improvvisamente all' affetto dei suoi cari

Angela Gina Crismani ved. Gessini

Ne danno il triste annuncio la sorella ANITA, il cognato RENATO, la nipote JULIA con il marito MARTIN unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2010

Partecipano affettuosamente al dolore dei familiari:
- MAURO, MIRIAM e FRANCO SACCHI

Trieste, 3 febbraio 2010

†

Si è spento serenamente il 30 gennaio

Teodoro Pecar

Ne danno il triste annuncio la moglie CESARINA, la sorella INCI, i figli MARINA con RAOUL e DIEGO con TERESA.
Ciao

Nonno Teo

CAROLINA e SABRINA con DIEGO.
Le esequie seguiranno venerdì 5 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2010

Ciao

Nonno Tram

MATTEO e PAOLA.

Trieste, 3 febbraio 2010

Partecipano al lutto le famiglie CECHET e PIEMONTESI.

Trieste, 3 febbraio 2010

Il Presidente FULVIO BRONZI, il Consiglio Direttivo, i tecnici e gli atleti della Ginnastica artistica '81 Trieste, partecipano al lutto che ha colpito il direttore tecnico prof. DIEGO PECAR e famiglia.

Trieste, 3 febbraio 2010

ALIDA, FULVIO, SILVIO, MIRIAM e VALENTINA partecipano al dolore dell'amico DIEGO e famiglia.

Trieste, 3 febbraio 2010

Le famiglie MACRI' sono vicine a DIEGO e familiari in questo triste momento.

Trieste, 3 febbraio 2010

Ida Stocca Fontanot

Nell'ottavo anniversario della scomparsa la ricorda con immutato affetto.

Il figlio SERGIO

Trieste, 3 febbraio 2010

†

Ci ha lasciati il nostro caro marito, papà e zio

DOTT.

Zorko Harej

Ne danno la triste notizia la moglie NELLI, il figlio MARKO e parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente tutto il personale del reparto di Geriatria dell'ospedale di Cattinara in particolar modo i dott.ri SCEUSA e CESCHIA.
Saluteremo il nostro caro venerdì 5 febbraio , dalle 9.30 alle 11 in via Costalunga, seguirà la Messa nella Chiesa del Cimitero di S. Anna, successivamente la sepoltura avverrà nel Cimitero di Camporosso.

Trieste, 3 febbraio 2010

La Slovenska skupnost partecipa al cordoglio della famiglia del

PROF.

Zorko Harej

per molti anni dirigente del partito, segretario provinciale, presidente provinciale, assessore presso la Provincia di Trieste, insegnante e uomo di cultura che si è adoperato per la propria comunità.

Trieste, 3 febbraio 2010

†

Ha raggiunto i suoi cari

Maria Stebel ved. Furst

Lo annunciano con dolore i nipoti tutti.
Un ringraziamento alla casa di riposo La Primula.
I funerali seguiranno venerdì 5 febbraio alle ore 12.00 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2010

†

Il giorno 29 gennaio 2010 ha lasciato la vita che tanto amava

Francesco Ivancich (Ive)

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LUISA, la figlia ILARIA con LUCA, il suo "pupo" DANIELE FRANCESCO, la suocera ANTONIA, la cognata GRAZIELLA con famiglia, il fratello SALVATORE con i figli.
Sei stato un marito, un padre, un nonno, un fratello, uno zio, un cognato e un amico veramente speciale.
Si ringraziano di cuore i medici e il personale dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Udine e il reparto Clinica Medica per le premurose cure prestate.
I funerali si svolgeranno venerdì 5 febbraio alle ore 13.00 nella Cappella del Cimitero di Muggia.

Non fiori ma offerte alla Delegazione Trapiantati di Fegato di Udine

Muggia, 3 febbraio 2010

†

E' mancata

Nella Bevilacqua in Frizzati

Lo annunciano il marito ATTILIO, il fratello FRANCO.
I funerali seguiranno nella Chiesa di Barcola venerdì 5 febbraio alle ore 11.00.

Trieste, 3 febbraio 2010

La Saba basket è vicina al suo allenatore ATTILIO.

Trieste, 3 febbraio 2010

La Pallacanestro Saba tutta è vicina al suo Presidente.

Trieste, 3 febbraio 2010

†

Se ne è andato serenamente

COL.

Gianpiero Beltracchi

77° Comandante del Battaglione San Giusto di Trieste

Ne danno il triste annuncio la moglie NEVA con le figlie ROBERTA e MICHELA.
Si ringraziano la Dottoressa MUGGIA, il Professor DE PANGHER e la Dottoressa FRIGO che lo ha seguito nell' ultimo periodo con tanto amore.
I funerali si svolgeranno giovedì 4 febbraio, alle ore 11.00, nella Chiesa della Marcelliana a Monfalcone.
Sarà possibile salutare il nostro caro, dalle ore 9.00 alle ore 10.30, nella Cappella dell' Ospedale Civile di Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 3 febbraio 2010

Partecipa al vostro dolore:
- Famiglia PERTOT DORIA

Trieste, 3 febbraio 2010

†

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Marcello Blason

Addolorati lo annunciano la moglie LICIA, i figli LUCIANA con ALESSIO, EDI con DINA, i nipoti FRANCESCA con ALESSANDRO, MARTINA e ANDREA, ROBERTO con SAMANTHA, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2010

E' con grande affetto che ci uniamo al dolore della famiglia per la perdita di

Marcello

PAOLA e LUCIANO PUPIS, GLORIANA e ALBERTO

Trieste, 3 febbraio 2010

LA BORSA CREDE AI RUMOR SULLE TRATTATIVE INTERNE

Telecom-Telefonica, niente fusione ma il titolo vola

Passa di mano il 3% del capitale, azioni salite del 6%. Il governo non svela i piani, il mercato scommette

di ANDREA DEUGENI

MILANO La Borsa crede alla fusione fra Telecom e la spagnola Telefonica: per gli investitori è solo questione di tempo. E l'andamento del titolo della compagnia guidata da Franco Bernabè ieri a Piazza Affari, sull'ennesimo rumor sulle trattative tutte interne ai soci Telco (Telefonica è anche il maggior azionista della finanziaria che detiene il 22,5% del capitale dell'azienda italiana), sta lì a dimostrarlo.

A inizio mattinata le indiscrezioni riportate dal quotidiano La Repubblica, circa un presunto via libera del governo italiano al matrimonio tra i due gruppi tlc (con l'imposizione però di alcune condizioni su governance e gestione della Rete Telecom), hanno infiammato gli scambi. Un più 9% al suono della campanella che ha fatto pure scattare la sospensione delle azioni dagli scambi per eccesso di rialzo e indotto la Consob ad accendere un faro sull'operatività del titolo.

Subito dopo è arrivata la smentita di Palazzo Chigi: «La presidenza del Consiglio smentisce nella maniera più totale le presunte rivelazioni di Repubblica che individuano il governo coinvolto nella vicenda Telecom». Presa di posizione che ha frenato, anche se non di molto, il rally del titolo. Fermatosi, a fine giornata, a 1,146 euro (+6,01%), con oltre il 3% del capitale passato di mano. Oltre 490 milioni di pezzi contro una media giornaliera di un'intera seduta dell'ultimo mese di poco più di 90. A Madrid, invece, Telefonica ha perso quasi il 2%, finendo a 17,13 euro.

Nonostante l'esecutivo abbia detto di non sapere nulla sulla questione Telecom-Telefonica, il mercato dunque scommette che qualcosa stia per succedere. Anche perché, a seguito delle indiscrezioni, dal quartier generale della società madrilena è arrivato un semplice «no comment». Sul mega-merger qualcosa di vero c'è: secondo quanto risulta al Piccolo, Mediobanca e Intesa Sanpaolo, azionisti italiani di Telco, entrambi con l'11,57% (nell'azionariato ci sono anche le Generali con il 30,67%), hanno aperto i canieri della fusione, studiandone il progetto. Che deve, però, sciogliere ancora alcuni nodi legati, in primis, alla questione della Rete e ai concambi azionari. Inoltre, come riferiscono alcune fonti molto vicine a Berlusconi, il dossier non è ancora arrivato sul tavolo di Palazzo Chigi.

Interpellato in merito alle indiscrezioni, anche il viceministro alle Comunicazioni Paolo Romani ha fatto sapere che con il management della compagnia telefonica o con i soci Telco, al momento, «non c'è stato ancora nessun contatto». Definendosi «preoccupato», l'esponente del Pdl ha centrato poi gli aspetti problematici di un'eventuale fusione: «Siamo preoccupati che una governance non italiana possa decidere di non investire sulla Rete, su questo il governo sta facendo e farà un grosso sforzo. Bisogna costruire una banda ultra larga che andrà messa in sintesi con l'attuale rete in rame. Insomma, è un problema che va affrontato in questi termini».

Qualcosa sul progetto, per ora dunque allo stadio carsico, potrebbe forse filtrare giovedì quando il ministro delle Sviluppo Economico Claudio Scajola incontrerà il presidente della Telecom Gabriele Galateri e l'amministratore delegato Franco Bernabè per vederci più chiaro. Negli ultimi giorni, infatti, è stato un crescendo di rumors sulle intenzioni degli azionisti italiani. Indiscrezioni che, a detta degli analisti, hanno avuto soltanto l'effetto di alimentare la speculazione in Borsa. Inoltre, non è ancora chiaro quale sarà l'impianto del merger. Ovvero se Telefonica rileverà le azioni di Telco o se piuttosto farà un'offerta di acquisto o di scambio sulle azioni di Telecom, a valle cioè della catena societaria. Di sicuro le dimensioni delle due aziende sono assai lontane: la capitalizzazione di Telefonica si aggira sugli 83 miliardi mentre quella di Telecom raggiunge a mala pena i 15. Rapporti di forza che darebbero agli spagnoli il controllo del nuovo gruppo tlc.

LA PAROLA IN CHIARO

Il concambio azionario

Il concambio è la determinazione della quantità di azioni (o quote in caso di società a responsabilità limitata) che l'incorporante o la società risultante dalla fusione deve riconoscere all'incorporata o alle partecipanti della fusione in cambio delle vecchie azioni (o quote) possedute. Nell'ambito delle operazioni di fusione tra due o più società, la definizione del rapporto di concambio rappresenta uno dei momenti più importanti dell'operazione.

Cremonini va a Mosca a vendere hamburger

L'alleato di McDonald's apre uno stabilimento Investiti 100 milioni

MOSCA Il re dell'hamburger diventa zar. Il gruppo Cremonini, leader italiano nella produzione di carni e alleato di McDonald's in nove Paesi, rafforza la sua presenza in Russia con un nuovo stabilimento nei pressi di Mosca che produrrà per McDonald's Russia 80.000 hamburger all'ora, ovvero 25.000 tonnellate all'anno. Il nuovo impianto, che ha richiesto un investimento di 100 milioni di euro, oltre a sfornare hamburger a ripetizione per i 400 punti vendita di McDonald's in Russia, si propone anche come mega piattaforma distributiva per il made in Italy, proponendo a ristorazione e alberghi oltre 1.500 prodotti tipici, oltre ai prodotti russi più richiesti. Il taglio del nastro del complesso che porta il marchio «Marr Russia» in dote a Inalca, controllata pariteticamente da Cremonini e i brasiliani di Jbs, è stato affidato al ministro dell'agricoltura Luca Zaia e alla sua omologa russa Elena Skrynnik. Zaia ha avuto anche un colloquio con il ministro russo per favorire gli scambi commerciali agroalimentari tra i due Paesi e al termine dell'incontro ha donato un formaggio veneto alle vinacce al ministro che l'aveva molto gradito in occasione dello scorso G8 agricoltura a Treviso. «L'internazionalizzazione è un vero e proprio business per l'agroalimentare italiano - ha osservato Zaia - e iniziative come il nuovo impianto Cremonini in Russia sono esportabili sui mercati internazionali». Zaia ha anche ricordato come il governo sia impegnato ad accompagnare gli imprenditori italiani nei loro programmi di crescita all'estero e, in quest'ottica, sarà domani a Berlino a far visita agli stand tricolori all'interno di 'Fruit Logisticà, la maggiore fiera internazionale dell'ortofrutta.

Con il suo nuovo gioiello produttivo-distributivo, Inalca, secondo quanto dichiarato dall'amministratore delegato Luigi Scordamaglia, dopo aver realizzato nel 2009 ricavi per 140 milioni di euro, punta nel 2010 a un fatturato di circa 180 milioni di euro. Dopo quello italiano, l'impianto russo è il secondo sito produttivo destinato a riempire i panini McDonald's. Il colosso del fast food in Russia sta andando a gonfie vele e prevede a breve di aprire altri 45 punti vendita.

Ma l'investimento di Odinzovo è soprattutto visto da Luigi Cremonini, presidente del colosso alimentare che dalle carni spazia al settore distributivo e alla ristorazione in concessione, come un nuovo importante tassello nella costruzione di una filiera zootecnica «in grande stile». La Russia infatti è ancora indietro nell'autosufficienza produttiva di carni, ma - come ha osservato il ministro Skrynnik - sta puntando a recuperare il gap con la collaborazione degli investitori stranieri.

Gli hamburger per McDonald's - ha spiegato Cremonini - si produrranno metà con carne russa e metà con carne italiana, ma l'auspicio - espresso anche dal ministro Skrynnik - è di arrivare almeno all'80% di carne russa.

Per far crescere la produzione locale, il gruppo Cremonini aprirà a breve un impianto di macellazione nella regione di Orenburg, che sarà replicato in altri distretti.

Ocse, la Cina traina l'economia globale

Ma la crescita al 10% deve fare i conti con le bolle creditizie

ROMA Mentre le economie avanzate cadevano una dopo l'altra in recessione, la Cina è riuscita a contenere la crisi globale attraverso misure «massicce». Ma ora Pechino, alle prese con una crescita che si prevede torni sopra il 10% quest'anno, deve stare alla larga dalle bolle creditizie, oltre a sostenere le famiglie dando fondo alla spesa pubblica.

È la fotografia scattata dal rapporto dell'Ocse sulla Cina, il secondo studio su un Paese che, pur non essendo membro dell'organizzazione parigina, riveste un'importanza sempre più cruciale per i suoi 30 membri.

Dopo aver strappato alla Germania il posto di primo esportatore al mondo, e a pochi passi dal sorpasso sul Giappone come seconda potenza economica mondiale, secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico «la Cina potrebbe benissimo superare gli Stati Uniti come principale produttore di beni manifatturieri nei prossimi cinque o dieci anni». Dall'Ocse, poi, arriva il plauso alle possenti misure anti-crisi prese da Pechino lo scorso anno, quando la locomotiva statunitense viveva sua peggior recessione dagli anni '30.

«La rapidità del governo cinese e il vigoroso intervento di sostegno all'economia nazionale hanno permesso di contenere l'impatto della recessione globale», ha detto ieri il capo economista dell'Ocse, Pier Carlo Padoan, alla presentazioni ufficiale dello studio, a Pechino.

«Gli interventi a sostegno della domanda interna hanno favorito anche il resto del mondo», ha aggiunto Padoan, secondo il quale «un ulteriore aumento della spesa pubblica sarebbe importante sia per il rafforzamento della coesione sociale, sia per migliorare gli squilibri esterni». L'Ocse fa dunque appello a un maggiore deficit e a una maggiore spesa, per fare le riforme sociali indispensabili a rilanciare la domanda dei consumatori cinesi: istruzione, welfare, pensioni, sanità.

Quello che appare un lusso per gli indebitati Paesi occidentali è dunque un imperativo per la Cina, il cui debito pubblico nel 2008 era pari ad appena il 21% del Pil e salirà solo del 3% nel 2010: la media Ocse supera il 100%. Un rilancio della spesa interna che dovrebbe andare di pari passo con un colpo di freno all'export, inevitabile se Pechino cederà alle pressioni che chiedono di lasciar apprezzare (o almeno di rendere più flessibile) il cambio dello yuan. Ma se tanta crescita farà bene all'economia globale, oltre che alle tasche delle famiglie cinesi, occorre massima attenzione al sistema bancario: «sebbene le banche cinesi siano rimaste al riparo dalla crisi economica mondiale, l'accelerazione dei nuovi prestiti a partire dal 2009 rischia di portare una nuova ondata di crediti 'non performantì negli anni a venire». Un appello che a Pechino hanno ben presente, visto che è già cominciata una stretta al credito attraverso le riserve obbligatorie (aumentate) e i tassi di mercato.

Pier Carlo Padoan

ORMAI IN VIA DI SOLUZIONE IL CONTENZIOSO CON L'ANTITRUST

Generali, pronto l'addio al patto con Intesa

Allo studio svalutazione di partecipazioni o scambio di attivi. Interessi cinesi

MILANO Il Credit Agricole e le Generali stanno studiando lo scioglimento del patto di consultazione sull'11% circa di Intesa Sanpaolo. Prima mossa che i due gruppi intendono effettuare per risolvere il contenzioso aperto con l'Antritrust da maggio 2009. La notizia, anticipata ieri dal Sole 24 Ore, ha trovato riscontri da fonti vicine alla compagnia triestina e da ambienti finanziari mentre non è stata commentata (ma non smentita) dal quartier generale del Leone.

Le indiscrezioni riportano che la banca francese sarebbe poi intenzionata a chiedere sempre all'authority guidata da Antonio Catricalà di sterilizzare i diritti di voto eccedenti il 2%, per non dover adempiere immediatamente alla richiesta fatta alla Banque Verte a suo tempo dallo stesso Catricalà di scendere sotto il 2% entro il 31 dicembre 2009. L'istituto potrebbe quindi, secondo quanto fatto filtrare da fonti legali, decidere di svalutare la propria partecipazione, ma solo per la parte eccedente il 2%. Nell'ambito della soluzione allo studio, si apprende poi, verrebbe ipotizzato anche uno scambio di attivi tra Intesa e i transalpini con un impatto neutro da un punto di vista economico.

Una decisione dell'Antitrust sulla vicenda, dopo l'ultima proroga, è attesa per il 22 febbraio ed entro questa domenica le parti dovranno depositare le memorie difensive. Martedì prossimo 9 febbraio è in agenda invece una riunione dei consigli di gestione e di sorveglianza di Intesa, in cui è prevedibile una valutazione anche su questa vicenda. Visto che il patto "leggero" Leone-Agricole rischia di costare alla banca una multa salata (tra i 500 mln e i 5 mld).

Il palazzo delle Generali a Trieste

Si tratta ora di vedere se la soluzione prospettata verrà ritenuta soddisfacente dall'Antitrust. Le indiscrezioni riportano anche che i vertici della compagnia triestina avrebbero già dato mandato all'amministratore delegato Giovanni Perissinotto di risolvere la questione, sciogliendo il patto. Senza, quindi, un ulteriore passaggio in Cda. Annuncio che dovrebbe arrivare, dunque, prima del 22 febbraio. Oggi pomeriggio a Milano si terrà una riunione del comitato esecutivo delle Generali. Appuntamento in agenda da tempo e che non avrà però all'ordine del giorno il dossier finito nel mirino dell'Antitrust.

In vista della fusione con il Sanpaolo, Intesa si era impegnata nel 2007 sull'uscita dell'Agricole dalla propria governance e sulla riduzione della sua quota sotto il 2%. Nell'aprile del 2009 la banca francese ha poi stretto un accordo con le Generali, a stretto giro oggetto di istruttoria Antitrust, assieme alla mancata discesa dei francesi sotto il 2%. In giugno il Leone e la Banque Verte hanno sospeso il patto nella formula originaria, annunciandone una versione light, nuovamente bocciata da Catricalà.

Sempre sul fronte Generali, secondo i rumors dell'ultima ora, i vertici del fondo sovrano cinese China International Corporation (Cic), che hanno appena concluso il loro viaggio in Italia a caccia di occasioni di investimento, vogliono entrare nel capitale del Leone. Intenzione manifestata al governo di Roma per ottenerne il via libera. *(a.d)*

DOPO IL MAXI-RICHIAMO DI OLTRE 4,5 MILIONI DI AUTOVETTURE

Toyota: in pericolo gli obiettivi del 2010

Il vicepresidente Shinichi Sasaki: «Molto preoccupato, vendite verso un calo del 20%»

TOKYO Toyota vede in serio pericolo i target di vendita 2010 appena diffusi, nel mentre sono da definire ampiezza e natura dei costi a carico del colosso nipponico per il maxi-richiamo di oltre 4,5 milioni di auto con problemi ai pedali dell'acceleratore.

In una conferenza stampa nel quartier generale di Nagoya, il vice presidente esecutivo Shinichi Sasaki, a due giorni dalla diffusione dei conti trimestrali di giovedì, ha ammesso di essere «molto preoccupato» sulle reali capacità del gruppo di raggiungere gli obiettivi 2010 proprio quando, grazie a tagli di personale e costi, Toyota assaporava il possibile ritorno dei conti in nero dopo il primo rosso in oltre 70 anni di storia.

Gli ordini, ha aggiunto Sasaki, «sono stati in qualche modo colpiti a gennaio», in concomitanza con i richiami dei veicoli mentre - per gli analisti - le vendite mensili potrebbero calare nell'immediato più del 20% registrato dopo simili provvedimenti del 2009. Tutto questo a causa del disorientamento della clientela e delle aggressive promozioni che, ad esempio, Ford, Gm e la sudcoreana Hyundai hanno lanciato di fronte alle difficoltà della rivale nipponica.

Appena il 26 gennaio Toyota ha diffuso stime di vendite a livello consolidato di 8,27 milioni di veicoli per il 2010, in rialzo del 6% sui 7,81 milioni del 2009.

L'impatto sugli utili degli oneri (1-2 miliardi di dollari in base agli analisti) per i problemi del pedale dell'acceleratore è difficile da stimare, almeno per ora, con gli strascichi legali possibili. Sasaki, che è a capo delle operazioni servizi e qualità ai consumatori, ha spiegato che una valutazione sarà possibile con l'approvazione dei conti di aprile-dicembre 2010, rivendicando la bontà di aver agito «il più tempestivamente possibile per avvisare la clientela»: motivo per cui c'è stato un lasso di tempo tra ritiro e annuncio soluzione.

In base ai provvedimenti che interessano Usa, Canada, Europa, Cina e, da ultimo, 180.000 auto in Africa, Medio Oriente e America Latina, Toyota ha richiamato oltre 4,5 milioni di veicoli. Il manager ha escluso che l'aumento di produzione e vendite all'estero sia avvenuto a spese della qualità, e ha offerto le sue «sincere scuse» pur evitando di inchinarsi davanti alle telecamere come vuole la tradizione nipponica.

NASCE LA PIÙ GRANDE AZIENDA DOLCIARIA DEL MONDO

Cadbury, sì dei soci alla Kraft

Avviata un'operazione di fusione da oltre 13 miliardi di euro

ROMA Gli azionisti di Cadbury hanno approvato ieri la vendita a Kraft, mettendo così la parola fine a una trattativa che si trascinava da cinque mesi e facendo nascere la più grande azienda dolciaria al mondo.

I soci del colosso inglese della cioccolata hanno accettato 500 pence e 0,1874 azioni Kraft per ogni azione detenuta in Cadbury. Il valore complessivo dell'operazione ammonta a 11,9 miliardi di sterline, pari a 19,7 miliardi di dollari e oltre 13 miliardi di euro.

«La combinazione Kraft-Cadbury darà vita ad un gigante mondiale nel settore degli snacks, delle merendine e dei piatti pronti», ha commentato l'amministratore delegato di Kraft, Irene Rosenfeld, aggiungendo: «La nuova società ha un grande futuro davanti a sè e sono pienamente convinta che darà ai nostri azionisti grandissimi ritorni sull'investimento».

Il numero uno della società americana ha poi lanciato un messaggio ai dipendenti Cadbury dando loro «il benvenuto nella grande famiglia Kraft».

Ma i sindacati britannici restano scettici sul futuro dei lavoratori di Cadbury, affermando che Kraft non ci penserà due volte a tagliare posti di lavoro in Gran Bretagna per recuperare le spese sostenute per finanziare l'intera operazione.

FTSE ITALIA

1,758%
22942,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,450	25,510	Marengo Francese	126,530	146,670
Argento (per Kg.)	312,460	384,760	Marengo Belga	126,530	146,670
Sterlina (v.C)	169,910	188,510	Marengo Austriaco	126,530	146,670
Sterlina (n.C)	169,910	188,510	20 Marchi	170,430	196,250
Sterlina (post.74)	169,910	188,510	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	129,110	150,810	Krugerrand	699,800	800,510
Marengo Svizzero	126,530	146,670			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2058,41	0,735	Londra	5283,31	0,684	Singapore Straits T	2720,87	-0,559
Bruxelles -bel 20	2547,11	0,370	Madrid Ibex 35	11140,9	1,325	Stoccolma	307,45	0,569
Dj Euro Stoxx	266,82	1,222	Nasdaq Comp (prov.)	2183,83	0,582	Tokio Nikkey	10371,1	1,627
Dj Euro Stoxx 50	2830,01	1,315	New York (prov.)	10278,9	0,917	Toronto (prov.)	11400,0	0,728
Francoforte	5709,66	0,976	Oslo-top25	336,12	1,621	Vienna Atx	2563,17	0,863
Helsinki	6801,35	0,686	Seul Kospi 200	209,27	-0,707	Zurigo Smi	6550,12	0,828
Johannesburg	24381,1	0,843						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3937	Dollaro Canadese	1,4768	Dollaro Neozeland.	1,9706	Lat Lettone	0,7087
Yen Giapponese	126,2000	Dollaro Australiano	1,5815	Rand Sudafricano	10,4002	Leu Rumeno	4,0915
Sterlina Inglese	0,8738	Fiorino Ungherese	270,2500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9641
Franco Svizzero	1,4733	Corona Ceca	25,9980	Dollaro Hong Kong	10,8263	Lira Turca	2,0720
Corona Svedese	10,1229	Zloty Polacco	3,9917	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,5703
Corona Norvegese	8,1435	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	17,9543
Corona Danese	7,4454						

DOLLARO

0,173%
1,3937

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,382	1,380	0,14
Acea	7,820	7,850	-0,38
Acegas-aps	4,000	4,015	-0,37
Acotel	62,99	63,52	-0,83
Acq. Potab.	1,700	1,753	-3,02
Acsm-agam	0,9955	0,9760	2,00
Actelios	3,605	3,600	0,14
Aedes	0,2108	0,2090	0,86
Aedes 14 W	0,0641	0,0639	0,31
Aeffe	0,4990	0,4760	4,83
Aerop. Firenze	14,000	14,080	-0,57
Aicon	0,2875	0,2880	-0,17
Alerion	0,6500	0,6145	5,78
Amplifon	3,515	3,550	-0,99
Ansaldo Sts	14,200	14,090	0,78
Antichi Pellettieri	0,6540	0,6485	0,85
Aplia Prontopr.	0,4310	0,4255	1,29
Arena	0,0330	0,0329	0,30
Arkimedica	0,6595	0,6680	-1,27
Ascopiave	1,506	1,509	-0,20
Astaldi	5,470	5,450	0,37
Atlantia	18,510	18,330	0,98
Auto To-mi	10,310	10,030	2,79
Autogrill	9,090	8,840	2,83
Autostrade M.	17,000	16,800	1,19
Azimut H.	9,380	9,020	3,99
B&c Speakers	2,547	2,587	-1,55
B. Carige	1,903	1,886	0,90
B. Carige Risp	2,930	2,938	-0,26
B. Desio	3,998	4,000	-0,06
B. Desio R Nc	4,067	4,095	-0,67
B. Finnat	0,6090	0,6045	0,74
B. Generali	8,010	7,670	4,43
B. Ifis	6,465	6,670	-3,07
B. Intermobiliare	3,243	3,280	-1,14
B. Italease	0,7620	0,7615	0,07
B. Pop Mil 13 W	4,695	4,590	2,29
B. Popolare	5,050	4,815	4,88
B. Popolare 10 W	0,0740	0,0685	8,03
B. Profilo	0,6140	0,6070	1,15
B. Sard. R Nc	10,500	10,460	0,38
B.P. E.Romagna	10,700	10,620	0,75

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	4,080	3,982	2,45
B.P. Milano	4,843	4,793	1,04
B.P. Sondrio	7,205	7,130	1,05
B.P. Spoleto	4,620	4,638	-0,38
Basicnet	1,970	1,990	-1,01
Bastogi	2,140	2,140	0,00
Bb Biotech	50,00	50,00	0,00
Bco Santander	10,670	10,400	2,60
Bee Team	0,4770	0,4745	0,53
Beghelli	0,7020	0,7165	-2,02
Benetton	6,140	6,170	-0,49
Beni Stabili	0,6085	0,6000	1,42
Best Union Co.	1,600	1,554	2,96
Bialetti	0,5405	0,5400	0,09
Biancamano	1,455	1,460	-0,34
Biesse	6,170	6,040	2,15
Bioera	1,450	1,440	0,69
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,435	1,435	0,00
Bon. Ferraresi	32,73	32,70	0,09
Borgosesia	1,364	1,364	0,00
Borgosesia Rnc	1,378	1,378	0,00
Bouty Health	1,199	1,199	0,00
Brembo	4,900	4,898	0,05
Brioschi	0,2079	0,2059	0,97
Bulgari	5,840	5,870	-0,51
Buongiorno Spa	1,141	1,141	0,00
Buzzi Unicem	10,910	10,800	1,02
Buzzi Unicem R Nc	6,800	6,595	3,11
C. Artigiano	1,895	1,881	0,74
C. Bergam.	23,75	23,53	0,93
C. Valtellinese	5,345	5,190	2,99
Cad It	5,595	5,500	1,73
Cairo Comm.	2,793	2,875	-2,87
Caleffi	0,9850	0,9995	-1,45
Caltagirone	2,340	2,348	-0,32
Caltagirone Ed.	1,835	1,850	-0,81
Cam-fin.	0,2685	0,2695	-0,37
Camfin 11 W	0,0459	0,0452	1,55
Campari	7,330	7,300	0,41
Cape Live	0,3700	0,3650	1,37
Carraro	2,380	2,340	1,71

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	23,21	22,38	3,71
Cdc	2,150	2,143	0,35
Cell Therapeutics	0,7980	0,8050	-0,87
Cembre	4,728	4,560	3,67
Cementir Hold	3,130	3,147	-0,56
Cent. Latte To	2,433	2,440	-0,31
Chl	0,1720	0,1699	1,24
Cia	0,3000	0,3150	-4,76
Ciccolella	0,8860	0,8955	-1,06
Cir	1,736	1,748	-0,69
Class	0,6500	0,6490	0,15
Cobra	2,000	1,990	0,50
Cofide	0,7005	0,7035	-0,43
Cogeme	0,8940	0,8980	-0,45
Conafi Prestitò	1,070	1,055	1,42
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3300	0,3285	0,46
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4305	0,4420	-2,60
Credem	5,460	5,325	2,54
Crespi	0,2134	0,2130	0,19
Csp	0,7800	0,7880	-1,02
D'amico	1,318	1,317	0,08
Dada	5,115	5,100	0,29
Damiani	1,010	1,010	0,00
Danieli	18,410	17,720	3,89
Danieli R Nc	9,620	9,275	3,72
Datalogic	4,080	4,077	0,06
De' Longhi	3,070	3,040	0,99
Dea Capital	1,269	1,251	1,44
Diasorin	25,22	25,69	-1,83
Digital Bros	2,248	2,205	1,93
Digital M. Techn.	14,620	14,630	-0,07
Dmail Gr.	5,270	5,160	2,13
Ed. Espresso	2,075	2,075	0,00
Edison	1,070	1,066	0,38
Edison R	1,310	1,310	0,00
Eems	1,130	1,101	2,63
El.En	11,830	11,910	-0,67
Elica	1,741	1,691	2,96
Emak	3,780	3,810	-0,79
Enel	3,947	3,910	0,96
Enervit	1,390	1,390	0,00
Engineering I.I.	25,61	25,92	-1,20
Eni	17,110	16,960	0,88

Titolo	€	Prec.	Var %
Enia	5,625	5,570	0,99
Erg	9,950	9,940	0,10
Erg Renew	0,9500	0,9770	-2,76
Ergy Capital	1,080	1,090	-0,92
Ergycapital 11 W	0,2166	0,2260	-4,16
Esprinet	9,145	9,165	-0,22
Eurofly	0,1408	0,1416	-0,56
Eurotech	2,737	2,717	0,74
Eutelia	0,3400	0,3410	-0,29
Exor	11,720	11,910	-1,60
Exor Priv	6,840	6,800	0,59
Exor Risp	9,130	9,295	-1,78
Exprivia	1,182	1,195	-1,09
Fastweb	17,950	18,070	-0,66
Fiat	9,020	9,050	-0,33
Fiat Priv	5,540	5,580	-0,72
Fiat R Nc	5,865	5,865	0,00
Fidia	4,420	4,402	0,40
Fiera Milano	4,338	4,280	1,34
Fil. Pollone	0,4740	0,4920	-3,66
Finarte C.Aste	0,1899	0,1888	0,58
Finmecc.	10,160	9,945	2,16
Fmr Art'	4,600	4,775	-3,66
Fnm	0,5660	0,5685	-0,44
Fondiaria-sai	11,980	11,830	1,27
Fondiaria-sai R Nc	8,115	8,010	1,31
Fullsix	1,210	1,205	0,41
Gabetti Pr 13 W	0,1350	0,1300	3,85
Gabetti Prop. S.	0,5500	0,5595	-1,70
Gasplus	6,200	6,280	-1,27
Gefran	2,152	2,158	-0,23
Gemina	0,6500	0,6150	5,69
Gemina R Nc	1,611	1,589	1,38
Generali	17,530	17,280	1,45
Geox	4,690	4,688	0,05
Gewiss	2,630	2,665	-1,31
Grandi Viaggi	0,9500	0,9500	0,00
Granitifiandre	3,610	3,670	-1,63
Greenvision A.	6,665	5,895	13,06
Gruppo Coin	4,537	4,580	-0,93
Gruppo Minerali M.	4,750	4,710	0,85
Hera	1,699	1,694	0,30
Il Sole 24 Ore	1,799	1,805	-0,33

Titolo	€	Prec.	Var %
Ima	13,250	13,300	-0,38
Imm. Grande Dis.	1,537	1,515	1,45
Immsi	0,8300	0,8345	-0,54
Impregilo	2,455	2,362	3,92
Impregilo R Nc	8,520	8,500	0,24
Indesit Comp.	9,255	9,305	-0,54
Indesit R Nc	8,275	8,530	-2,99
Intek	0,3290	0,3280	0,30
Intek 05-08 W	0,0330	0,0301	9,63
Intek R Nc	0,6120	0,6180	-0,97
Interpump	3,695	3,680	0,41
Interpump 12 W	0,2525	0,2560	-1,37
Intesa Sanp. R Nc	2,215	2,165	2,31
Intesa Sanpaolo	2,862	2,820	1,51
Inv. E Svil. 12 W	0,0138	0,0127	8,66
Invest. E Svil.	0,0850	0,0757	12,29
Iroe	1,523	1,500	1,53
Iride	1,380	1,370	0,73
Isagro	3,390	3,413	-0,66
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,750	3,760	-0,27
Italcementi	8,985	8,980	0,06
Italcementi R Nc	4,790	4,780	0,21
Italmobiliare	31,84	32,10	-0,81
Italmobiliare R Nc	21,90	22,22	-1,44
Iwbank	1,899	1,899	0,00
Juventus Fc	0,8750	0,8800	-0,57
K.R. Energy 12 W	0,0810	0,0809	0,12
K.R.Energy	0,1504	0,1480	1,62
Kerself	9,025	9,015	0,11
Kinexia	2,870	2,780	3,24
Kme Group	0,4910	0,4950	-0,81
Kme Group 09 W	0,0375	0,0333	12,61
Kme Group Rsp	0,8945	0,8750	2,23
La Doria	2,250	2,223	1,24
Landi Renzo	3,815	3,882	-1,74
Lazio	0,3580	0,3540	1,13
Lottomatica	14,370	14,260	0,77
Luxottica	19,020	18,990	0,16
Maire Tecnimont	2,585	2,465	4,87
Management E C	0,1395	0,1405	-0,71
Marcolin	1,460	1,371	6,49
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Marr	6,315	6,240	1,20
Mediacontech	3,257	3,228	0,93
Mediaset	5,720	5,605	2,05
Mediobanca	8,345	7,880	5,90
Mediobanca 11 W	0,1210	0,1149	5,31
Mediolanum	4,088	4,060	0,68
Mediterr. Acque	2,515	2,545	-1,18
Mendie	0,5700	0,5995	-4,92
Mendie 11 W	0,0200	0,0215	-6,98
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1300	-23,08
Mid Industry Cap	14,500	14,500	0,00
Milano Ass	2,067	1,983	4,26
Milano Ass R Nc	2,190	2,185	0,23
Mittel	4,000	4,000	0,00
Molmed	1,733	1,750	-0,97
Mondadori	2,855	2,820	1,24
Mondo Home E.	0,1640	0,1608	1,99
Mondo Tv	7,680	7,725	-0,58
Monrif	0,4700	0,4675	0,53
Monte Paschi Si	1,207	1,178	2,46
Montefibre	0,1371	0,1392	-1,51
Montefibre R Nc	0,2665	0,2610	2,11
Mont Ascensori	1,398	1,406	-0,57
Mutuionline	5,205	5,210	-0,10
Nice	2,680	2,525	6,14
Noemalife	5,845	5,845	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5095	0,5085	0,20
Panariagroup I.C.	1,906	1,771	7,62
Parmalat	1,852	1,820	1,76
Parmalat 15 W	0,8530	0,8170	4,41
Permasteelisa	12,990	12,990	0,00
Piaggio	2,000	1,990	0,50
Pierrel	4,875	4,920	-0,91
Pierrel 12 W	0,3300	0,3500	-5,71
Pininfarina	2,965	2,922	1,45
Piquadro	1,150	1,150	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4750	0,4730	0,42
Pirelli & C R.E.	0,4520	0,4530	-0,22
Pirelli & C.	0,4185	0,4245	-1,41
Poligr. Ed.	0,4535	0,4520	0,33
Poligrafica S.F.	11,850	11,860	-0,08
Poltrona Frau	0,7650	0,7800	-1,92

Titolo	€	Prec.	Var %
Pramac	1,870	1,700	10,00
Premafin	1,048	1,051	-0,29
Premuda	1,040	1,028	1,17
Prima Ind.	7,900	7,750	1,94
Prima Ind. 13 W	1,573	1,600	-1,69
Prysmian	13,480	13,150	2,51
R. Ginori 1735	0,0930	0,0919	1,20
Ratti	0,3600	0,3695	-2,57
Rcf	0,9515	0,9795	-2,86
Rcs Mediag. R Nc	0,7615	0,7550	0,86
Rcs Mediagroup	1,171	1,155	1,39
Rdb	2,147	2,195	-2,16
Realty Vailog	2,310	2,275	1,54
Recordati	5,270	5,235	0,67
Reno De Medici	0,2270	0,2285	-0,66
Reply	15,810	15,800	0,06
Retelit	0,4225	0,4200	0,60
Retelit 11 W	0,1285	0,1279	0,47
Ricchetti	0,5030	0,5150	-2,33
Risanamento	0,4040	0,4085	-1,10
Roma A.S.	0,8215	0,8345	-1,56
Rosss	1,121	1,148	-2,35
S.S.B.T. - Screen S	0,7010	0,7000	0,14
Sabaf	16,000	15,900	0,63
Sadi Serv.Ind.	0,4830	0,4900	-1,43
Saes G.	5,990	5,900	1,53
Saes G. R Nc	5,380	5,300	1,51
Safilo Group	0,5570	0,5540	0,54
Saipem	25,02	23,78	5,21
Saipem R	24,00	24,00	0,00
Saras	2,060	2,010	2,49
Sat	9,990	10,110	-1,19
Save	6,230	6,400	-2,66
Seat P. G.	0,1800	0,1861	-3,28
Seat P. G. R	1,070	1,100	-2,73
Servizi Italia	5,480	5,400	1,48
Sias	6,780	6,750	0,44
Snai	2,785	2,795	-0,36
Snam Rete Gas	3,405	3,420	-0,44
Snia	0,1210	0,1230	-1,63
Snia 10 W	0,0041	0,0040	2,50
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,010	1,980	1,52

Titolo	€	Prec.	Var %
Sol	3,885	3,890	-0,13
Sopaf	0,1187	0,1191	-0,34
Sorin	1,249	1,224	2,04
Stefanel	0,2975	0,2990	-0,50
Stefanel R	3,220	3,220	0,00
Stmicroelectr.	6,155	6,045	1,82
Tamburi Inv.	1,410	1,380	2,17
Tas	13,530	13,530	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0940	0,0975	-3,59
Telecom I. Media	0,0930	0,0915	1,64
Telecom Italia	1,146	1,081	6,01
Telecom Italia R	0,8605	0,8225	4,62
Tenaris	16,240	15,810	2,72
Terna	2,928	2,935	-0,26
Ternienergia	4,710	4,700	0,21
Tiscali	0,1738	0,1740	-0,11
Tiscali 14 W	0,0043	0,0043	0,00
Tod's	49,01	48,71	0,62
Toscana Finanza	1,244	1,244	0,00
Trevi	11,930	12,050	-1,00
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,550	6,645	-1,43
Ubi Banca	9,865	9,930	-0,65
Ubi Banca 11 W	0,0415	0,0415	0,00
Uni Land	0,8560	0,8655	-1,10
Unicredito	2,125	2,058	3,28
Unicredito R	2,743	2,678	2,43
Unipol	0,8975	0,8890	0,96
Unipol Priv	0,5975	0,5890	1,44
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,355	4,485	-2,90
Vianini I.	1,380	1,350	2,22
Vianini L.	4,435	4,440	-0,11
Vittoria	3,780	3,740	1,07
Yoox	5,580	5,630	-0,89
Yorkville Bhn	0,1557	0,1570	-0,83
Zignago Vetro	3,885	3,830	1,44
Zucchi	0,4330	0,4300	0,70
Zucchi R Nc	0,5275	0,5180	1,83
DIRITTI			
Pop Emilia Axobcv	0,1250	0,1450	-13,79
Prima Ind Axa+w	0,9010	0,7900	14,05
Rich Ginori Axa+w	0,0039	0,0052	-25,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,018	0,4
Allianz Az.It. L	20,365	0,31
Allianz Az.It. T	20,041	0,31
Allianz Az.Ita. All Star	4,160	0,27
Anm It.	15,366	0,27
Arca Az.It.	19,430	0,27
Bim Az.It.	6,921	0,19
Bim Az.Small Cap It.	7,010	0,26
Bnl Az It. Pmi	5,247	0,38
Bnl Az.It.	17,235	0,34
Bpvi Az.It.	4,723	0,38
Carige Az.It. A	5,256	0,4
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,654	0,23
Fondersel It.	18,996	0,5
Fondersel P.M.I.	15,229	0,53
Fondit. Eq. It. R	11,002	0,26
Fondit. Eq. It. T	11,086	0,27
Gestielle It. Cl.A	12,744	0,28
Gestielle It. Cl.B	13,027	0,28
Gestnord Az.It.	10,246	0,27
Imi It.	21,809	0,26
Interf.Equity It.	8,585	0,26
Leonardo Ita Opportunity	8,792	0,15
Mediolanum R. I. Cre.	16,357	0,19
Nextam Part. Az.It.	4,583	0,22
Optima Az.It.	5,488	0,27
Optima Small Caps It.	5,571	0,31
Pioneer Az.Crescita	12,943	0,38
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	17,265	0,28
Symphonia S. Az.It.	10,934	0,28
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,656	0,3
Synergia Az.It.	5,975	0,34
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,730	0,37
Ubi Pra. Az.It.	4,918	0,33
Vegagest Az.It. Cl.A	6,162	0,39
Vegagest Az.It. Cl.B	6,196	0,45
Zenit Az.Cl.I	9,215	0,1
Zenit Az.Cl.R	9,113	0,09
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,396	0,71
Agora Equity	3,994	0,33
Alto Az.	-	-
Anm Euroland	4,306	0,58
Banco Posta Az.Euro	4,259	0,54
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,524	0,58
Leonardo Euro	5,242	0,17
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,574	0,54
Ubi Pra. Az.Etico	4,885	0,51
Ubi Pra. Az.Euro	5,420	0,31
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,318	0,59
Allianz Az.Europa T	15,122	0,59
Allianz Multieuropa	6,805	0,55
Anm Anima Europa	3,782	0,27
Anm Europa	12,325	0,38
Anm Iniziativa Europa	6,387	0,33
Arca Az.Europa	8,969	0,52
Bim Az.Europa	9,540	0,25
Bnl Az.Euro Crescita	11,069	0,35
Bnl Az.Europa Div	2,854	0,46
Bpvi Az.Europa	3,713	0,35
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,282	0,3
Consultinvest Az.	8,328	0,52
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,282	0,47
Fms-equity Europe	8,450	0,42
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,099	0,56
Fondersel Europa	12,507	0,47
Fondit. Eq. Europe R	8,700	0,49
Fondit. Eq. Europe T	8,765	0,48
Gestielle Europa Cl.A	6,656	0,47
Gestielle Europa Cl.B	6,791	0,47
Gestnord Az.Europa	8,167	0,5
Imi Europe	17,483	0,49
Interf.Equity Europe	5,593	0,68
Investitori Europa	4,824	0,42
Laurin Eurostock	3,620	0,42
Mc G.Fdf Europa A	6,233	0,27
Mc G.Fdf Europa B	3,537	0,28
Mediolanum Amerigo Vesp	5,487	0,38
Mediolanum Europa 2000	14,229	0,49
Nextam Part. Az.Europa	4,757	0,44
Optima Az.Europa	2,795	0,5
Pioneer Az.Europa	13,990	0,55
Pioneer Az.Val. Europa D	6,403	0,5
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	38,276	0,47
Sai Europa	9,925	0,47
Sopramo Az.Eu 50	3,769	0,53
Symphonia Ms Europa	5,176	0,41
Synergia Az.Europa	5,976	0,37
Talento Comp.Europa	113,445	0,42
Ubi Pra. Az.Europa	5,399	0,65
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,483	0,36
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,522	0,36
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Amer. L	12,458	0,96
Allianz Az.Amer. T	12,363	0,96
Allianz Multiamer.	4,725	-0,32
Alto Amer. Az.	-	-
Anm Americhe	7,990	1,1
Anm Anima Amer.	3,892	1,06
Arca Az.Amer.	14,880	1,27
Bim Az.Usa	5,561	0,89
Bnl Az.Amer.	13,510	1,37
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,270	1,48
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,338	-0,11
Fondersel Amer.	8,818	-0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,106	1,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,047	1,39
Gestielle Amer. Cl.A	7,020	1,05
Gestielle Amer. Cl.B	7,177	1,07
Gestnord Az.Amer.	10,124	1,39
Imi West	15,988	1,25
Interf.Eq. Usa H	4,907	1,15
Interf.Eq.Usa	4,809	1,22
Investitori Amer.	3,313	1,25
Mc G.Fdf Amer. A	5,136	0,1
Mc G.Fdf Amer. B	4,043	0,1
Mediolanum Amer. 2000	8,469	1,01
Mediolanum Cristoforo Co	11,259	1,21
Optima Az.Amer.	3,733	1,19
Pioneer Az.Am.	6,252	1,08
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,600	1,63
Sopramo Az.Su 500	3,791	1,23
Symphonia Ms Amer.	3,629	0,17
Synergia Az.Usa	5,897	0,72
Talento Comp.Amer.	77,802	-0,44
Ubi Pra. Az.Usa	3,708	1,31
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,500	1,27
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,545	1,29
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,896	-0,43
Allianz Az.Pacif. T	4,808	-0,46
Allianz Multipacif.	6,311	-0,83
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,780	-0,1
Anm Pacif.	4,478	-0,25
Arca Az.Far East	5,229	-0,44
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,162	-0,29
Fondersel Oriente	6,068	-0,46
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,449	-0,52
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,427	-0,52
Fondit. Eq. Jap. R	2,460	-0,28
Fondit. Eq. Jap. T	2,479	-0,28
Gestielle Pacif. Cl.A	11,520	-0,3
Gestielle Pacif. Cl.B	11,769	-0,3
Gestnord Az.Pacif.	6,412	-0,12
Imi East	5,690	-0,39
Interf.Eq. Jap. H	2,256	-0,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,632	-0,37
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,874	-0,55
Interf.Equity Jap.	2,533	-0,31
Investitori Far East	4,630	-0,3
Mc G.Fdf Asia A	6,397	-0,65
Mc G.Fdf Asia B	3,605	-0,66
Mediolanum Fer.Magellano	4,343	-0,48
Mediolanum Oriente 2000	6,511	-0,6
Optima Az.Far East	3,106	-0,38
Pioneer Az.Area Pacif	3,535	0,17
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,242	0,12
Sopramo Az.Giap 225	3,071	0,33
Symphonia Ms Asia	4,794	-0,06
Talento Comp.Asia	96,681	-0,17
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,716	-0,37
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,572	-0,28
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,623	-0,26
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,418	0,56
Allianz Az Paesi Emer T	8,314	0,57
Anm Anima Emerging Mkts	8,859	0,33
Anm Emerging Mkts Equity	6,416	0,38
Arca Az.Paesi Emerg.	8,620	0,2
Bnl Az.Emerg.	8,711	0,64
Caam Global Emerging Eq	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,022	-0,01
Fms-equity New World	14,454	-0,28
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,944	0,37
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,026	0,38
Gestielle Em. Markets Cl	13,415	0,51
Gestielle Em. Markets Cl	13,746	0,52
Gestnord Az.Paesi Em.	8,526	0,19
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,403	0,15
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,365	0,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,923	0,15
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,750	0,74
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,248	0,19
Symphonia Ms P. Emer.	11,395	0,19
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,233	0,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,810	0,9
Allianz Az.Glob T	2,765	0,95
Allianz Multi90	3,444	-0,23
Alto Int. Az.	-	-
Anm Anima Fondo Tranding	12,019	0,39
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,441	0,45
Anm Managers&co. Comp.90	3,806	0,66
Anm Valore Glob.	18,561	0,68

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	10,366	0,82
Arca Cinquestelle D/E 75	3,260	0,68
Aureo Az.Glob.	8,602	0,79
Bancoposta Az.Int.	3,271	0,89
Bim Az.Glob.	3,809	0,61
Bpvi Az.Int.	3,247	0,96
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	68,210	0,62
Carige Az.Int. A	5,436	1,12
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,469	0,34
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,493	0,33
Consultinvest Global	3,875	0,54
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,898	-0,13
Fideuram Az.	11,960	0,69
Fondit. Global R	104,647	0,54
Fondit. Global T	105,405	0,55
Gestielle Int. Cl.A	15,541	0,78
Gestielle Int. Cl.B	15,864	0,79
Gestnord Az Trend Set	2,406	0,92
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,680	0,55
Interf.Global	52,981	0,54
Intra Az.Int.	4,865	0,62
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,769	-0,28
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,951	-0,28
Med. Elite 95 L	4,769	0,13
Med. Elite 95 S	9,248	0,14
Mediolanum Borse Int.	13,466	0,64
Mediolanum Top 100	11,104	0,72
Nextam Part. Az.Int.	4,143	0,8
Optima Az.Int.	4,159	0,8
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,906	0,87
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,862	1,05
Sai Linea Aggressiva	3,400	-0,35
Symphonia Ms Vivace	4,832	0,25
Symphonia S. Az. Int.	6,155	0,7
Synergia Az.Glob.	5,920	0,68
Ubi Pra. Az.Globali	4,040	0,77
Ubi Pra. Privilege 5	4,690	0,24
Valori Resp. Az.	4,566	0,82
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,298	0,46
Gestielle Cina Cl.B	9,514	0,48
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,191	0,65
Gestielle India Cl.A	5,695	0,09
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,747	1,09
Fondit. Eu Financials T	5,777	1,1
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,755	0,82
Fms-eq.Glob.Resources	10,101	-0,77
Fondit. Eu Cyclicals R	10,218	0,7
Fondit. Eu Cyclicals T	10,307	0,7
Fondit. Eu Defensive R	11,243	0,32
Fondit. Eu Defensive T	11,341	0,33
Fondit. Euro T.M.T R	5,331	0,45
Fondit. Euro T.M.T T	5,361	0,45
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,448	0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,428	0,17
Inter.Int.Sec.New Ec	30,743	0,64
Optima Tecnologia	2,495	0,73
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,069	-0,07
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,069	-0,07
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managers&co. Comp.70	4,211	0,48
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,622	0,03
Euromob. Dinamico	31,575	0,3
Fondit. Core 3 R	9,609	0,17
Fondit. Core 3 T	9,686	0,18
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,364	0,14
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,407	0,14
Imindustria	12,005	0,44
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,035	0,52
Ubi Pra. Privilege 4	4,978	0,2
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,659	-0,13
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	11,882	0,35
Anm Managers&co. Comp.50	4,840	0,35
Arca Bb	30,255	0,5
Arca Cinquestelle C 50	4,443	0,52
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,867	0,08
Azimut Bil.	23,362	0,43
Bancoposta Mix 2	5,897	0,1
Bim Bil.	21,757	0,3
Carige Bil.50 A	5,759	0,23
Consultinvest Bil.	4,990	0,3
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	26,101	0,3
Fideuram Performance	11,436	0,35
Fondersel	44,417	0,
Fondit. Core 2 R	9,740	0,08
Fondit. Core 2 T	9,804	0,08
Gestielle Global Asset 2	12,053	0,28

Fondi	€	v.%
Gestnord Bil.Euro	14,642	0,31
Imi Capital	29,859	0,29
Mc G.Fdf Bil.A	5,928	-0,08
Mc G.Fdf Bil.B	4,405	-0,09
Med. Elite 60 L	4,934	0,1
Med. Elite 60 S	9,435	0,12
Nextam Part. Bil.	5,951	0,29
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,455	0,7
Sai Linea Dinamica	4,280	-0,14
Symphonia Ms Largo	5,443	0,2
Symphonia S Patr. Glob.	5,062	0,32
Synergia Bil.50	5,558	0,31
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,350	0,34
Ubi Pra. Privilege 3	5,232	0,17
Valori Resp. Bil.	6,444	0,51
Vegagest Sintesidinamico	5,495	-0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,685	-
Anm Capitalepiù Comp.Bil	4,967	0,12
Anm Managers&co. Comp.30	5,142	0,21
Anm Mix	5,705	0,19
Anm Visconteo	33,777	0,18
Arca Cinquestelle A/B 25	5,310	0,3
Arca Te	15,865	0,41
Aureo Ff 1d. Valore	4,877	-0,06
Azimut Scudo	7,491	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,454	-0,02
Bnl Protezione	22,563	0,07
Caam Qbalanced	-	-
Carige Bil.30	5,130	0,12
Euromob. Moderato	6,394	0,19
Fondit. Core 1 R	10,213	0,03
Fondit. Core 1 T	10,275	0,03
Gestielle Global Asset 1	8,735	0,26
Med. Elite 30 L	5,062	0,18
Med. Elite 30 S	9,742	0,14
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,383	0,15
Symphonia Ms Adagio	5,744	0,14
Synergia Bil.30	5,384	0,22
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,810	0,24
Ubi Pra. Port. Moderato	5,754	0,14
Ubi Pra. Privilege 1	5,457	0,07
Ubi Pra. Privilege 2	5,397	0,15
Vegagest Sintesiaudace	5,408	-0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,772	0,07
Alto Mon.	-	-
Anm Mon.	12,132	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,896	0,01
Arca Mm	14,677	0,12
Bancoposta Mon.	6,180	0,02
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,515	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,457	0,04
Bpvi Breve Termine	6,276	0,05
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,555	0,05
Civ. Forum Iulii Prud A	5,468	0,15
Civ. Forum Iulii Prud B	5,513	0,16
Consultinvest Breve Term	4,986	0,04
Cs Mon.-i	7,804	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,447	0,04
Fideuram Security	9,555	-
Fondersel Redd.	14,112	0,11
Fondit Eur Bnd Short T R	7,846	0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,878	0,08
Fondit. Eu Currency R	7,858	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,549	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,597	0,04
Gestielle Cedola	6,580	0,08
Imi 2000	16,876	-
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,638	0,16
Laurinmoney	6,914	0,04
Leonardo Mon.	6,055	0,1
Mediolanum Ri. Co.	13,771	0,09
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,968	0,04
Optima Redd. Bt	6,625	0,12
Optima Riserva Euro	5,282	0,06
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,123	0,04
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,167	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,047	0,04
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,712	0,07
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,849	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,865	0,12
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,829	0,12
Zenit Mon. Cl.I	7,537	0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,500	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,158	0,16
Allianz Redd. Euro T	31,534	0,16
Anm Anima Obb.Euro	7,117	0,04
Anm Capitalepiù Comp.Obb	5,418	0,02
Anm Europe Bond	7,413	0,07
Arca Rr	8,930	0,17
Azimut Redd. Euro	15,659	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,838	0,03
Bim Obb.Euro	6,815	0,12
Bnl Obb.Euro M/L T	6,732	0,13
Bpvi Obb.Euro	6,631	0,18
Carige Obb.Euro A	10,687	0,12
Carige Obb.Euro Lt A	5,518	0,02
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-

Fondi	€	v.%
Euromob. Redd.	15,313	0,16
Fondaco Eurogov Beta	118,798	0,24
Fondersel Euro	7,945	0,32
Fondit. Eu B. Long T R	7,186	0,35
Fondit. Eu B. Long T T	7,236	0,35
Fondit. Eu B. Med. T R	10,787	0,22
Fondit. Eu B.Med. T T	10,843	0,22
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,159	0,21
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,234	0,22
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,971	0,15
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,096	0,15
Imi Rend	9,452	0,23
Interf.Euro Bond Long T	8,123	0,35
Interf.Euro Bond Med. T	8,115	0,23
Interf.Euro Short Term 1	6,918	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,417	0,09
Intra Obb.Euro	5,885	0,29
Leonardo Obb.	7,516	0,13
Mediolanum Euromoney	6,434	0,14
Mediolanum Italmoney	6,548	0,18
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,254	0,16
Optima Obb.Euro	6,932	0,13
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,472	0,05
Sai Eurobb.	12,744	0,25
Synergia Obb.Euro Mt	5,127	0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,855	0,13
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,459	0,2
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,522	0,2
Vrg Coro Redd.	5,583	0,4
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Anm Corporate Bond	7,275	-0,01
Arca Bond Corporate	6,956	-
Caam Corporate 3 Anni	102,071	-
Caam Corporate Giu 2012	5,083	-
Carige Corporate Euro A	6,412	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,332	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,369	-0,01
Interf.Euro Corporate Bd	4,953	-
Nordfondo Obb. Euro Corp.	7,545	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,990	-0,02
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,519	-0,02
Synergia Obbl Corporate	5,354	-
Ubi Pra. Euro Corp.	7,713	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,688	-0,17
Fondit Bnd Eu High Yield	13,638	-0,18
Interf.Bond Eu High Yiel	7,508	-0,19
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yeld A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,535	-0,15
Azimut Redd. Usa	5,707	-0,17
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,896	-0,2
Fondit. Bond Usa R	8,010	-0,24
Fondit. Bond Usa T	8,059	-0,22
Gestielle Bond Dollars C	8,697	-0,15
Gestielle Bond Dollars C	8,596	-0,16
Interf.Bond Usa	6,955	-0,23
Nordfondo Obb.Doll.	13,489	-0,19
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,284	-0,05
Allianz Redd. Glob T	15,001	-0,05
Alpi Obb.Int.	7,189	0,03
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,301	-0,02
Arca Bond	12,222	-0,02
Aureo Obb.Glob.	7,985	-0,03

Fondi	€	v.%
Bim Obb.Glob.	5,687	0,18
Bpvi Obb.Int.	5,719	0,18
Carige Obb.Int. A	5,648	0,12
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,459	0,04
Fondersel Int.	13,642	0,17
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,266	-0,02
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,346	-0,03
Imi Bond	15,470	-0,05
Mc G.Fdf Global Bond A	5,245	0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,195	0,13
Mediolanum Intermoney	6,287	-0,03
Optima Obb.Euro Global	6,889	0,03
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,841	0,15
Ubi Pra. Obb.Globali	5,580	-0,07
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,633	0,2
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,686	0,21
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,646	-0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,340	0,04
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,134	-0,13
Fondit. Bond Jap. T	9,184	-0,14
Interf.Bond Jap.	5,506	-0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,877	-
Arca Bond Paesi Em.	12,895	0,06
Bnl Obbl Emerg.	21,049	0,1
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,645	-0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,962	0,04
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,997	0,05
Gestielle Em. Markets B.	9,831	0,06
Gestielle Em. Markets B.	9,978	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,272	0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,915	-0,13
Mc G.Fdf High Yield B	5,005	-0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,287	0,06
Optima Obb.Em. Market	7,014	0,06
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,530	0,04
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,102	0,23
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,017	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anm Anima Convertibile	5,995	-0,22
Azimut Trend Tassi	8,948	-0,02
Caam Multicorp Dic 2012	4,953	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,199	-0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,085	0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,571	0,07
Fondit. Inflat Linked T	13,636	0,08
Gestielle Obb.Corp. A	7,001	-0,03
Gestielle Obb.Corp. B	7,090	-0,03
Groupama Ibondselfunds	5,723	0,09
Interf.Inflation Linked	13,420	0,09
Mediolanum Ri. Re.	10,773	-0,03
Mediolanum Vasco Degama	9,929	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,360	0,21
Pioneer Cim Eurofixincom	15,457	0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,597	0,06
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,767	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	66,034	0,1

Fondi	€	v.%
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,336	0,08
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,784	-0,21
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,317	0,02
Anm Capitalepiù Comp.Bil	5,214	0,06
Anm Sforzesco	9,777	0,06
Arca Obb.Europa	8,249	0,21
Azimut Solidity	7,826	0,06
Bancoposta Mix 1	5,800	0,07
Bim Corporate Mix	5,452	-
Bnl Per Telethon	5,794	0,17
Carige Bil.10	5,437	0,11
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,576	0,27
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,465	0,26
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,511	0,07
Gestielle Etico Per Ail	6,313	0,27
Gestielle Etico Per Ail	6,355	0,25
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,041	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,958	0,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,602	0,12
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,289	-0,04
Sai Linea Prudente	4,796	-0,04
Sai Performance	16,994	0,17
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,042	0,07
Synergia Bil.15	5,231	0,15
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,003	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	6,000	0,17
Vegagest Sintesimoderato	5,425	-0,04
Zenit Obb.Cl.I	8,154	0,11
Zenit Obb.Cl.R	8,116	0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Anm Premium-prot.	6,490	0,05
Anm Risparmio	7,866	0,04
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,971	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,062	0,26
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,939	0,24
Arca Cedola Corp.Bond	5,273	0,02
Aureo Cash Dynamic	5,225	0,04
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,949	0,01
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,573	0,04
Civ. Forum Iulii Strat B	5,672	0,04
Consultinvest High Yield	5,454	0,13
Consultinvest Mon.	5,447	0,02
Consultinvest Redd.	7,328	-
Euromob. Total Ret Flex	6,545	-0,02
Ritorni Reali	5,949	-0,12
Symphonia C. Bond Fless.	5,064	0,14
Ubi Pra. Active Duration	5,653	0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,500	0,04
Volterra Tr Obb.	5,146	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,541	0,02
Allianz Liquidita' A	5,592	0,04
Allianz Liquidita' At	5,068	0,02
Allianz Liquidita' B	5,709	0,04
Anm Anima Liquidità	6,603	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,589	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,750	0,06
Arca Bt-tesoreria	5,766	0,07
Aureo Liquidità	5,714	0,02
Azimut Garanzia	12,306	0,04
Bnl Cash	22,153	0,04
Caam Eonia	101,932	0,01
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,300	0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,094	-
Fideuram Moneta	14,612	-
Fondaco Euro Cash	115,987	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,038	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,071	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,479	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,830	0,09
Nordfondo Liquidità	6,199	0,02
Optima Money	6,150	0,05
Pioneer Liquidita' Euro	5,060	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,498	0,1
Symphonia S. Monetaria	7,415	0,03
Synergia Mon.	5,017	0,04
Synergia Tesoreria	5,039	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,280	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,858	0,05
Vegagest Mon. Cl.B	5,891	0,05
Vrg Coro Tesoreria	5,632	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,036	0,14
8a+ Gran Paradiso	5,185	-
8a+ Monviso	4,989	-0,04
Abis Flessibile	5,647	0,11
Absolute	3,091	-0,23
Adb Glob. Quantitativo	4,057	0,17
Agora Selection	4,819	-0,04
Agora Valore Prot.	6,337	-0,03
Agoraflex	6,865	-0,17
Alarico Re	4,443	0,23
Alkimis Cap Ucits	4,991	-
Allianz F100 L	3,956	0,69
Allianz F100 T	3,888	0,67

Fondi	€	v.%
Allianz F15 L	5,343	0,19
Allianz F15 T	5,271	0,17
Allianz F30 L	5,117	0,27
Allianz F30 T	5,047	0,28
Allianz F70 L	26,707	0,66
Allianz F70 T	26,184	0,66
Anm Anima Fondattivo	13,197	0,28
Anm Flessibile	2,765	0,29
Anm Obiettivo Rendimento	5,776	0,05
Aqqua	5,040	0,18
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,129	0,16
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,015	0,32
Arca Corporate Bt	5,523	-
Arca Rendimento Assol T3	5,118	0,14
Arca Rendimento Assol T5	4,809	-
Aureo Defensive	5,054	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,346	-0,02
Aureo Finanza Etica	6,057	0,05
Aureo Flex Euro	9,602	0,37
Aureo Flex It.	17,177	0,2
Aureo Flex Opportunity	4,810	0,15
Aureo Plus	5,963	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,557	0,2
Azimut Str. Trend	4,956	0,49
Azimut Trend	18,539	0,74
Azimut Trend Amer.	8,447	0,75
Azimut Trend Europa	11,902	0,57
Azimut Trend It.	15,195	0,54
Azimut Trend Pacif.	6,023	-0,12
Banco Posta Extra	5,216	0,12
Banco Posta Trend	4,997	-
Bancoposta Centopiu'	5,270	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,227	0,08
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,853	0,13
Bnl Target Return Cons.	4,988	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,388	0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,368	0,22
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,034	0,18
Bnpp Equipe Attacco	4,449	0,2
Bnpp Equipe Centrocampo	4,770	0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,422	0,02
Caam Absolute	5,208	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	4,926	-
Caam Eu Dop Opp 2014	4,977	-
Caam Eureka China Dw	5,249	-
Caam Eureka Double Call	5,369	-
Caam Eureka Double Win	5,571	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,989	-
Caam Eureka Dragon	5,641	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,171	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,896	-
Caam Foeureqop2 2013	4,496	-
Caam Fogaemegre 2014	4,951	-
Caam Fogaemeqre2013	4,929	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,855	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,464	-
Caam For Gar Due 2013	4,878	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,651	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,923	-
Caam Forgaeqre 13	4,840	-
Caam Forgaeqre 14	5,190	-
Caam Forgarhidiv 14	4,800	-
Caam Formula Gar.2012	5,028	-
Caam Formula Gar.2013	4,868	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,782	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,181	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,515	-
Consultinvest Alto Div.	3,195	0,31
Consultinvest Mercati Em	4,831	0,44
Consultinvest Multi Flex	4,797	0,61
Consultinvest Plus	5,218	0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,097	-0,07
Euromob. Strategic Flex	13,133	0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,556	-0,07
Federico Re	5,183	-
Flex Dinam E	-	-

Fondi	€	v.%
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,130	-0,05
Fondaco Global Opportun	94,131	-
Fondersel Duemila	93,413	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,157	0,98
Fondit Flexib Dynamic T	6,161	1,
Fondit. Flex Multi R	9,409	-0,12
Fondit. Flex Multi T	9,475	-0,12
Fondit. Flexib Growth R	8,803	-0,23
Fondit. Flexib Growth T	8,868	-0,21
Fondit. Flexib Income R	8,478	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,507	0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,792	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,825	0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	6,541	0,09
Formula 1 Conservative	6,534	0,08
Formula 1 High Risk	6,945	0,26
Formula 1 Low Risk	6,705	0,06
Formula 1 Risk	6,586	0,23
Gestielle Ga Plus	5,235	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,286	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,248	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,339	-0,07
Gestielle Total Return	13,889	0,14
Gestnord Asset Allocatio	4,668	0,43
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,012	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,043	-0,02
Interf.System Evolution	10,032	0,01
Interfund System 100	9,446	-0,05
Interfund System 40	11,090	0,02
Interfund System Flex	10,233	0,01
Intra Assoluto	5,711	0,05
Intra Flessibile	6,143	-0,03
Investitori Flessibile	6,334	0,11
Italfor. Glob Tot Ret	17,760	0,23
Kairos P.Income	6,688	-
Kairos P.Small Cap	9,355	0,03
Kairos Partners	5,593	0,38
M.Gestion Trend Global	4,819	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,178	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,169	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,313	0,09
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,669	0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,526	0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,665	0,05
Nextam Part. Flessibile	4,685	0,13
Nordest Sic	4,090	0,49
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,493	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,742	-
Parit. Orchestra	72,562	0,03
Pioneer Target Controllo	5,296	0,09
Pioneer Target Equilibri	5,268	0,15
Pioneer Target Sviluppo	22,116	0,25
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,805	-0,22
Profilo Elite Flessibile	5,483	-0,11
Sofia Flex	0,688	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,082	0,14
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,136	0,06
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,147	0,06
Sopramo Contrarian A	3,620	0,58
Sopramo Contrarian B	3,623	0,58
Sopramo Global Macro A	4,821	0,27
Sopramo Global Macro B	4,869	0,27
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,470	0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,444	0,02
Sopramo Relat Value A	5,339	-0,3
Sopramo Relat. Value B	5,386	-0,3
Strategic	3,047	-0,2
Symphonia C. Asia Fless.	5,691	0,25
Symphonia C. It. Fless.	5,013	-0,14
Symphonia S. Fortissimo	2,549	0,63
Synergia Total Return	5,197	0,08
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,708	0,13
Ubi Pra. Alpha Equity	5,115	0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,978	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,210	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,226	-0,02
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,332	0,04
Vegagest Flessibile B	7,332	-0,12
Vegagest Rendimento A	5,349	-0,11
Vegagest Rendimento B	5,350	-0,09
Volterra Dinamico	5,253	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,391	0,13
Vrg Coro Rendimento	5,309	0,13
Zenit Absolute Return Cl	5,507	-0,33
Zenit Absolute Return Cl	5,570	-0,32
Zenit Zerocento Fdf	4,599	0,2
ALTRI		
Alfa 2000	4,480	-
Beta 2000	4,410	-
Bilanciata Aggressiva	6,367	-0,53
Bilanciata Attiva	8,472	-0,34
Bpn Un Futur	2,790	-2,79
Bpn Un Overl	5,350	-0,19
Cu Vita Allegro	4,280	-0,93
Cu Vita Andante	6,230	-0,16
Cu Vita Balanced	5,170	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,980	0,61
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,100	0,98
Cu Vita Eb Emu Bond	7,060	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,710	1,09
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,150	-1,71
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,320	-1,28

Fondi	€	v.%
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,490	-0,4
Cu Vita Eurofin. Eq	3,730	-
Cu Vita Europe Click	29,590	-0,6
Cu Vita European Eq	5,590	0,54
Cu Vita Global Bond	5,050	-
Cu Vita Global Eq	4,670	0,21
Cu Vita Jap. Click	27,050	-0,33
Cu Vita Mosso	5,010	-0,4
Cu Vita Plus	10,916	-0,39
Cu Vita Prestige Eq	4,110	0,49
Cu Vita Pro. 70	5,750	0,35
Cu Vita Pro. 80	5,790	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,820	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-
Cu Vita Tech.Eq	1,970	-
Dinamica Protetta	12,679	0,07
Ina Val Att	4,083	0,02
Ina Val Est	1,113	-
Linea Equilibrio	9,293	-2,4
Linea Futuro	7,655	-3,99
Linea Garantita	9,072	-0,22
Nis Strategic 1	27,480	-0,51
Nv Ina Va At	7,778	0,01
Omega 2000	7,090	0,14
Quota	20,300	-
Rea Cap Eu	12,642	-0,1
Rea Imp Em	12,973	-1,05
Rea Imp It	7,035	-1,04
Rea Imp Mon	6,902	-0,52
Reale Obb.	11,810	-0,09
Trasformaz.	9,723	-0,09

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,933	100,889
BTP 15/06/10 2,75%	100,761	100,746
BTP 01/03/10 4%	100,234	100,237
BTP 01/08/10 4,5%	101,838	101,807
BTP 01/11/10 5,5%	103,361	103,347
BTP 01/11/11 1,9%	100,980	101,417
BTP 15/03/11 3,5%	102,529	102,510
BTP 15/09/11 3,75%	103,456	103,373
BTP 01/02/11 3,75%	102,610	102,575
BTP 01/09/11 4,25%	104,145	104,120
BTP 01/08/11 5,25%	105,517	105,457
BTP 15/09/12 1,85%	103,592	103,385
BTP 15/12/12 2%	99,441	99,337
BTP 01/07/12 2,5%	101,191	101,105
BTP 01/03/12 3%	102,274	102,212
BTP 15/04/12 4%	104,447	104,370
BTP 15/10/12 4,25%	105,475	105,395
BTP 01/02/12 5%	106,236	106,192
BTP 15/12/13 3,75%	104,280	104,094
BTP 01/08/13 4,25%	106,120	105,968
BTP 15/04/13 4,25%	105,791	105,630
BTP 01/02/13 4,75%	107,176	107,076
BTP 15/09/14 2,15%	104,843	104,447
BTP 01/06/14 3,5%	103,201	102,958
BTP 01/08/14 4,25%	106,505	106,282
BTP 15/04/15 0,74%	100,424	100,182
BTP 01/08/15 3,75%	104,029	103,669
BTP 01/02/15 4,25%	106,426	106,165
BTP 01/08/16 3,75%	103,493	103,065
BTP 15/09/17 2,1%	103,444	102,963
BTP 01/02/17 4%	104,148	103,900
BTP 01/08/17 5,25%	112,041	111,737
BTP 01/02/18 4,5%	106,649	106,353
BTP 01/08/18 4,5%	106,164	106,005
BTP 15/09/19 2,35%	103,362	102,895
BTP 01/02/19 4,25%	103,937	103,758
BTP 01/09/19 4,25%	103,075	102,934
BTP 01/03/19 4,5%	105,587	105,445
BTP 01/03/20 4,25%	102,035	101,954
BTP 01/02/20 4,5%	104,505	104,391
BTP 01/08/21 3,75%	97,601	97,474
BTP 15/09/23 2,6%	104,019	103,218
BTP 01/08/23 4,75%	104,254	104,087
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,481	147,313
BTP 01/03/25 2,5%	105,713	105,526
BTP 01/11/26 7,25%	131,377	131,033
BTP 01/11/27 6,5%	122,619	122,292
BTP 01/11/29 5,25%	107,406	107,186
BTP 01/05/31 6%	116,735	116,569
BTP 01/02/33 5,75%	113,725	113,473
BTP 01/08/34 5%	103,910	103,721
BTP 01/02/37 4%	89,415	89,237
BTP 15/09/35 2,35%	102,438	101,167
BTP 01/08/39 5%	103,877	103,731
BTP 01/09/40 5%	103,292	103,138
BTP 15/09/41 2,55%	101,203	100,245
CCT 01/06/10 T.V.	100,119	100,093
CCT 01/12/10 T.V.	100,148	100,131
CCT 30/06/11 T.V.	98,005	98,011
CCT 01/05/11 T.V.	100,061	100,028
CCT 01/11/11 T.V.	100,062	100,005
CCT 01/11/12 T.V.	99,959	99,862
CCT 29/02/12 T.V.	96,221	96,090
CCT 01/03/12 T.V.	100,041	99,960
CCT 01/07/13 T.V.	99,896	99,803
CCT 01/03/14 T.V.	99,684	99,594
CCT 01/12/14 T.V.	99,464	99,407
CCT 01/09/15 T.V.	99,249	99,127
CCT 01/07/16 T.V.	98,857	98,793
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,864	99,862
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,465	99,469
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,617	98,609
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,396	97,331

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,48	-0,02
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,13	-0,39
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,24	0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	118,75	-0,03
Beni Stabili 06-11 2,5	98,76	-0,02
Bim 05-15	89,01	-0,55
Cogeme 09-14	105,50	0,06
Sias 05-17 2,625%	94,04	-0,05
Snia 05-10 3%	96,50	-1,43
Sopaf 07-12 3.875%	69,48	0,89
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

Seaway a Monfalcone punta agli yacht a vela da 45 metri in carbonio

L'azienda slovena si presenta al pubblico Jakopin: «Gli ordini da 38 milioni saliranno a 53»

di NICOLA COMELLI

MONFALCONE Cinque assi, 50 metri di lunghezza, 12 di larghezza e 6 di altezza. Sono i numeri della più grande fresa nautica al mondo per la lavorazione del carbonio. E il gioiello custodito gelosamente nel nuovo stabilimento monfalconese di Seaway, l'azienda slovena leader nella realizzazione di scafi e barche in compositi. Nella città dei cantieri l'impresa fondata nel 1990 dai fratelli Japec e Jernej Jakopin è attiva già dallo scorso settembre. Venerdì prossimo, però, per la prima volta, apriranno i cancelli al pubblico. E sveleranno gli ambiziosi progetti ai quali da tempo ormai lavorano.

«Il nuovo impianto ha una rilevanza strategica per noi – fa notare Japec -. Finora la nostra base operativa era a Zgosa, vicino al lago di Bled. Ma lì le strade sono strette e avevamo bisogno di essere sul mare per poter mettere in acque le nuove barche che abbiamo progettato». A oggi, infatti, gli scafi della Seaway non sono andati oltre gli 80 piedi (24 metri), proprio per necessità logistiche legate al loro trasferimento via gomma dalle montagne slovene fino alla costa. Adesso, grazie al nuovo impianto, potranno diventare realtà i disegni sui quali sono impresse imbarcazioni da 150 piedi (45 metri), anch'esse rigorosamente tutte in carbonio. E potranno essere realizzati anche i nuovi, e più grandi, blocchi in materiale composito che diverse aziende del settore ordinano alla compagnie slovena, a cominciare dalla francese Beneteau.

Questi stampi, uniti a una serie di servizi di engineering assicurati dalla ditta sempre a favore di grandi nomi della nautica internazionale, rappresentano il 30% dei ricavi di Seaway, che l'anno scorso si sono attestati a quota 29 milioni. Nel 2008, l'anno record per la società, erano arrivati a 31, con un utile di 1,7 milioni. «Nel 2010 – anticipa Jakopin - abbiamo un portafoglio ordini del valore di 38 milioni, che salirà a 53 nel 2011». Per rispettare le consegne, il cantiere monfalconese giocherà un ruolo fondamentale.

Su di esso verranno concentrate le produzioni dei due scafi più grandi (Shipman e Skagen), permettendo così a Zgaso di lavorare a pieno regime sul Greenline Hybrid, il motoscafo da 33 piedi (10 metri) a propulsione mista diesel – elettrica (quest'ultima ottenuta da un impianto fotovoltaico, montato sul cielo della sovrastruttura) che è stato decretato «Boat of the year 2010» e che ha già raccolto 250 prenotazioni.

Costruito in meno di 18 mesi, il cantiere di Monfalcone si sviluppa su una superficie coperta di 18mila metri, è dotato di una cabina di verniciatura ed essicazione capace di accogliere scafi di 50 metri e, all'esterno, dispone di una banchina lunga 300 metri, con tre pontili per complessivi 35 posti barca. Sulle coperture è prevista l'installazione di un impianto solare da 1 Megawatt di potenza. Al suo interno, attualmente, vi lavora un'ottantina di persone. «Ma nel giro di un paio d'anni – sottolinea Jakopin - i dipendenti potrebbero arrivare a 200».

Il sito isontino è stato scelto dopo un'attenta riflessione, durante la quale sono state prese in esame diverse località, in particolare Isola d'Istria, in Slovenia. La decisione finale è caduta sulla località goriziana perché è quella che si raggiunge più rapidamente da Zgaso. Un vantaggio logistico più forte del penalizzante differenziale fiscale che per l'azienda d'oltreconfine ha comportato l'apertura di una società di diritto italiano (la Seaway technologies srl).

«La pressione in Italia è certamente più alta rispetto alla nostra – conferma Jakopin -. Però è anche vero che l'Italia è una delle potenze mondiale dell'industria navale e a noi francamente fa piacere poter lavorare in questo Paese». Oggi Seaway, tra Slovenia e Italia conta 250 addetti, 40 dei quali sono ingegneri, e si avvale di 140 collaboratori esterni.

Nelle foto Altran, il capannone delle Seaway a Monfalcone

MILLE RICHIESTE DAI COLTIVATORI

Veneto e Friuli vogliono gli Ogm

MILANO Mille richieste dai coltivatori di Friuli e Veneto per poter seminare colture Ogm, soprattutto mais. Questo l'obiettivo «che sarà raggiunto in pochi mesi» dell'associazione Futuragra, che ne ha già consegnate in passato 400, il cui vicepresidente Silvano Dalla Libera afferma di essere il primo che introdurrà ufficialmente specie geneticamente modificate, entro il primo maggio.

«La sentenza del Consiglio di Stato che impone al ministero delle Politiche agricole di rilasciare entro 90 giorni l'autorizzazione a coltivare una varietà di mais Ogm è inappellabile - spiega Futuragra in una conferenza stampa a Milano - ed è stata notificata venerdì scorso al ministero: inizia dunque il conto alla rovescia verso il primo maggio, data limite entro la quale il maiscoltore vedrà definitivamente riconosciuto il suo diritto a seminare varietà di semi geneticamente modificati». «La mancata applicazione della sentenza - aggiunge Dalla Libera - creerebbe un danno enorme all'agricoltura italiana, che oggi sta affrontando una delle più grandi crisi degli ultimi anni».

DUE ANIME DISTINTE

Hugo Boss divorzia dal Valentino Group e Valdagno riorganizza

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA Lo split, ovvero, la separazione di Hugo Boss da Valentino fashion Group (VFG) e la creazione di due anime distinte ed indipendenti, il brand fashion teutonico da una parte e la maison Valentino con le licenze, dall'altra, non avrà alcun risvolto occupazionale negativo sullo stabilimento italiano di Valdagno. Su questo il management di VFG è stato molto chiaro, rassicurando nel corso di un incontro tenutosi mercoledì 27 gennaio, i sindacati.

Insomma il sito produttivo vicentino non verrà toccato dalla riorganizzazione societaria, mantenendo l'attuale livello di circa 450 dipendenti. Prosegue invece la riorganizzazione stabilita ancora nel 2009, partita a settembre per l'accompagnamento alla pensione di 100 persone e la cui conclusione è prevista questa primavera. Mentre nelle sale lavorazione è attivo, da questa estate e con durata annuale, un contratto di solidarietà che riguarda 60 dipendenti e che stabilisce una riduzione massima del 25% dell'orario di lavoro.

Stefano Sassi

Durante le sfilate dell'alta moda parigina l'ad di VFG Stefano Sassi ha anticipato alcuni dati del 2009. L'andamento per la sola casa di moda Valentino dovrebbe registrare un calo delle vendite nel 2009 rispetto al 2008, con ricavi per 250 milioni di euro contro i 260,3 milioni dell'anno precedente.

Cautela è stata espressa circa l'apertura di punti vendita nel corso di quest'anno: «Il mercato si sta riprendendo un po' - ha detto Sassi - ma aspettiamo di vedere come evolverà la situazione». Il sentimento che si percepisce nello stabilimento di Valdagno, secondo fonti sindacali, è comunque di moderato e prudente ottimismo.

Con l'operazione di ricapitalizzazione partita a metà dicembre gli azionisti della holding Red&Black, Permira (70%) ed un ramo della famiglia Marzotto (30%), hanno riacquistato i 750 milioni della posizione creditoria di Citigroup pagandolo 250 milioni di euro e convertendo il debito in azioni. Con questa operazione l'esposizione finanziaria è stata ridotta a 1,5 miliardi rispetto ai 2,2 miliardi, vedendo come unici soggetti finanziatori Mediobanca e UniCredit. Inoltre è stata liberata Valentino dal debito, che invece resta tutto in capo a Hugo Boss, ed ha anche ottenuto l'apertura di una linea di credito per complessivi 100 milioni destinata a sostenere i progetti di sviluppo a lungo termine.

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO MODERATAMENTE OTTIMISTA PER IL 2010

Bpvi, Zonin: 2,5 miliardi in più per le pmi

«Per le famiglie miglioreremo le condizioni: mutui sospesi sino a 18 mesi»

di MATTEO MARIAN

VICENZA «L'agricoltura e la viticoltura ti insegnano a camminare con i piedi per terra e a guardare lontano. Invece la finanza, spesso, fissa i suoi obiettivi solo sul breve termine. Quello che succederà tra cinque anni interessa a pochi, ma se io pianto una vigna sono costretto a guardare lontano. È uno schema mentale, un'educazione, utile anche nella finanza». Non a caso, per guardare lontano, oltre a questa crisi dall'evoluzione «non ancora chiara», Gianni Zonin, da 15 anni presidente della Popolare di Vicenza, inizia a riflettere sull'oggi.

Presidente, che 2010 si attende per Bpvi?

Sono moderatamente ottimista. La banca sta lavorando bene, abbiamo migliorato il management e ci siamo rafforzati. All'atto pratico questo lo vediamo nella crescita dei clienti: più 26mila conti correnti e più 27% nelle nuove erogazioni di mutui. La raccolta cresce del 10%.

E per le imprese?

Dopo un aumento degli impieghi 2009 dell'8%, abbiamo deciso di mettere a disposizione delle aziende 2,5 miliardi in più rispetto allo scorso anno. Le scelte fatte, e che faremo, vogliono rispondere alle esigenze delle imprese. Anche a costo di mortificare un po' la redditività. Ma attenzione ci sarà anche per le famiglie.

In che modo?

Migliorando ulteriormente le condizioni della moratoria sui mutui con la sospensione delle rate fino a 18 mesi, invece di 12, senza limiti di reddito né di importo di mutuo erogato».

A distanza di tempo congrua, come valutate l'investimento in Cattolica?

Resto dell'idea che è stata un'iniziativa importante per rafforzare il nostro istituto con una vicinanza forte a una società di assicurazioni. Sono convinto che l'idea di rafforzare il mondo cooperativo a Nordest, prima o poi, porterà i suoi frutti. Stiamo, comunque, valutando con il dovuto impegno le strade da percorre. Entro il 2010 possiamo decidere se continuare nella collaborazione o meno.

Presidente, ci avviciniamo alla scadenza del suo mandato. Nel futuro, quali obiettivi vede per Bpvi?

Nel primo mandato l'obiettivo è stato salvare l'autonomia. La crescita è stata funzionale anche al fatto di dare sicurezza alla banca. Senza abbassare mai la guardia, oggi l'attenzione continua all'autonomia è molto meno necessaria. Per i prossimi anni dovremo rafforzarci ancora, aumentare la nostra dimensione, che non è ancora quella ideale, e salvaguardare il clima famigliare che regna in questa azienda.

A proposito di crisi, che 2010 sarà per il Nordest?

Ci hanno sempre criticati perché abbiamo aziende piccole e piccolissime. Questa caratteristica, che ragionevolmente è un difetto, può essere un vantaggio. Perché garantisce maggiore flessibilità. La dimensione, però, va rafforzata con fusioni, aggregazioni e consorzi. È il momento giusto e per questo rafforzeremo la nostra Nordest Merchant

Gianni Zonin

In sella da 13 anni

VICENZA Gianni Zonin è la Popolare di Vicenza. Lui, il più importante imprenditore del vino in Italia, siede al vertice dell'istituto berico da oltre due lustri (13 anni per l'esattezza). La sua azienda vitivinicola è cresciuta grazie a quell'alleanza tra territorio e tradizione, sintesi perfetta del vino che produce. Ogni regione ha i suoi vini, ogni vino a etichetta Zonin ha i propri vigneti autoctoni. Dal vino alla banca l'ispirazione non cambia. Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza voleva essere una banca radicata nei territori. E così dal Nordest, specie nel Friuli Venezia Giulia dove ci sono ben 70 filiali, passando per la Toscana, giù fino alla punta più meridionale dello Stivale e oltre, il Gruppo Bpvi ha data vita a quell'ideale di banca federata.

IN BREVE

DAL 4 AL 7 FEBBRAIO

Verona, Fieragricola apre i battenti 241 aziende del Nordest, 15 dal Fvg

VERONA Sono 241 le aziende trivenete che parteciperanno a Fieragricola, la rassegna dedicata all'agricoltura e al settore primario, in programma a Veronafiere dal 4 al 7 febbraio prossimi.

In particolare, delle aziende espositrici del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, 82 vengono dalla provincia di Verona, 43 da Vicenza, 40 da Padova, 23 da Treviso, 19 da Bolzano, 9 da Udine, 5 da Trento, 1 da Trieste, 7 da Venezia, 7 da Rovigo, 5 da Pordenone.

Fieragricola ospita 1.321 espositori (il 4,5% in più rispetto all'edizione 2008), di cui il 15% esteri, su una superficie di 120mila metri quadrati (oltre 20mila metri quadrati di area esterne, riservata alle prove dinamiche), 735 animali, che sfileranno sul ring per due competizioni di carattere internazionale: lo «European Brown Swiss Championship», terza edizione del campionato di capi adulti patrocinato dalla Federazione europea della razza Bruna e l'ottava edizione dello «European Open Holstein Show», dedicato alla razza Frisona.

Operazione trasparenza, i dirigenti più pagati di comuni e province

IL PODIO ASSOLUTO

1° **Santi Terranova** segretario e direttore generale Comune di Trieste **222.743 €**

2° **Enrico Cortese** servizio strade Comune di Trieste **199.029 €**

3° **Giampietro Tevini** lavori pubblici Comune di Trieste **174.636 €**

I dirigenti più pagati per Comune

		€
COMUNE DI GORIZIA		
Andrea Ravagnani*	segretario e direttore generale	104.167
Stefano Piccol	avvocatura comunale	102.891
Ignazio Spanò	gestione territorio	97.780
COMUNE DI TRIESTE		
Santi Terranova	segretario e direttore generale	222.743
Enrico Cortese	servizio strade	199.029
Giampietro Tevini	lavori pubblici	174.636
COMUNE DI UDINE		
Carmine Cipriano	segretario e direttore generale	145.921
Chiara Gallo	affari generali	117.008
Luigi Fantini	infrastrutture	114.363
COMUNE DI PORDENONE		
Paolo Gini	segretario e direttore generale	172.490
Antonio Zofrea	pianificazione e edilizia privata	92.938
Antonino Scaini	vicesegretario generale	87.098

I dirigenti più pagati per Provincia

		€
PROVINCIA DI GORIZIA		
Pietro Ossi	segretario generale	93.888
Renato Armaroli	lavoro e welfare	91.112
Lucio Beltrame	bilancio	89.330
PROVINCIA DI TRIESTE		
Angela Ancona	direttore generale	144.550
Rita Benini	segretario generale	110.404
William Starc	servizi tecnici	100.405
PROVINCIA DI UDINE		
Stefano Nen	segretario generale	116.396
Valter Colussa	vicesegretario generale	112.705
Daniele Fabbro	area funzionale tecnica	102.117
PROVINCIA DI PORDENONE		
Giovanni Blarasin	segretario e direttore generale	135.552
Gianni Brusadin	viabilità e trasporti	103.967
Flavia Leonarduzzi	vicesegretario generale	92.976

LEGENDA: *Retribuzioni annue lorde riferite al 2008. L'asterisco indica dirigenti attualmente in mobilità o in pensione*

ADARTE

I dirigenti più pagati sono i triestini Terranova al top con 222mila euro

di ROBERTA GIANI

TRIESTE I dirigenti più "coccolati" delle autonomie locali? Abitano tutti in piazza Unità. Sotto la torre dell'orologio: il Comune di Trieste, almeno in busta paga, sbaraglia gli avversari. Colonizza il podio del Friuli Venezia Giulia e si mette al collo medaglia d'oro, d'argento e di bronzo. Santi Terranova, segretario e direttore generale, guadagna 222.743 euro all'anno: primo assoluto. Enrico Cortese, dirigente del servizio strade, percepisce 199.029 euro: secondo. Giampiero Tevini, dirigente dei lavori pubblici, incassa 174.636 euro: terzo.

L'exploit triestino rappresenta l'esito dell'inedita gara che il ministro Renato Brunetta, nel nome della trasparenza, "impone" a suon di commi e articoli di legge a tutti i dirigenti pubblici: la Regione resiste ma i Comuni e le Province, come le Aziende sanitarie, obbediscono. E pubblicano on line le retribuzioni lorde annue del 2008 di direttori generali, segretari e dirigenti che guidano la "macchina". Un piccolo esercito: 121 concorrenti, ma i numeri sono quelli di due anni fa, la gran parte dei quali in forza ai Comuni. I più vicini ai cittadini.

Trieste, il capoluogo regionale, il più popolato, fa ovviamente la parte del leone con 35 dirigenti e 3 incarichi dirigenziali. Udine e Pordenone seguono, a distanza, con 19 e 18 dirigenti. Chiude Gorizia con 12 dirigenti che, dal 2008, si sono ulteriormente assottigliati. Le Province sono più "spartane": hanno, complessivamente, poco più di una trentina di dirigenti. Ma, ancora una volta, Trieste comanda: ne ha 11 in servizio, a fine 2008, ed è la sola che vanta sia un un direttore generale, sia un segretario generale. Costano, globalmente, più di 250mila euro.

Nemmeno il Comune si concede lo sdoppiamento: Terranova sfonda ampiamente il tetto dei 200mila euro, quello che i supermanager della sanità non riescono neppure a sfiorare, proprio per il doppio ruolo che ricopre e per le indennità connesse. La busta paga di un dirigente, infatti, si compone di più voci. La prima è lo stipendio di base, il tabellare, uguale per tutti: ammonta a 42.300 euro ma, nel caso del segretario generale, scende a 34.950 euro. Poi, però, ci sono le voci variabili: l'indennità di posizione, il premio di risultato, la retribuzione accessoria... E sono le voci che fanno la differenza: Cortese, il secondo nella "hit", vanta ad esempio 121.729 euro classificate come retribuzione accessoria.

Scorrendo la classifica "assoluta", al quarto posto, si piazza il primo non triestino: Paolo Gini, segretario e direttore generale del Comune di Pordenone, dichiara 172.490 euro. Ma al netto del premio di risultato che quel Comune, come si legge sul sito, non ha ancora liquidato a nessun dirigente. Carmine Cipriano, l'omologo del Comune di Udine, riceve 145.921 euro e si colloca al quinto posto dei più pagati. Non regge il passo Andrea Ravagnani: l'ormai "ex" segretario e direttore generale del Comune di Gorizia, è il meno "ricco" dei numeri uno della burocrazia locale, con 104.167 euro. Sempre lordi.

Al sesto posto c'è l'incursione del primo dirigente non comunale. E non di sesso maschile: Angela Ancona, il direttore generale della Provincia di Trieste, dichiara 144.550 euro e conquista il doppio titolo di "provinciale" e donna meglio retribuita. Alle sue spalle arriva Giovanni Blarasin, segretario e direttore generale della Provincia di Pordenone, con 135.552 euro. Decisamente più indietro, tra i supermanager provinciali, l'udinese Stefano Nen con 116.396 euro e il goriziano Pietro Ossi con "soli" 93.888 euro.

Infine, i dirigenti più "poveri". Al Comune di Trieste, con 78.862 euro, in coda c'è Tiziana Tiozzo. Al Comune di Gorizia, con 30.018 euro (ma dall'agosto 2009 è a tempo determinato), Anna Maria Cisint. Al Comune di Udine, con 73.351 euro, Carlo Morandini. Al Comune di Pordenone, con 64.300 (sempre al netto del premio), Federica Brazzafolli. Alla Provincia di Trieste, con 83.848 euro, in fondo c'è Patrizia Fasolato. Alla Provincia di Gorizia, con 87.035 euro, Lara Carlot. Alla Provincia di Udine, con 64.300, Marco Casasola. E alla Provincia di Pordenone, con 88.733 euro, Marina Del Giudice e Maria Linda Fantetti. Guarda caso, quasi tutte donne.

LA SFIDA Il Municipio di Trieste: i dirigenti del Comune capoluogo regionale sono in cima all'elenco dei meglio retribuiti a livello di autonomie locali

LA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA A GORIZIA

Medeot vince la sfida "camerale"

TRIESTE Il più pagato? Il goriziano Pierluigi Medeot. Le Camere di commercio non si sottraggono ai diktat di Renato Brunetta e pubblicano on linea, all'insegna dell'operazione trasparenza, le retribuzioni dei propri dirigenti. Pochi, anzi pochissimi: Udine ne vanta due, Pordenone uno. E poi, certo, ci sono i segretari regionali: i vertici della burocrazia camerale. Su questo fronte, però, non c'è storia: Medeot, con 130.596 euro, è il più ricco. Lo insegue, a distanza, la pordenonese Emanuela Fattorel, con 102.440 euro. Terzi e quarti due "ex": l'udinese Silvio Santi, con 93.183 euro, e il triestino Franco Rota, con 89.737 euro. A completare la classifica ci sono Fabiano Zuiani, dirigente della Camera di Commercio di Udine (nonché segretario generale facente funzioni), con 111.552 euro, e la sua collega Maria Lucia Pilutti, con 80.639 euro. Infine, alla Camera di commercio di Pordenone, c'è Cristiana Basso, dirigente dei servizi alle imprese, con 72.752 euro.

IL BILANCIO 2009 DI TELEVITA

Anziani, gestite 34mila chiamate

Il servizio di telesoccorso ha risolto oltre 2400 allarmi considerati gravi

TRIESTE Oltre 34 mila chiamate gestite, 860 interventi domiciliari e 85 mila telefonate "di compagnia". Sono alcuni dei numeri per il 2009 di Televita, il gruppo che da vent'anni si occupa di teleassistenza, in particolare nei confronti degli anziani. Nel corso dell'anno da poco concluso, Televita ha aumentato il numero di beneficiari del servizio di telesoccorso passando da 3.400 a 3.700 utenti. Nel 2009 sono state complessivamente gestite oltre 34.000 chiamate di varia natura, di cui 2.443 per allarmi importanti. I casi più frequenti hanno riguardato le cadute in ambiente domestico (856) mentre 632 sono stati gli eventi patologici: nella prima fattispecie, nell'81% le situazioni sono state gestite senza il ricorso al ricovero ospedaliero, mentre nel secondo caso non si è arrivati al ricovero nel 61% delle situazioni. In totale sono stati effettuati 860 interventi domiciliari, resi possibili grazie al servizio di custodia delle chiavi che il Gruppo Televita garantisce agli utenti. Tra gli allarmi importanti sono da considerare anche le emergenze sociali (642) e psicologiche (313), ovvero chiamate in cui gli utenti chiedono conforto rispetto a momenti di solitudine. Il servizio di telesoccorso prevede anche telefonate di compagnia personalizzate a seconda delle esigenze: ne sono state realizzate oltre 85.000, rappresentando un veicolo fondamentale per la relazione tra operatore e utente, rafforzando la fiducia e la conoscenza reciproca.

Televita eroga il servizio di telesoccorso e teleassistenza anche privatamente (per chi supera le soglie di reddito regionale o necessita di interventi aggiuntivi), per 720 utenti. In questo caso ci sono stati 4.377 allarmi: in 680 casi è intervenuto un soccorritore. Si sono risolti 262 casi di cadute in ambiente domestico, mentre ci sono state 191 emergenze sociali, di cui 33 per problemi psicologici. Oltre 26.000 sono state le chiamate di compagnia e telecontrollo. Per quanto concerne l'emergenza caldo, Televita, su mandato della Regione, ha garantito un monitoraggio di 1.200 persone a rischio segnalate dai servizi sanitari. Il Gruppo si occupa, sempre per conto della Regione, anche del Punto unico di informazione e orientamento sui servizi sociali, centro informativo che dà la possibilità a tutti i cittadini di avere notizie sul sistema di welfare, garantendo nell'ultimo periodo dell'anno anche l'informazione relativa all'influenza A. Nel corso del 2009 sono arrivate 13.000 richieste di informazione da tutta la regione: 35% dalla provincia di Udine, 31% da quella di Trieste, 21% da quella di Pordenone e 13% da quella di Gorizia.

Roberto Urizio

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE BRUNORO: «MA L'ISTITUTO DI CREDITO È SOLIDISSIMO»

Bufera alla Bcc di Manzano, azzerati i vertici

Il cda vota la sfiducia al direttore Cozzi e al vice Zilli dopo un'ispezione di Bankitalia

di MARCO BALLICO

TRIESTE Raccontano che sia stato silurato. Perché il cda, precisano, ha votato 11-0. Ma Dino Cozzi preferisce parlare di «mancanza di unità tra consiglio di amministrazione e direzione». E allora, lui che è direttore della Banca di Credito cooperativo di Manzano da 27 anni, si è tirato fuori. Punti di vista. Di certo, effetto della riunione del cda di lunedì sera, il vertice dell'istituto di credito del triangolo della sedia non c'è più. Decapitato. Con Cozzi se ne va anche il suo vice, Gianberto Zilli. Il prossimo passo, fa sapere il presidente della Federazione regionale della Bcc Giuseppe Graffi Brunoro, saranno le dimissioni del cda.

Il direttore, il giorno dopo, usa poche parole. Fa capire che la risoluzione finale è una buona soluzione. In primis per la banca. E per i risparmiatori. Convinzioni di chi dirige un istituto storico in Friuli, nel cuore del boom economico prima che la crisi diramasse i suoi tentacoli, da quasi tre decenni. Cozzi dichiara, a microfoni aperti, che «in assenza di unità di intenti, doveva finire così».

Sabato è stato l'ultimo giorno in sella al cavallo Bcc. Nelle sue mani, fino all'ultimo minuto, la documentazione della Banca d'Italia. Quella che sta alla base della rivoluzione. Proprio sabato, di pomeriggio, era stata convocata una seduta del cda. Le voci di commissariamento, in quell'occasione, sono stato smorzate, nonostante il tam-tam parlasse di una richiesta da parte della commissione romana di dimissioni di sei degli undici componenti del cda dell'istituto di credito manzanese.

Né commissariamento, alle fine, né dimissioni. Ma, lunedì sera, dopo una seconda riunione a stretto giro di posta per fare il punto sulla situazione aziendale e sulle verifiche di Bankitalia, ecco l'addio - imposto? accettato? - di Cozzi e Zilli. Il cda, si legge in una nota della banca, ha deciso «un immediato ricambio dei vertici esecutivi e di farsi assistere dalla Federazione regionale delle Bcc per l'espletamento di tutto quanto suggerito dall'organo di vigilanza che, fra le altre cose, prevede la convocazione dell'assemblea dei soci per il rinnovo del cda e dei revisori». Da Cozzi, interpellato al telefono, solo la presa d'atto: era finita l'unità, la spaccatura tra consiglio e direzione era palese. «In ogni caso, non avrei voluto continuare», sottolinea il direttore in uscita, con la convinzione, carte alla mano, che la Banca d'Italia non avesse chiesto di cambiare dirigenza ma, piuttosto, di cambiare oltre la metà del consiglio di amministrazione. Cozzi, trapela, avrebbe evitato il braccio di ferro per tutelare gli interessi dell'istituto. Dopo 27 anni, dicono, c'è stato l'ultimo "regalo" alla sua creatura. Con il conforto della Federazione Bcc, confermato ieri da una nota del presidente Graffi Brunoro, che definisce "solidissima", la banca del triangolo, 24 sportelli sul territorio regionale.

A monte del colpo di scena dell'azzeramento dei vertici c'è l'ispezione della Banca d'Italia. Nel mirino degli ispettori le vicende legate a un'inchiesta avviata un paio di mesi fa dalla magistratura di Udine su un'ipotesi di riciclaggio e ostacolo alla funzione di vigilanza di Bankitalia. Un "giro" di quasi 5 milioni di euro transitati sul conto dei fratelli Andrea e Daniele Specogna, titolari di un'impresa edile a Cividale. Sul registro degli indagati sono finiti tra gli altri proprio Cozzi e Zilli. Di qui l'"invito" della Banca nazionale al rinnovo degli organi amministrativi e dei revisori dei conti. Graffi fa capire che, mandati a casa i vertici, seguiranno a breve le dimissioni del cda. E spiega: «È nella logica delle cose: sarà poi il nuovo cda a scegliere il nuovo direttore generale. La banca in ogni caso - ribadisce - è solidissima, non ci sono problemi patrimoniali». La Bcc di Manzano, insiste il presidente della Federazione friulana, ha un patrimonio di circa 100 milioni, il più alto tra le Bcc della regione, e coefficienti patrimoniali più alti della media di sistema (total capital ratio oltre il 23%). La Federazione regionale, conclude Graffi Brunoro, «fornirà su richiesta della Bcc di Manzano tutta l'assistenza e la consulenza necessaria per gli adempimenti che dovranno essere svolti nei prossimi mesi» secondo le richieste della Banca d'Italia.

Dino Cozzi, primo a sinistra, con De Anna, Tondo e Riccardi

IL RITRATTO

SI CONSIDERA UN «TECNICO». MA NON NASCONDE L'AMICIZIA CON IL SENATORE FRIULANO SARO

Dino-story: dalla lite con Illy su Insiel al ripescaggio dell'era Tondo

TRIESTE Scelto da Riccardo Illy, scaricato, poi ripescato dal centrodestra. La storia degli ultimi incarichi regionali di Dino Cozzi è una medaglia al valore. Trasversale. A riassumere promozioni e nomine ci pensa lui: «Non sono vicino né agli uni né agli altri. Molto semplice: sono un tecnico».

Che sia vicino a Ferruccio Saro è noto. Non solo per politica, anche per amicizia. Che sia piaciuto agli uni e agli altri è storia degli ultimi anni. Nella primavera del 2005, piena era Illy, Cozzi, in uscita da Agemont, diventa presidente di Insiel, con Stefano De Capitani ad e direttore generale. Erano gli anni dell'uscita di scena del gruppo Finsiel-Telecom Italia, che aveva ceduto l'intero pacchetto azionario (52 per cento) alla Regione.

Si comincia a parlare di "nuova Insiel", di sdoppiamento della società, di competizione sul mercato. Arriva il decreto Bersani a complicare tutto. Non mancano gli scontri con i sindacati, perplessi sulle strategie annunciate. Fino all'ora delle incomprensioni con la giunta, con Illy in particolare. Questioni di conflitto di interessi.

Nello stesso tempo in cui si tentava di salvare Insiel dalla vendita che pareva imposta dal dettato governativo, ecco il "caso Cozzi". E' il 2006 e l'ad Capitani solleva la polemica in merito ad alcune trattative che il presidente avrebbe condotto con una piccola società udinese di software, oggetto di rapporti diretti in qualità di azionista e tramite la Banca di credito cooperativo di Manzano, di cui Cozzi era direttore generale.

E' un vero e proprio scontro. Cozzi non si tira indietro e fa pervenire all'azionista due pareri legali, uno richiesto a uno studio di Udine e uno a Milano, dove si indicherebbe la non sussistenza di alcun conflitto di interesse, anche alla luce del fatto che con la società in questione Insiel non avrebbe concluso alcun tipo di operazione.

Finisce che Cozzi si dimette, con conseguente avvio di una commissione d'inchiesta. Ma il vento della politica cambia in fretta. Primavera 2008, sorpresona elettorale, Renzo Tondo batte Illy e riporta il centrodestra al governo della Regione. Piero Della Valentina, scelto da Illy al posto di Cozzi, lascia la carica, Valter Santarossa lo sostituisce alla presidenza. E Cozzi? Diventa ad. In quel ruolo, assicurava ieri dopo la bufera in casa Bcc, si impegnerà con ancora più tempo a disposizione. *(m.b.)*

Dino Cozzi

EMENDAMENTO AL MILLEPROROGHE PRESENTATO E CASSATO. SARO: «ALTOLÀ PROVVISORIO»

Norma salva-Autovie al Senato. È subito stop

Prevede che l'A4 sia gestita da una spa Anas-Fvg-Veneto ma non supera l'esame di ammissibilità

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Ha un numero: 5.0.5. E un firmatario autorevole: il relatore di maggioranza, nonché senatore del Pdl, Lucio Malan. È l'emendamento "salva Autovie", ed è stato depositato al Senato, dove si discute il decreto milleproroghe. Ma, nella giornata di ieri, ha subito uno stop inatteso: è stato stralciato, al pari di altri trecento emendamenti, giacché quel decreto era diventato un treno troppo affollato. «Non è un dramma. Sarà inserito nel provvedimento successivo: quello che più conta è la volontà ormai chiara del governo. Indietro non si torna» minimizza Ferruccio Saro, il senatore friulano del Pdl, il supporter più sfegatato.

I CONTENUTI L'emendamento Malan, di fatto, accelera sul "federalismo autostradale": prevede che il ministro delle Infrastrutture, «a decorrere dal 1° aprile del 2017», data di scadenza della concessione dell'A4, trasferisca a mezzo decreto «le funzioni e i poteri di concedente e aggiudicatore» in capo ad Anas a «un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dalla stessa Anas e dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia o da soggetti da esse interamente partecipati». È il via libera al replay del «modello Passante». Alla Cav nordestina: l'emendamento - che, come confermano a Palazzo Madama, ha già la benedizione del governo - toglie infatti il potere assoluto di Anas sulla concessione. E lo affida a una società mista che, a partire dal 2017, potrebbe gestire l'autostrada.

Code di automobili sulla autostrada Venezia-Trieste A4

LE TAPPE La sua genesi risale all'ottobre scorso quando il Senato, dopo l'insurrezione leghista, annulla il tentato blitz anti-Cav, salva la società che gestisce il Passante, e le affida in aggiunta la Venezia-Padova. Il centrodestra friulan-giuliano scorge il varco e si infila: lo stesso Saro presenta un subemendamento in cui prevede l'estensione del "modello Cav" a tutte le concessioni autostradali in scadenza. Parte la trattativa, il governo si impegna, ma chiede in cambio il ritiro del subemendamento: il senatore del Pdl, allora, lo trasforma in ordine del giorno. Firmano tutti, e l'ordine del giorno passa all'unanimità, vincolando Palazzo Chigi a introdurre nella Finanziaria o in «un provvedimento successivo» un articolo "su misura" di A4. Detto, fatto: l'emendamento ad hoc, ed è storia degli ultimi giorni, viene agganciato al decreto milleproroghe.

I COMMENTI Il Pd non si tira indietro: «Supporteremo qualsiasi iniziativa venga assunta per accelerare la realizzazione delle infrastrutture in Friuli Venezia Giulia. Autovie si è sempre dimostrata all'altezza a prescindere dalla giunta in carica. Chiediamo, però, che progettazione e cantierizzazione di terza corsia e alta velocità procedano in contemporanea» afferma il deputato Ettore Rosato. Il Pdl rende merito al governo: «Ha rispettato gli impegni assunti» afferma Saro. Poi, però, ed è storia delle ultime ore, scatta la tagliola sul milleproroghe: l'emendamento "salva Autovie" deve attendere.

Paoletti: subito la società unica per l'aeroporto

TRIESTE «Subito la società unica per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia» che «ha bisogno di forti alleanze» perchè «nessuno ce la fa da solo»: lo ha detto oggi il presidente di Unioncamere del Friuli Vnezia Giulia, Antonio Paoletti. Interpellato sul processo di semplificazione dell'assetto societario dell'aeroporto, Paoletti, che è presidente della Camera di Commercio di Trieste (ente socio al 10,1% del Consorzio), e siede nel cda del Consorzio, ha spiegato che quella intrapresa da Regione ed enti locali «è la strada giusta».

«Il Consorzio - ha detto Paoletti - va chiuso. Si arrivi subito alla società unica e poi si affidi la gestione a un soggetto privato, che conosce il mestiere, tenendo una minoranza in mano al pubblico».

«Le Camere di commercio - ha aggiunto Paoletti, parlando a nome di Unioncamere - sono favorevoli a dare la maggioranza alla Regione e - ha proseguito, approvando l'accordo sull'85% all'amministrazione regionale e sul resto delle quote agli enti locali - va bene che quelli che sono oggi soci del Consorzio abbiano una presenza simbolica». Paoletti ha anche ricordato che il Comune di Trieste e le Camere di commercio «hanno la maggioranza del Consorzio».

Una volta risolta la partita della governance societaria, però, si porrà il tema degli investimenti. «La Regione - ha spiegato Paoletti - ha due scelte: fare tutti gli investimenti e poi cercare il socio privato oppure cercare il privato e far fare a lui gli investimenti. Abbiamo bisogno di forti alleanze e di lavorare soprattutto sui voli low cost».

OGGI DIBATTITO IN REGIONE

Elettrodotto, Serracchiani respinge le accuse Lega-Udc

«Il Pd è contrario ad opere con impatto insostenibile verso l'ambiente»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Fuori luogo gli attacchi della Lega e dell'Udc sull'elettrodotto: il Partito democratico è contrario a opere che impattano sull'ambiente in modo insostenibile». Lo afferma Debora Serracchiani, segretario regionale del Pd, all'indomani delle critiche mosse sulla vicenda dell'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest da Lega e Udc, secondo cui i democratici avrebbero cambiato atteggiamento dopo che la Giunta Illy aveva firmato l'accordo con la Terna spa per il tracciato aereo dell'opera. «La Lega e l'Udc fanno parte della coalizione che guida la Regione – ha sottolineato Serracchiani – e anche loro sono stati zitti e continuano a tacere di fronte al pericolo che il Governo impianti una centrale nucleare in Friuli Venezia Giulia. Non mi pare il massimo della coerenza una politica che distingue il forno nazionale da quello regionale». Anche l'Italia dei Valori è a favore dell'interramento dell'elettrodotto, come conferma il consigliere regionale Enio Agnola. «Già nel gennaio dello scorso anno – spiega– presentammo un'interpellanza al presidente della Regione per chiedere se non ritenesse opportuno chiedere al Ministro di disporre l'immediata sospensione del procedimento avviato al fine di valutare le soluzioni progettuali alternative al tracciato aereo, da concordarsi d'intesa con le amministrazioni locali interessate».

Debora Serracchiani: «Fuori luogo gli attacchi di Lega e Udc al Pd»

La mozione presentata dal Pd sul tema, e il già annunciato ordine del giorno di Lega e Udc, saranno discussi nella seduta odierna del Consiglio regionale. All'ordine del giorno anche la proposta di legge per la tutela e la valorizzazione dei dialetti di origine veneta (che unisce tra proposte di legge presentate dal leghista Federico Razzini, dal piediellino Piero Camber e da Pietro Colussi dei Cittadini) che sarà preceduta dalla votazione della proposta di legge di Giorgio Venier Romano (Udc) sulla vivisezione.

Il consigliere del Pd, Sergio Lupieri, ha presentato insieme allo stesso Venier Romano, una serie di emendamenti per impegnare la Regione a farsi promotrice di iniziative volte ad assicurare che la sperimentazione animale, ove non possa essere evitata, sia praticata con la minor sofferenza possibile da parte degli animali. «La proposta di legge – spiega Lupieri – in realtà riguarda le norme per la diffusione di metodologie alternative alla sperimentazione animale ed è palesemente ispirata ai più sani e nobili principi animalisti. Ben venga una legge regionale che promuova e sostengal'uso di metodologie alternative alla sperimentazione su e con animali vivi».

TUTTO IL MONDO POLITICO REGIONALE ALLE ESEQUIE DELL'EX PRESIDENTE

Udine, l'addio a Biasutti. Uno degli ultimi "cavalli di razza" del Fvg

Agrusti lo ricorda con affetto: «Democristiano fino all'ultimo». E Tondo: «Le luci del suo impegno politico e sociale ben più forti delle ombre»

di MARCO BALLICO

UDINE Un tricolore sulla bara di noce bianco. Rose rosse e bianche sopra. A terra garofani con dedica: "I Democratici cristiani del Friuli Venezia Giulia". Una cattedrale riempita ma non stracolma. Ti chiedi chi c'è della politica di ieri e di oggi, soprattutto di ieri, e faresti meglio a chiederti chi non c'è. In prima fila, ai due lati della navata, Renzo Tondo e Michelangelo Agrusti. Nemici del 2002, era la corsa verso le regionali. In duomo a Udine, quando quella bara sta uscendo, si abbracciano. Li unisce il ricordo di Adriano Biasutti.

Sono tutti lì per ricordare il cinque volte presidente della Regione.

> Un tricolore sulla bara di noce chiaro, garofani posati a terra

Qualcuno sa di averne anche parlato male, malissimo. Ma sono un po' tutti figli o fratelli suoi, politicamente. E allora, anche se lo hanno combattuto e detestato, nei giorni della morte dettano alle agenzie le apologie e insabbiano gli scontri. E sono lì, davanti al feretro, perché quell'uomo è stato, nel bene e nel male, il loro punto di riferimento.

Ma ci sono, a fianco dei figli Stefano e Cesare, della compagna Maddalena, anche gli amici veri, non solo quelli dell'ultima ora. C'è chi si commuove davvero. Spunta qualche lacrima spenta in fretta dal fazzoletto. In prima fila Renzo Travanut, Giovanni Collino, Edouard Ballaman. Vicino a Tondo, questioni istituzionali, Pietro Fontanini e Furio Honsell. E poi Agrusti, Enzo Cainero, Maurizio Salvador, appena dietro i sindaci con la fascia. In decima fila Mario Toros, eppure ne avrebbe da raccontare più di tutti.

> Ricordati i successi, dalla ricostruzione all'industrializzazione

Monsignor Luciano Nobile è in mezzo a dieci sacerdoti. Cita nell'omelia Thomas Merton, monaco trappista, e riferisce, anche a nome dei vescovi emeriti Alfredo Battisti e Pietro Brollo, un pensiero di monsignor Andrea Bruno Mazzocato, neovescovo di Udine. In una delle ultime visite in ospedale, dove Biasutti era ricoverato, ci fu la promessa di un successivo incontro in arcivescovado. Ma "Dio Padre ha stabilito diversamente".

Il feretro è arrivato dalla camera ardente allestita in mattinata nel palazzo della presidenza della Regione. Ai lati erano state deposte le due corone di alloro del Consiglio e della presidenza della giunta, al centro il gonfalone regionale e le bandiere italiana ed europea.

Orchidee bianche e anthurium a fare da corona alla bara. Mentre arrivavano gli ultimi saluti. Anche in Parlamento, dove Pierluigi Castagnetti ricordava Biasutti come "presidente regionale moderno, anticipatore dell'allargamento dei confini politici, artefice di un mitico ed esemplare sistema sanitario", e Roberto Antonione aggiungeva a nome dei parlamentari Fvg: «Biasutti condusse la regione da una situazione di emarginazione a una che le ha consentito di crescere, di farsi conoscere e apprezzare».

Alla fine della messa, i discorsi. Solo due. Brevi e intensi. Agrusti non può dimenticare la comunanza di partito: «Nel tempo delle scelte lievi, delle opinioni così velocemente mutevoli, tu non hai mai smesso di essere ciò che sei sempre stato: un democristiano». E non trascura i fatti: «Vivrai sempre in questo tuo amato Friuli, tra le case della Gemona ricostruita, tra le fabbriche che hanno sottratto le nostre terre alla miseria, tra le tante realizzazioni che hanno fatto diventare moderna ed efficiente questa regione fino a farne un esempio per tutto il Paese». Anche Tondo ripesca i fatti. E chiude: «L'affetto e l'omaggio che in questi giorni vengono manifestati a Biasutti stanno a dimostrare che le luci del suo impegno politico e sociale sono ben più forti delle ombre che ogni essere umano porta con sé».

Il presidente della Regione Renzo Tondo davanti al feretro di Adriano Biasutti ieri mattina nel Duomo di Udine, dove si sono svolte le esequie dell'ex presidente del Friuli Venezia Giulia

«Foibe, un albo per relatori autorizzati»

La proposta della Consulta cultura del Pdl: «Troppo revisionismo dai comunisti»

Una cerimonia alla Foiba di Basovizza

ROMA In classe si parla poco di foibe. E spesso il tema viene trattato da "associazioni gestite da comunisti", sostenitrici, talvolta, di teorie di revisionismo storico. Per questo occorre "un albo nazionale di associazioni autorizzate a recarsi negli istituti scolastici", che sappiano parlare ai ragazzi con obiettività di questo drammatico capitolo di storia italiana. La denuncia è partita dalla Consulta Cultura del Pdl che ieri a Roma, in una conferenza stampa alla Camera dei Deputati, ha proposto una serie di iniziative contro ogni sorta di revisionismo storico. L'occasione è stata l'approssimarsi del Giorno del Ricordo, il 10 febbraio, in cui sarà celebrata la memoria di oltre 20mila italiani morti nelle foibe carsiche e di altre 350mila persone costrette all'esodo.

Oltre all'albo nazionale per le associazioni, il responsabile della Consulta, Fabio Gragnani, ha annunciato anche l'invio di una lettera a tutti i 21 direttori scolastici del Friuli Venezia Giulia perché "si facciano carico del rispetto della legge parlamentare che ha istituito il Giorno del Ricordo, spesso completamente dimenticata". Allo stesso tempo nelle Commissioni Cultura e Scuola della Camera dei Deputati verrà proposta "una risoluzione per favorire il dibattito in classe che ponga rimedio al silenzio o alla deformazione dei libri di scuola".

Libri che, come ha ricordato Gragnani, "volutamente dimenticano di trattare l'argomento, perché alla cultura di sinistra non fa comodo ricordare". Il Pdl quindi non si accontenta di quanto già proposto dal ministero dell'Istruzione che per il 23 febbraio - fa sapere il presidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Lucio Toth - "ha organizzato un seminario a cui parteciperanno 100 docenti di tutta Italia, per una lezione formativa sulla questione delle foibe con il contributo di esperti".

Alice Fumis

TESTAMENTO BIOLOGICO E LIBERTÀ DI CURA

Eluana, una fondazione per ricordarla

UDINE A un anno dalla morte, avvenuta il 9 febbraio 2009 dopo 17 anni di stato vegetativo, Udine ricorderà di Eluana Englaro con la presentazione della fondazione a lei intitolata e due momenti pubblici, una «veglia» teatrale e un convegno sul diritto alla vita.

La Fondazione «Per Eluana», destinata a promuovere le iniziative sul testamento biologico e la libertà di cura, sarà presentata l'8 febbraio nel capoluogo friulano dal padre, Beppino, assieme ai promotori dell'associazione che seguì l'applicazione del protocollo per l'interruzione della nutrizione e idratazione artificiale della donna, nella struttura udinese.

Il giorno del primo anniversario della morte, il 9 febbraio, al Palamostre sarà messo in scena «Una questione di vita e di morte. Veglia per Eluana Englaro», di Luca Radaelli, evento ufficiale organizzato in collaborazione con il Comune. Una sorta di «rito laico» per una riflessione sulla vita e sulla morte.

Punterà invece sulla sensibilizzazione alla salvaguardia della vita l'incontro in programma il 6 febbraio, organizzato dal gruppo consiliare comunale del Pdl, al quale sono annunciati gli interventi del sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, del vicecapogruppo Pdl al Senato, Gaetano Quagliariello e dell'attore Alessandro Bergonzoni.

Beppino Englaro

PROMEMORIA

Domani alle 11 nel salotto azzurro del Municipio sarà presentato ufficialmente il programma delle celebrazioni per il "Giorno del Ricordo". Interverranno il sindaco Dipiazza, l'assessore alla cultura Massimo Greco e i rappresentanti del Comitato per i martiri delle foibe e delle associazioni che aderiscono alle celebrazioni del 10 febbraio.

Verrà presentato oggi alle 12 in via Weiss 5 (nel parco di San Giovanni) il meeting mondiale "Trieste 2010: che cos'è salute mentale?" Dal 9 al 13 febbraio si incontreranno a Trieste oltre un migliaio di operatori di salute mentale di tutto il mondo.

IL PIANO DELLE OPERE PER IL 2010

Maxi investimento per i depuratori di Servola e Barcola

Impegnati dal Comune 50 dei 143 milioni messi a bilancio per i due nuovi impianti

di PIERO RAUBER

A puntare dritti all'ultima riga dell'ultima pagina, verrebbe subito da celebrare un record. Ma c'è una voce, chiamata depuratore, che da sola giustifica l'impennata degli investimenti. La cui scaletta, stringi stringi, considerate le risorse disponibili, risolve i problemi di oggi - le necessità del presente, insomma, a partire dall'edilizia sociale, scolastica e abitativa - senza lasciare aria a grandi progetti strategici. Il dato di partenza, ad ogni modo, è che l'impegno di spesa programmato per l'anno corrente all'interno del Piano triennale delle opere - appena licenziato dalla giunta Dipiazza e destinato a viaggiare a braccetto con l'iter del bilancio di previsione - non era così grasso dal 2007. Nel nuovo Piano, infatti, i lavori pubblici agganciati al 2010 valgono in tutto 143 milioni e 145mila euro, di cui 94 milioni e 170mila provenienti da finanziamenti statali e regionali vincolati alla realizzazione di determinate opere, 35 milioni e 62mila da mutui contratti dal Comune stesso e 13 milioni e 912mila da stanziamenti di bilancio corrente. Un anno fa il monte-interventi era stato di 110milioni, nel 2008 si era fermato a cento, scendendo in picchiata rispetto al dato 2007, che ammontava a 139 milioni.

IL DEPURATORE L'impegno di spesa per il primo dei tre esercizi analizzati nel Piano triennale torna dunque a salire, abbondantemente, come conseguenza dell'inserimento già sull'anno in corso del costo presunto di una delle opere più impellenti: l'adeguamento del depuratore di Servola. Quello che, ai tempi dei primi corteggiamenti con Gas Natural per le *royalties* del rigassificatore interrato di Zaule, Roberto Dipiazza avrebbe voluto fosse pagato dal colosso energetico spagnolo, e che ora è finito invece nella partita delle bonifiche del Sito inquinato. Il Piano delle opere, in effetti, evoca 50 milioni di euro divisi in due poste: 30 milioni vincolati targati Stato e altri 20 Regione. Ma non si muoverà foglia finché non ci sarà il timbro definitivo di tutte le istituzioni sull'Accordo di programma sul Sin.

C'è quindi un punto di domanda sulla voce trainante di quei 143 milioni. Proprio il depuratore di Servola (come si legge nella tabella sotto, *ndr*) fa degli interventi ambientali quelli in assoluto più robusti fra tutti i lavori pubblici previsti dal Piano nel corso di quest'anno. Sui quasi 60 milioni impegnati nel settore "opere di protezione dell'ambiente", altri cinque (più un ulteriore milione e 300mila) ne vale l'impianto di pretrattamento del secondo depuratore, quello di Barcola, mentre poco più su verrà impegato un milione e 200mila euro per il primo lotto del risanamento del torrente Martesin, nella verde valle della discordia per via delle spinte alla cementificazione.

SCUOLE E WELFARE La seconda posizione tra le differenti tipologie di lavori pubblici, per entità di risorse impegnate già per quest'anno, è occupata dall'edilizia sociale e scolastica: più di 20 milioni. E qui la prima voce porta al nuovo centro diurno per la demenza senile e l'Alzheimer al Gregoretti: costo dell'operazione tre milioni e 982mila euro, reperiti in questo caso non attraverso i fondi vincolati degli enti sovraordinati, bensì da mutuo del Comune, spalmato in otto rate annuali. Stesso sistema, quello del credito, anche per uno degli interventi scolastici più attesi: la ristrutturazione completa della media Dante, che costa praticamente un milione e mezzo. Per i *restyling* imponenti in altri istituti, economicamente parlando, si torna invece al finanziamento vincolato: tre milioni per la riqualificazione integrale delle scuole medie statali Kosovel e De Tomasini di Opicina, un milione e 850mila euro per il terzo lotto della media Guido Corsi e della elementare di via Ruggero Manna, nonché un milione e 110mila per la manutenzione straordinaria e la messa a norma degli impianti nei due istituti statali di Melara, l'elementare Pertini e la media Rismondo.

EDILIZIA SOCIALE Alle risorse per l'edilizia sociale e scolastica, si abbinano nel segno del *welfare* quelle destinate all'edilizia abitativa, dove il Piano prevede otto milioni e mezzo di impegni, in particolare per il recupero di alloggi sfitti riservati alle famiglie in stato di necessità: sul 2010 ad esempio spunta una posta senza indirizzi da due milioni e 500mila euro finalizzata genericamente proprio a tali recuperi, cui seguiranno 500mila euro nel 2011 e altrettanti nel 2012. Confermati gli annunci a proposito degli appartamenti (più di trenta) che saranno ricavati nei due vecchi stabili di proprietà del Comune di via Soncini 102 e via dell'Istria 89, per effetto di un contributo statale di due milioni e 189mila euro.

CATTINARA Resiste nella top-list, ed è una costante dell'era Dipiazza, la spesa per gli interventi stradali. Rotatorie a *go-go* alla colonna 2010 - la più importante riguarda la riproposizione rispetto al Piano 2009 di quella tra via Carnaro e via Brigata Casale - ma la fetta più grande (e più nuova) fa rottasu Cattinara: in cantiere infatti c'è sia la semplificazione dell'incrocio alto delle vie Marchesetti e Forlanini verso l'ospedale (507mila euro) sia, soprattutto, l'ambizioso aggancio tra il polo cardiologico e la sopraelevata, per un costo superiore ai tre milioni.

MONTEBELLO Tre milioni e 900mila euro, infine, sono previsti per dar corso alla «riqualificazione funzionale» della galleria Montebello. Sono gli ultimi soldi, pescati da un mutuo, che mancavano per arrivare ai nove milioni di investimento complessivo, di cui quattro milioni e centomila prelevati dal ministero dell'Ambiente dal Fondo per la mobilità sostenibile.

Piano triennale delle opere: i principali interventi del 2010

AMBIENTE 58.730.000 €, di cui

Intervento	Euro
Nuovo depuratore di Servola	50.000.000
Depuratore di Barcola	5.000.000
Progettazione depuratori	1.300.000
Risanamento torrente Martesin	1.200.000
Fognatura Opicina	800.000

EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA 20.876.000 €, di cui

Intervento	Euro
Nuovo centro Alzheimer	3.982.000
Scuole De Tomasini e Kosovel	3.000.000
Polo scolastico ex caserma Chiarle	2.000.000
Scuole via Manna e Guido Corsi	1.850.000
Scuola media Dante	1.480.000
Scuole Pertini e Rismondo	1.100.000
Padiglione B. Gregoretti	812.000
Climatizzazione centro per l'anziano via Marchesetti	715.000
Centro diurno per disabili via Weiss	700.000

INTERVENTI STRADALI 14.497.000 €, di cui

Intervento	Euro
Galleria Montebello	3.900.000
Bretella ex 202 e polo ospedaliero Cattinara	3.005.000
Rotatoria via Carnaro e via Brigata Casale	1.075.000
Incrocio via Marchesetti e via Forlanini	507.000
Copertura parcheggio via Cologna	464.000
Collegamento via Mamiani e piazzale Resistenza	450.000

EDILIZIA ABITATIVA 8.520.000 €, di cui

Intervento	Euro
Recupero alloggi sfitti	2.500.000
Ristrutturazione via Soncini 102 e via dell'Istria 89	2.189.000
Recupero 30 + 34 (per sfrattati) alloggi gestione Ater	1.010.000 + 460.000

INTERVENTI DIREZIONALI 8.151.000 €, di cui

Intervento	Euro
Caserma Beleno (sede polizia municipale + archivio)	3.000.000 + 1.800.000
Uffici comunali ex istituto Carli via Teatro Romano	1.000.000
Palazzo Carciotti (tetto + bonifica ambientale)	900.000 + 60.000

BENI CULTURALI 6.907.000 €, di cui

Intervento	Euro
Secondo lotto de Henriquez	2.000.000
Terzo lotto biblioteca Civica (palazzo Biserini)	980.000
Allestimento museo storia naturale via Cumano	880.000
Sistemazione tetto Revoltella	866.000
Allestimento museo Civiltà istriana	850.000
Tacciate ex Pescheria sulle Rive	500.000

INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO 4.850.000 €, di cui

Intervento	Euro
Comprensorio ex Stock	578.000
Frangiflutti Topolini Barcola	500.000
Valorizzazione turistica Trebiciano e Gropada	470.000

SPORT E SPETTACOLO 4.717.000 €, di cui

Intervento	Euro
Borgo San Sergio (campo a sette + completamento campo ridotto)	530.000 + 250.000
Primo lotto campo Campanelle	750.000
Primo lotto comprensorio Prosecco	750.000
Campo ridotto Costalunga	650.000
Manutenzione tribuna stadio Rocco	500.000

RETE ENERGIA ELETTRICA 3.930.000 €, di cui

Intervento	Euro
Illuminazione pubblica (manutenzione + rinnovo + progettazioni)	1.950.000 + 1.850.000 + 130.000

EDILIZIA SANITARIA 2.850.000 €, di cui

Intervento	Euro
Campi 31 e 32 cimitero Sant'Anna	1.530.000
Canile intercomunale Fernetti	1.020.000

CHIESE 1.340.000 €, di cui

Intervento	Euro
Controsoffitto e tetto chiesa San Giovanni	600.000
Restauro chiesa San Rocco (Santa Croce)	470.000
Impianto termico chiesa chiesa Sant'Antonio	270.000

TRASPORTI 750.000 €, di cui

Intervento	Euro
tram Opicina (sostituzione pulegge e manutenzione)	600.000 + 150.000

EDILIZIA PUBBLCA 350.000 €

manutenzione immobili in affitto alla Trieste Trasporti

COMMERCIO E ARTIGIANATO 300.000 €

Risanamento fabbricato e nuova recinzione mercato ittico ex Gaslini

RETE IDRICA 100.000 €

manutenzione straordinaria idranti stradali

ALTRI INTERVENTI 6.273.000 €, di cui

Intervento	Euro
ristrutturazione ex mensa Crda via Carli	5.700.000

ADARTE

PER LA FINANZA

E l'ex mensa del Crda diventa caserma

La sua voce di spesa, caricata sul 2010, rappresenta uno dei pesci grossi dentro il mare della programmazione triennale delle opere pubbliche comunali. Vale cinque milioni e 700mila euro infatti il secondo lotto per la ristrutturazione della mitica ex mensa del Crda di via Carli, dove gli operai dell'ex Fabbrica macchine si ritrovavano alla pausa pranzo, che dà in questo modo corso al patto Comune-Stato per la trasformazione e il relativo utilizzo dell'edificio quale *dependance* del polo delle Fiamme Gialle. Un patto che - semplificando al massimo - stabilisce che sia l'amministrazione Dipiazza a pagare il mutuo per l'esecuzione dei lavori in quanto proprietaria dell'immobile, a fronte però di un pagamento dell'affitto da parte della Guardia di Finanza - fissato ancora alla fine del 2005 in 750mila euro l'anno volte venti - che consente al Comune stesso di coprirsi l'investimento.

Altri interventi alla voce propriamente «direzionale e amministrativo» riguardano il corposissimo intervento di recupero di un'altra caserma: quella futura della polizia municipale, ovvero l'ex Beleno, per la quale nei prossimi tre anni - come da medesimo Piano delle opere - saranno impegnati nove milioni e 400 mila euro. Tre milioni (rintracciati previa accensione di mutuo) servono già nel 2010 proprio per la sede della polizia municipale, un altro milione di finanziamento vincolato sarà speso il prossimo anno per le rifiniture e per ricavarci pure una palestra e, infine, ulteriori cinque milioni e 400mila diluiti in tre annualità, anche questi vincolati, saranno utilizzati per portare in quell'area il nuovo archivio municipale. Un milione o giù di lì (si faccia riferimento ancora al tabellone, *ndr*) servirà quindi subito nell'anno corrente per mettere in sicurezza palazzo Carciotti, già oggi tutto ingabbiato, in effetti, a prescindere dal suo destino museale e, assieme, congressuale. Una botta di soldi, invece, spenderà non solo quest'anno ma anche nel prossimo biennio l'amministrazione Dipiazza per riordinare tutta l'illuminazione pubblica (quasi quattro milioni, *ndr*) in base a un contratto di riqualificazione della rete pattuito con Acegas, mentre i Topolini tornano una volta di più nei pensieri dei politici: stavolta non si finanzia l'arredo esterno bensì i frangiflutti a mare in chiave sicurezza: mezzo milione oggi e 390mila euro l'anno a venire. *(pi.ra.)*

Dipiazza: «Non è il solito libro dei sogni»

«Abbiamo puntato sulla concretezza, scuole e strutture di pubblica utilità»

Il sindaco Roberto Dipiazza, titolare anche della delega ai Lavori pubblici

«È un Piano delle opere bellissimo. Bellissimo perché non ti sembra di sfogliare il classico libro dei sogni, che troppe volte ha preso il posto di una programmazione effettivamente realizzabile. È un Piano concreto, basta guardarlo per rendersi conto che si concentra sulle scuole e sulle necessità del territorio come per esempio la galleria di Montebello e il depuratore». È così che vuole metterci il suo timbro, Roberto Dipiazza. E stavolta non solo da primo cittadino - da suggeritore politico dei principali interventi da mettere in agenda con la relativa copertura finanziaria - ma da vero e proprio responsabile di giunta, da assessore ai Lavori pubblici subentrato all'ex delfino Franco Bandelli. Questo, infatti, è il "suo" primo Piano delle opere. Un Piano «completo», insiste il sindaco, anche quando gli si fa notare che non c'è traccia di alcuni *totem* del recente passato come il ponte pedonale su Ponterosso tra via Cassa di Risparmio e via Trento. Oppure la riqualificazione di piazza Libertà che tanto aveva fatto inalberare gli ambientalisti proprio per il destino (incerto) degli alberi nel giardino di Sissi. O ancora il Parco del mare. «Ma il Parco del mare - ribatte a questo proposito Dipiazza - ce l'ho negli indirizzi programmatici come altre cose, avete forse visto nel Piano in questione qualche riferimento al rigassificatore o al Silos?». Scava scava, in effetti, il nuovissimo Piano triennale delle opere - che oltre ai 143 milioni per quest'anno, ne prevede quasi 88 per il 2011 e 77 e mezzo per il 2012 - bada al sodo. Ci vuole occhio, nelllo specifico, per pescare una voce che possa venir interpretata come una rampa di lancio per qualche "volo": una di queste, dal nome «siti strategici: interventi di nuova manutenzione e manutenzione straordinaria», ammonta per quest'anno a 500mila euro, frutto di uno stanziamento dal bilancio corrente. La voce si ripete generica anche per il biennio 2011-2012, ma in questo caso il milione (500mila euro per due) viene stimato da mutui accesi dal Comune.

Quanto a piazza Libertà, spiega il sindaco assieme al suo capo-area, l'ingegner Giampiero Tevini, i tre milioni e 800mila euro di fondi statali e regionali vincolati per la realizzazione del frontestazione della discordia sono "introitati" dall'esercizio precedente. «Sono a disposizione e li useremo quando apriremo il cantiere - precisa, sibillino, il primo cittadino, confermando che qualche problema per il progetto c'è - ma non manca tanto, ora stiamo facendo una piccola variante in Sooprintendenza». Già, la Soprintendenza. Anche il terzo ponte sul canale rispunterà - parola di sindaco - «quando la Soprintendenza, alla quale ho richiesto per iscritto a dicembre una risposta definitiva, mi dirà se posso tenere in piedi l'opera non per un periodo di cinque anni bensì per sempre». *(pi.ra.)*

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

€ 130.000 CASETTA A SERVOLA: completamente ristrutturata con ascensore per disabili; soggiorno, cucina, doccia w.c. grande stanza con terrazzo di 12 mq. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 280.000 Esente Mediazione PRIMO INGRESSO IN FASE DI CONSEGNA - ZONA UNIVERSITÀ vista aperta, soleggiatissimo, esposto sud, posizione silenziosa di facile accessibilità: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, giardinetto/cortiletto 45 mq, e terrazza di 15 mq, cantina, box auto e posto auto esterno. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 360.000 VILLA v. De Franceschi prossimità B. S. Sergio : 156 mq. abitazione; + **156 mq. (h 2,90)** al grezzo, al pianoterra (collegati con scala interna) adatti anche a 2° alloggio, magazzino, laboratorio ecc.; + giardino alberato 600 mq. **040/766676 (immagini e informazioni www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 390.000 v. Berlam, a pochi metri da Strada del Friuli, vicino negozi e mezzi pubblici, vista aperta: salone con terrazzo, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box auto. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, in ottimo stabile con ascensore, appartamento composto da atrio d'ingresso, salone, corridoio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, oltre a cantina e soffitta. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con fi niture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON GRANDE TERRAZZO ABITABILE appartamento in ottime condizioni, saloncino, matrimoniale, possibilità di seconda stanza, bagno, grande cucina abitabile, 2 poggioli, ripostigli, termoautonomo, cantina, ascensore, con BOX auto di proprietà, vendiamo in zona via Fabio Severo. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON TERRAZZO ABITABILE VISTA MARE appartamento in palazzina nel verde, composto da saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi finestrati, ripostiglio, box auto, parcheggio condominiale, ascensore. vendiamo in via Commerciale. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UFFICI CENTRALI in ottime condizioni interne, in ottimi stabili signorili con ascensore, varie metrature, da 45 MQ, 140 MQ, 155 MQ, fino a 350 MQ, a partire da € 450, affittiamo anche con box auto. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 219.000 TRIESTE COMMERCIALE In palazzina appartamento termoautonomo, vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, due poggioli, mini giardinetto, cantina. **Eventuale posto macchina coperto € 35.000. LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TRIESTE A DUE PASSI DAL CENTRO ATTICO Su due livelli con doppia entrata, zona giorno con caminetto e terrazza di 30 mq, cucina abitabile con poggiolo, 3 stanze, tripli servizi termoautonomo con due caldaie, grande cantina e p. auto in garage. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TRIESTE in zona di prestigio con vista mare mozzafiato splendido appartamento di 300 mq con 300 mq di terrazzone più poggiolo, in palazzina signorile, dotato di grande cantina, box doppio e posto auto condominiale. Trattative riservate. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MONTE PERALBA ottimo appartamento con vista mare ingresso ripostiglio cucina abitabile ampio soggiorno con bel terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta parcheggio condominiale **€ 159.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BONOMEA appartamento in palazzina di soli tre piani luminosissimo con vista aperta e scorcio mare composto da ingresso ampia zona giorno con angolo cottura balcone ampia matrimoniale bagno con vasca idromassaggio completo di arredi - cantina - posteggio condominiale **€ 130.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO - OTTIMO appartamento molto luminoso e con vista aperta sito al settimo piano interni perfetti ingresso cucina abitabile ben arredata con veranda soggiono due stanze ripostiglio bagno nuovo con box/doccia idromassaggio serramenti nuovi **€ 198.000** possibilità box auto in affitto. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CANTÙ appartamento ottimamente rifinito panoramico con vista mare atrio soggiorno con terrazzo cucina abitabile veranda matrimoniale due camerette ripostiglio bagno cantina parcheggio condominiale **€ 245.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTASI RISTORANTE A TRIESTE (zona Viale XX Settembre bassa) locale in perfette condizioni, completamente arredato ed attrezzato. Composto da una grande sala, cucina, dispensa, bagno anche per disabili, possibilità di posizionare i tavolini anche all'esterno del locale. Collegato direttamente ad un albergo con il quale è possibile concordare una convenzione. **€ 1.500 mensili Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RISTORANTE IN VENDITA O AFFITTO RUPA – GORIZIA conosciutissimo ristorante direttamente sulla statale in buonissime condizioni di ampia metratura oltre 130 coperti interni e 200 esterni, grande giardino con griglia estiva, pista da ballo esterna, bar, ampio parcheggio e alloggio soprastante. Metrature interne: ristorante di 250 mq, cantine fuori terra di 190 mq, appartamento soprastante di 140 mq, giardino di quasi 1.000 mq, chiosco per griglia/ cucina / bar estivo completo di tutta l'attrezzatura. Possibilità di affitto dell'azienda oppure di vendita in blocco compresi i muri. Completa documentazione fotografica su richiesta. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO IN LARGO BARRIERA (in una tranquillissima laterale) in stabile d'epoca completamente restaurato con ascensore disposto su due livelli: ingresso, soggiorno, grande cucina abitabile, matrimoniale, cameretta e bagno completo, in mansarda un grande vano unico di 40 mq eventualmente divisibile in due stanze da letto, un bagno, tre grandi vani sottotetto, un bagno completo con doccia e una terrazza a vasca abitabile di 13 mq. Posto auto coperto nell'autorimessa del palazzo. **€ 260.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA LEGHISSA (laterale della via del Bosco dietro Piazza Garibaldi) in bel palazzo d'epoca con facciate e vano scale rifatti, appartamento di ampia metratura con due ingressi composto da atrio, grande cucina abitabile con poggiolo, ampio soggiorno, due stanze da letto matrimoniali, una cameretta, un bagno e una grande soffitta. Discrete condizioni interne **€ 120.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RUSTICO/CASETTA A S.GIUSEPPE! Molto ben ristrutturata in stile RUSTICO, con vero FOCOLARE in soggiorno e COTTO vero a pavimento + cucina (in muratura), 2 camere, bagno e tavernetta. Bellissime travature a vista. No giardino. Dedicata esclusivamente ad estimatori genere. Si vendono appartamenti più cari NEANCHE PARAGONABILI! RIBASSATA!! **GEOM. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI VITTORIO. Periferia verde e tranquilla. Bellissimo alloggio composto da incantevole zona cottura con bel soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel TERRAZZINO abitabile. Cantina in muratura. Pari a PRIMO INGRESSO perchè condominio edifi cato nel 2007! (vedi foto) 128.000 € (ANGOLO COTTURA COMPRESO)!! **GEOM. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA molto bella, particolare e divertente!! Zona Costalunga alta. Affi acata. Su 2 livelli, 120 mq + 50 mq GIARDINO. Cottura, soggiorno, salotto, 2 camere, 2 bagni, grande disimpegno e ripostigli. TUTTO RIFINITO E ARREDATO IN LEGNO!! Comunque tutto in perfette condizioni dovute ad un restauro totale e intelligente. **GEOM. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

centroservizi
tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare
tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

ABC 143.000 Borgo S. Sergio: panoramicissimo ultimo piano ascensore ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, posto auto. 040761554.
(A00)

ABC 155.000 Barriera ristrutturato, stabile ed alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggiolo 2 matrimoniali, bagno, posto auto garage. 040761554.
(A00)

ABC 260.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti. 040761554.

ABC 80.000 vicolo Castagneto termoautonomo ottimo ingresso, spaziosa cucina, matrimoniale con studio, cameretta, spazioso bagno. 040761554.

ABC 88.000 v.le Sanzio: termoautonomo perfetto ingresso, cucina, soggiorno, terrazzino, 2 matrimoniali, bagno, condizionamento. 040761554.

ABC 93.000 Paisiello, luminoso ultimo piano ascensore: cucina, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 040761554.

AEROPORTO (S. Pier d'Isonzo) recentissima villetta a schiera con giardino condizioni pari al nuovo. Euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

COSTIERA villa indipendente con giardino vista sul golfo. Primo piano soggiorno due camere cucina abitabile due bagni ripostiglio terrazza di 22 mq; al piano terra taverna box auto bagno. Agenzia Vr 040765454.
(A00)

EURO 105.000 zona Burlo (via Oliva) all'ultimo piano ampio soggiorno con cucina, poggiolo, camera matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio il tutto in perfette condizioni. Climatizzatore e porta blindata. Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

EURO 168.000 Altura alloggio ampia metratura nel verde vista mare soggiorno con veranda, cucina con poggiolo, due camere, doppi servizi, ripostiglio e soffitta. Parcheggio condominiale. Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

EURO 49.000 via Concordia mansarda composta da cucina con zona giorno, camera matrimoniale e bagno, circa 50 mq da rimodernare. Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 96.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca, di pregevole fattura architettonica, vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze, servizi, euro 495.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via San Lazzaro in signorile stabile d'epoca appartamento al piano nobile di ampia metratura totali 340 mq adatto a varie possibilità euro 595.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000.

GABETTI Rozzol vista mare perfetto ultimo piano 80 mq, bibalconi, cantina, postoauto coperto. Euro 179.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dei Soncini, ultrafinito ultimo piano 90 mq. Possibilità postauto. Euro 220.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via del Ponticello perfetti 95 mq + giardino, terrazzo. Box, termoautonomo, no amministrazione. Euro 238.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY giardino pubblico due posti auto in autorimessa cod. 629/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centralissimo appartamento di ampia metratura soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio. Ottime condizioni. Cod. 23/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento su due livelli soggiorno salotto con caminetto cucina tre camere doppi servizi. Cod. 18/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico in palazzina ristrutturata splendidi appartamenti con 1/2 camere ascensore e cantina. Cod. 39/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia via mameli splendido appartamento su due livelli di ampia metratura con garage posto macchina cantina terrazze. Cod. 40/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Villaggio del Pescatore casetta accostata su due livelli giardino terrazza bicamere. Vista golfo. Euro 150.000. Cod. 26/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. cod. 552/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto in vendita l'ex «Torcucherna» quattro piani con terrazzo e giardinetto. Ora esercizio pubblico trasformabile in vari alloggi con ingressi indipendenti. Info previo appuntamento cod. 618/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta giardino parcheggio euro 345.000 cod. 936/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino cod. 547/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona pedonale vendiamo palazzo d'epoca uso investimento. Elegantemente restaurato si compone di vari appartamenti uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento cod. 919/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GIARIZZOLE adiacenze. Ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, grande singola, bagno, 2 balconi. Termoautono. Giardino e parcheggi condominiali. Euro 118.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.
(A00)

GORIZIA vendesi casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P. Gallery 0481969508.
(A00)

GORIZIA vendesi spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P. Gallery 0481969508.
(A00)

GRADISCA vendesi appartamento tricamere parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod. 75/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA vendesi recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131. Cod. 140/P. Gallery 0481969508.

MONFALCONE recente villetta a schiera in perfette condizioni salone cucina tre camere doppi servizi taverna lavanderia box auto giardinetto termoautonomo. Euro 235.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

NUDA proprietà vista mare adiacenze Angelo Emo ultimo piano con due balconi tinello cucinino due camere bagno ripostiglio cantina 70 mq euro 50.000. Agenzia Vr 040765454.

OPICINA - Residenza Ermada - primingressi in pronta consegna 3 appartamenti e 2 ville accostate. Elevato standard qualitativo, mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639.

PAISIELLO luminosissimo piano alto. Ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 comode stanze, doppi servizi finestrati, ripostiglio, 2 balconi. Euro 165.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.
(A00)

PARCHEGGIO campo San Giacomo posti auto in diritto di superficie. Prezzo euro 26.000 + iva, mediazione assolta. Ottima opportunità di investimento. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

PERUGINO soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo. Euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PRIMINGRESSO ultimo piano con travi a vista su due livelli palazzo di pregio con ascensore vicino a piazza Venezia salone con angolo cottura e bagno al quarto piano più mansarda con zona notte con bagno e guardaroba vista sul Museo Revoltella cantina. Agenzia Vr 040765454.
(A00)

RABINO 040368566 corso Italia nuda proprietà splendido e rifinitissimo appartamento ingresso zona giorno/notte cucina a vista antibagno bagno. Euro 95.000. Rif. 0310.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture. Euro 265.000. Rif. 10209.
(A00)

RABINO 040368566 Fornace miniappartamento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale veranda servizi separati ripostiglio. Euro 49.000. Rif. 10409.
(A00)

RABINO 040368566 Galleria terzo piano senza ascensore ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Euro 95.000. Rif. 10009.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 90.000. Rif. 9709.
(A00)

RABINO 040368566 Molino a Vapore pari primo ingresso secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola poggiolo bagno ripostigli completamente ammobiliato. Euro 169.000. Rif. 6609.

RABINO 040368566 nuda proprietà Carpineto sesto piano ascensore soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile doppi servizi balcone ripostiglio posto macchina condominiale. Euro 130.000. Rif. 0410.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina. Euro 145.000. Rif. 3709.
(A00)

RABINO 040368566 Torri d'Europa ottimo investimento piano amezzato ingresso cucina abitabile servizi separati camera matrimoniale completamente ammobiliato termoautonomo posto macchina condominiale. Euro 69.000. Rif. 10109.
(A00)

RONCHETO adiacenze. Perfetto, panoramico. Ampio ingresso-soggiorno-salotto, cucinino attrezzato, terrazza abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio-guardaroba. Euro 175.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

SAN Nicolò in stabile prestigioso ufficio di mq 120 con vetrate su corso Italia. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina con poggiolo ampio salone 2 camere bagno terrazzo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 180.000 Catraro recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta su 2 piani a San Luigi più taverna cantina garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 390.000 Gretta appartamento lussuoso di cucina abitabile salone studio 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazza e cantina.
(A00)

Continua in ultima pagina

IL CARROCCIO ALZA LA VOCE

La Lega: pronti a votare contro il bilancio

Fedriga: vanno inserite le nostre priorità, altrimenti usciremo dalla maggioranza

di MADDALENA REBECCA

Massimiliano Fedriga

Finora hanno soltanto abbaiato, o quasi. Ora invece gli esponenti del Carroccio si preparano a mordere sul serio. Un morso che potrebbe chiudere la stagione della "leale alleanza" con il Pdl e far vacillare la coalizione. «Siamo pronti a votare contro l'approvazione del bilancio - avverte il segretario provinciale Massimiliano Fedriga -. E, di conseguenza, ad uscire dall'attuale maggioranza».

Un'eventualità, spiegano i leghisti, che non potrà non realizzarsi se non verranno soddisfatte alcune condizioni giudicate irrinunciabili. «Chiediamo al Pdl di dimostrare senso di responsabilità e di inserire nel bilancio, coerentemente con quanto accade a livello nazionale, le nostre priorità. Una tra tutte, la garanzia che nell'assegnazione dei fondi destinati alle borse lavoro si dia la precedenza ai residenti Visto poi che non abbiamo nostri assessori, è essenziale anche che tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione e che la giunta intende far propri, siano prima valutati con la Lega. Finora - continua Fedriga - siamo sempre stati alleati fedeli. Non siamo disposti però a diventare alleati silenziosi e passivi».

«Dopo la "fregatura" presa con Giorgio Rossi (duramente contestato sul regolamento comunale per le scuole d'infanzia *ndr*) - continua il capogruppo in consiglio Maurizio Ferrara -, ci troviamo ancora di fronte ad un Pdl che ritiene di poter gestire il Comune senza alcun accordo con la Lega Nord. Situazione che non siamo più disposti a tollerare. Quindi o verrà raggiunta un'intesa sui temi chiave della nostra linea politica - dai contributi economici per i nuovi nati di famiglie residenti in città da almeno 10 anni alla riduzione dei canoni Ater per chi vive da più tempo in città -, o saremo costretti a dare battaglia in aula (il Carroccio minaccia di fare ostruzionismo presentando oltre 200 emendamenti *ndr*) e, soluzione ancora più drastica, votare contro il bilancio».

Un aut aut in piena regola dunque, che sembra però non fare troppa paura alle altre anime del centrodestra. «Non avendo assessori in giunta - commenta Angela Brandi, capogruppo An-Pdl -, la Lega, anche comprensibilmente, cerca di ottenere un po' di visibilità con queste uscite ad effetto. Sono sicura però che l'intesa, prima dell'approvazione del bilancio, si troverà. Anche perché, da parte del Pdl, non c'è mai stata chiusura verso le posizioni del Carroccio, anzi. Solo per fare un esempio, ricordo che in sede di approvazione del bilancio, sono state accolte le richieste sul campo nomadi. Quanto all'esame degli emendamenti dell'opposizione, è giusto coinvolgere tutta la maggioranza».

«L'annuncio del voto contrario sul bilancio e dell'uscita dalla maggioranza? Credo sia più che altro una boutade - aggiunge Lorenzo Giorgi, consigliere Fi-Pdl -. Penso che tanto Ferrara quanto Fedriga siano persone equilibrate in grado di capire come, in questa fase di difficoltà, la priorità sia lavorare per Trieste e non certo mandare a casa la giunta. Presentare emendamenti ad un bilancio costruito con grande fatica vista l'assenza di risorse, poi, mi sembra del tutto controproducente».

L'ULTIMATUM

Il deputato: alleati fedeli, ma non subiremo in silenzio iniziative imposte da altri

I leghisti Maurizio Ferrara (in primo piano) e Giuseppe Portale

«Nuovi centri commerciali, la Regione dice sì»

Rovis: consentiti ancora 500mila metri quadri, ma il Comune non darà alcun via libera

In teoria, secondo i calcoli della giunta Tondo cui spettano le autorizzazioni dei megacentri commerciali, Trieste potrebbe ospitare ancora nuove strutture in stile Torri d'Europa e Giulia. In pratica però, assicura il Comune rassicurando quindi i dettaglianti, quest'opzione non si verificherà. «Perché - spiega l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis - l'attuale amministrazione non darà mai e poi mai il via libera. Nonostante gli uffici della Regione parlino di una disponibilità residua di circa 100 mila metri quadrati per il settore alimentare e di poco più di 400 mila per il non alimentare, noi non consentiremo la costruzione di ulteriori grandi poli. È una questione di buon senso: quelli che già esistono bastano e avanzano. Anzi, personalmente mi sembrano persino troppi».

Eppure, come conferma lo stesso Rovis, i tecnici comunali stanno vagliando da settimane i progetti relativi all'apertura di nuovi punti vendita della grande distribuzione. «Ma qui sta il punto - precisa l'assessore -. Per grande distribuzione non si intende solo l'ipermercato o il grande polo commerciale, bensì semplicemente ogni negozio sopra i 1500 metri quadrati. Per intenderci anche lo spazio di cui ha bisogno il signor Rossi che intende vendere barche e attrezzature nautiche. È su questo genere di attività che stiamo ragionando, non certo su nuovi mega centri. Il nostro è un lavoro coerente con le indicazioni ricevute anni fa dal Consiglio».

Il riferimento è alla delibera del 2007 in cui veniva avviata la stagione del Piano di settore per la grande distribuzione che stoppava le nuove maxi iniziative commerciali, con l'eccezione delle soluzioni previste al Silos e all'ex Maddalena. «In quella stessa delibera - precisa ancora Rovis - si invitava il Comune a valutare eventuali nuove localizzazioni da destinare ad attività sopra i 1500 metri quadrati. Di lì la scelta di emanare un avviso pubblico invitando gli interessati a presentare le loro proposte. Proposte delle quali, al momento, gli uffici stanno verificando i requisiti tecnici. A differenza di quanto accade nel resto d'Italia, infatti, nella nostra regione tutto ciò che supera i 1500 metri quadri dev'essere sottoposto a una procedura lunga e complessa.

Paolo Rovis (Lasorte)

Lo impone la legge regionale (nota come legge Bertossi *ndr*), che prevede l'analisi di tantissime variabili: dalla corrispondenza con le indicazioni del Piano regolatore, alla disponibilità di parcheggi nella zona prescelta. Solo una volta superati tutti questi ostacoli il signor Rossi, se avrà pazienza, potrà aprire la sua rivendita di barche. Purtroppo, a fronte di queste complicazioni, la città si è vista sfuggire occasioni importanti. Alcuni imprenditori, compresi noti marchi che utilizzano per tutti i punti vendita *layout* preconfezionati con metrature ben sopra i 1500 metri quadri, hanno rinunciato all'impresa visti i tempi lunghi richiesti per le autorizzazioni. E per mettere le carte in chiaro con i potenziali investitori che abbiamo avviato questo monitoraggio delle proposte commerciali. Quali siano queste proposte al momento,- conclude Rovis - non si può sapere, visto che la fase istruttoria non è chiusa. Posso dire solo che sono più di sei e nessuna è relativa a nuovi centri commerciali». *(m.r.)*

L'AREA DI CAMPO MARZIO

Demolizioni e ripuliture all'ex Fiat

Demolizioni in corso nell'area dell'ex concessionaria Fiat di Campo Marzio, destinata a trasformarsi in un comprensorio, con un'attività commerciale mista al pian terreno e 135 abitazioni negli spazi dei due edifici, uno esistente, l'altro da realizzare ex novo. Il progetto prevede anche la sistemazione di 676 posti auto e di tre aree verdi.

La Teseco è subentrata all'impresa Vittadello di Padova per il completamento delle opere utili al futuro avvio dei lavori nel mega-cantiere. Si tratta di interventi di ripulitura e di piccole demolizioni, come quella che ha interessato di recente un camino sul tetto.

All'apparenza, l'iter per la riqualificazione dell'area di proprietà della Cmc spa sembra però andare avanti a singhiozzo. «C'è una spiegazione - fa il punto il progettista Giovanni Cervesi -. A lavori avviati, infatti, è stato necessario procedere a una serie di verifiche puntuali. Riguardanti anche il piazzale interno in asfalto, dove erano rimaste delle cisterne contenenti gasolio e benzina collegate alla presenza della concessionaria di automobili. Così, è stato necessario provvedere a demolizioni, bonifiche e opere di pulitura. I lavori riprenderanno quindi celermente. Entro tre anni, il tutto sarà concluso».

E lo scenario diverrà, dunque, da un lato quello di un'attività commerciale che, per dimensioni (1500 metri quadrati circa), coinciderà con il vecchio salone della concessionaria e le officine Fiat. Ci saranno, dall'altro lato, «i due edifici - continua Cervesi -, di cui quello in aderenza alla sede del Piccolo, e uno da realizzare, nuovo, sul pastino superiore». Per un totale di 135 appartamenti.

Tornando all'attività commerciale che caratterizzerà il piano terra del comprensorio, non emergono ancora nomi di eventuali realtà interessate a insediarsi e a investirvi. Il quadro comunque dovrebbe - ma usare il condizionale resta per adesso ancora d'obbligo - essere composto sia da una parte legata in qualche modo al settore della somministrazione di cibi e bevande sia, contestualmente, da un'altra con realtà commerciali di diverso tipo. *(m.u.)*

L'area ex Fiat (foto Silvano)

IN CONSIGLIO COMUNALE APPROVATE DUE MOZIONI SULLO STABILIMENTO

Sopralluogo alla Ferriera, ok del Municipio

Intervenire con la Lucchini affinché la Commissione trasparenza del Comune possa effettuare, assieme a sindaco, Azienda sanitaria e Arpa, il richiesto sopralluogo alla Ferriera per verificare la situazione alla cokeria e le emissioni collegate. Inoltre, fare pressing sulla Regione al fine di riattivare la conferenza dei servizi per la revisione dell'Aia e, infine, rimettere mano ai Piani di azione comunale ridefinendo la rete di monitoraggio della qualità dell'aria. Questi i contenuti delle due mozioni presentate l'altra sera in Consiglio comunale dal consigliere dei Verdi Alfredo Racovelli e approvate entrambe dall'assemblea. La prima con la sola astensione di Sergio Pacor (Pri), la seconda all'unanimità dei presenti. Ora tocca a sindaco e giunta, impegnati formalmente dagli atti. «Ci chiediamo se il recente problema alla cokeria sia stato risolto o se la proprietà abbia solo abbassato la produzione - fa il punto Racovelli -. C'è poi la questione dell'Aia e delle centraline: è inconcepibile che quelle di via Svevo e di via Pitacco siano della stessa Lucchini».

Il Consiglio di lunedì è stato teatro dell'ennesimo scontro fra i bandelliani del gruppo Sulli e gli esponenti di Fi-Pdl e An-Pdl, oltre che tra il quartetto stesso e il presidente Sergio Pacor: oggetti del contendere, la denominazione Ptdl e i posti in aula. «È impensabile che ad ogni mutamento di casacca o gruppo comunale, l'amministrazione o il presidente debba mutare l'assegnazione dei posti», ha puntualizzato ieri Pacor. «Ci sono numerosi scranni liberi», ha aggiunto, invitando «a un ripensamento collettivo del ruolo del Consiglio comunale, che non deve trasformarsi in luogo di esercitazioni para-politiche».

Intanto, sulla querelle Ptdl, Salvatore Porro ha annunciato: «Chiederemo alla segreteria nazionale del Pdl di commissariare i vertici locali del partito». *(m.u.)*

Trieste giovane: no al terzo mandato Abbiamo bisogno di alternanza

No al terzo mandato di Roberto Dipiazza. «Non per demerito della persona, ma per applicare il principio dell'alternanza, fondamentale in una fase storica come la nostra». I rappresentanti della Lista civica Trieste giovane, sorta di recente in città, hanno ribadito il concetto ieri annunciando l'apertura di un forum interattivo sul tema. «Desideriamo ascoltare e discutere le opinioni di tutti sull'argomento – ha spiegato Erica Zucca, portavoce del movimento – sottolineando che noi apprezziamo alcune delle cose fatte da Dipiazza, ma siamo altrettanto convinti che il terzo mandato sia uno strumento da usare solo in casi eccezionali. Altrimenti – ha aggiunto – ed è ciò che sta accadendo in questo momento, la volontà espressa dai partiti in quel senso può essere interpretata solo come un'esplicita scelta contro l'alternanza». Per partecipare al Forum interattivo "Il principio dell'alternanza nella politica: il caso Trieste" si entra nel sito www.triestegiovane.it/alternanza, oppure nel web, con Facebook, blog, twitter.

Davide Debernardi, assieme ad Alessio Coronica, oltre alla stessa Zucca, ha annunciato che il 13 febbraio sarà inaugurata la sede del gruppo, in via del Monte 1/a, «dove potranno venire a esporre le loro idee sull'alternanza quanti non navigano in internet». *(u.s.)*

PARLA UNA DELLE RAGAZZE DELL'APPARTAMENTO DI VIA BELPOGGIO

«Metà soldi dei massaggi li davo alla Svara»

«Alla fine non volevo pagare più e mi sono messa in proprio, ma lei ha iniziato a perseguitarmi»

di CORRADO BARBACINI

«Consegnavo sempre i soldi dei massaggi hard a Elisabetta Svara. Trattenevo per me la mia parte, il 50 per cento. Era lei che gestiva l'attività. Per un certo periodo eravamo in tre e i clienti non mancavano. Ne arrivavano moltissimi. Non meno di trenta alla settimana».

Le parole sono di Valérie (il nome è di fantasia, per tutelare la donna da eventuali ritorsioni), una delle massaggiatrici che secondo le indagini della Finanza lavoravano alle strette "dipendenze" della titolare del falso istituto di bellezza poi trasferito in via Belpoggio 4 e del suo convivente Alessandro Viezzoli. Sia Elisabetta Svara che Viezzoli nonché Moreno Furlan, l'impiegato dell'Università e ministro del culto dei Testimoni di Geova, sono agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. A Furlan il gip ha concesso la possibilità di uscire dalla sua casa di Monfalcone per andare a lavorare all'ospedale di Cattinara.

Dopo il clamore dell'inchiesta, Valérie è andata via da Trieste. Ha trovato un appartamento nella zona di Milano dove, dice lei, «ricevo i clienti autonomamente e non devo pagare nessuno». A proposito dell'esperienza triestina racconta: «Ogni massaggio normale costava 80 euro. Dopo la prestazione dovevo versare la metà dei soldi alla Svara. A un certo punto mi sono stancata di pagare e mi sono messa in proprio. Ma la mia ex principale mi ha perseguitato per costringermi a tornare a esercitare nel suo appartamento. Talvolta mi ha minacciata. Mi faceva tanti dispetti. Un paio di volte ha anche chiamato i proprietari dell'alloggio che avevo affittato e ha raccontato loro della mia attività così mi ha costretto ad andarmene...».

Parla a ruota libera, Valérie. «Non è vero che sono stata io a denunciare l'attività di via Belpoggio. Sono stati i finanzieri a contattarmi e a loro ho raccontato quello che succedeva nell'appartamento di via Ginnastica 54, dove sono rimasta per un certo periodo. Poi loro si sono trasferiti in via Belpoggio».

In pratica, secondo l'annotazione conclusiva dei finanzieri, Valérie assieme ad alcune sue colleghe aveva dichiarato di aver «praticato il "body-massage" che si concludeva con la masturbazione dei clienti e talora con un rapporto sessuale». Agli atti risulta anche che la stessa Svara, su imposizione di Alessandro Viezzoli, aveva aumentato i prezzi prevedendone uno più elevato per il cosiddetto massaggio tantrico: prestazione che oltre alla masturbazione includeva baci e sfioramenti con la lingua su tutto il corpo del cliente».

«Arrivavano moltissimi clienti», continua Valérie: «Spesso c'erano anche degli amici di Elisabetta e a loro dovevo fare un trattamento di favore, uno sconto. Ma quando consegnavo i soldi dovevo comunque darne alla titolare la metà, come se lo sconto lo avessi fatto anche io...».

Aggiunge ancora: «Conoscevo Viezzoli, lo chiamavano tutti Sandro. Spesso veniva nell'appartamento». E prosegue: «L'altro (Moreno Furlan, ndr) l'ho visto una sola volta. Era venuto per un massaggio. Poi ho saputo che era un amico di Elisabetta, ma io non conoscevo i suoi intrallazzi e non sapevo nemmeno che fosse una specie di prete». Quanto ai clienti, «ce n'erano di tutti i tipi», racconta Valérie, «anche persone importanti che ho riconosciuto vedendone la foto sul giornale. Una volta è arrivato persino un ragazzino. Prima di farlo coricare gli ho chiesto la carta d'identità: non aveva ancora diciotto anni. Così l'ho mandato via. Torna l'anno prossimo, gli ho detto».

Lo stabile di via Belpoggio 4, sede dell'istituto di bellezza risultato fasullo

Gli arresti, su richiesta del pm Pietro Montrone, sono scattati giovedì scorso. L'alcova era in via Belpoggio 4, un appartamento al primo piano di uno stabile dove ci sono studi professionali, agenzie di assicurazione e studi medici. A gestire l'attività è stata Elisabetta Svara, 40 anni. Sempre ai domiciliari sono finiti Moreno Furlan, 50 anni, insospettabile impiegato della facoltà di medicina e il convivente della titolare, Alessandro Viezzoli, 47 anni, che, come testimoniano le intercettazioni, è colui che ha inventato i vari tipi di massaggio preparando di volta in volta un pacchetto di offerte sempre più interessanti per la clientela della casa di appuntamenti. Il giro d'affari, ipotizzato era di 2mila euro alla settimana.

L'arresto di Moreno Furlan avvenuto a Cattinara pochi giorni fa. L'uomo, dipendente dell'Università, è anche un esponente di spicco dei Testimoni di Geova: ora è ai domiciliari come Elisabetta Svara e Alessandro Viezzoli

L'UOMO SENTIVA LE VOCI: CAUSA CIVILE

«I maghi mi hanno rovinato, rivoglio i miei 200mila euro»

Paolo Pasini ha citato per danni Otelma e altri tre operatori dell'occulto ai quali si era rivolto per guarire

Ha citato per danni davanti al giudice civile quattro maghi che negli anni gli hanno rovinato la vita: oltre 200mila euro più interessi e spese legali. È questo il conto che Paolo Pasini, 45 anni, triestino, ha presentato al mago Otelma, all'anagrafe Marco Belleli, genovese di 60 anni; al mago Noel, nato come Italo Bonsignore, 62 anni, di Genova anch'egli; a Raquel Diaz, 67 anni, esperta di magia nera brasiliana, residente a Piacenza; e infine a Franco Friuli, 61 anni, noto col nome d'arte di Aleff, residente a Udine.

Ieri davanti al giudice Sergio Carnimeo - Pasini era assistito dall'avvocato Alberto Kostoris - è stata celebrata la prima udienza, rinviata poi al 13 luglio. I quattro citati non si sono presentati, e nemmeno i loro avvocati.

Il conto di 200mila euro nasce dalla sentenza pronunciata dalla Cassazione, che ha confermato la sentenza di secondo grado a carico dei quattro maghi ai quali Pasini si era rivolto in un momento di particolare crisi della propria vita. Tra l'87 e l'88 l'uomo aveva bussato ai quattro operatori dell'occulto per tentare di guarire una serie di problemi di carattere neurologico e forse psichiatrico che la medicina tradizionale non era riuscita a sconfiggere. «Sento le voci» aveva detto Paolo alla madre, che aveva assistito anche ad alcune delle cure e dei riti imposti al figlio, compreso un tentativo di "bonificare" la casa dove i due vivevano, asseritamente infestata dal malocchio.

Per far questo in quegli anni e nei successivi erano state pagate cifre da capogiro per le varie visite. Ma Pasini non era - prevedibilmente - guarito: era peggiorato. E la vicenda dal piano della magia si era spostata via via su quello della giustizia fino ad arrivare alla Cassazione.

Gli operatori dell'occulto erano stati condannati per circovenzione di incapace e la pena era stata condonata. Ma dopo anni e anni di udienze e la soddisfazione della sentenza, Pasini si è trovato praticamente rovinato dal punto di vista economico. «Ho dovuto vendere una casa a Lignano e un appartamento in città. Poi ho usato i soldi che mio padre mi aveva lasciato. E ora non ho più nulla», aveva dichiarato all'indomani della sentenza penale. E adesso arriva il conto a carico dei quattro maghi. *(c.b.)*

Il mago Otelma

LA PROCURA HA APERTO UN'INDAGINE PER VERIFICARE SE CI SONO RESPONSABILITÀ PENALI

Incendio di via Pellico, cinque gli intossicati

Un fascicolo sul rogo che ha devastato l'altra sera l'ambulatorio di via Pellico è stato aperto dalla Procura della Repubblica. Al momento non esiste alcuna ipotesi di reato, ma è chiaro che i vigili del fuoco, che anche ieri hanno effettuato un lungo sopralluogo nello stabile, stanno definendo non solo le cause ma valutando le eventuali responsabilità in ordine delle misure di prevenzione degli incendi adottate da parte dei tre medici titolari dell'ambulatorio. I locali distrutti dalle fiamme causate da un corto circuito di un frigorifero erano utilizzati dal dottor Angelo Pierini che è anche consigliere comunale della lista Dipiazza e dai colleghi Pellicanò e Benvegnù. È stata proprio la dottoressa Marzia Benvegnù ad essere sorpresa dalle fiamme e poi dal fumo provocato dalla combustione dei controsoffitti dell'ambulatorio, mentre stava effettuando una visita dermatologica a una paziente. A dare l'allarme era stata l'altra sera la stessa paziente che aveva telefonato ai vigili del fuoco.

TESTIMONIANZE

Parla la mamma della bambina che era sola a casa: «Mia figlia viva per miracolo»

Poi era fuggita con la dottoressa Benvegnù e la sua assistente mentre il fumo saliva fino all'ultimo piano lungo la tromba delle scale.

Intanto ieri mattina si è saputo che sono stati in totale cinque le persone che si sono rivolte ai sanitari per i sintomi di intossicazioni provocate dal fumo. Si tratta di tre bambini e due adulti. Tutti sono stati dimessi dopo un solo trattamento con l'ossigeno.

«Stavo rientrando a casa dal lavoro e ho ricevuto la telefonata di mia figlia che ha dodici anni ed era sola, stava per andare a letto. Mi ha detto spaventata che c'era fumo dappertutto e che non riusciva a respirare. Sono corso fino al quinto piano e ho preso in braccio la piccola portandola in salvo. Se avessi ritardato o se avessi avuto il cellulare irraggiungibile mia figlia non ci sarebbe più», ricorda turbato il padre della bambina che abita all'ultimo piano dello stabile. Aggiunge: «Si è salvata per miracolo. Ha avuto la forza di telefonare e io ho avuto la fortuna di essere stato vicino a casa in quel momento».

Anche l'uomo, un funzionario dello Stato, ha dovuto rivolgersi al pronto soccorso per effettuare la terapia con l'ossigeno. Gli altri tre intossicati lievi sono due bambine e la loro mamma che abitano al piano di sopra dell'ambulatorio. Tutti, come detto, sono stati dimessi dopo poche ore. Solo la bambina dell'ultimo piano è stata soccorsa in ambulanza dove è stata sottoposta alla terapia. *(c.b.)*

Due immagini dell'incendio che si è sviluppato l'altra sera nello stabile all'angolo tra corso Italia e piazza Goldoni (foto Bruni)

Televita allerta gli utenti: attenti alle truffe telefoniche

Si presentano al telefono come referenti di Televita e chiedono soldi per l'organizzazione di spettacoli dedicati ad anziani. È questa la segnalazione che alcuni utenti di Televita hanno sporto agli operatori del gruppo stesso dopo essersi sentiti richiedere delle somme di denaro. Il Gruppo Televita, mettendo in allerta i propri utenti su possibili truffe, precisa che le proprie società «non richiedono soldi o contributi né direttamente né attraverso propri delegati o rappresentanti». Il Gruppo si occupa da oltre vent'anni di servizi di telefonia avanzata per privati ed enti pubblici. In particolare per la Regione, attraverso TesanTelevita, è il gestore del servizio di telesoccorso, che conta 4.700 utenti - per la maggiore parte anziani - su tutto il territorio regionale. In caso si ricevessero telefonate con richieste di denaro, Televita raccomanda di avvisare la polizia o i carabinieri e ricorda che il numero verde del Gruppo 800 846 079 è a disposizione per tutte le informazioni.

DROGA

Dose fornita dall'uomo che era con lei in cabina

DONNA DI 46 ANNI SOCCORSA SUL MOLO VENEZIA, VIVA GRAZIE ALLA TEMPESTIVITÀ DEL 118

Overdose in barca: lei salvata, lui in cella

I carabinieri nel punto in cui è stata soccorsa la donna, sul molo Venezia (Silvano)

Si è sentita male dopo essersi iniettata una dose di eroina a bordo di una barca. C.G., 46 anni, è stata salvata per miracolo dai sanitari del 118. La donna stava morendo per un collasso cardiocircolatorio conseguente a un'overdose.

È stato arrestato dai carabinieri Moreno Gozemel, 24 anni. Secondo i militari è stato lui a fornire alla donna la dose che avrebbe potuto ucciderla. Assieme si sono appartati in cabina e poi si sono "fatti".

L'uomo è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. A dare l'allarme l'altra sera è stato Gozemel stesso. Ha chiesto aiuto chiamando con il suo cellulare il 118. Si trovava assieme all'amica all'interno della cabina di una barca ormeggiata davanti al molo Venezia. Quando la donna ha cominciato ad avere un respiro sempre più difficile e affannoso, ha capito che la situazione si faceva grave. Così ha trasportato l'amica fuori dalla barca e ne ha disteso il corpo sul molo. Pochi minuti dopo sono arrivati i sanitari del 118.

La donna, che respirava debolmente, è stata soccorsa con una terapia di emergenza. Le è stata iniettata una fiala di Narcan che ha lentamente annullato l'effetto provocato dall'eroina.

Intanto alcuni carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria hanno perquisito la barca trovando a bordo due siringhe con tracce di eroina. Quelle che la coppia appunto aveva usato poco prima. La prova oggettiva che pochi minuti prima Gozemel e l'amica si erano "fatti". La cabina è in effetti un posto tranquillo, lontano da occhi indiscreti. Chi mai avrebbe immaginato che in una barca due persone si stavano drogando?

Ora le indagini dei carabinieri del reparto operativo puntano a risalire al fornitore della droga che avrebbe potuto uccidere la donna. Sarebbe infatti bastato un minimo ritardo nei soccorsi da parte dei sanitari del 118 per chiudere tragicamente la vicenda. Moreno Gozemel sarà interrogato domani dal gip per la convalida dell'arresto.

L'ultimo caso di overdose in città risale ad appena una settimana fa. Era avvenuto in un appartamento in via Luciani 18. La vittima si chiamava Luciano Pinto, 35 anni. Sul suo braccio destro il medico legale Fulvio Costantinides aveva trovato i segni della droga, ma in casa la polizia non aveva trovato alcuna traccia di droga. A chiamare il 118 era stata una giovane donna convivente di Pinto. In breve era arrivata l'ambulanza.

Il medico e i sanitari del 118 si erano precipitati nello stabile ed erano saliti per le scale. Gli avevano subito somministrato una dose di Narcan sperando che facesse effetto. Ma il cuore di Luciano Pinto non aveva reagito. *(c.b.)*

L'EPISODIO DEL 2007: IL GUP HA RICONOSCIUTO L'EX VESCOVO ESTRANEO A COLPE

Crollo di Monte Grisa, assolto Ravignani

Era accusato di disastro colposo. Condannato al minimo della pena il rettore del tempio, don Vazzoler

di CORRADO BARBACINI

L'ex vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, è stato assolto dall'accusa di disastro colposo in merito al crollo del tetto del santuario di Monte Grisa avvenuto nel mese di giugno del 2007. A pronunciare la sentenza è stato ieri mattina il gup Raffaele Morvay che ha accolto le richieste non solo del difensore Antonella D'Amico, ma anche del pm Raffaele Tito, lo stesso magistrato che aveva iscritto due anni fa, nel registro degli indagati il nome dell'allora vescovo Ravignani. Condannato al minimo della pena (5 mesi e 10 giorni, convertiti in 6080 euro di ammenda) con i benefici il rettore del tempio mariano, don Sergio Vazzoler. Secondo il giudice Morvay l'ex vescovo non aveva insomma alcuna colpa diretta o indiretta del crollo. Infatti l'assoluzione è avvenuta nella formula piena.

Raffaele Morvay

L'incredibile collasso della copertura (il secondo nella storia del tempio voluto dal vescovo Antonio Santin dopo quello del 2004) aveva scaraventato a terra non meno di 50-60 tonnellate di pietra schivando per pochi metri due comitive di pellegrini. La procura aveva subito messo sotto indagine il rettore del sacrario, don Sergio Vazzoler, ed era stato posto sotto sequestro l'intera struttura di Monte Grisa.

Il dissequestro, dopo la messa in sicurezza del sito, era stato disposto dopo sei mesi, nel dicembre del 2007.

Monte Grisa è sempre stato, strutturalmente, un grande e irrisolto problema. Già prima dei crolli si erano verificate infiltrazioni d'acqua e la pioggia entrava dalle finestre. Nel 2004 c'era stato il primo disastro: metà del rivestimento di un lato del tetto si era staccato scivolando lungo la parete inclinata del tempio e infine era precipitato nella chiesa inferiore sfasciando vetrate e altari. Già quella volta solo «per miracolo» due gruppi di fedeli, giunti dal Veneto, non erano rimasti investiti dalla lastra di calcestruzzo e pietra d'Aurisina, delle dimensioni di 20 metri per 20. Un milione di euro la previsione di spesa per il restauro.

Il drammatico bis nel pomeriggio del 3 giugno 2007. Crollarono gli altri due lati del tetto. Don Vazzoler alzò la voce, e non solo per lo spavento: «Da un anno e mezzo chiediamo fondi per il restauro, non abbiamo ricevuto un solo centesimo».

Tre milioni di euro il preventivo per i nuovi lavori. Dopo esplicite perplessità, una parte dei finanziamenti è arrivata dalla Regione. La colletta fra i fedeli è durata invece solo il tempo dell'emozione. Nel mese di settembre dello scorso anno Ravignani aveva celebrato una messa nel Tempio mariano a cinquant'anni dalla posa della prima pietra. La ricorrenza era stata l'occasione per una delle ultime uscite pubbliche del vescovo.

Né colpa né pena

All'epoca ne era rimasto profondamente amareggiato e addolorato. A nessuno piace trovarsi sbattuto in prima pagina per un avviso di garanzia, figurarsi poi all'ex vescovo di Trieste Eugenio Ravignani. Ma a volte capita di dover rispondere penalmente per fatti che vanno al di là delle proprie colpe. L'ex vescovo non ne aveva ma il suo importante ruolo di pastore della Diocesi lo chiamava indirettamente in causa per il crollo del santuario di Monte Grisa. Un brutto colpo, ma un atto dovuto da parte della Procura. Il giornale della Curia, "Vita Nuova", reagì energicamente, quando la notizia uscì sul nostro giornale lo scorso settembre. Una tempesta, per fortuna, in un bicchiere d'acqua. Una volta esaminate le carte, il giudice Morvay ha messo le cose a posto assolvendo l'indagato monsignor Eugenio Ravignani. Nessuna responsabilità per lo sbriciolamento del santuario.

L'unico a pagare (un'ammenda di 6mila euro) è il rettore don Vazzoler. Adesso, però, gli enti locali devono trovare i soldi per la risistemazione di Monte Grisa prima che caschi addosso a qualche visitatore.(cat.)

Il tempio di Monte Grisa dopo il crollo del 2007; nel riquadro Eugenio Ravignani

DIBATTITO ALL'ATENEO TRIESTINO

Peroni: «Riformare la governance delle università è una necessità»

Capano: «Il ddl Gelmini attribuisce meno poteri al Senato accademico» Intervento di Luca Tornatore

La riorganizzazione della governance istituzionale dell'ateneo, secondo le linee guida contenute nel disegno di legge 1905, ossia nella riforma Gelmini. Approvata dal governo lo scorso ottobre, e sulla quale «è stato avviato il processo di trasformazione legislativa in Parlamento», come ha ricordato il rettore dell'università di Trieste, Francesco Peroni.

A fare il punto su questa specifica parte del testo firmato dal ministro dell'Istruzione, dando così il "la" al successivo dibattito, è stato ieri mattina nell'aula magna della sede centrale di piazzale Europa il professor Giliberto Capano, laureato proprio a Trieste in Scienze politiche, esperto dei sistemi organizzativi universitari. «Nella riforma Gelmini - ha puntualizzato Capano - si prevede un consiglio di amministrazione formato da un massimo di 11 membri, tra cui il rettore e una rappresentanza degli studenti, posto che i componenti, nominati, devono essere esterni per il 40 per cento. Il rettore viene eletto e potrebbe non essere lui il presidente del cda, a cui si danno più poteri mentre al Senato accademico restano solo compiti consultivi e di indirizzo. Alla fine, il problema potrebbe sorgere in merito all'assenza di un meccanismo di controllo dell'operato del rettore».

Giliberto Capano

«L'esigenza della riforma della governance - questa una delle riflessioni del rettore Peroni - non è stata scoperta dall'attuale governo. Pre-esisteva a prescindere dal disegno di legge Gelmini. Urgono nuove modellistiche di formazione, rispettose dei criteri di democraticità e di competenza in chi assume incarichi di gestione». Il dibattito, in precedenza, aveva contato parecchi interventi, tra i quali anche quello di Luca Tornatore, il ricercatore arrestato in dicembre dalla polizia danese a Christania e poi assolto da ogni accusa e rientrato in Italia in gennaio. A proposito di dibattito, l'Università di Trieste ha attivato un apposito indirizzo mail (riforma.universitaria@units.it) per dare spazio ad ulteriori interventi e discussioni sul ddl Gelmini che poi confluiranno in uno spazio web dedicato. È probabile che vengano inoltre organizzati nuovi appuntamenti come quello di ieri, sui temi della qualità e della valutazione negli atenei e sul reclutamento del personale, altri argomenti toccati dal disegno di legge 1905.

L'assemblea convocata nell'aula magna, peraltro, ha visto gran parte dei presenti tenere il giubbotto addosso per il gran freddo: «Da tempo l'ateneo è vittima di un deficit strutturale del sistema di riscaldamento - ha ammesso Peroni -. Il problema non sono le caldaie ma la dispersione del calore. Nella programmazione edilizia, comunque, è stata inserita la ristrutturazione dell'anello termico, finanziata dalla Regione». (m.u.)

SIGLATO IERI MATTINA L'ACCORDO TRA LE DUE SOCIETÀ

Promotrieste-Ttp, rilancio con congressi e crociere

Boniciolli: spero in un maggior coinvolgimento degli enti locali in Trieste terminal passeggeri

«Crociere e turismo congressuale sono ormai un'industria. Sta a noi, adesso, arricchire la società e con essa il porto di Trieste». Dimostra sincero entusiasmo Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority, nell'illustrare l'accordo trovato in extremis ieri mattina fra il Consorzio Promotrieste e la Ttp, Trieste Terminal Passeggeri, per la co-gestione dell'intero comparto congressuale cittadino.

Accordo raggiunto tra Promotrieste e Ttp: stretta di mano tra Lanci (a destra) e Gerini (foto Silvano)

Un entusiasmo condiviso, se è vero che Guerrino Lanci, neoconfermato presidente di Promotrieste (i suoi vice saranno Milani, Geppi e Dermit) parla di «ripercussioni positive sull'intero indotto economico del terziario locale». Come prima "chicca", Boniciolli ha anticipato l'interesse per Trieste manifestato dalla Royal Caribbean, che finora in Adriatico toccava solo Ragusa (Dubrovnik). Il resto si spera arrivi dall'importante fiera specializzata di Miami dove l'intesa sarà ufficializzata.

La base dell'accordo, da noi anticipato, prevede una sinergia fra il Consorzio Promotrieste e la Trieste Terminal Passeggeri, con l'obiettivo dichiarato di incrementare ulteriormente la presenza, in città, di congressi, incontri e seminari, promuovendo e commercializzando il "prodotto" Marittima. Secondo quanto si è appreso ieri le due realtà utilizzeranno un marchio comune ed entrambe potranno veicolare le sale situate lungo le Rive attraverso investimenti mirati. La gestione operativa dei convegni sarà in ogni caso demandata al personale del Consorzio Promotrieste già in forza, scongiurando dunque anche rischi per l'occupazione.

L'accordo, nello specifico, prevede la possibilità, per Promotrieste, di gestire direttamente per 100 giornate le sale della Marittima, ma il contratto stipulato ieri mattina contempla per il Consorzio la possibilità di utilizzare il Palazzo dei Congressi anche oltre questo limite, attraverso un "cheap" economico aggiuntivo sulle tariffe di affitto decise dalle parti.

A breve, come ha ricordato Boniciolli, partirà la vendita delle quote di Trieste Terminal Passeggeri, per il quale si è già registrato l'interessamento della struttura omologa di Venezia. Una necessità, visti i problemi di bacino di quella città che potrebbe portarla a dirottare parte delle navi da crociera proprio su Trieste. Il presidente dell'Authority, al riguardo, non ha lesinato una bonaria tiratina d'orecchi alle istituzioni locali. «Quando Venezia Terminal Passeggeri mise in vendita le quote – ha detto – mancò poco che i vari enti locali si accapigliassero tra di loro. Ecco, senza eccedere, mi piacerebbe riscontrare un interesse analogo da parte di Regione, Provincia e Comune di Trieste...». (f.b.)

IL PRESIDENTE BERGONZI ALL'INAUGURAZIONE DEL CENTRO DI STOCCAGGIO A FERNETTI

«Sertubi vuole sopravvivere alla Ferriera»

di SILVIO MARANZANA

«Stiamo facendo il possibile per tentare di rimanere a Trieste in piena attività anche dopo la probabile chiusura della Ferriera di Servola che temiamo avverrà come previsto nel 2014». Lo ha dichiarato ieri pomeriggio il presidente della Sertubi, Maurizio Bergonzi dopo aver tagliato il nastro del nuovo Centro di stoccaggio e distribuzione della società, che fa parte del gruppo Duferco, all'interno del Terminal intermodale di Fernetti.

La Sertubi, che a Trieste ha oltre 200 dipendenti ma muove anche un notevole indotto, è l'unico produttore italiano e uno dei tre a livello europeo di tubi in ghisa per acquedotti e fognature. La ghisa utilizzata è quella prodotta dalla Ferriera la cui sorte però pare segnata. «Produciamo 70 mila tonnellate di tubi all'anno - ha spiegato Bergonzi - ma contiamo di arrivare a 100 mila. Utilizzando il nostro altoforno possiamo arrivare solo a 50 mila, ma stiamo facendo una serie di investimenti per rafforzare le nostre strutture, quindi sarà necessario attivare una serie di collaborazioni o specializzarsi in prodotti di nicchia. Per restare abbiamo bisogno dell'appoggio delle istituzioni e che la città non sia così distratta, come attualmente sembra, nei confronti dell'industria».

Il centro di stoccaggio della Sertubi trasferito all'interno del Terminal intermodale di Fernetti dove sono già state accatastate 10 mila tonnellate di tubi (Foto Bruni)

Bergonzi si è detto convinto che il sindaco Dipiazza abbia apprezzato la rapidità con cui Sertubi ha trasferito a Fernetti il Centro di stoccaggio dall'area attigua allo Scalo Legnami che serviva al Comune per l'ampliamento del depuratore di Servola. «Va rilevato comunque - ha specificato - che è il secondo spostamento che ci viene chiesto nel giro di 18 mesi e che questa collocazione ci costerà 200 mila euro all'anno in più». Il contratto siglato con Fernetti è di cinque anni (fino appunto a quel maledetto 2014). Il presidente del Terminal intermodale, Giorgio Maranzana, ha espresso soddisfazione a Bergonzi per la scelta fatta da Sertubi che ha privilegiato Fernetti rispetto ad altre ubicazioni che le erano state offerte a partire da quella all'interno dell'Interporto di Cervignano.

Nell'area di 15 mila metri quadrati a disposizione di Sertubi lavorano da ieri sette suoi dipendenti e sono già accatastate 10 mila tonnellate di tubi che potranno crescere, grazie allo spazio a disposizione, fino a 20 mila. Sono già partiti anche i primi camion che portano i tubi a destinazione in numerosi Paesi dell'Europa sia occidentale che orientale.

L'AD AVEVA RELAZIONATO SOLO SUL 2010

Alpe Adria, il cda chiede a Gurrieri le strategie per i prossimi anni

Alpe Adria, la società che cura la maggior parte dei collegamenti ferroviari da e per il porto di Trieste opererà in modo maggiormente svincolato dall'Autorità portuale e tenterà in prima persona di acquisire nuove tratte e di rafforzare le rotte esistenti anche per ridurre la propria dipendenza dai finanziamenti della Regione. È quanto deciso all'interno del consiglio di amministrazione della società riunitosi ieri secondo quanto riferisce il consigliere Claudio Grizon su mandato del presidente Giorgio Gomisel.

Le polemiche dei giorni scorsi con le accuse lanciate dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli alla Regione che a suo dire con il taglio dei finanziamenti metterebbe in crisi la sopravvivenza stessa della società hanno avuto un riflesso negli interventi di ieri e all'amministratore delegato indicato dal porto Antonio Gurrieri che aveva presentato un prospetto dell'attività per il 2010 con l'obiettivo di ripristinare i livelli del 2008 scesi l'anno scorso per la crisi internazionale, è stato chiesto di ampliare la relazione prefigurando le strategie per un lasso di tempo più ampio che abbracci i prossimi anni.

Antonio Gurrieri

È stato anche deciso di incorporare il braccio operativo della società, Adria Intermodale che oggi ha sette dipendenti tra cui un amministratore unico. Attualmente Alpe Adria, posseduta al 33 per cento da Autorità portuale, Ferrovie e Friulia, ha tre dipendenti e possiede il 100 per cento di Adria intermodale con 7 dipendenti. In futuro avrà 10 dipendenti e Adria intermodale non esisterà più. (s.m)

COSTUME
TEMPO LIBERO

La storia di Lino, soprannominato "il sindaco dei Topi": si sveglia alle 4, va a pescare, voga e corre per 10 chilometri prima di distendersi sulla brandina per abbronzarsi

Lino Castriotta, presenza fissa ai Topolini: questa foto è stata scattata ieri

Gli irriducibili dei Topolini sfidano il freddo invernale per "spremere" il sole

Sono una decina i triestini che ogni giorno si danno appuntamento sul lungomare

di LAURA TONERO

Li hanno soprannominati "gli irriducibili" o "le sariandole", (lucertole in triestino, quegli animaletti che d'estate si fanno cucinare dal sole). Sono una decina di triestini che, anche quando le temperature scendono sotto lo zero, si presentano ai Topolini di Barcola, si mettono in costume e si contendono fino all'ultimo raggio di sole.

Per quasi 365 giorni all' anno, basta che non piova, loro sono lì: brandina, asciugamani, crema dopo sole. E già oggi, all'inizio di febbraio, sfoggiano un' abbronzatura da far invidia a chi è appena tornato da qualche spiaggia tropicale.

A detenere il record assoluto di presenze in quel di Barcola è Raffaele Castriotta, per gli amici "Lino". Settant'anni, originario di Manfredonia ma triestino d'adozione da quando ne aveva sette, colui che i frequentatori della riviera barcolana chiamano "el sindaco dei Topi", ha fatto di un angolino del quinto Topolino la sua seconda casa.

Se il sole fa capolino, accada quel che accada, lui è lì dalle 8 del mattino. «Mi sveglio alle 4, - spiega - vado a pescare, a vogare e poi arrivo a Barcola. Mi metto in abbigliamento da corsa e percorro il lungomare per 10 chilometri. Solo il venerdì rinuncio alla corsa per prendere fiato e per prepararmi alla sfida del sabato che prevede 20 chilometri».

Prima operaio dei Cantieri San Marco, poi della Pacorini, "Lino" ha partecipato per cinque volte alla maratona di New York. «Mi abbronzo ai Topolini dal '70, - ricorda - prima frequentavo la sede dei canottieri della Ginnastica Triestina poi, - ricorda - mi hanno fatto presente che non era il caso io girassi a petto nudo e così mi sono trasferito in pianta stabile in questo angolo di paradiso». A fine corsa l'uomo stende maglietta e pantaloni al sole e indossa il suo costume nero sfoggiando un fisico tonico, abbronzato e senza un filo di grasso.

Accanto a Lino ieri c'era un'altra "sariandola" di Barcola: Daniela Biagi. «Appena inizia la pausa pranzo raggiungo il mio amico Lino - rivela - porto anche mio marito, ma la vera appassionata del sole sono io. La mia passione la coltivo fin da quando per entrare al "Pedocin" fuori stagione serviva un permesso rilasciato dal dottore che certificava la necessità di bagni di sole».

Dal punto di vista della manutenzione, i frequentatori dei Topolini "fuori stagione" non lamentano particolari carenze. L'unico neo è l'assenza di un bagno pubblico». «Potrebbero mettere un wc a gettone - sostiene Daniela - al quale non si accede senza pagare». A evidenziare la mancanza di un bagno pubblico in inverno sono anche le quattro signore che estate ed inverno, al sesto Topolino, giocano a Scala 40. Le settantenni Ada, Lilli, Eliana e Ada arrivano ogni giorno a mezzogiorno in punto. «Battiamo cemento» tutto l'anno - commentano ironiche facendo riferimento al fatto che stanno sedute ore e ore sugli scalini di cemento del lungomare - e non ce ne andiamo prima delle 16.30. Ci conoscono tutti, siamo le beniamine della bagnina Renata. Qui è tutto splendido - precisano - ma d'inverno mancano i servizi e un bar». Tra un mese, come ogni anno, la signora Eliana farà anche il bagno. «Noi tre abbiamo qualche doloretto alle ossa - precisano le altre - altrimenti ci tufferemo anche noi».

Partita a Scala 40 a pochi passi dal mare anche in pieno inverno (fotoservizio Lasorte)

LA RIVIERA SENZA PUNTI DI RISTORO, ENTRO MARZO SARANNO FINITI I LAVORI NEL BAR

«Il nuovo California colmerà il vuoto a Barcola»

Luigi Brescia: «Saremo sempre aperti. Anche uno sfilatino di pizza da passeggio»

«Nel ringraziare si ricorda che il giorno di chiusura è...sospeso». E' questa la frase del menu che saluta i clienti della pizzeria Raffaele di Barcola. Come dire che, se dalla fine della pineta fino al parco di Miramare capita di sentirsi più nel deserto dei Tartari che in una città a vocazione turistica, c'è ancora chi è disposto a non abbassare mai le saracinesche. Ed è anzi pronto a colmare questo vuoto. Luigi Brescia, titolare della celebre pizzeria, gestirà infatti insieme a Maurizio Procentese il California Inn, chiuso ormai da novembre scorso.

«I lavori dovrebbero terminare a marzo, e finalmente copriremo a 360 gradi il vuoto che c'è ora - dice Luigi Brescia - Io lavoro a Barcola da 15 anni, e da tempo accarezzavo l'idea di aprire un altro locale, ampliando l'offerta ad altri prodotti oltre alla pizza. Già 5 anni fa avevamo aperto un banco gelateria qui da Raffaele, ma il lavoro era diventato eccessivo e se non avessimo chiuso con i gelati il servizio ne avrebbe risentito».

Ma come sarà il nuovo California Inn? «Lo spazio esterno resterà immutato, mentre gli interni verranno sottoposti ad un restyling completo. Gli arredi saranno nuovi, la cucina sarà all'avanguardia, ci sarà uno spazio bar, un banco per i gelati artigianali e non mancherà il tradizionale forno a legna. Daremo da lavorare a 15 dipendenti e restituiremo l'antico splendore al locale».

«Offriremo di tutto. Saremo aperti dalla mattina con caffè e brioche, poi il nostro chef preparerà piatti di carne e pesce al forno, oltre a grigliate e fritture di calamari. Offriremo macedonie, coppe di gelato, torte, drink e aperitivi. Avremo le nostre pizze, ma anche una novità: sfilatini di pizza con vari ingredienti, da mangiare passeggiando o prendendo il sole. E non occorrerà sacrificare il portafoglio».

Com'è lavorare a Barcola? «Qui basta un raggio di sole per lavorare bene, ma se si ha costanza i clienti arrivano anche con il brutto tempo. Noi siamo aperti sempre. Non esistono solo i bagnanti d'estate. Anche il California Inn sarà aperto 7 giorni su 7.

Giovanni Ortolani

Il California Inn, chiuso da parecchie settimane (foto Bruni)

OGGI

Senegalesi in festa per il Grand Magal

Celebrazione alla Marittima Occasione di incontro per la comunità regionale

La comunità senegalese di tutto il Friuli Venezia Giulia si riunirà oggi a Trieste per la celebrazione più importante dell'anno per l'Islam senegalese: il Grand Magal di Touba, che quest'anno si festeggia appunto il 3 febbraio.

Festa religiosa che ogni anno riunisce in Senegal, nella città di Touba, circa tre milioni di fedeli, il Grand Magal viene celebrato anche in tutto il resto del mondo dalle comunità della diaspora senegalese, dagli Stati Uniti alla Spagna. Anche in Italia oggi sarà un giorno di festa in numerose città: da Brescia a Milano, da Pisa a Roma. La nutrita comunità senegalese di Trieste, composta da circa 200 persone, festeggerà il Grand Magal insieme a tutti i connazionali della regione in Stazione Marittima, dalle 9 alle 23, con canti e preghiere.

«Sarà una cerimonia religiosa, con la lettura del Corano, – spiega uno degli organizzatori - ma sarà soprattutto un'occasione d'incontro, un momento per ritrovarci tutti assieme: una vera festa. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare: il Grand Magal è una festa islamica che celebra gli insegnamenti del nostro padre spirituale Ahmadou Bamba Mbacke, che prima di Martin Luther King e di Nelson Mandela predicò la pace e la non violenza».

«Magal è un termine che significa rendere omaggio, celebrare, commemorare – raccontano i membri dell' associazione senegalese triestina, che si sono ritrovati nei giorni scorsi per organizzare la grande festa religiosa - e il Grand Magal di Touba, che nel 2010 si svolge per la 118° volta, è una manifestazione di riconoscenza nei confronti di Allah e commemora la partenza per l'esilio di Ahmadou Bamba Mbacke, fondatore della comunità musulmana dei mourid (che costituiscono il 90% della popolazione senegalese, ndr), profeta della non violenza e liberatore del Senegal, in quanto fiero oppositore del regime coloniale francese».

Bamba convertì all'Islam gran parte del popolo e per questo fu esiliato e perseguitato dai francesi, che volevano imporre al Senegal i propri valori culturali e la propria religione; ma tornò, osannato dai fedeli, per morire in patria nel 1927. Fu lui il fondatore, nel 1887, della città di Touba (che in lingua locale significa "felicità"), la Mecca dell'Islam senegalese, specchio di un Islam profondamente africanizzato, che nel giorno del Grand Magal si riempie di pellegrini provenienti da tutta la nazione.

Giulia Basso

"Largo Gaber, Giorgio sarebbe commosso»

Ombretta Colli: sono orgogliosa di averlo avuto per tanti anni accanto a me

Due immagini della cerimonia per Giorgio Gaber: qui a lato Ombretta Colli (foto Silvano)

Da ragioniere a cantore della periferia di Milano. Giorgio Gaber il "Pascoli" italiano. «Per la prima volta in Italia ascoltiamo canzoni intelligenti». Così titolavano alcuni giornali in Italia tra la fine degli anni cinquanta e l'inizio degli anni sessanta. E poi il Time che lo aveva definito nel 1959 l'Elvis Presley italiano. Ieri a Giorgio Gaber è stata dedicata una parte della città. Largo Giorgio Gaber, 1 è il nuovo indirizzo del Teatro Stabile Rossetti. Un luogo a lui caro dove è stato protagonista fin dagli anni settanta con più di trenta repliche dei suoi più famosi spettacoli. «Il vostro è il più bel teatro d'Italia così solennemente asburgico, ma così caldo all'interno. Credo che Giorgio sarebbe contento, sarebbe commosso. Trieste è anche la città di suo papà». Così la moglie Ombretta Colli stretta tra la gente. Una signora chiede un autografo per metterlo accanto a quello di Gaber; c'è chi consegna una foto di famiglia e dice: «sono Alessandro Cubi,il cugino triestino», chi ricorda momenti passati assieme in una tournée triestina. Il teatro illuminato e un'immagine di Gaber sulla facciata partecipa assieme ai tanti triestini stretti lungo il viale. «Il messaggio è arrivato – dice soddisfatto l'assessore alla toponomastica Paris Lippi. E per questa occasione si sono mobilitati tutti». Il sindaco Dipiazza ringrazia i direttori del Rossetti Antonio Calenda e Stefano Curti «avete fatto di questo teatro il primo stabile in Italia». «Gaber ha inventato il genere canzone-teatro – ha detto Lippi -, si è fatto amare da tutti, le sue parole sono entrate in tutti noi, era un anarchico nell'anima». Ombretta Colli sorride e dice: «bella la definizione di anarchico nell' anima. Io lo voglio però ricordare come un uomo determinato, dolcissimo e testardo, con una visione della vita pulita, onesta, coerente. Sono orgogliosa di aver avuto al mio fianco per tanti anni della mia vita un uomo così». Per Antonio Calenda Gaber è stato «un maestro del pensiero, un attento osservatore della realtà, grande interprete del nostro tempo e compagno di viaggio. E' un onore per il nostro teatro». E tanti ancora gli omaggi a Gaber. Nel foyer del teatro una mostra messa a disposizione dalla Fondazione Gaber che ricostruisce la carriera dell'artista attraverso fotografie, video, interviste, stralci di giornali.

Ivana Gherbaz

DOPO LA FIRMA DELLA CONVENZIONE COL COMUNE DI MUGGIA E LA TESECO

Coop Nordest progetta il centro commerciale

Il vicepresidente Sgavetta: «Fra 24 mesi il piano esecutivo della struttura alle Noghere»

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Il centro commerciale sull'area ex Teseco, alle Noghere, si farà. Non in tempi brevissimi, ma si farà. La Coop Nordest dribbla le polemiche in corso, sull'opportunità o meno di ulteriori strutture di vendita nella provincia, bypassa le perplessità e va avanti. E la sua forza, pare di capire, è legata proprio al dilatarsi nel tempo del progetto. Come dire: d'accordo, c'è la crisi, i consumi crollano ma un imprenditore serio non può pensare che la situazione sia eterna. E si muove di conseguenza.

Roberto Sgavetta

Sentite, al riguardo, Roberto Sgavetta, vicepresidente di Coop Nordest. «L'Immobiliare Nordest – ricorda – ha sottoscritto proprio la settimana scorsa col Comune di Muggia la convenzione urbanistica. Dal punto di vista dell'operatività, nei prossimi mesi progetteremo la viabilità necessaria per poter intanto arrivare ai lotti. In tale contesto sarà importante il rapporto con l'Ezit, che ha già dato la disponibilità di metterci a disposizione le aree necessarie».

La zona alle Noghere dove è previsto il centro commerciale delle Coop Nordest

La firma con Muggia, in effetti, sembra un reale punto di svolta. Ha innescato un meccanismo virtuoso che prevede tutta una serie di rientri per il Comune rivierasco. Ne citiamo alcuni: l'ex caserma della GdF sarà adibita entro il 2010 a centro servizi per la popolazione del comune e a centro diurno per anziani, mentre verranno sistemati il parco circostante di 20mila metri quadri e il bosco con pista ciclabile realizzato lungo via Flavia di Stramare. Entro tre anni dovrebbe anche prendere forma il parco di via Flavia di Stramare.

Inoltre, com'è noto, questo mese entreranno nelle casse comunali un milione e mezzo di euro da destinare anche ad altri interventi sul territorio.

Parlando di tempi e del nuovo maxi-centro, si va comunque abbastanza in là. «Riteniamo – anticipa Sgavetta – che servano non meno di 24 mesi per gli esecutivi di progetto. Poi dovrebbe partire la costruzione vera e propria. Sono comunque tempi medi per un progetto che interessa un lotto di 225mila metri quadri, dei quali 48mila destinati alla vendita, con un ipermercato da 11mila metri quadrati».

È ragionevole pensare, dunque, che la nuova struttura non potrà vedere la luce prima di 4-5 anni. Un secolo, commercialmente parlando, nel quale gli scenari possono anche modificarsi radicalmente, e non necessariamente in peggio. Coop Nordest, comunque, parte con le dovute cautele.

«A breve – aggiunge ancora Sgavetta – inizieremo la pre-commercializzazione, per una verifica di mercato sull'interesse creato dall'iniziativa e per una ricerca dei futuri partner. Un'operazione che potrebbe anche dare una risposta alle riflessioni del sindaco Dipiazza, che si preoccupa dei piccoli commercianti, e all'assessore Rovis, che ragiona in termini di sviluppo cittadino. Due posizioni entrambi condivisibili e, al limite, conciliabili. Operazioni del genere le abbiamo fatte a Parma, Pordenone e Gradisca. Perchè non qui?».

SETTIMANA CARNEVALESCA

Concorso nazionale per le migliori foto

MUGGIA Fra le iniziative collaterali del Carnevale, spazio come ogni anno al concorso fotografico nazionale, aperto appunto a tutti i fotoamatori residenti in Italia e registra un numero sempre crescente di iscrizioni – 44 l'anno passato per un totale di 176 immagini – anche dal Veneto e dal resto della regione.

La novità di questa quinta edizione del concorso, promosso dal Comune in collaborazione con la sezione fotografica del circolo Fincantieri Wärtsilä, riguarda la possibilità di scattare immagini durante tutta la settimana del Carnevale, dal giovedì sino al martedì grasso. I primi tre classificati avranno diritto a una targa e un premio in denaro: 500 euro al primo classificato, 300 al secondo e 200 al terzo.

Le opere dovranno essere consegnate entro il 15 marzo, a mano o per posta, alla sede dell'associazione delle Compagnie, in via Roma 20, dove possono essere anche richieste informazioni sul bando (tel. 040/330616).

La giuria, composta dal presidente dell'associazione delle Compagnie del Carnevale Santorelli, dal presidente del Centro internazionale d'arte fotografica di Trieste Friolo, dal presidente della sezione fotografica del circolo Fincantieri Wärtsilä Merlak e dal vicepresidente Sora, si riunirà il 29 marzo. I i vincitori, che verranno premiati il 9 aprile, alle 18.30, nella sala Millo. L'esposizione delle opere sarà allestita dallo stesso giorno nella sede di via Roma 20. *(a.d.)*

MUGGIA: OGGI VERTICE IN COMUNE

Carnevale, 18 steward a fianco della polizia

Dovranno far rispettare l'ordinanza sulla sicurezza in centro e alla Gratinhouse

MUGGIA Avranno una divisa per essere riconoscibili, non potranno fare multe e nemmeno "accompagnare" i trasgressori dalle forze dell'ordine. Ovviamente non saranno armati. Gli steward, che verranno "assunti" dal Comune di Muggia per sgravare le forze dell'ordine dai compiti più semplici nel periodo di Carnevale, agiranno come controllori e avranno la funzione di segnalare gli eventuali trasgressori dell'ordinanza sulla sicurezza.

Il Carnevale 2009

Gli steward, chiamati ufficiosamente anche "bodyguard", saranno in servizio nel centro storico, allo scopo di pattugliare i varchi delle piccole strade del centro che, transennate, dovranno essere sorvegliate da almeno una persona.

Altri operatori saranno posizionati alla Gratinhouse nel piazzale ex Alto Adriatico, ad assicurarare il pacifico svolgimento delle serate, nel rispetto dell'ordinanza.

Gli steward saranno scelti dopo che il Comune avrà concluso l'indagine di mercato che porterà alla scelta dell'impresa che si occuperà di tale servizio, valutando le proposte in base alle qualifiche delle aziende e ai preventivi offerti.

«Gli uffici stanno valutando le proposte delle ditte che hanno già esperienza in questo settore, e che quindi assicurino personale qualificato», assicura l'assessore con delega al Carnevale, Roberta Tarlao.

Il programma, per ora, prevede la dislocazione degli steward nel centro storico solo il venerdì, il sabato e la domenica, con un organico di otto persone il venerdì e di dieci per gli altri due giorni. Nella Gratinhouse non saranno, invece, mai più di otto (sabato e martedì) ma saranno comunque presenti tutti i giorni, dal giovedì al martedì.

Questa mattina, intanto, è prevista l'ultima riunione sulla sicurezza, che oltre alla conferma delle misure previste dall'ordinanza stabilirà il numero esatto degli steward, nonchè posti e orari in cui opereranno. *(a.d.)*

IL TERRAPIENO FRA PUNTA OLMI E PUNTA SOTTILE

Acquario, c'è il quadro dell'inquinamento

Il Cigra ha consegnato i dati al Comune. A breve la verifica con gli altri enti

MUGGIA Una nuova spiaggia, libera e di pubblico utilizzo, con la possibile realizzazione di uno spazio per il parcheggio. Il futuro balneare del terrapieno Acquario è sempre più vicino. Il Comune di Muggia ha ricevuto i dati dello studio effettuato dal Cigra (Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale) dell'Università, che nel marzo 2008 aveva firmato una convenzione per la determinazione della tipologia e della quantità di materiali inquinanti nel terrapieno che si estende fra Punta Olmi e Punta Sottile.

L'esterno di un'osmiza

«Da questi risultati – commenta il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek – ci aspettiamo di avere le indicazioni migliori per destinare a uso pubblico, nei tempi più brevi e nella massima sicurezza, il terrapieno di Acquario».

Nelle prossime settimane l'amministrazione ha in programma un incontro con i tecnici del Cigra per analizzare in dettaglio i risultati delle analisi. «Ci stiamo muovendo in anticipo su questi tempi – spiega il sindaco – per una convocare una conferenza dei servizi a livello regionale con Arpa, Regione, Capitaneria di porto e l'Autorità Portuale. Preso atto degli studi effettuati, gli enti decideranno se approvarli o meno. Con tutta probabilità – conclude – lo studio verrà accettato, ma potrebbero esserci delle prescrizioni, come per esempio la richiesta di approfondire le analisi su un determinato fattore inquinante».

La Regione, quando era guidata dalla giunta Illy, aveva finanziato il progetto di caratterizzazione con 500mila euro, che in parte serviranno per la prossima messa in sicurezza dell'area e che, congiuntamente a parte dei soldi provenienti dalla convenzione per il centro commerciale Valle delle Noghere, permetteranno la bonifica dell'area.

La zona fa ancora parte del Demanio regionale, al quale il terrapieno è ritornato nel dicembre 2006, in seguito alla revoca della concessione preliminare da parte della Regione. Il sindaco ricorda però che «in sede di formazione del bilancio regionale, abbiamo concordato l'inserimento di un articolo che sancisce la possibilità per il Comune di Muggia di acquisire il sito per destinarlo all'utilizzo pubblico. Questa richiesta è già stata fatta. Siamo in attesa di una risposta positiva».

Nel 2004 era già stata effettuata un'analisi dei terreni di riporto, ma il quadro degli inquinanti potrebbe essere cambiato, ad esempio in seguito alle infiltrazioni di acqua piovana. In seguito l'amministrazione comunale decise di procedere a nuove caratterizzazioni e analisi, secondo le direttive della legge 152/2006.

Se la conferenza dei servizi approverà lo studio effettuato dal Cigra, il Comune dovrà presentare, entro sei mesi, un progetto di bonifica dell'area, che dovrà essere sottoposto anch'esso al parere regionale prima che si possa procedere con il bando di gara per l'affidamento delle bonifiche. «Confidiamo che si riesca a dare rapidamente delle risposte ai cittadini – conclude Nesladek –. Ormai l'iter, che ci restituirà la zona in un tempo certo, è partito. Speriamo che questo tempo sia breve».

Andrea Dotteschini

PROGETTO DI ALLARGAMENTO DELLA STRUTTURA SUL ROSANDRA

Bagnoli, il ponte della discordia

Accolto dal Tar il ricorso della Comunella. Udienza il 9 giugno

SAN DORLIGO Un vero e proprio ponte della discordia. Proseguono gli intoppi per l'ampliamento della struttura che attraversa il torrente Rosandra nella frazione di Bagnoli. Da alcuni mesi i lavori sono al centro di una disputa giudiziaria, che ha visto il deposito di un ricorso al Tar da parte della Comunella di Bagnoli contro la Provincia e il Comune di San Dorligo della Valle. Nei giorni scorsi l'istanza cautelare è stata accolta; il Tar ha contestualmente fissato al 9 giugno l'udienza per l'esame nel merito.

Il ricorso presentato dalla Comunella di Bagnoli, presieduta da Edi Zobec, ha lo scopo di ottenere l'annullamento della delibera della giunta provinciale con cui è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di adeguamento del ponte sul torrente Rosandra, e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché la dichiarazione di assoggettamento dell'area alla procedura di esproprio.

In pratica la Comunella recrimina sul fatto che la Provincia non ha tenuto conto che una ventina di metri quadri dell'area sono di fatto proprietà della Comunella stessa.

Sulla vicenda interviene il sindaco di San Dorligo della Valle: «Il Comune non sapeva nemmeno di essere stato chiamato a giudizio, anche perché in effetti in questa disputa non c'entriamo per niente». Il primo cittadino osserva poi che avrebbe «evitato di andare per vie legali», anche perché questo ricorso «provocherà ulteriori ritardi sui lavori».

La richiesta di allargamento del ponte risale al 2004, con un atto che venne redatto dall'allora amministrazione Pangerc. Con l'aumento del traffico. negli ultimi anni il ponte è sostanzialmente considerato inadeguato, se non addirittura a rischio, sia dai pedoni che dagli automobilisti. «Auspico davvero che questa disputa venga risolta il prima possibile – ribadisce il sindaco – perché quello rimane uno dei punti più pericolosi della viabilità nel nostro comune». *(r.t.)*

Slittano a maggio i lavori per la piazza

SAN DORLIGO «Posso prevedere che l'inizio dei lavori per la piazza di Bagnoli partiranno in maggio dopo la festa del Maj». Questo l'ultimo "bollettino" dell'amministrazione comunale, giunto tramite il responsabile del procedimento Mitja Lovriha, sul cronoprogramma della tanto attesa riqualificazione della piazza di Bagnoli. «Sto attendendo gli ultimi nulla-osta e i preventivi dei gestori delle reti, Enel e Telecom, per lo spostamento e/o interramento delle linee. Recentemente sono stati definiti i mutui che finanziano i due lotti», spiega Lovriha.

«Allo stato attuale sto studiando il bando di gara – aggiunge il funzionario – in quanto intendo affidare i lavori con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che prende in considerazione, oltre alla parte meramente economica, ossia il ribasso rispetto alla base d'asta, anche altri criteri, quali la qualità dei materiali, proposte innovative e migliorative rispetto al progetto esecutivo posto a base della gara». Si tratta dunque di una procedura più complessa, che però, assicura Lovriha, «porterà maggiori garanzie per un buon risultato finale». *(r.t.)*

IN CONSIGLIO LE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE AL PIANO

Aurisina, il commercio in aula

DUINO AURISINA Ritorna oggi in aula il piano del commercio. Il Consiglio comunale, convocato alle 9 nel municipio di Duino Aurisina, sarà chiamato ad approvare le osservazioni sul documento da parte della Direzione attività produttive della Regione. Si riapre dunque il dibattito su un tema che nei mesi scorsi ha sollevato accese polemiche tra minoranza e maggioranza. Polemiche acuite anche dallo scontro con il Comitato Rilke, che ha sempre contrastato l'ampliamento delle superfici di vendita reso possibile dall'approvazione del piano.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, anche le due domande di statalizzazione delle scuole d'infanzia comunali di San Pelagio e Sistiana, trattate nell'ultimo consiglio comunale e poi rinviate.

Il consiglio è inoltre chiamato a discutere lo schema di convenzione tra Provincia, Comune e titolari di licenza di taxi, nonchè la stipula di un protocollo di collaborazione per affrontare i problemi di apprendimento nei bambini e nei ragazzi del territorio. Protocollo che riguarda l'ente locale, il Burlo Garofolo, l'Associazione italiana dislessia, l'Università di Trieste, quella di Lubiana e l'Istituto comprensivo di Duino Aurisina.

Cinque le mozioni che saranno presentate dalla minoranza: due del consigliere Pd Massimo Veronese (sistema 118 ed ex scuola di Polizia) e tre di Maurizio Rozza (Verdi) sulla baia di Sistiana, la Tarsu e la città metropolitana. *(t.c.)*

DICIOTTO LE ATTIVITÀ PRESENTI NELLE NOVE FRAZIONI DEL COMUNE

San Dorligo, il calendario delle osmize per il 2010

SAN DORLIGO Diciotto attività, suddivise in nove frazioni. Sono le osmize presenti sul territorio di San Dorligo della Valle, che dopo le riunioni con l'amministrazione comunale hanno emanato il calendario ufficiale delle aperture per il 2010.

La frazione regina delle storiche cantine agricole è Sant'Antonio in Bosco, con cinque attività, seguita da San Giuseppe della Chiusa e da Dolina, entrambe a quota tre. A Prebenico due le strutture esistenti, mentre cinque frazioni possono contare su una sola osmiza: Moccò, Log, Mattonaia, Crociata di Prebenico e Bagnoli della Rosandra.

In base alle indicazioni del Comune attualmente sono aperte le osmize di Emilio Cherin in Sant'Antonio in Bosco 154. La struttura chiuderà il 7 febbraio per riprendere nel mese di marzo dal 5 al 20.

Nella frazione di Dolina ha aperto i battenti invece Albino Giorgi al civico 37. Da giovedì 11 febbraio sarà la volta di Jordan Zerjal a Sant'Antonio in Bosco 74.

Nel mese di marzo (dal 18) si apriranno anche le porte di Erik Zerjal a San Giuseppe della Chiusa 175, che opererà sino al 12 aprile. Il boom di aperture si vivrà nel mese di aprile, con la possibilità di recarsi da Mitja Zobec (Moccò 10), Milena Visentin (Dolina 442), Rossana Purger (Log 243), Karmen Milena Graziola (Dolina 445), Euro Parovel (Bagnoli della Rosandra 624) e Mario Serli (Mattonaia 154).

Tante anche le osmize aperte a maggio: Danjel Glavina (Sant'Antonio in Bosco 150), Silva Salvi (Crociata di Prebenico 75), Zoran Corbatti (San Giuseppe della Chiusa 84), Stevo Zahar (Sant'Antonio in Bosco 58) e Boris Kocijancic (Prebenico 43).

In piena estate sarà poi la volta di Davorin Bandi (Prebenico 91) che aprirà il 15 luglio e poi Mitja Zobec (Moccò 10), David Zahar (Sant'Antonio in Bosco 154) ed Emilio Cherin (Sant'Antonio in Bosco 154) i quali apriranno in agosto.

A inizio novembre è infine prevista l'apertura dell'osmiza di Euro Parovel a Bagnoli 624.

Riccardo Tosques

Il terrapieno inquinato Acquario lungo la costa muggesana

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

3 FEBBRAIO

● **IL SANTO**
San Biagio

● **IL GIORNO**
È il 34° giorno dell'anno, ne restano ancora 331

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.26 e tramonta alle 17.12

● **LA LUNA**
Si leva alle 23.05 e cala alle 9.05

● **IL PROVERBIO**
La gratitudine è la memoria del cuore.

SPETTACOLO ALLA LIBRERIA LOVAT

Delitti e tragedie a Nordest si trasformano in ballate con il duo Pittalis-Bertelli

La presentazione del libro "L'acqua, il sangue e la terra" è stata accompagnata da fisarmonica e chitarra

Lo scrittore e giornalista Edoardo Pittalis con il cantastorie Gualtiero Bertelli (foto Silvano)

Le dieci storie tra verità e fantasia ambientate nel Nordest del Novecento che **Edoardo Pittalis** ha raccolto nel suo nuovo libro **"L'acqua, il sangue e la terra" con dieci ballate di Gualtiero Bertelli** (edizioni Biblioteca dell'Immagine; disegni di Paolo Ongaro, pagg. 219, euro 13), l'autore stesso le ha raccontate – e Bertelli cantate accompagnato dalla fisarmonica e dalla chitarra – al folto pubblico presente, domenica scorsa, alla libreria Lovat di Viale XX Settembre 20.

I miei racconti, ha esordito Pittalis – autore di diversi libri di successo, già vicedirettore de "Il Gazzettino" e ora editorialista — si muovono sullo sfondo di quei tre elementi vitali quali l'acqua, il sangue e la terra, e molti personaggi sono donne, perché credo – ha precisato – che nel bene o nel male le donne siano più grandi degli uomini.

E donna è la protagonista della prima storia raccontata da Pittalis: una donna che ha il nome fatale di O'Rurke Maria, moglie separata di Wassili Tarnowsky, la bellissima contessa russa, dai lunghi capelli neri e gli occhi verdi «... non come foglia, non come d'albero, non come smeraldo. Verdi come solo quelli della Tarnowska sapevano essere», per la quale giunsero a Venezia, ove nel 1907 ebbe luogo il processo, personaggi illustri e dive del cinema, da D'Annunzio alla Bernhardt, dal Duca d'Aosta a Francesca Bertini e Emma Grammatica. Tutti accorsi spinti dalla morbosità della vicenda al centro della quale c'era la fascinosa Tarnowsky, novella Circe.

E di rosso sangue si tinge anche il ritratto della friulana Caterina Fort, nata a Santa Lucia di Budoia, che a Milano nel 1946 assassinò senza pietà la moglie del suo amante e i tre figli di cui il più piccolo ancora sul seggiolone. Il processo per "La belva di via San Gregorio" come verrà soprannominata la Fort, avvenne nel 1950 e la cronaca la fece Dino Buzzati, che sul Corriere della Sera descriveva minuziosamente l'imputata con quella immancabile sciarpa di lana giallo chiaro a coprirle mezza faccia.

Altre storie ha raccontato Pittalis sullo sfondo dell'acqua e della terra, sempre accompagnato dalla musica e dal canto del sessantaseienne veneziano Bertelli. Così, con le parole e il canto è stata rivisitata la drammatica alluvione del Polesine: acqua e fango, fango «che si è mangiato la fatica e i sogni...». E ancora, il mistero di Alleghe, e la tragedia di Marcinelle in Belgio, ove morirono 262 minatori, di cui 136 italiani.

E poi, la storia conclusiva del libro, che come le altre, Pittalis ha in parte letto e raccontato. Un nome tragico, Vajont, e una data, 1963: una devastazione il cui effetto «è paragonabile a quello di due bombe atomiche di Hiroshima». E lì, a scavare in quel mare di terra, di acqua e di morti, c'era anche il giovane Salvatore la cui mente verrà irrimediabilmente popolata dagli incubi, nel ricordo di quel bimbo racchiuso in una culla, «era morto, ma sembrava dormisse, voltato sul fianco destro, la manina sul viso, rannicchiato».

Spettacolo di successo, in cui le debolezze umane, la conservazione della memoria, temi cari all'autore, si schiudono a uno scenario che Edoardo Pittalis e il "cantastorie" Bertelli hanno reso emozionante.

Grazia Palmisano

ORATORIO SAN GEROLAMO E FONDAZIONE CRT

Progetto doposcuola a Chiarbola

È partito in questi giorni il Progetto Doposcuola voluto dall'Associazione di promozione sociale Oratorio San Gerolamo, unico punto di riferimento educativo qualificato, a supporto dei crescenti bisogni delle famiglie del rione di Chiarbola.

Un'iniziativa per sostenere i genitori e aiutare i minori a rischio

L'iniziativa è resa possibile grazie ai contributi della Fondazione CRTrieste, della Provincia di Trieste, della Regione e della parrocchia San Gerolamo.

Anche quest'anno l'oratorio intende offrire un sostegno concreto alle famiglie della zona con un servizio che, oltre a proporre attività ricreative, sportive e ludiche, offrirà un supporto ai ragazzi in difficoltà con alcune materie scolastiche.

La Fondazione CRTrieste, coerentemente con la propria attenzione al sostegno delle attività di formazione, istruzione ed educazione della città di Trieste, ha voluto contribuire all'iniziativa per l'opportunità che verrà data ai giovani in termini formativi ed educativi.

Il servizio offerto dal Progetto Doposcuola intende far fronte ad alcuni bisogni emersi sul territorio. Sempre più spesso infatti le famiglie bussano alle porte della parrocchia e dell'oratorio chiedendo un aiuto, non solo economico, ma anche in termini di servizi da offrire ai propri ragazzi.

Sostenere le famiglie nell'accompagnamento personale e scolastico dei figli, garantire attenzione e cura ai ragazzi a rischio di disagio psicologico o di disadattamento scolastico e offrire un'esperienza di socializzazione e solidarietà ai minori privi di figure genitoriali di riferimento o collocati in contesti familiari problematici, sono solo alcune delle finalità che gli educatori volontari e don Roberto Pasetti, presidente dell'Associazione Oratorio San Gerolamo e responsabile dell'iniziativa, si sono proposti di raggiungere.

È coinvolto, anche l'Istituto comprensivo Italo Svevo, con il quale è in atto un'efficiente collaborazione. Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 19.30, nel ricreatorio di via Pola.

IL PICCOLO

3 febbraio 1960 *di R. Gruden*

● Questa sera al Cca il narratore Giorgio Bassani, al suo primo incontro con il pubblico triestino, parlerà del «Gattopardo», il romanzo postumo del principe Tomasi di Lampedusa da lui scoperto.

● Dopo vent'anni di assenza, riaperto il Consolato brasiliano al settimo piano del grattacielo di via Campo Marzio. La sede è stata affidata alla signora Margarida Guedes Nogueira.

● L'Automobil Club Trieste informa i soci che, all'Agip di piazza Verdi adibito al servizio sociale, è stato aggiunto quello Purfina Italiana di via Fabio Severo, con lo stesso sconto di 8 lire al litro per la benzina.

FARMACIE

■ **DALL'1 AL 6 FEBBRAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33	tel. 040633080
via Mascagni 2	tel. 040820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33	
via Mascagni 2	
piazza della Borsa 12	
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12	tel. 040367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	125,1
Via Carpineto	µg/m³	81,2
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	29

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	67
Monte San Pantaleone	µg/m³	79

"La città del caffè" si mette in mostra

Oggetti curiosi, fotografie e documenti esposti alla Camera di Commercio

Gli eleganti spazi del Museo Commerciale della Camera di Commercio, a Palazzo Dreher (via S. Nicolò 7, 2° piano), ospitano **fino a tutto marzo** una piccola ma raffinata e interessante rassegna dedicata al caffè a Trieste. Organizzata dal Museo stesso e curata dalla Camera di Commercio, è intitolata non a caso **"La città del caffè"**: il capoluogo giuliano viene infatti indicato come la capitale mondiale dell'espresso, poiché vanta una delle più antiche professioni nel commercio caffeicolo, è il principale porto mediterraneo del caffè e, grazie alla concentrazione d'imprese specializzate nel settore, è l'unica città al mondo con la filiera produttiva così completa.

Macinino da caffè in ottone e "spaccato" della mostra

Tra antichi e vecchi documenti, attrezzature ignote ai più come la tostatrice del 1912, oggetti storici curiosi e affascinanti, molti dei quali di valore antiquariale, provenienti da collezioni pubbliche e private, la mostra, che si collega idealmente al Museo del Caffè sito nella Torre del Lloyd, ricostruisce in modo agile e brillante la felice epopea del caffè nella nostra città, dove tutt'oggi la "nettarea bevanda" cantata dal Parini si prepara in più di cento maniere.

Affiorano "mode e modi" della vita e del commercio d'un tempo, fino agli anni '70 : dalle fotografie e dalle tazzine del Caffè Stella Polare, il più antico della città, all'epoca ricco di stucchi e con i camerieri in livrea, a quelle del Caffè Municipio e del Pitschen, accanto alle medaglie che a metà '800 il caffè Tommaseo e gli Specchi davano a fine anno ai clienti che elargivano la mancia....E poi il contenitore in latta per trasportare le tazzine, l'elegante caffettiera in silver plate della seconda metà '800, il samovar in lacca verniciata di gusto orientale fine '700, la caffettiera James Napier 1840, tutti inglesi; macinini in ottone della prima metà del '900 di diversi paesi europei, una caffettiera viennese a fontana in rame del primo settecento, un samovar francese fine '700, caffettiere francesi a sifoni di compensazione del secondo '800 e un'incredibile caffettiera-locomotiva inglese del 1860. Accanto a significative testimonianze delle transazioni e delle tecniche: dall'Atto costitutivo dell'Associazione degli Interessati nel Commercio del Caffè (1891), alla sonda (o "subio") per provinare il caffè crudo nei magazzini portuali, a molti libri, tra cui il "Viaggio nell'Arabia Felice", che riporta una lettera del sultano Maometto Bendeinj al capitano francese Signor di Merveille ("che Dio diriga") e quello con il regolamento per gli affari del caffè alla Borsa di Trieste, inaugurata nel 1904, il cui sviluppo fu così rapido che nel periodo 1909/1913 le transazioni arrivarono a 1.000.000 di sacchi l'anno (info: 0406701233 /229 - orari: da lunedì a venerdì 10-13 / mercoledì anche 15-17).

Marianna Accerboni

Estrazioni del LOTTO

02/02/2010

BARI	10	71	70	26	19
CAGLIARI	42	52	86	83	58
FIRENZE	46	36	1	23	11
GENOVA	76	25	81	26	47
MILANO	38	65	74	81	50
NAPOLI	40	79	9	1	7
PALERMO	82	55	68	14	75
ROMA	80	64	54	82	10
TORINO	34	38	58	55	5
VENEZIA	32	25	61	85	23
NAZIONALE	26	82	71	68	59

10e LOTTO

10	36	46	65	79
25	38	52	70	80
32	40	55	71	82
34	42	64	76	86

SuperEnalotto

8 26 32 40 62 88 — Jolly 87 — Super Star 18

MONTEPREMI:	138.232.487,86€

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	38.647,84€
Jackpot:	135.500.000,00€	Punti 4:	324,77€
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,69€

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.769,00€
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00€
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00€
Punti 4:	32.477,00€	Punti 0:	5,00€

ANSA-CENTIMETRI

CONVERSAZIONE DI MICHELE CORTELLAZZO AL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Nel vocabolario l'italiano che cambia ogni giorno

Strumenti della comunicazione odierna, organismi in evoluzione su cui riflettere: questa la proposta del Circolo della Cultura e delle Arti, in una manifestazione intitolata **"Parole che vanno, parole che vengono: i dizionari della lingua italiana"**, che avrà luogo oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8).

Invitato a dialogare con il professor Elvio Guagnini sarà **Michele A. Cortelazzo, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Padova**, partendo dalla considerazione che, secondo i curatori del vocabolario edito da Zanichelli ci sarebbero moltissimi termini a rischio scomparsa, mentre altrettanto notevoli appaiono i nuovi apporti.

Una questione sempre al centro delle discussioni, non solo degli specialisti che si occupano di lingue, e di quella italiana in particolare, poiché riproduce e fotografa la situazione dei modi espressivi, sempre in bilico tra spinte di conservazione e, all'opposto, d'innovazione.

Tutta la storia della lessicografia più recente ha mostrato il tentativo di allontanarsi dall'idea di vocabolario normativo, quello che indica e vorrebbe imporre quale lingua dobbiamo usare, per passare al dizionario descrittivo, che ci dice quale lingua usa la somma dei parlanti quella lingua.

Il docente Michele Cortellazzo

Quindi non più le rubriche di "modi errati", ma semmai la presentazione nei lemmi di buoni esempi; non più la segregazione dei forestierismi di uso comune in un'appendice, ma il loro inserimento nel corpo del dizionario. Non più esempi solo letterari, ma anche esempi dell'uso comune, che rendono il vocabolario stesso vivo e vicino a chi se ne serve.

In questo panorama risalta la questione della vera, o presunta, consunzione della lingua italiana, che si starebbe appiattendo su una base lessicale molto modesta e molto ripetitiva. Fondato o meno che sia questo allarme, è comunque meglio correre ai ripari, per un impegno di tutti (a cominciare dai giornalisti) a utilizzare l'italiano in tutta la sua multiforme ricchezza.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

STASERA AL CIRCOLO ARCI

Aperitivi di astrofisica

È davvero possibile viaggiare più veloce della luce? Si può tornare indietro nel tempo? Come si risolvono i paradossi legati ai viaggi temporali? Questi problemi non riguardano solo la saga di Star Trek o Ritorno al Futuro, ma sono oggetto di studio della fisica. Di queste tematiche ai confini con la fantascienza si discuterà **oggi, alle 19.30, al circolo Arci 24/b di via San Michele in occasione del ciclo di aperitivi scientifici della Sissa**.

Quali sono dunque i limiti posti dalle leggi della fisica ai viaggi interstellari? Sarà Stefano Finazzi, studente di dottorato del settore di Astrofisica, a rispondere a questo interrogativo. Gli aperitivi scientifici nascono su iniziativa di alcuni studenti di dottorato della Sissa per chiacchierare di scienza, in un clima informale e aperto al pubblico. Sono organizzati in collaborazione con il gruppo "Volentieri".

Per ricevere un reminder per i prossimi appuntamenti, invia una mail a scienceape@altervista.org.

I segreti dell'universo spiegati dai dottorandi della Sissa all'Arci 24/b

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **LA SCUOLA PER ME**
Oggi alle 11 su iniziativa dell'Assessorato alle politiche educative della provincia di Trieste al liceo Dante avrà luogo la presentazione del raccoglitore «La scuola per me: guida pratica alla scelta della scuola dall'infanzia alle superiori», contenente l'offerta formativa del territorio della provincia di trieste. Presiederà l'incontro l'assessore alle politiche educative della provincia Adele Pino.

● **CENACOLO MEDICO**
Oggi alle 11, nell'ambito dell'attività culturale del Cenacolo Medico triestino, il dott. Giorgio Galazzi, medico neurologo, parlerà su «Tecniche e applicazioni dell'ipnosi medica». La conferenza si terrà all'Ordine dei Medici di Trieste, in piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

● **PRO SENECTUTE**
Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 16 al centro diurno com.te Mario Crepaz si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Sono aperte le iscrizioni per la festa di Carnevale del 15 febbraio. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.

● **SPI-CGIL TRIESTE CENTRO**
Oggi nella sede Spi di Largo Barriera 15 dalle 9.30 alle 11.30 si terrà il congresso della Lega Spi riservato agli iscritti del rione. Gli stessi sono chiamati a votare i documenti congressuali e ad eleggere il comiato di lega e i delegati al congresso distrettuale con le seguenti modalità: durante il congresso dalle 9.30 alle 11.30, nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 e domani dalle 9 alle 12. Si deciderà inoltre come continuare la presenza dello Spi sul territorio a partire dalla microarea Itis-Barriera.

POMERIGGIO

● **CONGRESSO NIDIL-CGIL**
Oggi alle 18 si terrà in via San Cilino 44 presso la Lega dello Spi di San Giovanni il congresso del Nidil della provincia di Trieste. Un'occasione per approfondire le tematiche che in queste settimane stanno interessando milioni di lavoratori, pensionati e disoccupati coinvolti nel XVI congresso della Cgil.

SPIEGAZIONI E ASSAGGI PER I RAGAZZI DI "GREGORCIC" E "ROLI"

Due medie a lezione di olivicoltura

Inizieranno da mercoledì 10 febbraio le sedute del secondo semestre del **corso di olivicoltura riservato alle scuole medie Gregorcic di S. Dorligo/Dolina e Roli di Borgo San Sergio**.

L'iniziativa, partita lo scorso ottobre, patrocinata e sostenuta dal Comune di San Dorligo/Dolina, ha previsto il coinvolgimento di diverse realtà locali e delle regioni contermini legate al comparto produttivo olivicolo. Un'esperienza didattica dalla duplice valenza: da una parte far conoscere agli alunni una delle piante storicamente più importanti per la storia dell'agricoltura mondiale, dall'altra fornire alcuni fondamentali rudimenti sull'educazione alimentare e sulla degustazione dell'olio.

Olivi in Carso: gli studenti ne impareranno la coltivazione

Al progetto, su cui hanno lavorato il professor Boris Pangerc della scuola Gregorcic e la professoressa Nadia Milievich della Roli, hanno garantito sostegno la ditta Parovel, il Comitato per la valorizzazione dell'olio extra vergine d'oliva della provincia di Trieste, l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste e Gorizia, l'Associazione Agricoltori dell'Istria slovena, l'Olea, l'associazione nazionale Città dell'Olio di Siena e il centro assistenza agricola di Capodistria.

«Nel comune dove l'olivo ha conosciuto negli ultimi anni un rapido rinascimento – spiega il professor Pangerc – non poteva non essere congegnata un'iniziativa dedicata a questa pianta e al suo prezioso prodotto».

Al progetto ha aderito pure la scuola Roli grazie all'interessamento della professoressa Milievich, focalizzando l'attenzione degli studenti sugli olivi cresciuti all'interno della struttura scolastica di Borgo San Sergio.

Gli studenti si ritroveranno dunque dal prossimo 10 febbraio nella scuola di Altura per una serie di mercoledì di studio che, a settimane alterne, si protrarranno sino al 21 aprile. Essi potranno avvalersi di lezioni sia in italiano che in sloveno promosse da una serie di insegnanti d'eccezione, ovvero da diversi nomi illustri dell'agronomia locale. I temi che saranno affrontati saranno legati alla storia, allo sviluppo, alle diverse fasi di coltivazione dell'olivo. Guidati dall'assaggiatrice Marisa Cepak, gli alunni apprenderanno i segreti della degustazione, con l'obiettivo finale di compilare una scheda valutativa degli olii testati. Il lavoro effettuato si concluderà in maggio nell'ambito della festa paesana della Majenca di San Dorligo/Dolina, dove i partecipanti il corso riceveranno un attestato di frequenza e, soprattutto, metteranno alla prova le nozioni apprese degustando gli extra vergini triestini che verranno presentati alla rassegna locale.

Maurizio Lozei

● **APRITEATRO CON L'ARMONIA**
ApriTeatro un invito per un aperitivo prima della «prima» di ogni spettacolo della 25.a stagione de L'Armonia al Ristobar 18 Ottanta Bosco» in via Coroneo 31/1. Oggi alle 18 con la compagnia teatrale Quei de Scala Santa protagonista dello spettacolo «Intrigo».

● **FUTURISMI AL CONFINE**
Oggi proseguono le visite guidate alla mostra «Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime», visitabile fino al 21 febbraio negli spazi del Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata. Alle 16.30 con il curatore Piero Delbello. Visite alla mostra da lunedì a sabato, ore 10-12.30 e 16-18.30, domenica ore 10-13.

● **SPI-CGIL DISTRETTO EST**
Lo Spi-Cgil di Trieste distretto est organizza oggi alle 15.30 al circolo «Pisoni» in via di Peco 7 a b.go S. Sergio, un incontro pubblico sul tema «Le problematiche delle persone e del territorio in cui vivi; il congresso della Cgil e le sue proposte!»

● **CENTRO VERITAS**
Oggi alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 a conferenza su: «La vita come compito» con Daniele Buzzone, professore presso l'università Cattolica di Piacenza.

● **LABORATORIO MUSICALE**
Il laboratorio Sorprese musicali e storie di suoni per orecchie, occhi e mani curiose oggi alle 17 alla Libreria Lovat propone una serie di giochi di esplorazione, ascolto, movimento creativo ed espressivo. Per info laboratorio accesso su prenotazione (massimo 15 bambini): Libreria Lovat, tel. 040/637399.

● **DIVISIONE JULIA**
La scuola secondaria di 1.o grado «Divisione Julia», organizza tre incontri finalizzati alla scelta della seconda lingua comunitaria, rivolti agli alunni delle quinte di altri istituti comprensivi con il seguente calendario: oggi (spagnolo), mercoledì 10 febbraio (tedesco), mercoledì 17 febbraio (francese). I corsi si svolgeranno nell'aula Magna della scuola primaria «F. Dardi» dalle 16.45 alle 18.15. Gli interessati possono partecipare liberamente alle tre lezioni dimostrative.

● **CIRCOLO ISTRIA**
Il circolo di cultura istro-veneta «Istria» in collaborazione con lo Slow food di Trieste oggi alle 16 alla Casa della Musica via dei Capitelli 3 organizza una tavola rotonda su «Alla ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana. Lo sviluppo e la formazione dei ruoli nei gruppi sociali con attenzione a quello della donna. Introduce e coordina Livio Dorigo, relatori Anna Piccioni, Biagio Mannino, Sergio Nesich.

SERA

● **SCOUT AGESCI**
I gruppi scout Agesci «Arcobaleno» (Ts 2.o) e «Cheyenne» (Ts 7.o) organizzano una tavola rotonda con la partecipazione di esponenti delle tra grandi religioni monoteiste presenti nel nostro territorio, affrontando in particolare i temi relativi all'inserimento di tali confessioni nella realtà triestina, gli aspetti che le accomunano e le dividono. L'incontro si svolgerà oggi alle 20.45 all'oratorio parrocchiale di via Cologna 59.

● **SOROPTIMIST TRIESTE**
Oggi all'hotel Savoia, in Riva del Mandracchio 4, alle 20.15. Il Soroptimist Club di Trieste si riunisce in conviviale, ospite Daniela Salmini avvocato dello Stato che tratterà il tema «Istruzione al femminile».

● **LIONS CLUB DUINO AURISINA**
Alle 20 al Ristorante Hotel «Il Cavaliere» di Sistiana, si terrà il primo dei due appuntamenti elettorali del Lions Club Duino Aurisina. Verranno eletti per l'anno sociale 2010-2011 il presidente del Club e due vice presidenti. Seguirà la prima conviviale del mese di febbraio. La prossima tornata elettorale riguardante i consiglieri e i revisori dei conti si terrà il 3 marzo.

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici musicali e recitativi nella nuova sede, in via Carli n. 10 alle 21.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà il dott. Della Costa sul tema: «il ruolo del pubblico ministero e le incognite della relativa riforma».

● **SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera, in via di Donota n. 2 IV piano, con inizio alle 19 Marino Peras propone una proiezione di foto digitalizzate dal titolo: «Vivere Trieste». L'ingresso è libero.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice dello Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Tel. 040/577388 333/3665862 040/398700 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **UN TRIESTINO D'AMERICA**
Oggi alle 21 al Miela gli Amici della Gioventù musicale organizza lo spettacolo "Un triestino d'America" dedicato al compositore e direttore d'orchestra Giuseppe Bamboschek. Si potranno ascoltare fra l'altro composizioni del maestro mai eseguite in Italia e l'opera cammeo «Don Pasquale» (30 minuti). Presenta Elisabetta Otti. Entrata a offerta libera.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria dell'amato papà Giorgio Mason nel IX anniv. (1/2) dalla figlia Flavia e Gabriella 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egidio e Sergio Fabris (3/2) da Sergio e Tiziana 65 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giorgio Fait per il XXIX anniv. (3/2) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Villaggio del Fanciullo, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Guido Granbassi nel X anniv. (3/2) da Maria, Marina e Luciana Granbassi 200 pro fam. Pisinota.
– In memoria di Giacomo, Michele, Miro da Tina 25 pro Azzurra ass. malattie rare.
– In memoria del maestro Bruno Tramontini per il compleanno (3/2) da Sergio e Tiziana 65 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roberto Zaccaria per il compleanno (3/2) da Rosanna 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Ennio Luciani dagli amici delle carte del Centro studi calabresi 125 pro Polo Cardiologico Cattinara.
– In memoria dei defunti Manetti-Mezzavia da Anita 100 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro gattile Cociani, 100 pro Unicef.
– In memoria di Eugenio Mezzavia da Anita 100 pro Emergency, 100 pro Medici senza frontiere, 100 pro Unicef.
– In memoria di Maria Pistacchio dalla fam. Stefani 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paola Pitacco da Maria Valcovich 50 pro ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Bianca Rismondo Bonu da Luisella, Foscarina e Niccolò 100 pro Sweet Heart; da Nora Schromek 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura Rizzioli dalla fam. Quarantotto-Coslovich 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marino Russignan da Rina Busdon e figlie 25 pro Medici senza frontiere.

CAI. LE ESCURSIONI DEL WEEKEND

La Trenta sul Carso di Sesana L'Alpina prende sci e ciaspe

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica **un' escursione sul Carso di Sesana** con particolare interesse per quel solco vallivo che lo separa dalla Valle del Vipacco e dove scorre il torrente Raža. In una delle ultime escursioni s'era percorsa la parte alta del torrente rinserrato in una forra, la presente va a conoscere la piana dove esso si allarga prima di confluire nel torrente Branica. Il torrente è normalmente in secca; lo alimentano un po' i rigagnoli che scendono dai versanti della valle. Si partirà da Majcni e, raggiunto il greto del torrente, si seguirà la carrareccia che lo accompagna per tutta la vallata. Una breve deviazione su una mulattiera a destra porterà ai paesi di Sela e Stomaž e poi di nuovo a valle. Superate delle strettoie, si entrerà nella parte più ampia con il paesino di Mahnici. Nel proseguo si toccheranno dei casolari sparsi e dopo un'altra strettoia, una mulattiera a sinistra salirà fino all'altopiano dove una ciclabile prima del ponte ferroviario e una forestale poi, porteranno al paese di Hruševica dove attenderà il pullman per il rientro. Partenza alle 8: Capogita: G. De Alti. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, Battisti 22, tel. 040 635500, lun.-ven. dalle 17.30 alle 19.30.

● La Commissione Escursioni della Società Alpina delle Giulie inizia con questa settimana la propria annuale attività sociale, ricca come al solito di belle e significative mete. La prima uscita, un fine settimana, è **dedicata all'escursionismo con sci e ciaspe**. È un'iniziativa, realizzata assieme all'Associazione XXX Ottobre, che ormai si ripete da diversi anni, riscuote ampio consenso e s'avvia a diventare una classica. Come negli anni passati, sono le Dolomiti la meta percorrendone una valle interna che porterà nel cuore del Gruppo di Fanes, all'interno del grandioso catino racchiuso dalle cime Cunturines e Lavarella, dalla bastionata del Sasso della Croce dominante la Val Badia e dai Sassi delle Dieci e delle Nove.

In particolare sabato si partirà da Fiames, si risalirà la Val di Fanes e, superato il passo di Limo, si raggiungerà il Rifugio Fanes per pernottare. Domenica, salita alla spalla del Sasso delle Nove, discesa al Rifugio Lavarella e proseguimento per il Rifugio Pederù dove attenderà il pullman per il rientro. Sono previsti anche percorsi meno impegnativi. Referenti: B. Sbisà e M. Toscano. Partenza ore 6.15. Info: lun.-ven. 17.30 -19.30: Cai Sag, via Donota 2, tel. 040 369067 e XXX Ottobre, Battisti 22, tel. 040 635500.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula computer 9.30-11.30: Nocent Word; Aula computer 15.30-17.20: Papini Excel; Aula A 9.15-12.15: Pianoforte: III e IV corso; Aula B 9.30-11.20: Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; Aula C 9-11: Laboratorio delle creatività - II livello; Aula 16 9-11: Fai da te; Aula Professori 9-11: Uncinetto sospeso; Aula D 9-11: Disegno a matita I corso; Aula Razore 9-10.50: Lingua spagnola: Livello 1 spagnolo principianti A1; Aula A 15.30-16.20: Le missioni militari all'estero; Aula A 16.30-17.20: Salsi Parole europee: origine, diffusione, senso conclusione corso; Aula A 17.30-18.20: Psicanalisi della società contemporanea; Aula B 15.30-17.20: Lingua inglese livello 3 inglese intermedio B1; Aula B 17.30-18.20: La II guerra mondiale (2° anno); Aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale; Aula D 17.30-19.30: Lingua slovena livello 1 principianti A1 recupero; Aula Razore 15.30-16.20: Le passeggiate per Trieste negli anni 1880-1930; Aula Razore 16.30-18.20: Storia del Cinema: Paul Newman: Nick mano fredda (1967). Sezione di Muggia: Sala Millo 08.30-10.10: Lingua inglese livello 3 interemdio B1 sospeso; Sala Millo 10.20-12: Lingua inglese livello 5 conversazione C1 sospeso; Sala Uni3 90-12: ricamo. Sala Uni3 15.30-17.30: Corso Word. Sezione di Duino Aurisina: Casa della Pietra 17.30-19.30: Informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1 ore 15-17: Il Carso triestino e i suoi ambienti; 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura Slovena Avanzata «A»; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I «A»; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18.30: La vita e l'arte di Fred Astaire; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura slovena avanzata «B»; 18-19: Ujcich: Islam. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci I.P. Scipione de Sandrinelli via P. Veronese, 3: ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi; 16-18: Corso di bridge.
Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano ore 16-18 P.I. F. Isernia: Computer; Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail unilibere tauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

AUGURI

GIUSEPPINA Questa bella ragazza di sedici anni oggi ne compie 93! Auguri di lunga vita da figlio, figlie, nipoti e pronipoti

LOREDANA Per i tuoi primi splendidi cinquant'anni auguri di cuore da Vinicio, Sarah e Denis, da parenti e amici

CIRO Dieci lustri fa nasceva un grande capitano... Auguri dalla tua adorata Aurora e famiglia. Buon mezzo secolo!

CLAUDIO Sono arrivati i 50! Auguri affettuosi da mamma, Paolo, Roberto, Marina, Mariagrazia, Annalisa con famiglie e parenti tutti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SULL'INGRESSO ANTICIPATO NEL MONDO DEL LAVORO

«L'apprendistato aiuta a salvare i giovani»

Il convegno sul disagio giovanile tenutosi nell'aula magna del liceo Dante mercoledì 20 gennaio è stato inizio di dialogo plurale che può dare molti frutti se riuscirà a portare avanti con i fatti la volontà dimostrata di collaborare tra enti, i più diversi. Più persone si riusciranno a sensibilizzare e coinvolgere, più si contribuirà al ribaltamento di questo pauroso trend negativo.
Non sono qui per dispensare ricette fatate, ma l'esperienza di oltre cinquant'anni di lavoro artigiano a stretto contatto con minorenni a volte «difficili» mi permette di dire che solo allenando la loro volontà attraverso la nostra, di volontà, si ottengono i tanto agognati successi.
Non tutti sanno che sono un esercito gli adolescenti tra i 14 e i 17 anni che non studiano e non lavorano. Ragazzi che mai frequenteranno o finiranno la scuola dell'obbligo, e allora cosa ne facciamo di loro? Li condanniamo a non fare nulla o a cercarsi un lavoro in nero?
Per questo urgentissimo sos non sono contraria al nuovo progetto-proposta per un apprendistato specifico, che non è un contratto di lavoro, ma un percorso educativo e formativo da svolgersi in ambiente di lavoro con formazione esterna.
L'emendamento in materia che si sta discutendo in parlamento è una metodologia praticata con successo da anni in paesi come Francia, Austria, Germania, Danimarca ecc. Emendamento che in Italia porterebbe a salvaguardare un patrimonio di sapienza artigiana e professionalità tecniche da recuperare e valorizzare.
E qui mi viene il dubbio. Si prenderanno i neomaestri artigiani e tecnici questo fardello? Penso di sì, se le istituzioni ci saranno.

Antonietta Paliaga

COMUNE

Urbanistica estetica

Il nostro Comune si è dato abbastanza da fare in questi ultimi tempi nel tentativo di abbellire la città. Qualche volta ci è riuscito e qualche volta – soprattutto nelle piazze – no. Ora naviga senza un piano preciso con mille progetti privi di un filo conduttore e alla fine senza saper cosa fare, affidandosi ai sogni quasi sempre provinciali e poco fantasiosi dei suoi componenti. Si veda, fra gli ultimi, la decisione di allestire in periferia dei musei importanti. Immaginiamoci quanti turisti li visiteranno!
Putroppo non possiamo aspettarci molto da simili amministratori. Dovrebbero essi stessi essere coscienti dei loro limiti e affidarsi per l'urbanistica e i problemi di funzionalità connessi ad esperti. Per quanto concerne l'estetica poi, un sondaggio popolare sarebbe opportuno, non solo come esercizio di democrazia.
Come componente di questa cittadinanza da interpellare, mi permetto sin d'ora di auspicare due principi da adottare. Il primo concerne il verde. In città ce n'è sempre poco e maltenuto. Occorre implementarlo (il contrario, cioè, di quanto si è fatto finora), per l'estetica e la salute. Il secondo riguarda la vista verso il mare, che è la maggior ricchezza della città. Se continuiamo a voler i «marina» in prossimità del centro, faremo un pessimo servizio al capoluogo. La vista va mantenuta integra, integrale; le barche sistemate altrove (ce ne sono già troppe in Sacchetta). Solo così il capoluogo conserverà la sua bellezza.

Marco Visini

MUGGIA

Ormeggi e canoni

Con riferimento alla "denuncia" sul nostro giornale del 29 gennaio da parte del coordinatore di Forza Italia al Comune di Muggia Claudio Grizon, inerente concessioni e canoni, secondo lui a prezzi di svendita, sarebbe quanto mai opportuno che il «denunciante» si fosse perlomeno aggiornato nel merito.
Se si fosse aggiornato, avrebbe potuto capire quanto evidenziato in parte anche dai diportisti muggesani, ma se "repetita iuvant", possiamo fare una brevissima escursione sul caso.
Molti anni fa, quando il nostro Claudio girava in calzoncini corti probabilmente, gli ormeggi erano destinati a chi allora, per effetto della grande passione per il mare, e non per moda come succede attualmente, possedeva una barca, spesso barchetta.
Considerato che gli specchi acquei liberi non mancavano, si buttava il "corpo morto" (che non era un cadavere intendiamoci), e ci si ormeggiava.
Il sistema funzionò sino a quando la barca incominciò a diventare uno "status symbol" come adesso si dice.
L'aumento delle richieste di specchi d'acqua, conseguentemente aumentò creando una certa animosità tra i "pretendenti", ove alfine intervenne l'Autorità per regolare in qualche modo il sistema.
I fruitori degli ormeggi furono invitati a regolarizzare le proprie posizioni con relativa concessione rinnovate ad ogni scadenza.
In seguito, ad ogni rinnovo susseguente, le spese di registro aumentarono al punto che ogni singola concessione veniva gravata più da bolli e tasse di registro che per quanto si usufruiva.
A questo punto, la maggior parte degli utenti decise di richiedere una concessione unica a nome di una società costituita dagli stessi fruitori delle singole concessioni, e così fu.
Il consistente risparmio derivato permise di avere dei benefici, che come per i costi venne equamente diviso tra i componenti che avevano messo a disposizione delle società le loro personali concessioni.
Le società così costituite entrarono per naturale percorso a far parte del Coni in quanto senza fini di lucro e finalizzate ad attività sportive. Amen!
Noi, con le nostre barche e barchette, da sempre rimescoliamo le acque del mare, dico del mare, non altro!

Stelio Cerneca

L'ALBUM

"La Trieste Bene", gruppo più numeroso alla Ciaspolissima 2010

Gli amici de "La Trieste Bene" che si sono aggiudicati il premio del gruppo più numeroso alla Ciaspolissima 2010, manifestazione che si è svolta domenica 17 gennaio sulle nevi di Valbruna. Dopo la partecipazione alla Bavisela 2009, dopo aver organizzato camminate in montagna e serate musicali, il gruppo triestino si è cimentato nella nuova esperienza sulle ciaspe salendo subito sul gradino più alto del podio. Come ad ogni gita che si rispetti, è seguito il pranzo in un locale della zona. Chi volesse conoscere e partecipare alle iniziative de "La Trieste Bene" può iscriversi al gruppo su Facebook o scrivere una mail all'indirizzo info@latriestebene.it

CASE DI RIPOSO

Anziani e cibo

Gli anziani, accolti nelle case di riposo del Comune, protestano: hanno fame. Lo fanno a mezzo Il Piccolo, lunedì 25 gennaio: «Pasti da fame nelle case di riposo comunali». Hanno ragione di protestare.
Casa di riposo «E. Gregoretti»: la colazione è composta (dopo 12/13 ore di digiuno) da una tazza di caffellatte e tè. Per disposizione, gli assistenti non devono distribuire più di tre biscotti o due al massimo quattro fette biscottate, meglio un panino. Completa la colazione una mini confezione di marmellata. Latte naturale o a lunga conservazione, burro e miele, sono «fuorilegge», non ci sono proprio. La quantità e/o grammatura è stata determinata per aspetti dietetici o di risparmio? Niente frutta o dessert a pranzo. La frutta o il dessert che dovrebbero completare il pasto, come descritto nel menù del giorno, viene dato alla sera, quella/o della sera distribuito al mattino del giorno dopo, in sostituzione della merenda. Alla domenica pomeriggio, «grande festa», gli anziani ricevono il dolce (chi soffre di diabete rimane a guardare).
«... L'alimentazione che diamo agli ospiti delle residenze comunali – precisa l'esponente della giunta Dipiazza (Carlo Grilli) – è perfettamente in linea con le normative vigenti ed è costantemente sottoposta a verifiche da parte nostra e dell'Azienda sanitaria...». Grazie alle sostanziose rette mensili che versano gli anziani accolti nelle case di riposo, la direttrice dell'area promozione e protezione sociale, percepisce uno stipendio annuo di euro 118.520,38; la direttrice del servizio anziani, cui compete la regia delle case di riposo, percepisce uno stipendio annuo di euro 95.570,98 (dati rilevati dal Piccolo di venerdì 17 luglio 2009). La presidente della Coop sociale Elleuno, ente che gestisce i servizi assistenziali, servizi vari, compreso il servizio ristorazione nelle case di riposo comunali, percepisce uno stipendio annuo di euro 96.000,00.
Il vicepresidente della medesima cooperativa percepisce uno stipendio annuo di euro 48.000,00; l'amministratore delegato della cooperativa percepisce uno stipendio annuo di euro 84.000,00.
Emolumenti, rilevati dal verbale dell'assemblea dei soci della cooperativa sociale «Elleuno» Sas onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), con sede a Casale Monferrato (Al), svoltasi a Bologna il 28 aprile 2009.
Anziani e lavoratori/trici di cooperativa sociale... «ultimi del paradiso».
... Interessi di pochi a danno di tanti.

Sergio Vicini

PERICOLO

Problemi del tram

«El tram de Opcina» in tempi recenti ha fatto parlare di sé parecchio e purtroppo non in termini elogiativi. Aggiungo ora una voce per segnalare un motivo di pericolo che sussiste al passaggio a livello di S. Anastasio dove, nella parte alta del passaggio stesso, il cavo traente, specie se in tensione, sporge in altezza sul livello delle travi-pedana laterali di protezione; col rischio, per il pedone che nell'attraversamento non se ne accorge, di inciampare sullo stesso cavo e magari finire disteso sulla strada ferrata.
Vorrei ancora rilevare il grave errore commesso ai danni dell'utenza con l'eliminazione del sedile che da sempre esisteva all'interno del chiosco bar alla stazione di partenza; sedile necessario in quanto, essendo le corse del tram distanziate di venti minuti, il tempo di attesa può essere non indifferente. Oggi chi attende la partenza ha la scelta di farlo o in piedi (all'esterno o all'interno del chiosco) oppure seduto, ma all'esterno, alle intemperie, su sedili di pietra, che peraltro risultano apprezzati da sfaccendati e graffitari.

Tullio Pizzetti

LEGA

Spray al peperoncino

A Trieste, i leghisti hanno distribuito alcuni spray al peperoncino per aiutare le donne a difendersi dalle aggressioni.
Domanda: ma non gli viene nemmeno il vago sospetto che potranno usarli pure gli aggressori e i rapinatori?

Luciano Comida

IL PROBLEMA

«Tracciato Tav: si scelga la soluzione più economica e a minore impatto»

La vicenda del tracciato Tav sta ormai assumendo i connotati dell'opera buffa: il tracciato proposto dal progetto originale prevedeva un ingresso a Trieste da Nord-Ovest per mezzo di un sistema di gallerie da scavare sotto l'altipiano carsico e sbocco nei pressi del Porto Vecchio. L'uscita da Trieste avveniva con un tracciato a S rovesciata che attraversava la Val Rosandra, con gallerie il cui asse sarebbe passato a circa 5-7 metri dal greto del torrente omonimo.
Per evitare lo scempio di Val Rosandra e consentire, comunque, il collegamento Trieste-Divaccia, si è puntato successivamente al rilancio del tracciato Trieste-Opcina-Divaccia dando modo di garantire l'intangibilità di Val Rosandra senza, peraltro, risolvere il problema della galleria sotto l'altipiano carsico, con i conseguenti tempi e costi d'esecuzione.
Da ultimo, Il Piccolo del 27 gennaio scorso ci informa dell'esistenza di una terza ipotesi per il tracciato Trieste-Divaccia che eviterebbe l'attraversamento della Val Rosandra e, al tempo stesso, risponderebbe all'esigenza di creare un collegamento "forte" tra i porti di Trieste e Capodistria. Il tracciato ipotizzato è ancora ignoto per cui è opportuno astenersi da qualsiasi commento ma vien da chiedersi se sia accettabile che, dopo anni di studi e discussioni, le soluzioni sembrino uscire, lì per lì, dal cilindro del prestigiatore piuttosto che da ponderate valutazioni tecnico-economiche. Perché, allora, non adottare decisamente e senza tanto tergiversare la direttrice, già autorevolmente suggerita, Vipacco-San Daniele-Rasa-Divaccia?
In questa ipotesi, il traffico merci proveniente da Est e diretto al sistema portuale Trieste-Capodistria, si incanalerebbe sulla Pivka-Capodistria e, giunto all'altezza di Decani, i convogli per il porto di Trieste devierebbero sulla Rabuiese-Aquilinia raggiungendo il porto da Sud-Est. Il traffico in transito lungo il Corridoio 5 percorrerebbe la tratta Gorizia-San Daniele del Carso-Pivka senza toccare Trieste mentre, il traffico da Ovest per il porto di Trieste aggirerebbe l'altipiano carsico per staccarsi dalla direttrice principale in un punto collocato a piacimento tra Divaccia e Pivka.
I vantaggi di questa soluzione sono tangibili in termini di costi, di ridotto impatto ambientale e, soprattutto, di rapidità d'esecuzione; auspicherei, quindi, che i nostri amministratori abbandonassero i bizantinismi e le sceneggiate più o meno mediatiche cui da tempo ormai ci hanno abituato, dimostrando, almeno per una volta, la capacità di assumere decisioni strategiche per il futuro della città in tempi coerenti con le esigenze di un suo concreto rilancio.

a.slataper@libero.it

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Lo psicologo di base per una prevenzione capillare

Almeno il 35 % dei pazienti che si rivolgono al medico di famiglia manifestano il bisogno di un sostegno psicologico. Questo è uno degli indicatori che dimostra come (al di là dei pregiudizi che portano ancora molte persone a considerare l'intervento psicologico e/o psicoterapeutico rivolto solo a coloro che, per brevità, possiamo definire "casi patologici di una certa gravità") il bisogno è molto più dichiarato di quanto siano coinvolte le sedi preposte. Pensando a tutte le persone che vivono un disagio e non sanno "dove sbattere la testa", partirei da una semplice quanto basilare considerazione: quanto risulta chiara (o forse dovrei dire poco chiara) la funzione dello psicologo e dello psicoterapeuta?

Va da sé che senza questa chiarezza non è possibile individuare in quali situazioni è necessario rivolgersi a questi professionisti. L'auspicato obiettivo non è ancora dietro l'angolo, saremo già a buon punto probabilmente quando, al pari del riconoscimento della funzione del cardiologo, piuttosto che del dermatologo o dell'ortopedico (per citare qualche esempio), la maggior parte delle persone riconosceranno la necessità e chiederanno il sostegno degli interventi psicologici o psicoterapeutici, anch'essi tra loro ben distinti. Indubbiamente abbiamo compiuto notevoli passi avanti rispetto a non molto tempo fa: stiamo andando verso la promozione di una nuova cultura della psicologia?

Una chiave di volta può essere rappresentata dalla istituzione della figura dello psicologo di base. Già nel 2007 il Presidente dell' Ordine Nazionale degli Psicologi, Giuseppe Luigi Palma, ha avanzato la proposta di affiancare alle liste dei medici di base quelle degli psicologi di base. L'auspicata e incisiva trasformazione porterebbe nelle "case" di tutti un notevole apporto di benessere a partire dalla tanto proclamata attività di prevenzione e cura della persona. L'esigenza sociale è più che evidente, i cittadini esprimono un forte e chiaro bisogno di supporto psicologico e, secondo il presidente Palma, basterebbe una spesa minima a fronte di un vantaggio sociale enorme. Certamente tra i vantaggi più immediati possiamo immaginare quello favorito da una maggiore facilità di accesso al servizio, anche grazie alla presenza più diffusa e capillare della figura dello psicologo a cui potersi rivolgere: per affrontare le più varie crisi esistenziali che prima o poi inevitabilmente incontriamo nel corso della vita; per effettuare una diagnosi accurata e venire indirizzati verso lo specialista più adatto al caso specifico, grazie ad un corretto inquadramento del problema; per individuare e affrontare le difficoltà di apprendimento dei bambini, ecc.

E che dire di tutti quei casi che portano gli utenti a peregrinare da un medico all'altro prima di approdare a quello più indicato? L'elenco dei vantaggi è più lungo e dettagliato di quanto questo spazio consente, dunque, oltre l'ostacolo, viene da chiedersi: come mai in un contesto sociale così "attento" a definire contorni a quei servizi destinati alla "persona" si stenta a dare una risposta così mirata ed efficace?

BOLLETTA

Poste lumaca

Il 26 gennaio ho ricevuto la bolletta Estgas relativa al periodo ottobre-dicembre 2009 con scadenza 28 gennaio emessa il 29 dicembre 2009. La busta è stata timbrata a Padova il 14 gennaio!
Senza considerare la data di spedizione, che non conosco, e fare commenti sul tempo globale di consegna, mi sembra che 12 giorni per raggiungere Trieste da Padova siano tanti persino per una persona che percorra i km che separano le due città a piedi!

Barbara Bertocchi

BRUNETTA

Invidio i bamboccioni

Ma perché chiamarli «Bamboccioni» o «Mammoni» con senso spregiativo, quasi fossero dei fannulloni con scarsa tendenza ad assumere responsabilità e pervasi da paura di affrontare la vita e le sue asperità. Penso invece che siano dotati di uno spirito pratico anche se opportunistico, con una spiccata tendenza a vivere nel modo migliore che noi abbiamo insegnato loro. I ragazzi di oggi sono consapevoli e si sono resi conto che lasciare il certo per l'incerto è controproducente e rischioso, che le esigenze di spesa sono tante ed il modesto reddito iniziale personale non è più sufficiente per farli vivere come con mamma e papà. La ricerca di autonomia e libertà non basta da sola per dare la forza di vivere male o da barboni. Oggi i «single» sono tantissimi poiché le convivenze ed i matrimoni non sono certo oasi di serenità e pace, viste le numerose separazioni e divorzi. È anche vero che il vivere distante, quanto basta, dai genitori fa rimboccare le maniche; certo rende i giovani più responsabili e determinati, più concentrati nei programmi e prospettive, ma si perdono - se esiste armonia - tanti momenti di tenerezza ed affetti veri, spontanei e disinteressati. Ora alla mia età personalmente li invidio: vorrei essere stato tanto un «bamboccione» o «mammone» ed ogni giorno rimprovero il destino che me l'ha ingiustamente impedito da ragazzo.

Ruggero Battaglia

REPLICA

Volontariato coerente

Nell'edizione del 1° febbraio, 39 persone hanno firmato l'intervento "I fondi del volontariato non vadano dispersi in fiere e fierette". Mi pongo una domanda: i firmatari hanno verificato l'attendibilità delle dichiarazioni contenute nell' intervento da loro sottoscritto? Se la risposta e no, è grave. Lo è altrettanto se la risposta è sì. Perché o si tratta di un abbaglio collettivo, in quanto le dichiarazioni riportate non corrispondono al vero, o uno tra i 39 firmatari, che deduciamo essere l'estensore del testo, in quanto primo firmatario (Andino Castellano), ha abusato della fiducia a lui concessa. Non si spiegherebbe, diversamente, perché tante persone abbiano sottoscritto un documento che denuncia una inopportuna spesa di 100.000 euro in fiere e fierette, sapendo che tali eventi si rendono possibili anche grazie al sostanzioso contributo del Centro Servizi del Volontariato. Del Csv il signor Castellano è consigliere, e per questi criticati eventi egli ha convintamente votato in modo favorevole. Infine, notiamo che tra i sottoscrittori del documento ci sono anche persone che hanno partecipato con le loro associazioni a diverse fiere solidali. Ho voluto replicare per auspicare che il futuro del volontariato sia ispirato ai principi di coerenza, di correttezza e di onestà.

Pierpaolo Gregori
presidente della Federazione del volontariato di Trieste

PROMEMORIA

Divorziato da nove anni, Orhan Pamuk, 58 anni, sinora l'unico scrittore turco al quale sia stato assegnato il premio Nobel per la Letteratura, nel 2006, ha ammesso di avere un nuovo amore, una bella scrittrice indiana di 20 anni più giovane di lui. «Non è più un segreto: Kiran Desai è la mia ragazza. È bellissima e molto intelligente»,

Un libro scritto da Isaac Newton nel 1687, dal titolo "Philosophiae naturalis principia mathematica", è stato venduto per 250 mila euro alla fiera di antiquariato a Ludwisburg e Stoccarda. Lo ha acquistato un collezionista privato, rimasto anonimo.

DONO DELLA FIGLIA DEL POETA, GIOIELLA, ALLA CITTÀ DI TRIESTE

Nella "foto di famiglia" del 1920, Biagio Marin al centro, accovacciato, con i fratelli, la figlia Gioiella (in piedi) e, seduti, il padre Antonio la zia e la vecchia nonna Antonia, che lo ha allevato dopo la morte della madre. A destra il poeta nel 1977 (foto di Renzo Sanson)

«CARA NONNA, SENZA SOLE SI MUORE»

Nove lettere inedite scritte da Biagio Marin ai famigliari tra il 1908 e il 1920

di RENZO SANSON

Biagio Marin amava essere festeggiato. Come un bambino. Aspettava con impazienza il giorno del suo compleanno, ma soprattutto quello dell'onomastico. Al ritorno a Grado - dopo il lungo "esilio" a Trieste, dal 1938 per quasi trent'anni - grazie all'amico Ilario Zuberti, il 3 febbraio - San Biagio - diventò un immancabile momento conviviale, al quale partecipavano tanti amici del poeta. Vederli intorno a sé, per lui era il regalo più bello, che si riassume nel titolo di un celebre discorso-saggio di Claudio Magris: «Io sono un golfo».

A venticinque anni dalla morte di Biaséto, rinverdiamo oggi quella tradizione festosa con un tuffo nel passato, di cui ci offre l'occasione il dono fatto alla città di Trieste - di cui Marin era "cittadino onorario" - dalla figlia del poeta Gioiella, 94 anni, erede della sua opera e dalla nipote Alia, che, dopo aver donato nel 1993 137 "quaderni" del diario mariniano, il 7 agosto 2009 hanno affidato alle cure dell'Istituto di Italianistica dell'Università di Trieste nove lettere ai familiari inedite (che saranno pubblicate quanto prima), scritte da Marin tra il 1908 e il 1920, quando era studente, prima Gorizia e a Pisino e poi a Firenze. Sono indirizzate al padre Antonio, al fratello Giacomo e alla sorella Annunziata, ma soprattutto alla nonna materna, Antonia Maran, che lo allevò bambino.

Marin era nato a Grado il 29 giugno del 1891. Sua mamma, Maria Raugna, che aveva poco più di vent'anni quando diede vita al futuro poeta dei "Canti de l'Isola", morì di tisi nel 1896: «Era alta e biondo-fulva, riccioluta, con grandi occhi celesti. Mio nonno mi ha detto che era energica e intelligente», ricordava Marin, che da allora si sentì "orfano" per tutta la vita: «Morta mia madre – ricordo ancora il trambusto che fu in casa quella notte – avevo scarsi cinque anni –, mia nonna prese me e mio fratello Giacomo sotto la sua diretta sorveglianza, mentre alla "gnagna", la sorella di mio nonno, toccò di sorvegliare mia sorella Annunziata». Nonna Antonia - morta nel 1925 - è stata il "faro" della sua anima, il cordone ombelicale che lo legò per sempre all'Isola d'Oro.

Nelle lettere e negli scritti autobiografici di Marin - in primo luogo i "Diari", di cui è prossima la pubblicazione del secondo volume - riaffiora spesso alla memoria un piccolo mondo antico, ancora ottocentesco, fatto di miseria e povertà, che solo lo sviluppo del turismo nei decenni successivi avrebbe trasformato piano piano, nel bene e nel male.

Che il mondo non fosse un'isola, l'isola di Grado, che ne esistesse un altro, più vasto e diverso, Marin bambino poteva solo immaginare, guardando l'orizzonte oltre la laguna, verso Trieste e l'Istria, verso il Friuli e le montagne innevate perse tra le nubi delle Alpi Giulie. Un mondo che per lui rappresentò poi una scoperta straordinaria.

Marin era un grande affabulatore, capace di catturare la platea. E le sue prose, sfrondate dalla patina del tempo (talora inevitabilmente retorica), suscitano emozioni quasi pari alle sue poesie. «Della mia infanzia - scrive in un "taccuino" del 1968, ancora inedito - ricordo le sere d'inverno, quando sul focolare quadrato ardevano allegre le fascine d'Istria appoggiate a gran ceppi di rovere. Sui banchi intorno sedevano gli avventori più di casa e raccontavano tutte le sere le avventure della loro vita militare, quelle di caccia, quelle proprie alla lor vita marinaresca. Quelle notti gelate di luna con la Bora che urlava, le vedo ancora».

Marin aveva solo nove anni, quando ebbe un privilegio allora riservato a pochi gradesi: proseguire gli studi. Prima a Gorizia, poi a Pisino, e quindi l'università a Firenze e a Vienna, prima dello scoppio della Grande Guerra. Ma per "*cavo de nembo*" (*testa di temporale*, come l'aveva soprannominato la nonna), allergico a tutte le "briglie" istituzionali, lo studio fu un tormento (in collegio a Gorizia, nell'anno 1900, confessa, «ero in classe, ma rare volte presente») al pari della nostalgia di casa e dei larghi luminosi orizzonti dell'isola: «Senza sole nonna si muore. Ora col sole ritorna la vita», scrive alla nonna il 9 aprile 1911 da Firenze.

«Grande gioia m'era ritornare a casa, grande dolore ripartire. Le vacanze di Natale, quelle di Pasqua e poi le grandi, erano le occasioni del ritorno. A ogni partenza il dolore aumentava, a ogni ritorno la gioia cresceva. Non era solo la famiglia che mi teneva legato al paese: era proprio la cittadina, l'isola, il mare, il vento». A leggere Marin - ha scritto Pier Paolo Pasolini - si ha l'impressione di un uomo in esilio nella sua ebbrezza.

Fra i destinatari delle lettere donate dalla famiglia Marin alla città di Trieste c'è il padre Antonio, che si era risposato, e anche per questo motivo Biaséto ebbe con lui un rapporto conflittuale. «Fa freddo, ma tanto freddo!!», gli scrive il 15 novembre 1908 da Pisino, dove è iscritto alle Scuole reali superiori dopo le bocciature goriziane. Di tutt'altro tenore la lettera che pochi giorni dopo scrive ai fratelli Giacometto e Annunziata, con piglio da primogenito («Aspetto ancora il denaro promesso da parecchi giorni, ma che non viene. Sono senza il becco d'un centesimo») e lamentandosi della cittadina che lo ospita e non offre svaghi ai giovani: «Grado è una capitale a patto di Pisino».

Sempre da Pisino, il 30 aprile 1909, invia alla nonna alcuni dei suoi primi versi, in italiano, assai pascoliani: «Tu fosti l'amore, la fiamma/ che diede la vita ai bambini/ lasciati per sempre da mamma/ nel nido, oh tanto piccini!». E altri sonetti le spedisce da Firenze, che hanno in sé l'informe ingenua dolcezza della poesia che pochi anni comincerà a sgorgare con prepotenza, e via via con esiti più felici, dalla sua vena dialettale. Nella sua prima raccolta di versi, "Fiuri de tapo" (del 1912!; ndr), c'è il riflesso di quegli anni e di quella vita, i tormenti e l'estasi del poeta.

Anche se Marin confessa al suo diario: «Quando, dopo aver fatto stampare i miei primi versi dialettali, Scipio (Slataper; ndr) per primo mi disse che io ero un *poeta*, non lo presi neanche in considerazione, perchè non capivo che cosa veramente volesse dire. Una volta a Grado, mi è capitato questo: fotografavo delle nubi, e alcune bimbette dietro di me mi stavano a guardare. Ad un tratto una esclamò: "Non vedi quell'imbecille, che fotografa le nubi"! E io, voltatomi, le chiesi: perchè veramente considerasse da imbecille il fotografare le nubi. E quella rispose che non si fotografavano le nubi, ma le bambine, a meno che non si fosse un pittore o un poeta. E io: ma io sono un poeta. E quella pronta: "non può essere, perchè i poeti sono quelli morti da secoli!"... Quella bimba, inconsapevolmente aveva detto una grande verità. Dirà il tempo se io ero un poeta. Per ora mi considero un semplice fannullone, un mezzo fallito. Chè nell'ordine pratico della vita nulla ho saputo realizzare. E neanche in quello teoretico e sono rimasto per sempre uno stolto».

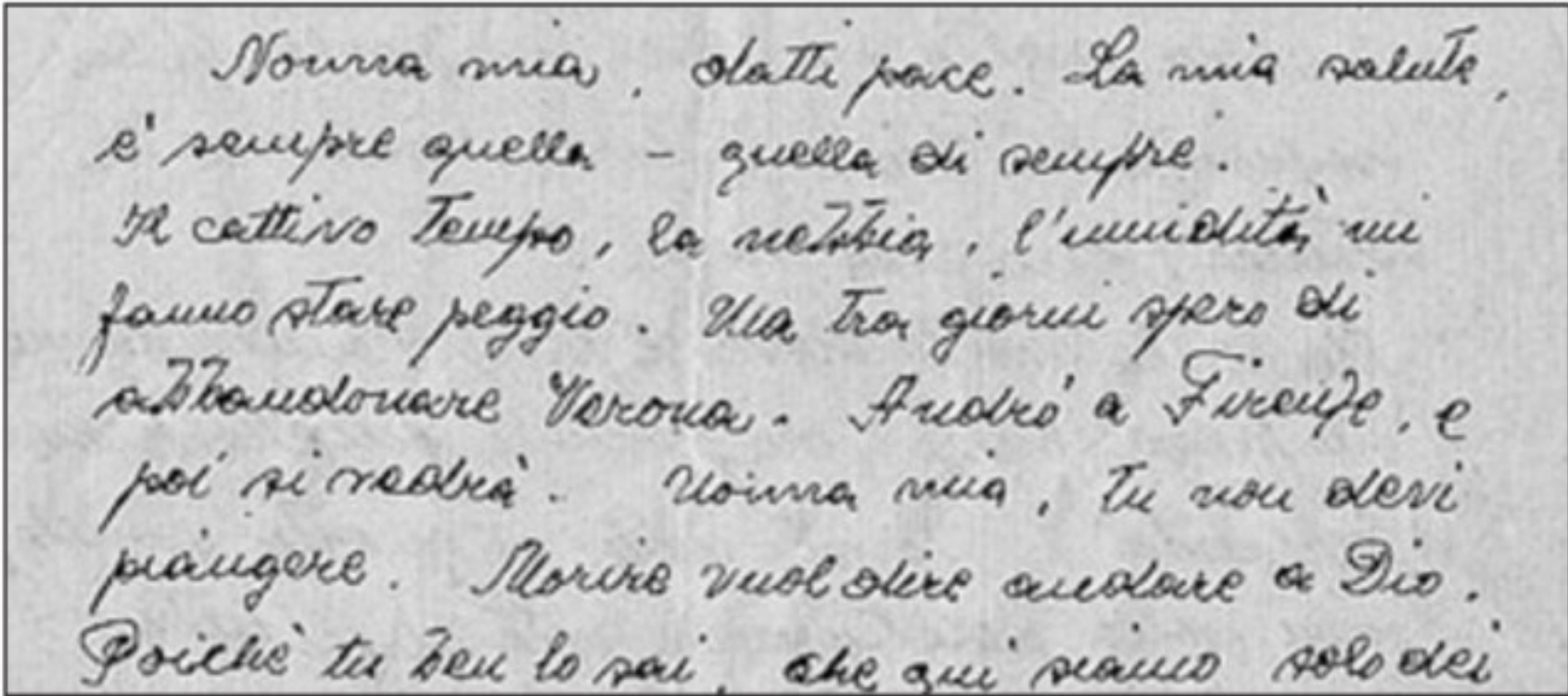
Una Weltanschauung poetica, quella di Marin, in cui l'uomo e tutt'uno con la natura («lui era un gabbiano e un gabbiano era lui, lui era una nuvola e una nuvola era lui», scrisse Pasolini). Una simbiosi che inebria Marin, gli procura vampate di gioia, ma anche altrettanto intensi momenti di vertigine e fiammate di dolore. Fino a rarefarsi, nell'uomo e nella sua poesia ultima, e sciogliersi in quel mondo di luce, che fiorisce, rigenera e racchiude il mistero della vita terrena e della divinità immanente al Creato. Una fiamma d'amore - "intenso, sensuale e rapace" (Magris) - che ha caratterizzato la sua vita e lo ha tormentato fino agli ultimi giorni. Cosicchè per tutta la sua lunga esistenza - Marin è vissuto fino a 94 anni - e ancora oggi la sua poesia e il suo "carattere", direbbe Hillman, continuano a durare. E a generare storie su chi era veramente Biagio Marin.

«Io, in questo mondo, sono un pesce fuor d'acqua»

Pubblichiamo la lettera inedita datata "10.XII.1920" spedita da Biagio Marin, da Verona, alla nonna Antonia, "Grado - Venezia Giulia Redenta".

di BIAGIO MARIN

Nonna mia, datti pace. La mia salute è sempre quella - quella di sempre. Il cattivo tempo, la nebbia, l'umidità mi fanno stare peggio. Ma tra giorni spero di abbandonare Verona. Andrò a Firenze e poi si vedrà. Nonna mia, tu non devi piangere. Morire vuol dire andare a Dio. Poichè tu ben lo sai, che qui siamo solo dei pellegrini. La via varca la soglia della morte e si slancia nella serenità dello Spirito. Io non ho timore, sono tranquillo, e attendo. Se piango talora, se mi dispero, non è per me. È solo per Gioia e Marina. Non già che io tema che muoiano di fame, se manco io. No. Ma perchè io vorrei mettere nella loro anima qualche piccolo seme, che io colsi lungo la via della mia vita, qualche granello di sapienza amorosa. Io vorrei essere l'educatore, o meglio il loro fratello maggiore, per aiutarle a costituirsi quella coscienza umana, che è la condizione di ogni vita superiore. Sarei felice se Dio avesse scelto me, per iniziarle nella sapienza di Dio. Aiutarle, indicare la strada, ecco cosa vorrei.

Nonna mia, datti pace. La mia salute
è sempre quella - quella di sempre.
Il cattivo tempo, la nebbia, l'umidità, mi
fanno stare peggio. Ma tra giorni spero di
abbandonare Verona. Andrò a Firenze, e
poi si vedrà. Nonna mia, tu non devi
piangere. Morire vuol dire andare a Dio.
Poichè tu ben lo sai, che qui siamo solo dei

La lettera manoscritta scritta da Biagio Marin alla nonna il 10 dicembre 1920 da Verona.

Ma se la morte dovesse venire anche prima, io prego Iddio, di farmela accettare con serenità. Io sto male in questo mondo, non sono adatto alla vita degli altri uomini. Mi ci trovo male, sono un pesce fuor d'acqua.

Il mondo è bello, maraviglioso - basta dire che l'ha fatto Iddio, - ma non finisce sulla Terra. Oltre il celeste ci sono infinite stelle e soli e nebulose - e tutto questo è sempre il mondo di Dio. Credo però che sia ancora possibile di guarire, ma mi ci vorrebbero speciali condizioni di vita. Prima di tutto aria sana o di mare o di montagna - e meglio ancora tutte e due. Poi, la solitudine più assoluta. Bisogna che io non mi arrabbi continuamente, non mi ecciti, stia in calma, abiti con qualche persona che mi serve bene, ma con la quale io nulla ho da fare. Devo vivere fuori di città, nel silenzio.

Cara nonna, bisogna che io diventi un poco eremita. E lo diventerei volentieri, poichè la mia anima non brama che di contemplare la gloria di Dio. Che non sta nei tabernacoli di marmo, né negli ostensori d'oro, sfolgoranti di genne ma ovunque il mio cuore lo cerca, dovunque Dio ama rivelarsi. Tutto il mondo è pieno di Dio, nonna, e talora anche nel mio cuore egli passa, con grandi ventate di melodia, con grandi fiammate di luce. E allora sono come un albero di mandorle fiorito, tutto candido e gioioso, tutto profumato sotto il sorriso del sole. Nonna, tutta la mia vita l'ho cercato, e molto ho errato, ma ho anche molto amato. E per questo, secondo la parola del Cristo, io sarò salvo.

Dice San Paolo, nella Epistola ai Romani, che dove il peccato ha abbondato, la grazia ha sovrabbondato. E invero così, per chi talora si perdette nel buio per cercare la luce. Nonna cara, questo mi pare importante: che io muoia bene, se devo morire, che io spiri con l'anima illuminata e fiorita di Dio. Tutto il resto, poco può importare. Io sono uno dei suoi servi - se mi comanderà di andare, andrò, se mi comanderà di restare, per mia purificazione, io lo loderò con i miei canti, e resterò. Pregalo tu nonna, di farmi sempre più umile, come tu sempre desideravi, quando per tanti anni, instancabilmente mi ripetevi: *figio sii umile!*

Ora ho fame di quella umiltà, nonna, e di essa nutro l'anima mia.

Il tuo seme nonna, non è caduto sulla pietra arida. Viene il giorno del germoglio e della fioritura.

Addio, ti bacia

Biaseto tuo

LIBRO. DI FRANCO DAMIANI EDITO DALLA LINT

Storia di Ossero, piccola perla dell'Adriatico

Oggi è un villaggio di cinquanta abitanti, che i turisti attraversano distrattamente quando passano - attraverso un minuscolo ponte girevole - da Cherso a Lussino. Ma Ossero cela fra stradine e vecchie case oltre duemila anni di storia. Ne parla **Franco Damiani** di Vergada nel volume **"Ossero. Storia, immagini, ricordi" (Lint, pagg. 195, euro 25)**, che brilla anche delle fotografie di Fabrizio Giraldi.

Il sottilissimo istmo accanto al quale sorge la cittadina, e che riuniva anticamente le isole di Cherso e Lussino, già in epoca romana fu tagliato mediante il canale della Cavanella. Utilissimo ai naviganti per non dover circumnavigare le isole di Cherso e Lussino. Una posizione dunque strategica che in passato fece la fortuna di Ossero, fino al tardo medioevo la città più importante delle due isole.

Nella zona la presenza dell'uomo viene fatta risalire all'epoca preistorica. Conquistata dai Romani nel 167 aC, la città fu dotata di torri difensive e di una nuova porta. Nel quinto secolo passò sotto il dominio di Bisanzio ed ebbe la propria basilica, i cui resti sono ancora visibili nell'attuale cimitero fuori delle mura. Nell'841 la città uscì semidistrutta dall'incursione dei saraceni. Ci vollero alcuni secoli per conoscere un nuovo splendore, grazie al suo vescovo Gaudenzio (dal 1030 al 1042). Ossero entrò poi a far parte della Repubblica di Venezia nel corso del '400. E la fisionomia veneta è tuttora visibile.

Damiani di Vergada (grazie anche alle fotografie di Fabrizio Giraldi) racconta questa piccola perla dell'Adriatico, che oggi fa parte della Croazia, partendo da quella sua prima gita dell'estate 1971, assieme alla ragazza che poi sarebbe diventata sua moglie. Luoghi dove la storia ha lasciato un segno. E infatti il libro, più che una guida turistica, si propone come una raccolta di «storie grandi e piccole, ricordi e impressioni nati da quasi quarant'anni di frequentazione della città e della sua gente».

Laura Strano

Una foto tratta dal libro su Ossero-Osor

CINEMA HOLLYWOOD Il film di Cameron e il thriller "The Hurt Locker" hanno ricevuto entrambi nove candidature

Tre nomination italiane agli Oscar per Avatar, Il Divo e The messenger

di LAURA STRANO

> Jeff Bridges è il favorito tra gli attori, mentre tra le donne spicca la sedicesima volta di Meryl Streep

Una scena di "Avatar" di James Cameron e, a sinistra, una di "The Hurt Locker" di Kathryn Bigelow

WASHINGTON Scontro in famiglia agli Oscar: la battaglia tra il gigante "Avatar" e il thriller di guerra "The Hurt Locker", che ieri hanno ricevuto entrambi nove candidature dalla Academy, sarà anche una battaglia coniugale perchè i due registi, James Cameron e Kathryn Bigelow, sono stati sposati in passato anche se poi si sono lasciati. I due ex-coniugi hanno duellato per tutta la stagione con i premi per il miglior regista e per il miglior film, con risultati alterni, ma adesso sul campo di battaglia degli Oscar tutto è pronto per lo scontro finale tra due film che non potrebbero essere più diversi: mentre "Avatar" ha battuto tutti i primati di incasso, superando i due miliardi di dollari, il thriller sui disinnescatori Usa di ordigni in Iraq ha incassato appena 13 milioni di dollari.

Dopo la eliminazione fin dalla pre-selezione del film di Giuseppe Tornatore "Baarìa" (il candidato ufficiale dell'Italia) le speranze degli italiani sono affidate al direttore della fotografia Mauro Fiore ("Avatar"), allo sceneggiatore Alessandro Camon ("The Messenger"), ai truccatori Aldo Signoretti e Vittorio Sodano ("Il Divo").

La decisione della Academy di estendere a dieci pellicole la rosa dei candidati al miglior film ha ampliato notevolmente la varietà degli aspiranti alla statuetta con la inclusione non solo di film favoriti come "Bastardi senza gloria" di Quentin Tarantino (otto candidature) e "Tra le nuvole" con George Clooney (sei candidature), ma anche con l'inserimento del film di fantascienza "District 9" e del cartone animato "Up" (seconda volta nella storia degli Oscar dopo "La Bella e la Bestia") nonchè alcuni dei film favoriti dei critici come "The Blind Side", "An Education", "A Serious Man" e "Precious".

Per quanto riguarda gli attori in campo maschile il super favorito Jeff Bridges ("Crazy Heart") dovrà vedersela con altri due colleghi che come lui sono alla quinta candidatura: George Clooney ("Up in the Air") e Morgan Freeman ("Jeremy Renner"). Il campo è completato da Colin Firth ("A Single Man") e Jeremy Renner ("The Hurt Locker").

L'Oscar per la miglior attrice vede in lizza veterane come Meryl Streep (giunta alla sedicesima candidatura, un record) e attrici come Sandra Bullock ("The Blind Side") che è invece alla sua prima nomination. Sono le due favorite. Il quadro è completato da Helen Mirren ("The Last Station"), Carey Mulligan ("An Education") e Gabourey Sidibe ("Precious").

Il premio per il miglior regista ripropone lo scontro in famiglia tra la Bigelow (quarta donna a vincere la candidatura dopo Lina Wertmuller, Jane Campion e Sofia Coppola) e Cameron (che ha già vinto la statuetta in questa categoria nel 1997 con "Titanic"). Gli altri tre registi in lizza sono Quentin Tarantino, l'afroamericano Lee Daniels e Jason Reitman.

Nella assegnazione degli Oscar per gli attori non protagonisti in campo maschile il grande favorito è Christoph Waltz (il loquace nazista di "Inglorious Basterds") che dovrà vedersela con Matt Damon, Woody Harrelson, Christopher Plummer e Stanley Tucci.

In campo femminile hanno sorpreso le scelte di Penelope Cruz (per "Nine") e Maggie Gyllenhaal ("Crazy Heart"). La favorita appare essere Vera Farmiga ("Tra le nuvole"). Il campo è completato da Anna Kendrick e Mònique.

La cerimonia degli Oscar è in programma il 7 marzo a Los Angeles. I maestri delle cerimonie saranno gli attori Steve Martin e Alec Baldwin. L'ultimo grande successo di audience della diretta tv risale a dodici anni fa quando l'acclamato "Titanic" di Cameron aveva trionfato vincendo undici statuette. La Academy spera, grazie ad "Avatar", di riportare un po' di magia alla notte più lunga di Hollywood.

CINEMA. NEL SEQUEL DI JON FAVREAU

La musica degli AC/DC accompagnerà "Iron man 2"

Il film con Robert Downey Jr. uscirà il 30 aprile, mentre la band è attesa il 19 maggio a Udine

ROMA Grazie a una collaborazione tra Marvel Studios e Columbia Records, la musica degli AC/DC sarà presente nel film «Iron man 2», sequel del blockbuster del 2008. Il nuovo album della leggendaria band si intitola «AC/DC: Iron Man 2» e verrà pubblicato da Sony Music venerdì 16 aprile. Conterrà 15 classici degli AC/DC tratti da dieci album della band pubblicati tra il 1976 e il 2008. Il film arriverà sugli schermi italiani il 30 aprile, mentre negli Stati Uniti debutterà il 7 maggio.

Il video degli AC/DC «Shoot To Thrill», è stato girato dal vivo in gennaio a Buenos Aires nel corso dell'acclamato "Black Ice World Tour" (seconda tournee mondiale di maggiore incasso del 2009, che il 19 maggio farà un'unica tappa in Italia, allo stadio Friuli di Udine) e contiene anche immagini esclusive di «Iron man 2». Il brano «Shoot To Thrill» è stato originariamente registrato per l'album "Black In Black", che con 50 milioni di copie vendute rimane uno degli dischi più venduti di tutti i tempi e sarà inserito nell'«AC/DC: Iron Man 2».

«Le idee di Jon Favreau e la passione per la musica degli AC/DC si fondono perfettamente in questo film incredibile - dichiara Steve Barnett, presidente della Columbia Records -. La musica sottolinea con efficacia la grande energia ed emozione del film».

Jon Favreau torna a dirigere «Iron man 2» con Robert Downey Jr. di nuovo nel ruolo del protagonista, assieme a Gwyneth Paltrow, Don Cheadle, Scarlett Johansson, Sam Rockwell, Mickey Rourke e Samuel L. Jackson. Basato sul celebre supereroe della Marvel, «Iron man 2» segue il fortunatissimo primo episodio del 2008, che ha incassato quasi 600 milioni di dollari in tutto il mondo.

INTERVISTA A "MAX"

Morgan: «Uso la droga come antidepressivo»

ROMA Con "X Factor" alle spalle, il 16 febbraio salirà sul palco del Festival di Sanremo con "La sera". In un'intervista esclusiva a "Max" - in edicola domani - Morgan *(nella foto)* parla di tv, di "X Factor", della depressione legata al suicidio del padre e del suo rapporto con le droghe. «Il fatto che me ne vada da "X Factor" alla fine toglierà un peso di dosso a tutti. La tv è fatta da gente cattiva. Tipo la De Filippi - dice Morgan. - Cattiveria intesa come sete di potere, di numeri, di soldi e pubblicità. Un capitalismo sfrenato che ha perso di vista qualsiasi senso dell'esistere»

Quando alla droga, di cui gli si rimprovera l'uso, confessa: «La droga apre i sensi a chi li ha già sviluppati, e li chiude agli altri. Io non uso la cocaina per lo sballo, a me lo sballo non interessa. Lo uso come antidepressivo. Gli psichiatri mi hanno sempre prescritto medicine potenti, che mi facevano star male. Avercene invece di antidepressivi come la cocaina. Fa bene. E Freud la prescriveva. Io la fumo in "basi", perchè non ho voglia di tirare su l'intonaco dalle narici. Me ne faccio di meno, ma almeno è pura».

SANREMO. DOPO LE POLEMICHE

Cristicchi va a Parigi per convincere Carlà

ROMA Se riuscirà nel suo intento, sarà un vero colpaccio: Simone Cristicchi vola a Parigi per convincere Carla Bruni a duettare con lui sul palco dell'Ariston nel brano "Meno male", accusato di sbeffeggiare la *premiere dame* di Francia. «Vado a Parigi per una settimana - rivela all'Ansa. - Ho chiesto udienza. Vorrei convincerla a duettare con me. Dicono che parlo male di lei e che la sto sbeffeggiando. Voglio dimostrare che non è vero. Se tutto va bene, sarebbe geniale ritrovarmi sul palco con lei. Stupirei chiunque, soprattutto quelli che hanno malignato».

Simone Cristicchi

Con Carla Bruni dice di non aver ancora mai parlato, ma di avere i suoi dischi: «A me piace moltissimo», dice il vincitore di Sanremo 2007, che spiega: «"Meno male" è una canzone dedicata a Marco Travaglio, un uomo che amo, uno dei pochi giornalisti che parla di fatti e non di opinioni. Questo lo rende molto credibile e lo fa diventare il nemico pubblico numero uno». Il brano fa parte dell'album in uscita durante il festival, in cui c'è una canzone dedicata ai fatti del G8 di Genova «dal punto di vista di un cellerino fascista violento che picchia tutti» e sulla quale c'era stato il veto della sua casa discografica.

PARTITO DA ROMA IL DOPPIO TOUR NEI CLUB E NEI TEATRI

Consoli: «Se mi invitano al Festival, ci vado di corsa»

«Vorrei cantare "Vedrai vedrai" di Luigi Tenco» dice la cantautrice siciliana

ROMA Carmen Consoli ha cominciato lunedì sera a Roma la sua nuova avventura dal vivo: un doppio tour che si svolge nei club e nei teatri e che «rappresenta bene il mio modo di essere, nei club ritorno al suono "indie", nei teatri propongo uno spettacolo più complesso, acustico che ruota attorno alla figura di Elettra. Sono fatta così: non voglio corrispondere all'immagine pubblica di "Carmen Consoli", sono una libertaria e amo cambiare». Intanto però fa un pensierino a Sanremo: «Se mi invitano a cantare "Vedrai vedrai" di Luigi Tenco ci vado di corsa».

Tra le novità che la cantante siciliana propone in scena nella sua veste rock c'è il basso, che suona per la prima volta dal vivo con grande disinvoltura. «Qualche anno fa è morto tragicamente il mio bassista di sempre, un amico cui ero legatissima. Insieme ai miei musicisti abbiamo deciso di non sostituirlo. Così ho preso il suo strumento, il suo amplificatore e le sue pedaliere dove tra l'altro aveva annotato puntigliosamente tutti i livelli per avere "il suono di Carmen", il sound che amo sentire sotto le mie canzoni. Mi sono messa a studiare 3-4 ore al giorno prendendo lezioni da Marco Siniscalco, che tra l'altro suona il basso e il contrabbasso nel mio spettacolo teatrale. Ero abituata a cantare suonando la chitarra: con il basso è una cosa molto diversa ma è anche un modo di suonare che corrisponde alla mia personalità, mi piace andare all'essenziale».

La cantautrice Carmen Consoli, 35 anni

Mettere insieme due spettacoli contemporaneamente (stasera all'Auditorium Parco della Musica di Roma ci sarà la prima dello spettacolo teatrale) è stato un lavoro duro: «È un impegno sul tipo di preparare tre esami contemporaneamente all'università, 6-7 ore di studio al giorno con la necessità di cambiare completamene l'approccio ai brani. Ci sono le scalette dei due concerti, hanno pezzi in comune che però sono suonati in modo completamente diverso. È sicuramente un'avventura complicata ma per il momento ho tutto il tempo per fare le mie scelte e se poi mi dovessi accorgere che una delle strade intraprese non funziona posso sempre tornare indietro e prenderne un'altra».

Nel suo concerto «Indie» Carmen Consoli ha inserito una cover, insolita, «Devi 's room» un brano delle Throwing Muse, una band femminile degli anni '90 guidata dalla cantante Christine Hersch.

In ultimo un'idea per il futuro: «Alla fine del concerto di ieri, gli amici dell'Auditorium Parco della Musica mi hanno chiesto se ho voglia di essere coinvolta in un progetto jazz. Mi piacerebbe moltissimo, ci penserò e se lo farò da Vergine quale sono, sicuramente prenderò lezioni di canto jazz».

Gabriele Sala

FESTIVAL. DALL'11 AL 21 FEBBRAIO LA SESSANTESIMA EDIZIONE

L'Italia alla Berlinale sarà solo fuori concorso

BERLINO Sessanta candeline e qualche sorpresa come un film del misterioso artista e graffitaro Banksy: il Festival internazionale del cinema di Berlino, che vide la luce nel 1951, si appresta a celebrare alla grande la sua sessantesima edizione, in programma dall'11 al 21 febbraio. Intanto ieri la conferenza ufficiale di presentazione della Berlinale, come tutti chiamano il Festival, si è conclusa con la classica torta di compleanno e le candeline.

Per quanto riguarda Banksy, il direttore Dieter Koesslick ha preannunciato la sua presenza, in incognito, tra il pubblico che assisterà alla proiezione di "Exit through the Gift Shop", il primo film del celebre artista britannico dei graffiti, presentato dallo stesso Banksy, secondo il direttore della Berlinale, come «un film su un uomo che voleva girare un film su di me». «Banksy ci sarà, ma nessuno lo vedrà» ha detto Koesslick, ricordando le abitudini dello schivo artista.

Saranno anche presenti, e ben felici di essere viste, numerose altre star mondiali, tra le quali Leonardo DiCaprio, Jeanne Moreau, Martin Scorsese, Ben Stiller, Gerard Depardieu, Ewan McGregor, Ben Kingsley, Pierce Brosnan, Shah Rukh Khan, Michelle Williams o Jackie Chan.

Ieri è stato confermato che è tutto pronto per il festival, compresi i venti film in gara per l'Orso d'Oro, tra i quali non c'è quest'anno nessun italiano. Ma il Belpaese sarà presente con "Cosa voglio di più" di Silvio Soldini, "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek (nella sezione Forum Special), "Io sono l'amore" di Luca Guadagnino e il lungometraggio "La bocca del lupo" di Pietro Marcello (in concorso nella sezione Forum).

Al Festival di berlino in tutto verranno presentati quattrocento film. Alla fine i vincitori dell'Orso d'Oro e d'argento saranno scelti da una giuria presieduta dal regista tedesco Werner Herzog e della quale farà parte anche la regista italiana Francesca Comencini, insieme con l'attrice Renee Zellweger e con altri nomi noti del mondo dello spettacolo e della letteratura.

Il programma completo della Berlinale, che per questa edizione avrà uno dei suoi momenti culminanti nella riproiezione in prima mondiale della copia restaurata di "Metropolis", il film di fantascienza girato nel 1927 a Berlino dal regista austriaco Fritz Lang (sarà proiettato davanti alla Porta di Brandeburgo, gratis anche se il freddo sarà proibitivo) può essere consultato in internet all'indirizzo www.berlinale.de.

Ricordiamo, infine, che il Festival cinematografico di Berlino fu lanciato da produttori americani nel 1951 nel settore occidentale della ex capitale tedesca, ancora piena di macerie della seconda guerra mondiale, come segnale di fiducia nel suo futuro. Tra le prime star che parteciparono, il direttore Koesslick ha ricordato Gary Cooper. Da allora sono stati presentati al festival 15 mila film i cui titoli sono tutti riportati sul manifesto di quest'anno.

Valeria Donelli

Una scena di "Metropolis" (1927) di Lang

LO CONFESSA OGGI SU "CHI"

Oppressa da un male oscuro la Prati rinuncia all'«Isola»

ROMA «Nonostante fossi stata la prima concorrente ad aver firmato per il reality, ho dovuto rinunciare e ho comunicato a Giorgio Gori che non sarei partita. Ho un male oscuro che mi opprime dentro. Un male che ha fatto sviluppare in me la paura degli spazi aperti e la paura del buio. Sono in cura. Bisogna anche aver il coraggio di ammettere queste debolezze».

La confessione arriva da Pamela Prati, che al settimanale "Chi", in edicola oggi, svela il motivo per cui ha rinunciato alla settima edizione del reality di Raidue, "L'Isola dei Famosi".

«Ancora non ho avuto modo di parlare con Simona Ventura. Spero succeda presto. Ma, ripeto, è stato Giorgio Gori a volermi nel reality, non lei. Ringrazio il mio fidanzato Sebastian che in questo periodo di difficoltà, mi è stato sempre vicino», conclude Pamela Prati.

DAVID BROWN AVEVA 93 ANNI

Morto il produttore dello "Squalo"

NEW YORK È morto a Manhattan all'età di 93 anni David Brown, il produttore dello «Squalo» e di «A spasso con Daisy». Un ex giornalista approdato al cinema quando fu chiamato a guidare un ramo della 20th Century Fox, Brown nel 1972 fondò una sua casa di produzione insieme a Richard Zanuck che debuttò un anno dopo con «La Stangata». Brown è stato candidato quattro volte all'Oscar per «Lo squalo», «Il verdetto», «Codice d'onore» e «Chocolat», ma non ha mai conquistato la statuetta. A lui viene ascritto il merito di aver portato per la prima volta sul grande schermo Elvis Presley con «Love me Tender» e di aver lanciato Steven Spielberg alla regia, prima con «Sugarland Express» e poi con «Lo Squalo».

MUSICA. APPLAUDITA PROTAGONISTA ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Tributo a Schumann con la viola di Kim Kashkashian

Accompagnata dal pianista Péter Nagy in una delle pagine più difficili del compositore tedesco

TRIESTE A **Kim Kashkashian**, violista americana di ascendenza armena, si confà l'irrequietudine. La ricordiamo al Comunale di Monfalcone negli anni '80, giovanissima ma già accreditata, compita osservante del repertorio e pronta a deviare in settori contermini, brava col suo strumento ma anche nell'escogitare proposte stimolanti. Stavolta, convocata al Politeama Rossetti dalla **Società dei Concerti**, ha rinunciato all'originalità per dedicarsi all'anno schumanniano. Un tributo legittimo, dovuto ad un genio indiscusso, ma dal quale la viola non trae benefici.

Pedina fondamentale nel repertorio sinfonico e cameristico, essa è abituata a cercare risorse altrove, resta da dimostrare che lo faccia volentieri. Certo non con la Sonata in re minore, l'ultima delle due che il musicista dedicò al violino e pianoforte e che della serata era il clou. La pagina non appartiene allo Schumann migliore, ma a sconsigliarne la frequentazione è piuttosto la difficoltà nel realizzarla. La più evidente è trovare un buon equilibrio fra i due strumenti che spesso hanno fin troppo materiale da porre in risalto e basta poco, se non per compromettere l'esecuzione, per indebolirla.

Il partner scelto dalla violista era **Péter Nagy**, musicista di provata esperienza e di grande sensibilità, che pareva meno preoccupato di fornire sonorità raffinate quanto piuttosto di ammantarle di fervore ed accensioni. A muoversi sul filo di una fantasia pronta ad aprirsi al gesto schumanniano, così umorale, impulsivo, sottolineandone il calore, era anche la viola, il cui fraseggio sussultorio con una certa propensione ai portamenti portavano all'assuefazione dell'ascolto senza alleggerirne l'elaborazione.

L'accentuazione della passionalità informava anche l'Adagio e Allegro op. 70 in origine dedicato al corno, con più flessuosità nei "Cinque Pezzi" op. 102 e nei "Phantasiestuecke", pensati rispettivamente per il violoncello e il clarinetto. La morbidezza ed il fascino della viola spuntavano appieno nei due fuori programma, concessi dopo fitti applausi e tratti dalle creazioni dell'argentino Carlos Guastavino.

Claudio Gherbitz

La violista americana Kim Kashkashian

TEATRO. IN SCENA DA OGGI A DOMENICA

Al Rossetti Eros Pagni è "L'impresario delle Smirne"

Edizione musicale del lavoro di Goldoni nata da una partitura di Nino Rota e ispirata a Fellini

di PAOLA TARGA

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, fino a domenica 7 febbraio al Politeama Rossetti va in scena **"L'impresario delle Smirne"** di Carlo Goldoni, prodotto dal Teatro Stabile del Veneto con lo Stabile di Catania. Protagonista Eros Pagni nel ruolo del titolo nell'originale adattamento di Luca De Fusco – che cura anche la regia – e Antonio Di Pofi, che ne fa un affettuoso omaggio a due grandi artisti come Federico Fellini e Nino Rota, il cui immaginario trova strette attinenze con il mondo goldoniano.

Il personaggio di Alì, protagonista di "L'impresario delle Smirne", possiederà le doti interpretative, la duttilità e la bella voce di **Eros Pagni**: è un ricco mercante turco, deciso a diventare impresario di una compagnia d'opera in musica italiana da portare nelle Smirne, per dilettare il pubblico di quei luoghi.

L'edizione musicale del testo goldoniano concepita da **Luca De Fusco**, nasce da un ricordo di Eros Pagni riguardo un emozionante "Impresario delle Smirne" diretto nel 1957 da Luchino Visconti, con le musiche di Nino Rota. «Dalla riscoperta della partitura di Rota – spiega il regista – nasce lo spettacolo», che mette in scena una scalcinata compagnia degli anni Cinquanta che vuole portare a Smirne uno spettacolo ambientato nel Settecento, in parallelo con la vicenda immaginata da Goldoni. «Mi hanno colpito le analogie tra i personaggi dell'Impresario e quelli che popolano il mondo dei primi film di Fellini – sottolinea De Fusco – ed è sorprendente la precisione con cui Goldoni disegna i suoi bozzetti sociali, molto simile a quella dei caratteri del cinema felliniano come La strada o Le notti di Cabiria».

Ispirato a due numi tutelari come Rota e Fellini lo spettacolo vive di una cifra di "allegra malinconia": è ambientato in un teatro, dominato dal colore rosso che invade i costumi di Maurizio Millenotti e le scene di Antonio Fiorentino. Le musiche di gusto "neo-settecentesco" scritte da Nino Rota sono eseguite nel terzo atto, precedute dalle celebri melodie che il maestro scrisse per i film di Federico Fellini, riarrangiate da Antonio Di Pofi.

Di tutto rispetto il cast che ammireremo nelle gustose caratterizzazioni goldoniane: vi figurano Gaia Aprea, Anita Bartolucci, Max Malatesta, Alvia Reale, Paolo Serra, Enzo Turrin. Ci sono poi in scena alcuni musici: pianoforte Antonio Di Pofi, viola Marco Albano, clarinetto Giorgio Lavorato.

Eros Pagni protagonista del testo di Goldoni

"Pordenonescrive" scuola di narratori

PORDENONE Da quando negli anni Ottanta le scuole di scrittura creativa, seguendo la lezione americana, hanno cominciato a farsi conoscere in Italia, la letteratura è cambiata. Alla domanda "Si può imparare a scrivere?" ovviamente non c'è risposta. Ci sono variabili imponderabili: il talento, l'esperienza personale, la conoscenza del mondo. Ma è certo che alcune tecniche si possono imparare, che alcuni strumenti si possono affinare. Pordenonescrive è una scuola di scrittura che vuole insegnare le tecniche della narrazione, con esercizi in classe e discussioni guidate. Due scrittori, Alberto Garlini e Gian Mario Villalta, si soffermeranno sui temi principali della scrittura: il personaggio, la descrizione, il dialogo, i modi della narrazione. Dal 16 febbraio al 26 marzo.

"Il vantone" di Pasolini domani a Gradisca

GRADISCA Domani, alle 20.30, al Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo andrà in scena, in esclusiva regionale, "Il vantone", testo nato dalla penna di Pier Paolo Pasolini che si ispira al "Miles Gloriosus" di Plauto. La regia è di Roberto Valerio.

Lo spettacolo racconta della Roma allegra del garzone del fornaio, degli sbruffoni, dei raccontaballe, dei vantoni da bar che raccontano mirabolanti avventure... Questi gli spunti ai quali lo spettacolo si ispira, avendo come costante riferimento la filmografia pasoliniana (soprattutto "Accattone", "Mamma Roma", "La ricotta", "Che cosa sono le nuvole?") e gli interpreti dell'avanspettacolo italiano (da Petrolini ad Alberto Lionello, da Wanda Osiris a Delia Scala).

MUSICA. CONCERTO AL COMUNALE

Il quartetto Elias entusiasma Monfalcone

MONFALCONE Orfani dei quartetti Amadeus, Melos e Alban Berg, consoliamoci: le Muse continuano ad elargire le proprie grazie alle nuove generazioni ed è molto probabile che il quartetto Elias possa ben presto raccogliere l'eredità della piu' nobile tradizione cameristica europea. È una formazione giovane e cosmopolita, con lo svedese Martin Saving alla viola, il giovanissimo scozzese Donald Grant al secondo violino e le sorelle francesi Sara e Marie Bittloch, rispettivamente primo violino e violoncello, che conducono il gioco porgendo le proprie idee interpretative con delicata autorevolezza. Il primo concerto italiano dell'ensemble ha offerto due capolavori assoluti che da una parte facilitavano l'opera di persuasione, dall'altra mettevano a dura prova le qualita' artistiche: superato brillantemente l'esame di stile ed eleganza con il Quartetto in La Maggiore K464 di Wolfgang Amadeus Mozart, i giovani musicisti hanno puntato al sublime affrontando il Quintetto in Do Maggiore op.163 di Franz Schubert-e la serata è stata un crescendo di emozioni.

Il penultimo dei sei quartetti dedicati a Haydn ha assunto una forma leggiadra e levigata ma non priva di fremiti espressivi: il variegato fraseggio di Sara Bittloch ha contagiato l'ensemble, attento ed abilissimo nel sottile gioco di equilibrio, nella fusione timbrica che amalgama le voci senza soffocarne l'identità e la cantabilità. Il passo dalla grazia mozartiana alla dimensione trascendentale di Schubert e' stato affrontato con l'importante contributo della violoncellista inglese Alice Neary: una sorprendente maturita' si e' manifestata sin dal luminoso maggiore che apre il primo movimento, immediatamente destabilizzato da una modulazione, preludio ad un discorso che fluiva con prodigiosa espansione nel mirabile intreccio delle cellule tematiche che lievitavano con palpitante tenerezza rimbalzando dai registri gravi delle violoncelliste agli acuti argentei della Bittloch. E poi, il doloroso sperdimento mitigato dalla bellezza anestetizzante, l'Adagio raccontato con poetica trepidazione, adombrato da rassegnata consapevolezza, semplicemente commovente. L'esplosione vitalistica e gioiosa dello Scherzo-parzialmente bissato, e la spensierata giocosità dell' Allegretto conclusivo hanno completato un racconto che vorremmo risentire.

Katja Kralj

RASSEGNA. DA VENERDÌ CON "QUEI DE SCALA SANTA"

"Intrigo" di Carnevale al Teatro Pellico

TRIESTE In un salotto alto borghese triestino due giovani sposi si annoiano, ma poi si ricordano che è tempo di Carnevale... Si svolge negli anni '20 del Novecento la commedia "Intrigo", al debutto venerdì, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico e proposta dalla compagnia "Quei de Scala Santa", nell'ambito della stagione dell'Armonia. L'adattamento in dialetto triestino dall'originale di Leo Lenz è firmato da Marisa Gregori e Silvia Grezzi, che cura anche la regia (le luci sono di Mauro Cossetto).

Oggi, alle 18, la regista e i protagonisti incontreranno il pubblico al "Ristobar 18 Ottanta Bosco" di via Coroneo, per l'iniziativa "ApriTeatro" con la presentazione coordinata da Paolo Dalfovo. Lo spettacolo sarà in scena sino al 14 febbraio nei consueti orari della stagione, il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30.

La compagnia "Quei de Scala Santa" in una foto di gruppo

«Il cast - spiega Silvia Grezzi - è composto da sei degli attori giovani della compagnia. Walter Lonzar e Sabrina Gregori sono gli sposi, Julian Sgherla è il maggiordomo pieno di aplomb, Caterina Pinzani è la cameriera un po' svampita, ma anche maliziosa, Andrea Biasiol è l'amico avvocato, bravo a creare situazioni complicate, mentre Paola Ravalico, al suo debutto a teatro, è l'amica non maritata. La recitazione non è mai sopra le righe, anche se nel caso di alcuni personaggi abbiamo giocato di più con la caratterizzazione».

«Parafrasando il titolo - aggiunge Grezzi - pensiamo proprio che questa sia una commedia... "intrigante", che si snoda attraverso degli equivoci con uno spirito molto leggero e positivo. Le musiche, selezionate da Andrea Biasiol, sono tratte dal repertorio dell'epoca, come il charleston, e abbiamo curato moltissimo le scene, firmate da Bruno Driussi, e la scelta dei costumi, per i quali ringraziamo Silvia Bartole. Proponiamo al pubblico uno spettacolo che si svolge a Carnevale proprio nel periodo giusto, così, chi ne avesse voglia, potrà viverne le atmosfere colorate e vivaci anche a teatro!».

Annalisa Perini

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20

■ **ARISTON**

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 18.45, 21.00
con Maya Sansa, Alba Rohrwacher. Mattinate per le scuole. Info 040/304222. Venerdì 5 ore ore 22.15 anteprima del film «IL CONCERTO» di Radu Mihaileanu regista di «Train de vie».

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Anteprima esclusiva regionale HAITI CHERIE 16.30, 18.30, 21.00 ingresso 5 €, parte dell'incasso sarà devoluto alla Fondazione Luchetta per la cura di bambini haitiani. Alle 20.00 il dibattito «Voci di solidarietà» con l'Istituto per i Diritti Umani e la Fondazione Luchetta. Un evento a cura di FILMAKERS.

BACIAMI ANCORA 16.30, 19.45, 22.15
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.15, 18.10
Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

TRA LE NUVOLE 20.00
con George Clooney.

NINE 22.05
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 16.30
animazione.

AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 17.15, 21.00
prezzi normali.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20
di Tom Ford, con Colin Firth, Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.15
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BACIAMI ANCORA 15.45, 17.40, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Pier F. Favino.

TRA LE NUVOLE 15.45, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno) con George Clooney.

NINE 16.00, 18.00, 20.00
di Rob Marshall (Chicago), con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

IO, LORO E LARA 22.00
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30, 18.15

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00

IL QUARTO TIPO 20.30, 22.15
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni...

LA PRIMA COSA BELLA 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

BANGKOK DANGEROUS - IL CODICE DELL'ASSASSINO 16.30, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

IL RICCIO 18.15
Dal bestseller di Barbery Muriel.

■ **SUPER** Solo per adulti

LUSSURIA 16.00 ult. 22.00
Domani: BEATO TRA LE DONNE.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BACIAMI ANCORA 18.00, 21.00

AVATAR 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

AVATAR 17.00
di James Cameron. Proiezione in 2D

ALVIN SUPERSTAR 2 17.00, 18.45, 20.20

TRA LE NUVOLE 17.30, 20.00, 22.00

NINE 20.00, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ALVIN SUPERSTAR 2 17.00, 18.40

LA PRIMA COSA BELLA 20.10, 22.10

BACIAMI ANCORA 18.00, 21.00

TRA LE NUVOLE 17.30, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «ROMÉO ET JULIETTE». Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala De Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE» di Carlo Goldoni. Con Eros Pagni. Regia di Luca de Fusco. Turno PRI. 2h40'.

SALA BARTOLI

21.00 «UN GIORNO IN ARANCIONE» Songspiel di Gianni Gori. Con Mario Valdemarin, Anna Maria Castelli. Messinscena a cura di Luciano Pasini. 1h20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Venerdì 5 febbraio ore 20.30 «UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA» di Neil Simon. Con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 21.00: «UN TRIESTINO D'AMERICA» serata dedicata al compositore e direttore d'orchestra nato a Trieste Giuseppe Bamboschek. Ingresso libero.

■ **TEATRO MIELA - MI&LAB**

Microfestival su scienza, musica, arte, filosofia e tecnologia.
5 - 9 febbraio - Forum di dialogo tra scienza e cultura, cinque giornate in cui la scienza entra nel contesto culturale e si confronta con la società.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in «ITALIANI SI NASCE».

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 7 febbraio ore 16.00 DALLENUVOLE BRUNO, per bambini dai 3 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

3-6 febbraio (4° turno) ore 20.45 Teatro Stabile di Catania «IL BIRRAIO DI PRESTON» dal romanzo di Andrea Camilleri, riduzione e adattamento teatrale Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale con Pino Micol, Giulio Brogi, Mariella Lo Giudice, Gian Paolo Poddighe, regia di Giuseppe Dipasquale.

Un vero poliziotto nel cast dell'Antimafia su Canale 5

ROMA Il narcotraffico internazionale e l'incrocio tra mafia, servizi segreti e massoneria: la fiction di mafia alza il tiro, intercetta grandi tematiche di sorprendente attualità e mette nel cast persino un vero poliziotto, Alfredo Mangano di Palermo, prima da consulente e poi da attore. È "Squadra Antimafia 2", nuove otto puntate della fiction Taodue-Mediaset prevista per primavera su Canale 5.

A Civitavecchia sulla nave diretta a Barcellona è stata girata la scena clou di un summit intermafioso: capi mafia siciliani, camorristi campani, vertici della 'ndrangheta uniti per una strategia comune sul traffico internazionale di droga gestito da criminali colombiani, una cupola tra "capi dei capi" che riscriverà la struttura del mercato della droga. La nave è piena di poliziotti mescolati al personale di bordo, l'operazione per catturare il pericoloso super ricercato detto "Il Santo", di cui però nessuno conosce l'identità, è altamente pericolosa.

Al centro della vicenda ancora la squadra antimafia di Palermo, guidata da Claudia Mares (Simona Cavallari) impegnata nell'indagine sulla scalata della famiglia mafiosa degli Abate, la cui "figlioccia" Rosy (Giulia Michelini) è diventata la reggente. Al centro di quello che diverrà un triangolo anche sentimentale c'è Ivan Dimeo (Claudio Gioè), infiltrato negli Abate o poliziotto corrotto secondo i sospetti, passato sembra definitivamente dalla parte dei mafiosi. Anche Dimeo, abbracciato a Rosy Abate, è sulla nave.

Simona Cavallari

Tra le tante new entry Giordano Deplano, Alice Palazzi, Francesco Mandelli, Gaetano Aronica, Sergio Friscia, Paolo Pierobon e la conferma Ninni Bruschetta. «Sono stato a Palermo nove anni nel periodo post stragi, partecipare a questa serie tv mi fa ricordare quel periodo difficile anche se stare su un set è più complicato di quello che mi aspettavo», racconta Mangano portato alla Taodue da Claudio Gioè per una consulenza tecnica, da poliziotto, e poi "promosso" attore per una puntata, la quinta.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.10
LA SINDROME DI DUCHENNE

L'attrice Nadia Rinaldi, la cantante Rosalia Misseri e il comico Andrea Bruni saranno gli ospiti di Festa Italiana. E poi Fabio Amanti, un informatico, racconterà la storia di suo figlio Daniele, affetto dalla rara sindrome di Duchenne. Fabio e la moglie sono riusciti a pubblicare il libro "Daniele, storia di un bambino che spera".

RAITRE ORE 12.45
ALLA RISCOPERTA DI CRISTO

Cristo ha fatto politica? Quale fu il suo ruolo nella società del tempo? Nella puntata di "Le Storie - Diario Italiano" don Luigi Maria Verzè accompagnerà Corrado Augias in un viaggio spirituale e intellettuale per riscoprire l'attualità del messaggio di Cristo.

RAITRE ORE 09.30
RICETTE D'AMORE

Ospiti di Pino Strabioli oggi a "Cominciamo bene Prima" saranno gli attori Cristiana Lionello, Chiara Salerno, Marta Zoffoli, Cinzia Berni e Paolo Persi, in scena a Roma con la commedia "Ricette d'Amore", uno spaccato sul mondo femminile condito da divertenti equivoci e battute.

LA 7 ORE 21.10
SULLA CRISI DEL LAVORO

La crisi del lavoro e la situazione della Fiat è il tema della prima puntata di "Tetris", condotto dal giornalista Luca Telese, su cui si confrontano Nichi Vendola, Roberto Cota, Giuseppe Bortolussi, Bianca Berlinguer, Evelina Christillin e Maurizio Belpietro.

I FILM DI OGGI

APPUNTAMENTO TRA LE NUVOLE
di Henry Levin con Lois Nettleton, Karl Malden, Pamela Tiffin
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1963)

RETE 4 16.25

Tre hostess e la loro vita a bordo dei grandi aerei di linea, i loro rapporti con i componenti dell'equipaggio e i passeggeri. Quante commedie americane sono imperniate su un terzetto di amiche in caccia di marito? Diretta da Levin con garbo, non è una delle peggiori della serie.

DIARIO DI UNO SCANDALO
di Richard Eyre con Cate Blanchett, Judi Dench, Bill Nighy, Andrew Simpson
GENERE: DRAMMATICO (GB, 2006)

CANALE 5 23.30

Barbara, insegnante londinese, scopre che la giovane collega Sheba ha una relazione sessuale con un allievo quindicenne.

IO STO CON GLI IPPOPOTAMI
di Italo Zingarelli con Bud Spencer, Terence Hill, Joe Bugner, May Dlamini
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1979)

RETE 4 21.10

Due cugini, il grosso Tom e lo smilzo Slim, portano in giro i turisti in Africa e proteggono la fauna contro un losco capitalista e i suoi infimi mercenari. Nei suoi limiti di cinema precotto, premasticato e ripetitivo, è uno dei migliori della serie. Il merito è della sceneggiatura di Barbara Alberti, Mario Pagani e Vincenzo Mannino.

IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA
di Blake Edwards con Claudia Cardinale, Roberto Benigni, Debrah Farentino
GENERE: COMMEDIA (Usa/Ita, 1993)

RETE 4 23.40

Sulla Costa Azzurra viene rapita la figlia di un re arabo. Il caso è affidato a un gendarme, figlio illegittimo dell'ispettore Clouseau.

LE SCIMMIE ASSASSINE
di Robert Young con F. Murray Abraham, Matt Ryan, Laura Aikman
GENERE: HORROR (Tailandia, 2007)

SKY MAX 17.20

Un gruppo di giovani studenti è inviato nella jungla thailandese. In apparenza i ragazzi devono aiutare il professor Hamilton, già sul posto, ad esplorare parti di foresta ancora intatte. In realtà il folle luminare li utilizza come cavie. Obiettivo: catturare dei primati appartenenti ad una nuova e ferocissima specie.

ALLE DONNE PIACE LADRO
di Bernard Girard con James Coburn, Aldo Ray, Camilla Sparv
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1966)

LA 7 14.05

Grande esperto in travestimenti evade dal carcere e mette a punto un grosso colpo a una banca nell'aeroporto di Los Angeles.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO
> **Inter-Fiorentina** *Tim Cup* Semifinale di andata che, dopo essere stata bistrattata, ha riconquistato prestigio.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.40 Tg 1 - Notte
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce.
01.50 Rai Educational
02.25 Rainotte
02.26 SuperStar
03.00 21 grammi. Film (drammatico '03). Con Sean Penn.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg2 Costume e società
06.35 Siria, lungo la via della seta
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due. Con Lorena Bianchetti.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
15.40 La Signora del West
17.20 Art Attack
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 SHOW
> **Il più grande** *Conduce Francesco Facchinetti.* Una carrellata di personaggi della storia italiana.

23.20 TG 2
23.35 La scala a chiocciola. Film (thriller '00). Di James Head. Con Nicolette Sheridan, Judd Nelson, Alex McArthur.
01.10 Tg Parlamento
01.20 RaiSport Reparto Corse
01.50 Almanacco
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book.
08.25 Crash - Contatto impatto convivenza.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu - Album di persone notevoli.
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3/Tg3 Agitre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 In diretta dalla Camera dei Deputati Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari sul legittimo impedimento
18.05 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.

21.10 TELEFILM
> **Medicina generale 2** *Con Nicole Grimaudo.* Il reparto, senza Giacomo, non sarà più lo stesso...

23.00 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Tako Pako
20.30 Tgr
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

07.30 Sai xchè
07.40 Nash bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer.
16.25 Appuntamento tra le nuvole. Film (commedia '63). Di Henry Levin. Con Dolores Hart, Hugh O'Brian, Pamela Tiffin.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Io sto con gli ippopotami.** *Di I. Zingarelli. Con T. Hill.* Due cugini contro i bracconieri.

23.40 Il figlio della pantera rosa. Film (commedia '93). Di Blake Edwards. Con Roberto Benigni, Claudia Cardinale, Herbert Lom.
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
01.55 Velluto blu. Film (thriller '86). Di David Lynch. Con Kyle Maclachlan, Isabella Rossellini, Dennis Hopper.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 MINISERIE
> **Caterina e le sue figlie 3** *Con Virna Lisi.* Caterina si oppone alla vendita dell'azienda.

23.30 Diario di uno scandalo. Film (drammatico '06). Di Richard Eyre. Con Judi Dench, Cate Blanchett, Tom Georgeson.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American Dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Zoey 101
17.25 Ben ten: forza aliena
17.50 Kilari
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport Mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento. Conduce Enrico Papi, con Raffaella Fico.

21.10 SHOW
> **Le Iene show** *Conduce Ilary Blasi.* Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 I predatori di Atlantide. Film (avventura '83). Di Ruggero Deodato. Con Christopher Connelly, Gioia Maria Scola, Tony King.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlok
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa. Con David James Elliot, Catherine Bell.
14.00 Movie Flash
14.05 Alle donne piace ladro. Film (thriller '67). Di Bernard Girard. Con James Coburn, Camilla Sparv, Aldo Ray.
16.05 Mac Gyver
17.05 La 7 Doc
18.00 Relic Hunter
19.00 Murder call
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Tetris** *Conduce Luca Telese.* Uno sguadro all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

23.40 Città criminali
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.
01.40 Stargate SG - 1
03.40 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.45 CNN News

SKY 1

06.45 Una settimana a Little Italy - Speciale
07.05 The Reader - A voce alta. Film (drammatico '08). Con K. Winslet
09.15 Conversazione con Tom Cruise
09.40 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds
11.10 Quantum of Solace. Film (azione '08). Con D. Craig
13.00 Oscar Nomination 2010
13.20 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi
15.20 Madagascar 2. Film (animazione '08).
16.55 Torno a vivere da solo. Film (commedia '08). Con J. Calà T. D'Aquino.
18.45 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore. Film (drammatico '08). Con E. Norton C. Farrell.

21.00 FILM
> **Lies and illusions - Intrighi e bugie** *Di T. Takàcs. Con C. Slater.* La vita di un tranquillo scrittore cambia...

22.40 Fuga dal matrimonio. Film (commedia '06). Con E. Burns B. Murphy.
00.20 Torno a vivere da solo. Film (commedia '08). Con J. Calà T. D'Aquino.
02.10 Oscar Nomination 2010
02.30 La banda Baader Meinhof. Film (drammatico '08). Con M. Gedeck
05.00 Una settimana a Little Italy - Speciale

SKY 3

14.00 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman
15.35 Il viaggio di Paul. Film (drammatico '06). Con L. Krahl L. Calmus.
17.10 Blinker e il gioiello Bagbag. Film (avventura '00). Con J. Seldeslachts
19.05 Nick e l'amnesia di Natale Film (commedia '08). Con T. Cavanagh
21.00 A Time for Dancing. Film (drammatico '00). Con L. Oleynik
22.40 Avventura nel deserto. Film (avventura '01). Con A. Fidusiewicz
00.40 La tribù del pallone - Sfida.... Film (commedia '04). Con J.B. Ochsenknecht

SKY MAX

13.20 Timeline - Ai confini del tempo. Film (fantascienza '03). Con P. Walker
15.45 Conspiracy. Film (azione '08). Con V. Kilmer
17.20 Le scimmie assassine. Film (azione '07). Con F.M. Abraham
18.55 The Myth - Il risveglio di un eroe. Film (azione '05). Con J. Chan H. Kim.
21.00 Prison Escape. Film (azione '08). Con J. Fiennes B. Cox.
22.45 Codice nascosto. Film (thriller '02). Con C. Van Dien
00.20 La setta delle tenebre. Film (horror '07). Con L. Liu M. Chiklis.

SKY SPORT

07.00 Mondo Gol
08.00 Euro Numeri
08.30 Serie A review - 22a giornata
11.30 Numeri Serie A
12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Pirlo
15.00 Serie A review - 22a giornata
18.00 I Signori del Calcio: Cordoba
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Calcio Highlights
20.15 Serie A Highlights
20.45 Leeds - Tottenham: FA Cup FA Cup
22.45 Goal Deejay
23.15 Mondo Gol
00.15 Calcio Highlights

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Room Raiders
13.30 The Hills
14.00 Scrubs
15.00 Inujasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Nitro Circus
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Vita segreta di una teenager americana
23.00 Flash
23.05 Busted
00.00 VH1 40 greatest pranks
01.00 Brand: New Videos

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 The Player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
17.45 Deejay Hits
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
20.30 Deejay Today
21.00 The life & times of Tim
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Deejay today
00.30 The Club
01.30 The flow

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La Grande Musica Classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski Magazine
13.10 Expo Mittel school
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
22.30 Ci parlino di se
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Il mistero del dopo
00.30 La Grande Storia

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Ciak junior
15.00 Il settimanale
15.30 Music Cocktail
16.00 Biker Explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Incontri in comunità
20.40 Cityfolk
21.10 Concerto Jazz
21.50 Tuttoggi
22.05 Artevisione
22.35 L'appuntamento
23.20 Rispolverando i palinsesti
00.10 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7 Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivanka Hergold: Il coltella e la mela - 8.a pt.; Segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Intelligenza emotiva, segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Trieste traina l'Europa all'osservatorio virtuale per navigare il cielo

Due software del progetto Aida permettono di individuare gli oggetti più interessanti

di CRISTINA SERRA

Quando calano le prime ombre della sera – come diceva un noto fumetto d'altri tempi - e gli abitanti della Terra vanno a dormire seguendo il proprio fuso orario, i telescopi di tutto il mondo si mettono al lavoro. Esplorano, scrutano e raccolgono dati che, il mattino dopo, sono archiviati nelle centinaia di piccoli e grandi osservatori sparsi sul pianeta. Che fine fanno gli spettri, i dati e i segnali raccolti dallo spazio? Chi li elabora, e come?

«Per lo più sono sottoutilizzati: un vero peccato perché le informazioni sono lì, a disposizione di tutti, e potrebbero essere utili a molti ricercatori se solo fossero organizzate meglio e di più facile accesso» osserva Fabio Pasian, che guida un gruppo di astro-informatici all'Osservatorio Astronomico di Trieste (Oats-Inaf).

Da questa esigenza di coordinazione è nato, nel 2002, il progetto Ivoa (International Virtual Observatory Alliance), di cui Pasian è presidente. «Ivoa è un esperimento ben riuscito di interoperabilità a livello mondiale. Ragionando su cosa poteva essere più utile a tutti gli astronomi abbiamo capito che non aveva senso realizzare un software unico né un database gigantesco, ma piuttosto favorire l'accesso dei singoli a dati sparsi consentendo a ciascuno di usare le proprie risorse informatiche. Così sono nati e si sono moltiplicati in tutto il mondo gli Osservatori Virtuali (VO), che ora formano una rete organizzata in cui il sapere astronomico è condiviso, proprio perché tutti i ricercatori possono esplorare immagini e dati direttamente negli archivi dei telescopi della Terra, lavorando dalla propria postazione».

Sono diciassette, al momento, i Paesi o le organizzazioni sopranazionali che hanno aderito a Ivoa. C'è anche l'Europa, naturalmente, con il progetto Euro-VO, finanziato dai programmi quadro dell'UE. Dal 2004, da quando anche l'Italia è entrata nella rete, la partecipazione italiana a Euro-VO è coordinata da Oats. «Che cosa facciamo concretamente per Ivoa a Trieste? Definiamo gli standard per l'accesso alle simulazioni numeriche» spiega Pasian. «Cioè *mettiamo a punto* i protocolli che permettono ai ricercatori di accedere ai dati simulati cercando di semplificare più possibile tale accesso".

Sempre a Trieste, coordinato da Riccardo Smareglia anch'egli di Oats, c'è l'archivio dei tre telescopi nazionali: il Telescopio Nazionale Galileo costruito alle Canarie) il Large Binocular Telescope che opera dall'Arizona e il piccolo telescopio Rem che, dal Cile, osserva gli spicchi di cielo in cui compaiono i cosiddetti *gamma ray burst*, lampi di raggi gamma che indicano l'accrescimento di materia intorno a un buco nero. Tutto bene se non che da questo sforzo internazionale resta escluso, apparentemente, il pubblico dei curiosi, degli appassionati e autodidatti che pur senza competenze specifiche apprezzerebbe comunque l'osservazione guidata del cielo.

"Abbiamo pensato anche a loro" spiega con legittima soddisfazione Massimo Ramella, astronomo responsabile dell'attività di divulgazione didattica per Oats e per il progetto europeo Euro-VO-Aida, che ha un'attività dedicata al grande pubblico. «Aida si rivolge a studenti, docenti e appassionati offrendo due software di facile uso che permettono di navigare il cielo e individuare gli oggetti più interessanti. Fa assaporare l'emozione della ricerca e insegna l'astronomia tramite laboratori interattivi». Finanziato con 2,4 milioni di Euro, di cui 100 mila per la comunicazione al pubblico - affidata a Ramella e a Giulia Iafrate - Aida ha proposto *pacchetti esplorativi* a scuole secondarie europee di primo e secondo grado. In Italia a Trieste, Gorizia e Belluno: 15 classi e 250 studenti in tutto. «Guidiamo il docente all'utilizzo dei software e proponiamo esempi di osservazione con le relative schede di valutazione» dice Ramella. Sono stati sperimentati così i moduli sulla *sfera celeste*, che insegna a conoscere le costellazioni e a capire l'inquinamento luminoso, sullo *studio di una supernova*, sull'analisi delle galassie. Il feedback dagli studenti ha permesso di migliorare i programmi. «In queste settimane siamo impegnati nel tour italiano: 12 tappe in altrettante città ci permettono di presentare il progetto a tutti. Una chicca: ci siamo anche collegati in diretta per via telematica con l'osservatorio alle Canarie».

L'astronomo Massimo Ramella durante gli incontri di Esploracosmo (foto di Giuliano Koren)

REALIZZATO A TRIESTE

Modello in vitro di steatosi per curare meglio i pazienti

La Fondazione Italiana Fegato: realtà dal respiro internazionale grazie alla lungimiranza locale

L'hanno realizzato a Trieste in 2 anni di lavoro e presto sarà un ausilio concreto per chi studia le malattie epatiche. È il modello in vitro di steatosi messo a punto da ricercatori della Fondazione Italiana Fegato (Fif) Onlus (www.fegato.it), nata nel 2008 per coniugare la ricerca molecolare e traslazionale del Centro Studi Fegato (Csf) di Basovizza con l'attività medica del Centro Clinico Studi Fegato (Ccsf) di Cattinara.

Studiare in un'ottica molecolare la steatosi in quanto possibile anticamera di mali peggiori è essenziale per passare dal laboratorio al malato. «L'accumulo di grasso epatico può diventare steatoepatite. Da qui il quadro clinico può degenerare causando fibrosi prima, cirrosi e carcinoma del fegato poi» confermano Natalia Rosso e Norberto Chavez-Tapia, ricercatori argentina e messicano che lavorano a Trieste e co-ideatori del modello. «È difficile diagnosticare la steatosi sul paziente. Così abbiamo ricostruito in vitro, con cellule in coltura, ciò che accade nell'uomo, per capire il processo e intervenire in modo mirato».

Il modello usa cellule epatiche rimpinzate con una "dieta" ricca di grassi diluita nel terreno di coltura. «In 24 ore le cellule si riempiono di infiltrati lipidici. Dopo tocca a noi: studiamo le molecole dell'infiammazione, le proteine di questa condizione critica e i cambiamenti molecolari della cellula. Abbiamo già trovato le prime risposte a quesiti importanti».

«L'osmosi tra il laboratorio di ricerca e la corsia è una costante del nostro centro" dice Claudio Tiribelli, Direttore della Fif e pasionario sostenitore del connubio clinica/medicina molecolare. "Importante è contenere le spese, politica che abbiamo sposato da sempre operando all'interno del Ssn, e poter contare su finanziamenti costanti, avere chi crede in un progetto come il nostro. Senza il supporto della Fondazione CRTrieste, che con un milione e 200 mila Euro ci ha consentito di realizzare il Csf, e della Regione Fvg (con i due assessorati Salute e Lavoro-università e ricerca) che ci ha sostenuto con 250 mila Euro l'anno permettendo di istituire la Fif, oggi non saremmo centro di attrazione inter-nazionale».

Un gruppo di ricercatori della Fif

Il percorso del Ccsf+Csf è stato riassunto la scorsa settimana alla presentazione del rapporto annuale. «Il 22% delle visite ambulatoriali è extra regione e l'indice di attrazione (la % di pazienti residenti fuori dal Friuli Venezia Giulia) è del 27%. Siamo centro di riferimento sul fegato per Indonesia, Brasile, Messico e Argentina. Collaboriamo con Usa, Egitto, Francia e altri centri in tutto il mondo. Gli ultimi finanziamenti vengono dalla UE. Ma per garantire continuità lavorativa ed espansione europea ci serviranno, oltre ai sostenitori di sempre, nuovi soci appassionati». «Il sostegno che la Fondazione CRTrieste ha offerto a Csf, Fif e ad altre realtà scientifiche del territorio – dice il Presidente Massimo Paniccia – testimonia la volontà di raggiungere e mantenere obiettivi di eccellenza generando ricadute positive sia per il benessere delle comunità, che imprenditoriali e occupazionali. Una modalità di azione che caratterizza la Fondazione sin dalla nascita».

Cristina Serra

Sicurezza in tavola: un kit per rilevare allergeni alimentari

Potrebbe contenere tracce di latte e di nocciola. Quanti di noi hanno lasciato sullo scaffale del supermercato un cibo con questa dicitura nel timore che l'alimento incriminato fosse presente?

Il rischio di imbattersi in un allergene - sostanza che l'organismo riconosce come nemica pur senza esserlo - e verso la quale attiva le difese immunitarie avvelena, è il caso di dirlo, la vita di chi soffre di allergie alimentari.

La Tecna S.r.L. di Area Science Park, che da anni sviluppa prodotti dedicati alla sicurezza alimentare, ha realizzato dei kit che scoprono in un paio d'ore la presenza dei più comuni allergeni.

«Abbiamo pensato a un prodotto che soddisfacesse le esigenze della grande ristorazione, delle strutture pubbliche e di enti in cui serve avere risposte in tempi relativamente rapidi, senza portare il campione di cibo in laboratori distanti. Un prodotto fruibile sia dal piccolo produttore che dall'industria - spiega Maurizio Paleologo, Presidente di Tecna. - Sono nati così, in due anni di lavoro, sei kit che individuano allergeni piuttosto comuni: caseina del latte, soia, nocciola, arachidi, crostacei e uova».

I kit chiamati *I'screen* riproducono *in vitro* ciò che accade nell'organismo umano: un anticorpo specifico riconosce il suo antigene (l'allergene, cioè la soia o le nocciole) e il legame che si forma tra i due innesca un cambiamento di colore nella reazione. «Al momento collaboriamo con alcune società del settore ristorazione - dice Paleologo, - per verificare la possibilità di introdurre i nostri sistemi di rilevamento-allergeni nelle procedure di sicurezza e sorveglianza». La speranza per il futuro è di inserire gli *I'screen* anche nelle filiere di controllo a livello regionale.

ALLA SOTECO DI SAGRADO

Quelle lastre di poliuretano che si alzano con un dito

di NICOLA COMELLI

A guardare le lastre lunghe due metri e larghe poco meno di uno, accatastate le une sulle altre nel grande stabilimento Soteco di Sagrado, si direbbe che ciascuna di esse, così compatta e con uno spessore di diversi centimetri, pesi decine di chilogrammi. Invece, sorprendentemente, è sufficiente spingerle verso l'alto con un dito per ribaltarle. «È la magia del poliuretano», dice il professor Francesco Semioni, già ordinario di Chimica a Padova, dalla cui testa è uscita la formula che consente la produzione di un espanso così leggero. La leggerezza, però, è solo una delle caratteristiche di queste lastre.

L'altra, forse ancora più importante, è la loro capacità di assorbire le vibrazioni e di resistere a sollecitazioni prolungate nel tempo.

Peculiarità sulle quali la goriziana Soteco si gioca il futuro. Fondata negli anni Settanta da Leo Terraneo e Gianfranco Di Bert, quest'ultimo oggi presidente della Confindustria isontina, l'azienda per più di vent'anni si è occupata di finta pelle, commercializzandola in mezzo mondo e arrivando ad acquisire dimensioni notevoli. Nei primi anni 2000, al culmine della sua espansione, il fatturato era arrivato a superare i 40 milioni di euro. Poi, la concorrenza asiatica, soprattutto cinese, ha cambiato gli equilibri globali del mercato costringendo l'azienda a riorientarsi. Un percorso difficile e accidentato che non è ancora concluso. «Stiamo per scollinare», dice Di Bert, amministratore delegato della società, usando una metafora che fa sorridere il socio Terraneo, ciclista appassionato.

La Soteco sta per scollinare, perché il materiale (denominato Hpe) con il quale vengono ora prodotte queste leggerissime lastre è ideale per realizzare i rivestimenti interni delle pale eoliche e fare in modo che queste possano rendere al meglio, con performance di efficienza irraggiungibili con i materiali attualmente esistenti. «Ora dobbiamo commercializzarlo a dovere e riuscire a incamerare un numero sufficiente di ordini per rendere economicamente il più vantaggioso possibile questo prodotto – spiega Terraneo, presidente della Soteco -. Non si tratta di una sfida facile, ma siamo fiduciosi. I consensi e riscontri che abbiamo ottenuto sono ottimi e ci stiamo già muovendo in quei paesi, come Danimarca, Norvegia, Svezia e Spagna, dove l'eolico sta registrando margini di crescita molto rilevanti». Si tratta di scenari dove oggi la priorità, sia dei gestori degli impianti che degli stessi costruttori, è quella di migliorare al massimo le prestazioni delle centrali.

«Attualmente il margine cinetico teorico prodotto dal movimento delle pale che riesce a trasformarsi in energia è del 59% (in altre parole, la quantità di 'vento' che diventa elettricità, ndr)», spiega Semioni, dal laboratorio situato a fianco allo stabilimento, dove prosegue quotidianamente il lavoro di ricerca che ormai porta avanti dal 2004. «Con il nostro materiale, capace di assorbire al meglio le vibrazioni prodotte dalla rotazione e dall'impatto del vento – aggiunge - siamo molto vicini al raggiungimento di questa quota e questo, in termini economici, si può tradurre in una resa più redditizia dei parchi eolici».

Se a tutto ciò si aggiunge che gli impianti di ultima generazione arrivano ad avere le pale di una lunghezza di 52 metri, si capisce che l'espanso realizzato a Savogna, grazie al suo peso contenuto, può effettivamente trovare un grande spazio con la green economy in fortissima espansione, risollevando Soteco. Il fatturato dell'ultimo anno si è attestato attorno ai 20 milioni e i dipendenti, negli ultimi anni, si sono ridotti a 140 unità.

Numeri ben diversi da quelli del boom della ecopelle di nemmeno dieci anni fa ma, come ricorda Terraneo, «stiamo intravedendo la fine del tunnel, pronti a cogliere le grandi opportunità, economiche e industriali, delle energie rinnovabili».

Gianfranco Di Bert e Lorenzo, figlio di Leo Terraneo, della "Soteco"

SUCCESSO DEGLI ESPERIMENTI

Elettra sforna nuovi circuiti elettronici a tre dimensioni

Cristalli organici che fanno passare la corrente, ma a tre "velocità" diverse nelle tre dimensioni dello spazio. E che potrebbero servire a realizzare circuiti elettronici di nuova concezione, più economici degli attuali. È la ricerca di cui si occupa da tre anni Alessandro Fraleoni Morgera, della Sincrotrone Trieste Spa, assieme a colleghi dell'Università di Bologna: «Studiamo - dice - una sostanza organica di sintesi, il 4-idrossicianobenzene: è una polvere in commercio che diventa cristallo sciogliendola in un particolare solvente. Durante gli esperimenti abbiamo scoperto che, una volta solidificato in 3D, l'idrossicianobenzene trasporta le cariche elettriche in modo diverso a seconda che si considerino altezza, lunghezza o profondità del cristallo». La buona riproducibilità dei risultati fa sperare in applicazioni concrete, come la fabbricazione di transistor tridimensionali, e il miglioramento dei led organici e delle celle fotovoltaiche plastiche.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
15.00	Eurosport	Bocce: Welsh International Open
17.00	Eurosport 2	Pallanuoto: Euro League qualifiche
17.15	Eurosport	Salto con gli sci: Coppa del Mondo (HS 140)
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
19.10	Eurosport	Atletica: Meeting Indoor
20.30	Rai Uno	Calcio: Tim Cup; Fiorentina - Inter
20.45	Sky Sport 1	Calcio: FA Cup; Leeds - Tottenham
22.00	Sky Sport 3	Calcio: Copa del Rey; Siviglia - Getafe

IL PRESIDENTE SPIEGA IL MERCATO ALABARDATO

Fantinel: cedo, reinvesto ed evito il rosso

«Ricavi scesi, ingaggi saliti di 800 mila euro. Ma ora la squadra è più forte»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE A Trieste sono arrivati cinque nuovi giocatori più un giovane talento brasiliano che dovrà dimostrare in futuro di essere tale. Se ne sono andati in tre Crovetto, Figoli e soprattutto il numero uno Agazzi. Tutti gli arrivi hanno un pedegree promettente per la serie B ma l'unico botto è stato quello in uscita del portiere alabardato. Normale che gli aficionados della Triestina siano scettici. «Bravi i Fantinel ad aver prima salvato e poi consolidato la società, ma non tirano fuori i quattrini per fare il salto di qualità che tutta la città aspetta da oltre cinquant'anni», questo è in sintesi lo stato emotivo dei tifosi che vivono peraltro un momento di pseudo-depressione indotta dal momento-no degli alabardati sul piano dei risultati. Il presidente Fantinel non ci sta e spiega il perché e come la società si è mossa nel mese di gennaio. Un metodo adottato anche negli anni scorsi. «Un occhio al presente, uno al futuro e uno agli equilibri del bilancio» è il pensiero che ha ispirato la dirigenza alabardata.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel assieme al direttore sportivo Franco De Falco

Presidente era indispensabile far partire da subito Agazzi?

«Indispensabile no, opportuno sì. Marchetti si è infortunato domenica e alle 3 di notte mi ha chiamato da Miami il presidente Cellino per chiedermi la disponibilità della società a cedere Agazzi. Il Cagliari aveva il 50% del cartellino del giocatore. Si rischiava, vista anche la tempra di Cellino, che un no avrebbe fatto saltare l'operazione a giugno con danno per la società e per Michael. Per tutelarci abbiamo chiesto di tornare in possesso del cartellino e di cederlo in prestito con diritto di riscatto, a fronte di un adeguato conguaglio in denaro. L'operazione è stata proficua per noi e per il ragazzo».

D'accordo c'è la sensazione che le risorse arrivate dall'operazione Agazzi e in precedenza quelle da quelle di Hottor e di Granoche non siano state reinvestite.

«Non è così. Punto uno: abbiamo preso cinque giocatori cha hanno militato in serie A e che rinforzano la rosa. Due: abbiamo acquisito dall'Inter la metà di Siligardi, D'Ambrosio è diventato nostro, abbiamo avviato un'operazione su Brosco e vogliamo provare il giovane Felipe. E poi non è che i prestiti, come quello di Pasquato dalla Juve. non costino. Tre: lo metto all'ultimo posto ma non perché meno importante è l'equilibrio del bilancio. Una parte del denaro derivante dalle cessioni serve anche per la gestione corrente».

Ma avete trovato negli ultimi sei mesi due soci locali che hanno rilevato il trenta e passa per cento della società.

«Li cercavamo da anni e li ringraziamo. Ma dobbiamo fare i conti con entrate pubblicitarie in calo, con la mancanza di un main-sponsor, con i proventi federali in calo per questo esercizio di più di qualche milione. E allora, può non piacere, ma per noi non c'è altra strada se non quella di valorizzare al massimo il patrimonio costruito con le cessioni pensando contemporaneamente a far crescere altri giovani. Per fortuna siamo riusciti a costruire in casa qualche giocatore da lanciare. Il discorso mi sembra chiaro».

A giugno avevate anche annunciato una riduzione dei costi del 20%?

«Non ci siamo riusciti anche perché abbiamo dovuto fare delle rettifiche in corsa proprio per pensare agli obiettivi di questa stagione».

Che sono?

«L'ho già ripetuto fino alla nausea. La priorità è il mantenimento della categoria. E vista la nostra situazione attuale è bene che pensiamo a quello. Nella mia testa poi, dopo l'ottavo posto dello scorso campionato, pensavo di poter raggiungere un settimo o giù di lì. Ma questo è un campionato difficile e non è ancora scritto».

Costi maggiori, minori entrate. È sempre la solita storia. Si aspettava di più dalla città?

«Il Progetto triestinità è ambizioso, utile e importante per la Triestina. Ma da lì di risorse ne sono arrivate pochine. C'è stato un notevole incremento degli abbonamenti (con tariffe scontate ndr) ma il monte ingaggi, in relazione a quanto detto prima, è cresciuto di 700-800 mila euro. E poi c'è il peso dell'avvicendamento tecnico di ottobre. Insomma, dobbiamo gestire la società con le risorse che abbiamo e investire in modo intelligente».

Parliamo della squadra. Cosa si aspetta dopo il mercato di riparazione?

«Abbiamo avuto molti infortuni e per questo abbiamo dovuto agire in modo massiccio. Ora Somma ha una rosa più ampia e più forte. Crescerà anche la competitività interna ed è un bene. È vero, i giocatori sono tanti ma come ci ha dimostrato questa prima metà della stagione è meglio così. Abbiamo coperto con Pit e Colombo le due fasce, ci sono D'Aversa e Pasquato dalla cintola in su e Calderoni e Dei offrono garanzie per non far rimpiangere Agazzi. E poi io aspetto il recupero pieno di Princivalli».

Nicola, Godeas e anche Della Rocca erano gli uomini sui quali la società ha puntato quest'estate. E invece finora hanno inciso poco.

«È vero perché quando fai gol risolvi molte situazioni. Ma non possiamo continuare a mettere in discussione tutto. Soprattutto Godeas e Della Rocca stanno trovando difficoltà ma noi ci crediamo e dobbiamo aiutarli. Sappiamo che in partenza gioca uno dei due, quello che a giudizio del tecnico sta meglio di condizione»

Però De Paula ce l'avevate in pugno e non è arrivato.

«Da settimane l'affare con Campedelli era concluso, ma poi al Chievo non sono riuscite alcune operazione e la società, di concerto con Di Carlo, ha deciso di tenere inalterato il suo organico di attaccanti. Comunque se arrivava il brasiliano qualcuno dei nostri avrebbe dovuto uscire dalla rosa».

Ultima domanda. Non è che la famiglia Fantinel pensa a un disimpegno dalla Triestina?

«Abbiamo acquisito un immobile per adibirlo a foresteria e ci siamo impegnati sul mercato e con la città. Queste sono le nostre risposte concrete».

TRIESTINA GLI ULTIMI ACQUISTI

Adrian Florin Pit
nato il 16 luglio 1983
a Arda (Romania)
altezza: 188 cm - peso: 80 kg
centrocampista - terzino sinistro

Stagioni	Squadra	Presenze
dal 2001 al 2003	Arad (Romania)	22
dal 2003 al 2007	Bellinzona (Svizzera)	73 (16 gol)
dal 2007 al 2008	Roma	0
dal 2008 al 2009	Pisa	5
dal 2009 al gennaio 2010	Roma	2

In questa stagione (da agosto 2009) 2 presenze e 42 minuti giocati

Alex Calderoni
nato il 31 maggio 1976
a Ravenna
altezza: 182 cm - peso: 77 kg
portiere

Stagioni	Squadra	Presenze
dal 1996 al 1997	Forlì	31
dal 1997 al 1998	Cesena	1
dal 1998 al 2000	Alzano Virescit	72
dal 2000 al gennaio 2001	Ravenna	11
dal gennaio a giugno 2001	Monza	15
dal 2001 al 2007	Atalanta	96
dal 2007 al 2008	Treviso	40
dal 2008 al 2010	Torino	10

In questa stagione (da agosto 2009) 3 presenze e 235 minuti giocati

Riccardo Colombo
nato l'1 dicembre 1982
a Varese
altezza: 183 cm - peso 78 kg
terzino destro

Stagioni	Squadra	Presenze
dal 1999 al 2003	Pro Patria	33
dal 2003 al 2007	Albinoleffe	149 (4 gol)
dal 2007 al 2008	Udinese	4
dal 2008 al 2010	Torino	29 (1 gol)

In questa stagione (da agosto 2009) 10 presenze e 385 minuti giocati

LA CURIOSITÀ

Rosa rivoluzionata in un solo anno

Ben 41 giocatori attorno ai "magnifici sette"

Rispetto al primo febbraio del 2009 in 19 hanno lasciato l'Unione e 22 sono i volti nuovi

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dei, Cottafava, Tabbiani, Testini, Gorgone, Princivalli, Della Rocca: sono gli unici sette giocatori che vestivano la maglia alabardata a inizio gennaio 2009 e che la vestono ancora in questo febbraio 2010 (e uno di questi, Gorgone, in realtà aveva smesso di indossarla prima di venire richiamato d'urgenza). Se consideriamo che l'attuale rosa dell'Unione conta 29 elementi, i conti sono presto fatti: in un anno la Triestina ha cambiato quasi completamente volto, rivoluzionando tre quarti del suo assetto. Non è che nel calcio moderno sia un dato clamoroso, però è certamente significativo del fatto di come l'Unione abbia cambiato davvero pelle nell'arco di soli dodici mesi. Un dato ulteriormente amplificato dal fatto che nello stesso lasso di tempo, ben tre allenatori si sono succeduti sulla panchina alabardata.

Nicola Princivalli guida la schiera dei pochi "fedelissimi"

GENNAIO 2009. Un anno fa, nel mercatino invernale del gennaio 2009, in realtà la rivoluzione era ancora lontana: l'Unione viaggiava piuttosto bene in classifica e cambiò poco o nulla, soltanto 2 pedine. Se ne andarono Piangerelli, che se ne tornò nella sua Cesena dove sta vivendo da protagonista la grande stagione dei romagnoli, e Cossentino, che del resto non aveva visto il campo nemmeno per un minuto. Al loro posto arrivarono Pani e Stankovic.

Un minicambiamento che non faceva presagire la rivoluzione estiva: l'amaro fallimento del traguardo play-off e un finale di stagione che guastò molti rapporti, non solo all'interno dello spogliatoio ma anche fra tecnico e tifosi, consigliarono la società alabardata di cambiare tutto o quasi.

ESTATE 2009 E così, nella scorsa estate, se ne andarono 13 giocatori. Vennero lasciati perdere senza particolari rimpianti i prestiti di Rullo, Cacciatore e Cia. Non si rinnovarono i contratti di Eliakwu e Lima (uno già fuori rosa e l'altro in pratica anche), ma nemmeno quelli di Petras, Antonelli e Gorgone. Allegretti fu venduto al Bari e Milani all'Ancona, l'Unione perse con il Sassuolo la corsa per Minelli, mentre come da patti antecedenti Granoche se ne andò al Chievo. Infine, Ardemagni fu mandato in prestito al Cittadella.

Tredici addii, ma almeno tre-quattro rimpianti. Tanto che un giocatore, Gorgone, venne richiamato di corsa nel momento più buio, quando Somma subentrò all'esonerato Gotti.

FACCE NUOVE A rimpiazzare tutti questi partenti, distribuite lungo i mesi estivi arrivarono tantissime facce nuove, giovani e meno giovani. Alla fine furono ben 14: i baby Siligardi, Brosco e D'Ambrosio, altri giovani come Volpe, Magliocchetti e Scurto, elementi più esperti come Sabato, Gissi e Nef, cavalli di ritorno come Sedivec, Audel e Cossu, scommesse sudamericane come Crovetto e soprattutto Denis Godeas, il cui ritorno pose fine a un tormentone che si trascinava da qualche anno.

GENNAIO 2010 L'ultima shakerata alla rosa alabardata è quella di questi giorni. Nella sessione di mercato appena finita se ne sono andati in 4: Figoli, Crovetto, il ghanese Hottor (che si era appena affacciato alla prima squadra) e per ultimo Michael Agazzi, che ieri ha fatto le valigie per Cagliari. Ma sono ben 6 i nuovi arrivi: Pasquato, D'Aversa, il portiere Calderoni, Colombo, Pit e il giovane brasiliano Diogo Felipe Monteiro Sodinha.

RIVOLUZIONE Il totale di un anno di movimenti e tre sessioni di mercato (una estiva e due invernali) decreta i numeri della rivoluzione alabardata: hanno lasciato Trieste 19 giocatori, mentre ne sono arrivati 22 nuovi a vestire la maglia dell'Unione. A resistere, come visto all'inizio, solo i magnifici sette. E sabato scorso, tra infortuni, squalifiche e scelte tecniche, di quei sette ce n'erano in campo solamente tre.

Roberto D'Aversa è stato squalificato dal giudice sportivo

GORGONE E COSSU SONO ACCIACCATI MA PER SABATO DOVREBBERO ESSERCI

Sabato è in dubbio, squalificato D'Aversa

TRIESTE Doppia seduta ieri per gli alabardati, che continuano la preparazione in vista della sfida interna di sabato al «Rocco» contro il Sassuolo (inizio ore 15.30), neocapolista a braccetto con il Lecce.

Nel pomeriggio a Visco (in mattinata si era svolto un lavoro a gruppi nella palestra dello stadio) si sono allenati anche due dei nuovi arrivi, il portiere Alex Calderoni e il terzino Riccardo Colombo, mentre il romeno Adrian Pit è arrivato a Trieste in serata.

Sul fronte infortunati, preoccupano soprattutto le condizioni di Rocco Sabato: l'ecografia ha evidenziato una leggera lesione muscolare, pertanto il terzino è rimasto a riposo e a questo punto è in forte dubbio per la partita col Sassuolo.

Sicuramente maggiori le probabilità di recupero di Gorgone e Cossu: ieri i due si sono prudenzialmente allenati a parte per i rispettivi acciacchi muscolari, ma gli esami non hanno evidenziato nulla di preoccupante, per cui sabato dovrebbero esserci.

Risulta fondamentale soprattutto il recupero di Gorgone, visto che dal giudice sportivo è arrivata puntualmente la squalifica di un turno per Roberto D'Aversa, arrivato a Trieste già in diffida e ammonito durante la sfida col Piacenza. Tra quelli che invece erano infortunati la scorsa settimana e dovrebbero recuperare, continuano a evidenziare ottimi segnali di progresso Tabbiani, Brosco e Stankovic, mentre Volpe si allena ancora a parte. Oggi pomeriggio ancora allenamento sul campo di Visco.

A proposito di squalifiche, dopo i quattro recuperi di serie B giocati sabato, oltre a D'Aversa il giudice sportivo ha stoppato per una giornata anche Stendardo (Salernitana), Avogadri e Iorio (Piacenza), Colacone e Cristante (Ancona), Grauso (Mantova), Pesoli e Pettinari (Cittadella). *(a.r.)*

Berlusconi: non capisco perchè il Milan ha ingaggiato Mancini

Amantino Mancini

CARNAGO Amantino Mancini? «Non ha giocato molto ultimamente...non ho capito questo acquisto». Così il premier Silvio Berlusconi ha commentato ieri da Gerusalemme il nuovo arrivo in casa Milan, Mancini appunto, arrivato in prestito dall'Inter. Berlusconi ha parlato brevemente di calcio in un incontro riservato con rappresentanti della comunità ebraica italiana in Israele. Secondo quanto hanno riferito fonti presenti all'incontro Berlusconi non ha nascosto le proprie perplessità sull'arrivo dell'ex esterno della Roma, poi passato all'Inter. «Ci sarebbe servito di più qualcuno che finalizza il gioco», ha aggiunto il Cavaliere.

Intanto ieri è stato presentato Amantino Mancini: «Voglio dimenticare l'ultimo anno - ammette il brasiliano -. Adesso volto pagina, voglio ritrovare la serenità persa due anni fa». Ma da oggi Amantino penserà solo al Milan, anche se non dimentica il passato e chi gli ha permesso di rimettersi in gioco: «Mi fa molto piacere indossare la maglia rossonera. Appena sono entrato a Milanello, ho percepito un'atmosfera particolare, oggi mi sento un ragazzino che inizia a giocare a pallone».

Coda: Udinese pronta a sorprendere La Roma domani ritrova Totti

Andrea Coda

UDINE Un appuntamento «storico» attende l'Udinese domani nella semifinale di Coppa Italia contro la Roma all' Olimpico. E una prova positiva potrebbe dare una scossa anche al campionato per le compagine bianconera, che sotto la guida di Gianni De Biasi non è riuscita finora a rompere il tabù-vittoria. A esprimere fiducia per la sfida di domani è Andrea Coda, difensore tra i più continui quest'anno, assente alla sfida del Massimino ma che è pronto a rientrare.

«A Catania ho avuto sensazioni positive. È stato un vero peccato non conquistare i tre punti perchè abbiamo creato tante occasioni per chiudere la partita, ma non siamo riusciti a finalizzarle anche per la bravura degli avversari. Abbiamo imposto il nostro gioco e ci è mancata solo la fortuna».

Nella Roma Francesco Totti sta bene e dovrebbe partire dal primo minuto. Claudio Ranieri ha ritrovato il capitano e lo ha ritrovato come dice lui, senza che possa correre rischi. Lo ha lasciato a casa domenica scorsa, nella partita con il Siena all'Olimpico, proprio per ritrovarlo al top.

VERSO LE OLIMPIADI

Petrucci: alt alle bestemmie Stangata agli azzurri dopati

Una penale di 100mila euro a chi tra i partecipanti ai Giochi sarà trovato positivo

ROMA Casi come quello che ha visto protagonista Davide Rebellin non si dovranno più ripetere. Il Coni persevera nella strada del pugno duro contro il doping e alla vigilia della partenza per i Giochi invernali di Vancouver aggiunge un altro deterrente per scoraggiare gli atleti dall'uso di sostanze vietate: chi verrà trovato positivo nel corso delle Olimpiadi dovrà pagare una penale di 100mila euro.

Una novità annunciata dallo stesso presidente Gianni Petrucci, nell'ultima giunta prima del via della rassegna a cinque cerchi (12-28 febbraio) che si aggiunge al già collaudato giuramento riservato a tutta la delegazione azzurra: il contratto, sottoscritto dagli atleti anche prima dei Giochi estivi di Pechino, non era bastato però per evitare lo choc della positività del ciclista Rebellin vincitore della medaglia d'argento in Cina. Il Coni in quell'occasione, oltre a chiedere indietro medaglie a premio, aveva chiesto il risarcimento danni al corridore: un iter che prevede lunghe tappe legali. Così la sanzione è preventiva, e l'obiettivo è proprio quello di rendere ancora più efficace la battaglia al doping.

Gianni Petrucci

«È stata approvata la squadra con i 109 atleti - ha spiegato ancora il presidente del Coni Petrucci - e c'è una novità: abbiamo inserito una penale da 100mila euro per i casi di doping. Il giuramento come abbiamo visto non è stato sufficiente, e così si è inserito anche un deterrente pecuniario. Questa decisione rappresenta un ulteriore elemento di serietà dello sport italiano. Chi non firma il contratto, appendice compresa, non viene ai Giochi».

Petrucci ne ha anche per i calciatori e per il frequente ricorso alle bestemmie: «Ho chiesto ad Abete un intervento immediato sull'uso indiscriminato delle bestemmia sui campi di calcio. Non è più accettabile vedere i calciatori comportarsi in questo modo e non è un problema di religione, è un problema di immagine che viene data ai ragazzi che assistono a questo spettacolo. Così si dà l'idea che la bestemmia sia una cosa lecita visto che nessuno la punisce».

CALCIO, STASERA CONTRO LA FIORENTINA IN COPPA ITALIA

Mourinho: con l'Inter voglio vincere tutto

«Giochiamo meglio di un anno fa. Mariga è un buon acquisto anche per il futuro»

APPIANO GENTILE Inter fotocopia della scorsa stagione, almeno nei risultati. Ma questa squadra - lo sottolinea Mourinho - gioca meglio. Alla vigilia della semifinale di coppa Italia contro la Fiorentina i nerazzurri si trovano nella stessa situazione dello scorso anno. Primi con distacco in campionato (49 punti in 21 gare, 55 in 22 l'anno scorso), in attesa degli ottavi di Champions League e, appunto, in semifinale di coppa Italia dove l'anno scorso furono stoppati dalla Sampdoria. Insomma, la logica dice che ci sono tutti i presupposti per fare ancora meglio.

Mourinho, cui il travolgente campionato all' esordio in Italia non è bastato per vincere la panchina d'oro che è invece andata al suo avversario di domenica Massimiliano Allegri, non si dice sorpreso per la scelta dei suoi colleghi allenatori. «Semmai sono rimasto sorpreso dall' aver vinto un premio dato dai giocatori che negli altri paesi non esiste. Se non mi hanno votato i miei colleghi non è un problema. Ho avuto sette voti e questa per me è la sorpresa positiva. Per me non è un problema. Perchè i giocatori hanno votato me e gli allenatori non possono votare un altro?».

Sarà magari per la prossima, visto che i miglioramento più visibile è proprio sul piano del gioco. «Una squadra che perde Ibrahimovic, uno dei migliori giocatori del mondo, e sicuramente quello che ha fatto la differenza qui nell'Inter negli ultimi anni - sostiene il tecnico portoghese - è normale che sia una squadra che genera punti interrogativi. Dopo la sua partenza quello che noi tutti, la società per quanto riguarda il mercato, i tecnici e i giocatori rimasti e quelli nuovi, abbiamo fatto è quello che si può vedere. In questo momento non sappiamo se avremo più successo dell'anno scorso, perchè non abbiamo vinto assolutamente niente, zero in assoluto, però la realtà è che la squadra ora gioca un calcio migliore di quello che giocava l'anno scorso». Superare la Fiorentina e arrivare in finale sarebbe quindi già il primo miglioramento concreto.

La Fiorentina, però, non sarà un avversaria facile e poi pesa per Mourinho questa strana partita che dura in pratica due mesi col ritorno in aprile. «E nessuno può dire cosa faremo in aprile, se saremo entrambi in Champions, se ci sarà stanchezza e quali giocatori saranno disponibili. Però noi vogliamo vincere anche se non so qual è il risultato buono. Possiamo vincere 3-0 e magari perdere 4-0 a Firenze, o perdere, vincere il ritorno e arrivare in finale ad aprile».

Unica certezza è che giocherà l'Inter migliore, con tutti i giocatori disponibili convocati tra i quali c'è anche il nuovo arrivato Mariga, il giovane centrocampista destinato a tappare il buco lasciato da Vieira. «È un giocatore che fa piacere avere - commenta Mourinho che dice di non avere rimpianti per Ledesma e Simplicio - Mariga è giovane e ha spazi di crescita. Un acquisto per oggi e per il futuro».

Per oggi Mourinho annuncia la conferma di Toldo nonostante la papera contro la Juventus. «Non è stata colpa sua ma di Silvino (l'allenatore dei portieri, ndr)», scherza il tecnico. E poi dentro anche Sneijder e Lucio, squalificati in campionato, oltre a Diego Milito. Con Santon e Maicon costretti a giocare sempre, ci saranno anche Materazzi, Zanetti, Muntari, Cambiasso e Balotelli. Mariga dovrebbe partire dalla panchina così come anche Pandev.

José Mourinho stasera vuola vincere anche in Coppa Italia

Capello sul caso Terry: tocca a me decidere

LONDRA Sarà Fabio Capello a decidere il futuro di John Terry: il ct dell'Inghilterra, attualmente a Lugano dopo l'operazione al ginocchio sinistro, ha fatto sapere di essere a conoscenza dei fatti e che presto prenderà una decisione. Dopo giorni di silenzio Capello ha parlato con il tabloid britannico Daily Mail, confermando che presto rientrerà a Londra. «So tutto, ma non posso dire nulla ora. Giovedì rientro a Londra e si vedrà», le parole di Capello, che ha incaricato il general manager Franco Baldini di sondare gli umori dello spogliatoio della nazionale.

Il ct Fabio Capello

Prima di decidere se confermare i gradi di capitano al difensore del Chelsea, Capello vuole conoscere l'opinione dei senatori della squadra, oltreché le intenzioni dello stesso Wayne Bridge, tradito dal suo ormai ex amico ed ex compagno di squadra che ha avuto una relazione con la modella francese Vanessa Perroncel. Una decisione delicata sulla quale né il presidente della Federcalcio Lord Triesman, né il direttore generale Watmore intendono interferire.

Nonostante il governo, attraverso il sottosegretario allo sport Gerry Sutcliffe, abbia espresso più di una perplessità sull'opportunità che Terry resti il capitano dei Tre Leoni. «Ma a Fabio piace molto John, sia come giocatore che come capitano, per la sua attitudine in campo e fuori. Ovviamente però dovrà considerare altri fattori prima di prendere la decisione finale», ha dichiarato una fonte anonima della Fa. Intanto l'amante di Terry sta valutando diverse proposte (si parla di un'offerta di quasi 300mila euro) per monetizzare i quattro mesi della storia con il giocatore del Chelsea.

IPPICA. A MONTEBELLO

Tris, Ioel Memory vince senza rivali

TRIESTE Ha fatto corsa a sé Ioel Memory, vincitrice ieri della Tris del caffè a Montebello. Carlo Schipani, in sediolo alla femmina, l'ha fatta partire alla grande dal centro della seconda fila, tenendo poi piuttosto elevato il ritmo per l'intero miglio di corsa in modo da accumulare, in perfetta solitudine al comando, un vantaggio che nel finale si è rivelato decisivo, anche perché ha fiaccato i tentativi di rimonta degli altri. Soprattutto di Galiena Bi, scelta dagli scommettitori come la cavalla da battere, nonostante il numero più alto, che Enrico Montagna ha scatenato dopo un chilometro di corsa. La femmina ha superato il plotone che stava cercando invano di ricongiungersi con la fuggitiva Ioel Memory, ma lo sforzo è stato superiore alle sue capacità e Montagna ha dovuto accontentarsi della seconda piazza, a debita distanza da Ioel Memory, che Schipani ha comandato con decisione per l'intero percorso. Terza un'altra femmina, quella Louise Sirial che Jonathan Benfanati ha sistemato allo stacco alle spalle di Ioel Memory, per poi cedere alla sola Galiena Bi.

Molto movimentato il centrale, che si è dovuto ripetere dopo una caduta sulla prima curva, dalla quale Narina si è rialzata «scossa», completando una decina di giri di pista fino a sfinirsi e obbligando il suo driver, Benfenati, a ritirarla. Nella riedizione il favorito, Norton Jet, in testa dopo 200 metri, è sbottato in rottura con conseguente squalifica. Negligee Allnar ha così potuto correre in testa e vincere senza patemi.

RISULTATI

1.a corsa (m 1660): 1) Ioel Memory (C.Schipani), 2) Galiena Bi, 3) Louise Sirial. T al km 1.17.5, 16 p. Q: V 13.16, P 3.44, 1.98, 4.10, A 82.81, A pz 12.07, 23.28, 17.03, T 683.11.

2.a c. (m 1660): 1) Nibelung Vita (N. Esposito), 2) New Vic Fans. T al km 1.21.5, 6 p. Q: V 17.74, P 3.99, 3.35, A 82, T 313.56.

3.a c. (m 1660 gentleman): 1) Mammolo Mas (D. Edera), 2) Mister Gill, 3) Maina Jet. T al km 1.19.5, 6 p. Q: V 7.01, P 2.83, 2.05, A 10.21, T 198.37.

4.a c. (m 1660): 1) Inverent (P. Romanelli), 2) Giulietta Team, 3) Itaca Pl. T al km 1.18.2, 9 p. Q: V 1.27, P 1.14, 1.48, 1.32, A 4.16, A pz 2.64, 2.87, 2.78, T 14.87.

5.a c. (m 2060): 1) Galouise (A. Castiello), 2) Incantesimo, 3) Fezzano. T al km 1.20.8, 8 p. V 17.88, P 3.99, 2.01, 3.56, A 39.38, A pz 13.07, 17.45, 6.02, T 1033.69.

6.a c. (m 1660): 1) Negligee Allmar (M. Cheli), 2) Nebros, 3) Nettuno Om. T al km 1.22, 5 p. Q: V 2.49, P 2.65, 5.48, A 19.69, T 72.31.

7.a c. (m 1660): 1) Mansur Mack (E. Montagna), 2) Misterix, 3) Mammabella Cocks. T al km 1.17.5, 6 p. Q: V 1.80, P 1.58, 2.11, A 5.03, T 43.09.

8.a c. (m 1660): 1) Lupen Serizza (P. Scamardella), 2) Dingo De Gloria, 3) Larice Holz. T al km 1.18.5, 7 p. Q: V 14.48, P 2.27, 1.51, 2.25, A 10.11, T 212.48.

Ugo Salvini

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

DUE NOVITÀ PER IL PROSSIMO MONDIALE

NEI TEST A VALENCIA LA FERRARI È ANCORA LA PIÙ VELOCE

Nuovi punteggi, stesse gomme per prove e gare

PARIGI Gomme «bloccate» e maggior distacco tra i punti che vanno al vincitore e quelli per il secondo classificato. La Commissione F1 della Fia, riunitasi a Parigi, ha approvato la regola che obbligherà i primi dieci piloti sulla griglia a partire con gli stessi pneumatici con cui hanno effettuato il loro miglior giro nel Q3. Un' idea proposta dagli stessi team e che dovrebbe portare maggiore spettacolarità nei Gp, favorendo i sorpassi di chi parte più dietro. Verranno ridotti, da 14 a 11, i set di gomme da asciutto a disposizione di ogni scuderia ed è passata anche la proposta di un'ulteriore modifica al nuovo sistema per l'assegnazione punti.

La ricompensa per la vittoria di un Gp sarà ancora di 25 punti, ma al secondo ne andranno 18 e non più 20, un modo per convincere i piloti a spingere di più per tagliare il traguardo davanti a tutti. Si passa dunque dal 25-20-15-10-8-6-5-3-2-1 al 25-18-15-12-10-8-6-4-2-1. Perchè tutto sia in vigore si attende ora il sì del Consiglio mondiale della Fia entro le prossime 48 ore.

Tornando alla quantità ed all'uso dei pneumatici da asciutto, ridotti da 14 a 11 treni, per rendere più spettacolari le prove libere del venerdì, un set deve essere restituito prima dell'inizio della seconda sessione e due prima dell' inizio della terza sessione di libere. Mentre sono all' esame ulteriori misure per il 2010, la Commissione ha ricevuto un mandato forte da parte del presidente della FIA a prendere in considerazione l'introduzione di nuove tecnologie ecologiche.

Il mandato è stato accolto favorevolmente dai team e ulteriori proposte saranno sviluppate. Per quanto riguarda i diffusori, nel 2011 l'altezza consentita per quello principale è stata ridotta da 175 a 125 millimetri e misure per escludere i 'doppi' diffusori sono state concordate.

Da quest'anno stesse gomme in prove e gare

La nuova F10 sta già mettendo in fila tutti

Intanto, nei test in corso a Valencia, Felipe Massa e la Ferrari F10 sfrecciano ancora davanti a tutti al termine della seconda giornata di test. Il pilota brasiliano ha proseguito nel lavoro di sviluppo della nuova monoposto, concentrandosi in particolare sulla ricerca del miglior assetto nelle varie condizioni di utilizzo della vettura e sullo studio del comportamento degli pneumatici. Per lui 124 giri, il più veloce nel tempo di 1'11"722. Alle sue spalle, così, come lunedì, si è piazzato un outsider: il giapponese Kamui Kobayashi, sempre in mattinata, ha portato la sua BMW Sauber a motore Ferrari a 1'12"056.

Buona anche la prestazione di Lewis Hamilton, che ha preso in mano per la prima volta il volante della nuova McLaren-Mercedes MP4/25. Il campione del mondo 2008, impegnato in una serie di «long run» ha un buon 1'26"256, ottenuto nel primo pomeriggio. Balzo in avanti per la nuova Renault R29: Robert Kubica, che ha macinato chilometri su chilometri per un totale di 119, per poi effettuarne alcuni con poca benzina a bordo, tanto da ottenere nell'ultima mezz' ora un buon 1'12"426, e quindi fermarsi sul rettifilo d'arrivo a 5' dal termine della sessione, tanto da far scattare l'unica bandiera rossa della giornata.

Assente Michael Schumacher, è toccato a Nico Rosberg proseguire il lavoro di sviluppo della Mercedes W01. Per lui un miglior giro di 1'12"899, precedendo la Williams di Rubens Barrichello (1'13"377). Oggi terza e ultima giornata di test con in pista tre campioni del mondo: Fernando Alonso farà il suo esordio alla guida della Ferrari di F.1, così come il campione in carica, Jenson Button, guiderà per la prima volta la McLaren Mp4/25.

SI COMPLETA L'ESCALATION DEL DICIOTTENNE

Un triestino al Mondiale di motocross

Alessandro Battig con il team Honda: «Realizzo quello che era anche il sogno di mio padre»

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE A sorreggerlo domenica prossima, sugli spalti della pista di Mantova, ci saranno anche dozzine di tifosi, organizzati in comitiva dal Moto Club Trieste, la "casa madre" dei centauri giuliani.

Un fermento simile non avveniva dai tempi di Gilberto Parlotti, oltre 40 anni fa, durante l'epoca aurea del motociclismo locale. A far rivivere quei momenti ci prova ora Alessandro Battig, pilota di cross nella 250, talento triestino non ancora diciottenne, prossimo al debutto sulla scena mondiale nella prima prova dello "Starcross 2010", circuito riservato agli specialisti della MX1 e MX2 (500 e 250), una sorta di ricco antipasto per i piloti che dal prossimo aprile gareggeranno nel campionato iridato, quest'anno strutturato in 15 prove distribuite in 13 diversi Paesi.

Domenica a Mantova, Alessandro Battig con i colori della scuderia Honda Martin Italia vivrà il primo dei test pre-Mondiale, una gara organizzata dal Mc Tazio Nuvolari e giunta alla 27° edizione, una vera classica che rappresenta un banco di prova indispensabile per tutte le generazioni dei piloti, dai veterani a quelli che si affacciano per la prima volta in campo mondiale. Già, un campionato mondiale. Era il sogno della dinastia Battig, cullato prima da papà Giorgio - campione anch'egli nel cross, a cavallo degli anni '70 e '80 - e diventata poi la meta, anzi il punto di partenza di Alessandro: «Credo che mio padre sia più emozionato di me - racconta il giovane pilota triestino - Io quasi non me ne rendo ancora conto ma ricordo bene, che sin da piccolo avevo questo obiettivo: arrivare ad un campionato mondiale. Il sogno si sta avverando».

Che Battig junior avesse polso, cuore e voglia, era ben chiaro a tutti gli addetti ai lavori del motociclismo giuliano, soprattutto all'interno del Moto Club Trieste, sua prima scuola, tecnica e agonistica, prima dell'approdo alla scuderia padovana della Martin, team che al Mondiale punterà anche sull'americano Albertson, in lizza nella 500: «Non potevamo sbagliarci - rammenta Claudio Birri, attuale delegato del Coni provinciale della Federazione motociclistica - Alessandro, sin da piccolo, ha dimostrato sicurezza e guida elegante, dalle gare giovanili sino a quelle seniores. Il suo sogno che si avvera è in fondo quello di tutto l'ambiente».

Prima del debutto ufficiale nel motomondiale, previsto in aprile in Bulgaria, Alessandro Battig avrà modo di collaudare la sua Honda 250 con le prove dello "Starcross" a Mantova e successivamente in Francia, e poi con le quattro tappe del calendario degli Internazionali d'Italia: «Un buon rodaggio, quanto mi serviva per mettere a punto il motore della mia nuova Honda - sottolinea Battig - la pista di Mantova poi la conosco bene, è sabbiosa ma interessante, dove ho già fatto buone cose. L'importante è ora confrontarmi con i campioni che incontrerò al Mondiale e fare ancora più esperienza possibile».

Alessandro Battig dosa proclami e ambizioni. Due intanto i momenti lasciati alle spalle, l'infortunio al ginocchio e purtroppo la frequenza scolastica: «Dopo tre anni di liceo linguistico era impossibile conciliare l'agonismo di questi livelli - aggiunge - ora punto alle gare ma spero di concludere in seguito anche la scuola». Avrà comunque modo di studiare le lingue sul campo, tra i box e le piste di tutto il mondo. Il suo sogno di sempre è sulla griglia di partenza.

Alessandro Battig

Acegas, Crotta: «No a Ostuni, qui sto migliorando»

Chiuse le liste, anche Cigliani resta a Trieste: «Ho uno stimolo in più, dimostrare che merito il posto»

Crotta impegnato a rimbalzo. Il pivot gioca poco, ma è lo stesso soddisfatto

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Chiuse le liste di gennaio, l'Acegas non è cambiata. E l'organico che ha iniziato il campionato lo porterà a compimento. Andrea Cigliani e Stefano Crotta, che la società aveva messo in uscita, sono infatti rimasti a Trieste e resteranno a disposizione di Massimo Bernardi. Cigliani, a dire la verità, con la prestazione di domenica ha dimostrato che in questa squadra ci può stare senza sfigurare, meritandosi anche gli elogi del tecnico per come ha difeso su Carrizo. Crotta, invece, il campo lo vede ancora col contagocce. Eppure è stato proprio lui, fra i due, a ricevere una proposta d'ingaggio. E che proposta: lo voleva Ostuni, attualmente in seconda posizione del girone B della A Dilettanti a soli 2 punti dalla capolista Sigma Barcellona Pozzo di Gotto.

La possibilità di andare a giocare per la promozione in LegaDue al posto della panchina con la terz'ultima del girone A. Ma Stefano, sorprendendo tutti, ha detto «No, grazie». Perchè? «Ci sono vari motivi dietro la mia scelta - chiarisce il giovane pivot triestino -, il principale dei quali è che in Puglia il minutaggio in partita sarebbe stato più o meno uguale a quello di Trieste e che comunque sarei rimasto lì in prestito solo fino a fine stagione, tornando poi a Siena. E stando così le cose, preferisco completare il lavoro di crescita tecnica che ho iniziato a Trieste. In secondo luogo qui sto benissimo nel gruppo, mi sento a mio agio. E poi - prosegue - c'è il rapporto tecnico e umano con Bernardi, che considero ottimo e che si è sviluppato anche fuori dal campo. Grazie a lui dall'inizio della stagione a oggi ho avuto un miglioramento notevole e sono consapevole di poterne avere ancora, ho fiducia. E allora, perchè cambiare?».

Sorprende piacevolmente la valutazione positiva che Crotta fa del suo rapporto personale con Bernardi, anche oltre l'ambito sportivo. Del resto usa parole simili anche Andrea Cigliani, segno che la relazione umana è solida e va oltre ogni scelta tecnica. «Sono sempre stato abbastanza tranquillo, in queste ultimissime settimane, perchè sapevo che il coach era con me. Ha continuato a trattarmi in modo super, come ha sempre fatto in questi due anni. Il fatto di essere stato messo sul mercato - rivela - mi ha stimolato a dare il massimo, per dimostrare sul campo il mio valore e cosa posso dare alla squadra della mia città».

È figlia di questo stimolo indotto, allora, la bella prova di domenica scorsa? «No, quella ci sarebbe stata comunque perchè ogni domenica sto cercando di mettere un mattoncino in più sulla mia ripresa dopo l'infortunio. Dell'ultima partita sono contento per come ho difeso, ma sono assolutamente deluso per come ho giocato in attacco». E chiude con una battuta: «Per il futuro il mio obiettivo è segnare un canestro in casa, visto che finora ho segnato soltanto in trasferta». Oggi, con inizio alle 17.45, l'Acegas giocherà una partitella d'allenamento al PalaCarnera contro la Snaidero Udine.

B DILETTANTI. COL SUO ARRIVO LA FALCONSTAR HA CAMBIATO UMORE

Cantarello: «Ambiente positivo, mi piace»

MONFALCONE È conosciuto come un maestro della difesa e guarda caso il suo arrivo è coinciso con la più impressionante prestazione della Falconstar in serie B in questo fondamentale. Davide Cantarello ha cambiato la Falconstar, non solo con la sua tecnica, la sua esperienza, la sua capacità di difendere in aiuto sui piccoli e nell'occupare il centro dell'area.

Con lui in palestra è cambiato l'umore del gruppo ed è salita la fiducia nelle potenzialità della squadra. «Non sono il salvatore della patria – si schermisce Cantarello – anzi devo dire che domenica sono stati più i miei compagni ad aiutare me che viceversa. Tutto il gruppo è stato capace di interpretare ciò che ci ha chiesto coach Padovan in settimana, ovvero fare bene le cose semplici, quelle che ti infondono sicurezza. E difendere bene è più semplice che attaccare bene, perchè contano tanto le gambe e il cuore, e i miei compagni ce li hanno messi in quantità. Nella ripresa, quando siamo riusciti a staccare di qualche punto Varese, ci siamo sciolti a livello mentale e si è visto un buon ritmo anche in attacco, con i tiri da tre punti che cominciavano a entrare con continuità».

L'aspetto mentale è decisivo per la Falconstar, che è una squadra particolarmente umorale, capace di alternare grandi partite quando si esalta a prestazioni totalmente incolori quando tende a deprimersi.

«Io però, nonostante le molte sconfitte, ho trovato un ambiente positivo, proprio come me lo avevano descritto – continua l'ex centro di Stefanel e Snaidero – il risultato di domenica può senz'altro contribuire a rasserenare ulteriormente gli animi. Per quanto mi riguarda, sono solo un pezzo aggiunto, sono qui per dare il mio contributo in campo e per migliorare il tasso di qualità degli allenamenti. Talvolta basta un nuovo elemento per dare la spinta al morale del gruppo, e spero di riuscirci. Oggettivamente conosco poco il campionato e non riesco a dire dove potremo arrivare, intanto concentriamoci sulla rincorsa ad un posto play-off, che dipende esclusivamente da noi visto quanto è corta la classifica. Abbiamo tutte le possibilità di raggiungere l'obiettivo prefissato se lavoreremo bene in allenamento e in partita».

Svela un retroscena: «Io e Laezza abbiamo un amico in comune e con la Falconstar ci eravamo già sentiti un mese fa, ma non avevamo concluso perchè ero ancora in attesa di una chiamata dalla serie A. Non è arrivata e devo ringraziare la società che ha compreso la situazione e ha avuto la pazienza di aspettarmi».

Michele Neri

L'esordio di Cantarello in maglia Falconstar

ATLETICA. IL PORTACOLORI DEL MARATHOM SI IMPONE A UDINE

Sterni spezza il dominio straniero e domina il "Romano"

La volata di Sterni

TRIESTE Ancora una vittoria per la promessa del Marathon Riccardo Sterni, che si aggiudica il Memorial Giacomo Romano a Udine, il maggior appuntamento regionale di cross da numerosi anni ad esclusivo appannaggio di atleti stranieri.

Bisogna tornare al 1997 per trovare l'ultima vittoria italiana e fare un ulteriore salto di qualche anno per trovare l'ultimo alloro alabardato con Michele Gamba ('94) e Roberto Cafagna ('95). Da allora una lunga serie di keniani, interrotta solo nel 2004 da un ucraino e nel 2008 dallo sloveno Kosovelj per finire l'anno scorso con l'italo-marocchino Boudalia.

La vittoria di Sterni è giunta al termine di un'entusiasmante sfida con Kosovelj, insidiati fino alla fine dal russo Mamleev che ha concluso immediatamente alle loro spalle. In testa fin dai primi metri, i due atleti hanno lottato al comando per tutti i 10 chilometri, con lo sloveno attento a contenere i tentativi di fuga di Sterni. Tutto si è deciso nella lunga volata finale che ha visto il triestino avere il sopravvento per un paio di secondi.

Vittoria per il Marathon anche nel cross corto (6 chilometri) con Patrick Nasti che anticipa il marocchino del Brugnera Bamoussa. Più staccato il triestino Daniel Trampuz, terzo, che corre per la squadra pordenonese. Senza storia la gara juniores (6 chilometri) con una tripletta del Marathon: al comando Federico Viviani con mezzo minuto di vantaggio su Giovanni Limoncin e Luca Sponza. Incerta fino agli ultimi metri la corsa di 4 chilometri degli Allievi: ha la meglio il pordenonese Andrea Bisceglia che batte in volata Mesfin Noliani (Marathon) e Luca Tripodi (Atl. Gorizia).

Tra le donne Giulia Schillani tiene alta la bandiera del Cus Trieste vincendo la gara di cross corto mentre nel lungo domina l'Atletica Brugnera con un tris guidato dall'italo-capoverdiana Lopez Conceiçao. La gara Allieve è caratterizzata dall'eterna sfida tra la goriziana Valentjna Juric, vincitrice, e la friulana Dessi.

Dietro la coppia cussina Rosaura Conti-Elisabetta Giacomelli. Assente la junior Federica Bevilacqua, impegnata a San Vittore Olona nella storica Cinque Mulini, unica gara italiana del circuito internazionale. L'atleta del Cus Trieste, già vincitrice del cross spagnolo di Elgoibar e quinta agli Europei juniores, si è classificata nona assoluta e terza tra le under 20, preceduta solo dalle etiopi Bogale e Bekele. Vittoria per la keniana campionessa olimpica dei 1500 metri Jebet Langat. *(a.p.)*

Basket under 19 d'Eccellenza i triestini cedono a Pordenone

SISTEMA BASKET PORDENONE 86
ACEGAS TRIESTE 80

(27-11, 40-32, 65-47)

SISTEMA BASKET PORDENONE: Ciman 21, Bongobanda 11, Colamarino 11, Maruzza 6, Bovolenta, Mayer 9, Galli 17, Bertin, Brun 9, Dal Bello 2, Verardo, Ughi. All. Romanin.
ACEGAS TRIESTE: Scutiero 9, Teghini 7, Fortuna, Coronica 13, Bonetta 25, Gordini 8, Fossati 5, La Sorte, Catenacci 5, Medizza, Dagri, Crevatin 8. All. Comuzzo.

TRIESTE Acegas a un passo dall'impresa sul difficile campo di Pordenone. Contro il Sistema Basket che l'aveva battuta due volte nella prima fase della stagione, la formazione guidata da Stefano Comuzzo ha disputato una prova di grande sostanza mettendo in difficoltà la più quotata avversaria e confermando i progressi compiuti dall'inizio del torneo.

Andrea Coronica

Poker mancato, dunque, per i biancorossi che dopo tre successi consecutivi conoscono la prima sconfitta di questa fase interzonale. «Abbiamo pagato due black-out, nel primo quarto e all'inizio del terzo parziale, che ci hanno fatto scivolare per due volte sotto di oltre 15 punti – racconta Comuzzo –. Nonostante questo la squadra ha mostrato carattere recuperando il passivo e rientrando in partita. Siamo arrivati a -4, 78-74 a un minuto e mezzo dalla fine poi ci siamo arresi ma resta la soddisfazione di aver messo in difficoltà la squadra che con Treviso e Bergamo considero la più accreditata per il passaggio diretto alle finali nazionali".

L'Acegas torna in campo lunedì alle 19.30, in via Locchi, contro Siena.

Lorenzo Gatto

Calcio, nel Memorial Frontali avanti S.Luigi, S.Andrea, Triestina e Opicina

TRIESTE Il San Luigi, la Triestina, l'Opicina e il Sant'Andrea San Vito si sono già qualificati alla seconda fase del terzo Memorial Flavio Frontali, mentre le altre due promosse saranno definite nella prossima giornata delle eliminatorie. Le prime due di ogni raggruppamento accedono alla poule che designerà la vincitrice finale. Il torneo per Pulcini a 7, organizzato dal Chiarbola sul sintetico di via Umago, entra nella fase calda. Tra i team già promossi la Triestina non sarà impegnata nel prossimo weekend, mentre l'Opicina ha riposato, ma ha il passaggio in tasca al pari del Sant'Andrea San Vito in quanto il Club Altura non scenderà in campo nel fine settimana. Risultati. Girone A: San Luigi-Ponziana 17-0, Esperia Anthares-Torviscosa 0-4. Classifica: San Luigi p. 9; Torviscosa 6; Chiarbola e Ponziana 4; Esperia 0. Girone B: Triestina-Trieste Calcio 9-0, Montebello Don Bosco-Cgs 6-4. Classifica: Triestina p. 12; Trieste Calcio e Sistiana Duino Aurisina 4; Montebello 3; Cgs 0. Girone C: Sant'Andrea San Vito-Domio 9-0, Club Altura-Monfalcone 6-0. Classifica: Opicina e Sant'Andrea San Vito p. 9; Club Altura 6; Domio e Monfalcone 0. Sabato: Opicina-Sant'Andrea San Vito (15), Monfalcone-Domio (16), Ponziana-Torviscosa (17), Chiarbola-San Luigi (18). Domenica: Trieste Calcio-Cgs (10), Sistiana-Montebello (11).

Il Centro Sedia si aggiudica il Memorial Cattaruzzi

TRIESTE Il Centro Sedia si aggiudica la terza edizione del Memorial Tiziano Cattaruzzi, la kermesse per pulcini a 7 messa in cantiere dal S.Luigi. I friulani chiudono la loro avventura sul sintetico di via Felluga con un successo per 4-0 nello scontro diretto con il Muggia, che così si deve accontentare della seconda posizione davanti a Ponziana, S.Luigi B, S.Luigi A e Roianese. Prova volitiva dei rivieraschi, ma i vincitori hanno qualcosa in più da far valere nell'economia della sfida. Gli ultimi risultati: Ponziana-Roianese 2-5 (Formisano, Biscardo; Coslovich, 2 Zappalà, Folla, Bertocchi); Centro Sedia-Muggia 4-0 (Kanapari, 3 Caruso); S.Luigi A-S.Luigi B 0-6 (Janijc, 2 Cottiga, 2 Ferluga, Lizzul). Immancabili le premiazioni dei giocatori messisi in luce. Capocannoniere con 11 reti: Kevin Addo (Centro Sedia). Miglior portiere: Cosimo Gita (S.Luigi B). Difensore: Aron Reggente (S. Luigi A). Centrocampista: Lorenzo ZappalA (Roianese). Attaccante: Stefano Crevatin (Muggia). Centrocampista: Stefano Caruso (Centro Sedia). *(m.la.)*

Coppa d'Inverno esordienti in testa Udinese e Itala

TRIESTE L'Udinese e l'Itala San Marco conducono le danze nel girone 1998 delll'ottava Coppa d'Inverno, il torneo per esordienti a 11 organizzato dal San Luigi. Manca una sola giornata alla conclusione e le due squadre sono appaiate a quota 9: i friulani hanno comunque il vantaggio di aver vinto lo scontro diretto. Risultati: Muggia-Itala S.Marco 0-5 (Madonna, 2 Arcaba, 2 Autiero), S.Luigi-Itala S.Marco 0-2 (Madonna, Sincovich), Udinese-Fincantieri 7-0 (Aste, autorete Di Blas, 2 De Cecco, Zanin, Domini). Classifica: Udinese e Itala 9; S.Luigi e Fincantieri 3; Muggia 0. Domenica: Muggia-Fincantieri (9.30), Udinese-S.Luigi (10.30).

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sull'arco alpino. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sparsi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su Marche e Abruzzo. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su Molise e Puglia settentrionale. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con locali addensamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse, nevose anche a quote basse. **CENTRO E SARDEGNA:** iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso ma con nubi in rapido aumento sui settori tirrenici; sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti serali sulla Sicilia occidentale e sulle zone adriatiche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	-0,3	5,5
Umidità		50%
Vento (velocità max)		14 km/h
Pressione	stazionaria	1021,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-4,3	0,5
Umidità		74%
Vento (velocità max)		13,3 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-2,9	6,2
Umidità		48%
Vento (velocità max)		24 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	-1,6	4,5
Umidità		60%
Vento (velocità max)		13,3 km/h da X

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-4,6	1,4
Umidità		74%
Vento (velocità max)		11,5 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	-5,5	5,5
Umidità		43%
Vento (velocità max)		14 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-4,7	5,2
Umidità		44%
Vento (velocità max)		15 km/h

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	7	10
ANCONA	-3	5
AOSTA	-4	3
BARI	1	5
BOLOGNA	-10	2
BOLZANO	-8	2
BRESCIA	-6	4
CAGLIARI	2	11
CAMPOBASSO	-3	0
CATANIA	5	11
FIRENZE	-5	6
GENOVA	1	10
IMPERIA	3	10
L'AQUILA	-10	2
MESSINA	5	10
MILANO	-4	9
NAPOLI	2	11
PALERMO	8	11
PERUGIA	-5	5
PESCARA	-5	8
PISA	-4	7
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	6	9
ROMA	-3	8
TORINO	-7	5
TREVISO	-6	5
VENEZIA	-6	3
VERONA	-8	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

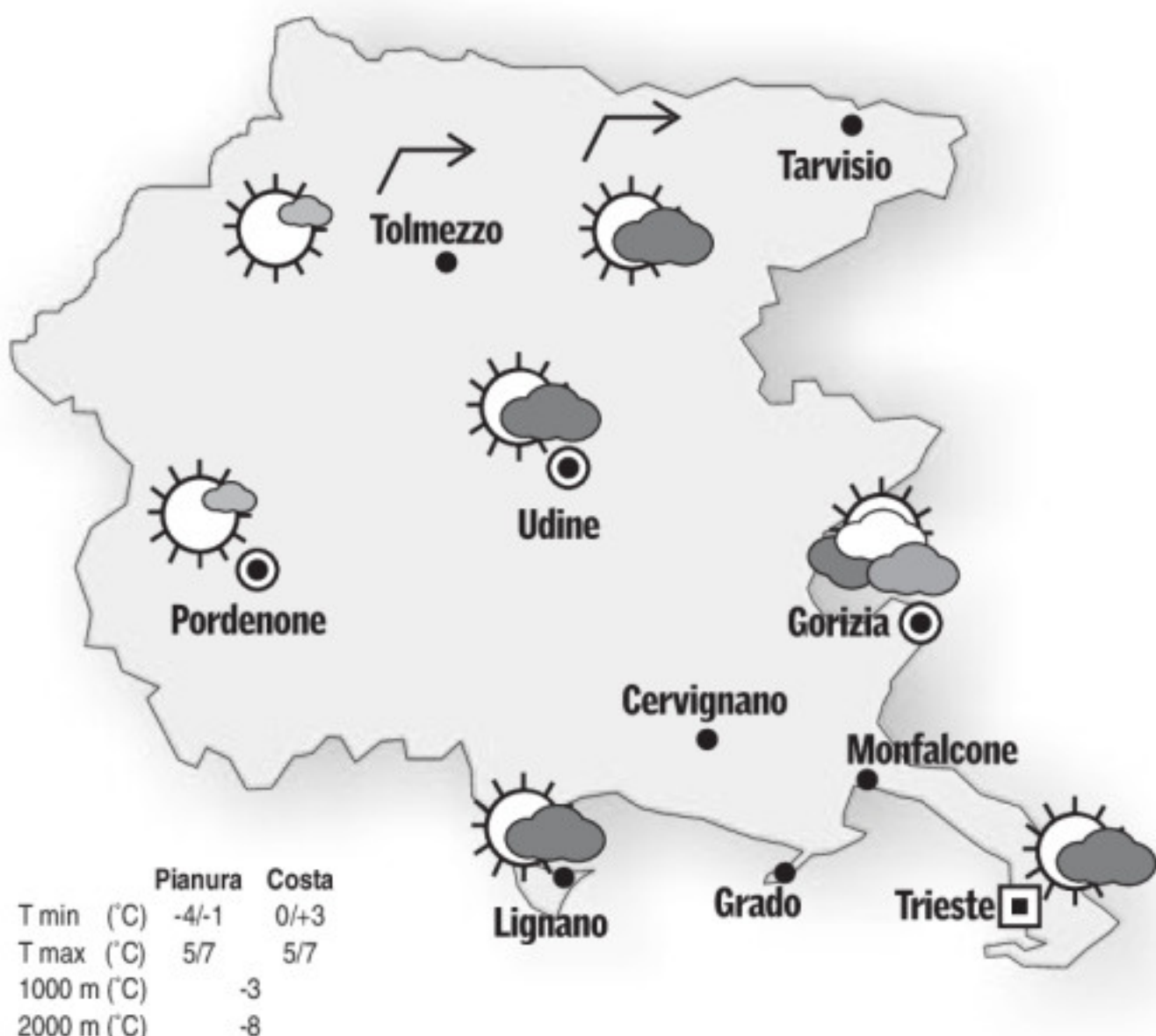
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-4/-1	0/+3
T max (˚C)	5/7	5/7
1000 m (˚C)	-3	
2000 m (˚C)	-8	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-4/-1	+1/+3
T max (˚C)	6/9	6/9
1000 m (˚C)	-1	
2000 m (˚C)	-5	

OGGI. Cielo in genere poco nuvoloso a Ovest e sulle Alpi, nuvolosità variabile a Est e sulle Prealpi Giulie.

DOMANI. Sulle Alpi e sulle Prealpi Carniche bel tempo. Sulla costa, zone orientali e Prealpi Giulie cielo in prevalenza nuvoloso; coperto sulla Venezia Giulia. In pianura nuvolosità variabile più persistente a Est. Foschie di notte in pianura.

TENDENZA. Venerdì cielo coperto con pioggia, neve oltre i 700 m circa, rischio ghiaccio su tutta la zona montana. Scirocco sulla costa. Sabato cielo coperto con bora sulla costa, residue piogge; neve in genere oltre i 1000 m circa, ma anche a Tarvisio.

OGGI IN EUROPA

Un'area di bassa pressione centrata tra il Mare del Nord e il Mar Baltico condiziona il tempo in diverse zone dell'Europa centrale, dove un sistema nuvoloso associato porta nevicate diffuse. Un fronte perturbato atlantico si muove nel frattempo tra le isole britanniche, il Nord della Francia e i Paesi del Benelux. La sua parte più meridionale tenderà a staccarsi e a dirigersi verso latitudini più basse.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,6	5 nodi S-S-O	11.35 +19	17.40 -48
MONFALCONE	quasi calmo	9,2	3 nodi S-O	11.40 +19	17.45 -48
GRADO	calmo	9,3	2 nodi O	12.00 +17	18.05 -43
PIRANO	mosso	9,8	10 nodi S-O	11.30 +19	17.35 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	-1	14	LUBIANA	-17	-3
AMSTERDAM	-3	4	MADRID	-3	11
ATENE	9	18	MALTA	8	16
BARCELLONA	6	10	MONACO	-4	-1
BELGRADO	-3	1	MOSCA	-4	-1
BERLINO	-4	1	NEW YORK	-2	2
BONN	-3	2	NIZZA	3	11
BRUXELLES	-1	2	OSLO	-22	-16
BUCAREST	-5	1	PARIGI	-1	6
COPENHAGEN	-8	1	PRAGA	-4	-1
FRANCOFORTE	-5	1	SALISBURGO	-4	-2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-7	3
HELSINKI	-7	-6	STOCCOLMA	-7	-1
IL CAIRO	11	22	TUNISI	7	13
ISTANBUL	3	14	VARSAVIA	-4	-2
KLAGENFURT	-7	-3	VIENNA	-6	1
LISBONA	6	14	ZAGABRIA	-11	0
LONDRA	1	5	ZURIGO	-3	-2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

TORO 21/4 - 20/5

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.

LEONE 23/7 - 22/8

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

VERGINE 23/8 - 22/9

Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

PESCI 19/2 - 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Paura bella e buona - **5** Iniziali della Moro - **8** Marta attrice - **11** La Carmen che sposò Moravia - **13** Dipinge volti - **16** Relativi alle successioni ereditarie - **17** Non eguagliati - **18** Il capoluogo piemontese - **19** Benevento - **21** Nasce dalle Alpi Graie - **22** Voluminoso incartamento - **24** Un comico della televisione - **28** Un decimo di chilo - **29** La dea scacciata dall'Olimpo - **30** Le consonanti di Giove - **32** La rete a tennis - **33** Vi fu sconfitto Baratieri - **35** Materiale per gioiellieri - **36** Strumento a fiato... per bambini - **39** Orli senza pari - **40** Idee agli estremi - **41** Attributo per imperatori bizantini.

VERTICALI: 1 La fine dell'impresa - **2** Il valore dalla merce venduta all'azienda - **3** Canto e danza di origine spagnola - **4** Superbo - **5** Dolcezze untuose - **6** Un popolo del Kenya - **7** L'imperatore romano che sconfisse i daci - **9** Petrolio greggio inglese - **10** Tela di lino - **12** Un vulcano - **14** Sequestratore - **15** Un po' triste - **16** Fine di racconti - **19** Benedetto Croce - **20** Li patiscono i miseri - **22** Sfoltito dal giardiniere - **23** Antico 2 - **25** Un anestetico - **26** Numero pari - **27** Avvedute - **30** Una specie di ponce - **31** Si prende decollando - **33** Porto della Nigeria - **34** Tra Alessandro e Piero - **37** ampi in centro - **38** Il divo Pacino.

INDOVINELLO
Un gioco d'altri tempi

Quello dell'oca non è più di moda
e chi lo fa si mostra un poco andante.
È terra terra eppure, come vedi,
te lo ritrovi sempre in mezzo ai piedi.

Amleto

LUCCHETTO (5/4=5)
La scrittura

Nel tempo ha avuto forme differenti
con la sua marcia lenta e trascinante.
Grazie a lei qualche spirito brillante
ha una presenza fascinosa e viva!

Brac

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
SERGENTI VILI = SERVI GENTILI.

Zeppa:
VEDETTA, VENDETTA.

Continuaz. dalla 14.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 D'Alviano ottimo alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo comodo parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Torri d'Europa (zona) alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 230.000 Scala dell'Erica (zona) appartamento con vista mare e città di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzo poggiolo e cantina (possibilità box).
STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270.
TEATRO Rossetti epoca appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. Cantina. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Canova ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. termoautonomo ascensore. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre camere due bagni. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
VILLESSE vendesi recente appartamento bicamere in piccolo contesto condominiale con box auto. Termoautonomo. Cod. 148/A. Gallery 0481969508.
ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

A.A. CERCHIAMO per persona anziana appartamento con ascensore, soggiorno, cucina, stanza, bagno, balcone, massimo 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CASETTE e villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zone residenziali a prezzi di mercato (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.
RABINO 040368566 per nostro cliente urgentissima ricerca soggiorno tre camere terrazza posto macchina rapidissima definizione.
ROIANO-GRETTA cercasi appartamento composto da cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino servizi balcone cantina euro 1000 + spese cod. 587/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni cod. 620/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Tommaseo ufficio c.a 85 mq ascensore due stanze bagno ripostiglio cod. 886/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi cod. 173/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Settefontane appartamento vuoto camera cucina bagno euro 380 cod. 864/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio balcone euro 1700 + iva cod. 944/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio ampia metratura: otto stanze archivio poggiolo cod. 516/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
MAX euro 450 mensili cerchiamo in affitto per nostri clienti alloggi monovani vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.
P. Da Vinci ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno tip. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)
PIAZZA Unità vicinanze ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)
SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati. Si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.
SPAZIOCASA 040369950 euro 380 mensili arredato Osp. Burlo appartamento di cucinotto con soggiorno/stanza bagno e poggiolo con posto auto.
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato centrale alloggio nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato Puccini recente alloggio di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzo.
SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili non arredato Bonomea alloggio con totale vista di cucina con salone matrimoniale 2 bagni terrazzone parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369960 da euro 680 mensili arredati centro città in palazzina signorile nuovi alloggi di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Mol. Vento appartamento di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Sonnino alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 510 mensili arredato Tribunale appartamento rinnovato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCSA 040369960 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo.
10 km da Gradisca affittasi miniappartamento nuovo con scoperto di proprietà a euro 400 spese condom. incluse. Cod. 37/P. Gallery 0481969508.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpieng.it o via fax allo 040630858. (A00)
ALESATORI controllo numerico con conoscenza del disegno tecnico importante società in Cividale e Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432-574943. (Fil47)
T-VISION il maggior gruppo televisivo del Nordest per il potenziamente della propria struttura commerciale cerca agenti di vendita per le province di Udine e Trieste. Si richiedono esperienza di vendita e capacità organizzative. Si offrono contratto di lavoro autonomo provvigioni e incentivi. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a:
commerciale@dinamo.tv.it
o di telefonare allo 0422305486.

AUTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 6

ALFA 147 1.6 TS 16V 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 147 1.9 JTD 150cv 5P Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 159 1.9 JTD-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met, full optional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA GT 1.9 JTD-M 150cv, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi, serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
GRANDE Punto 1.4 16V Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dynamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.300 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 7

A. NOVA Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557.
(Cf2047)
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni 3453167549.
(C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,80 Festivi 2,50 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil1)

MERCATINO Feriali 1,80 Festivi 2,50 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria Achille Misan 040638525 orario negozio.
(A3211)
ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(A51)